

# RADIOCORRIERE

ANNO XXXVIII - N. 52

24 - 30 DICEMBRE 1961 L. 70



Nell'interno: **I PROGRAMMI NATALIZI** radio e TV



Nel campo delle illustrazioni popolari fra la fine del Settecento ed il secolo scorso, i soggetti religiosi hanno avuto sempre un posto notevole accanto a quelli romantici e satirici. Erano immagini in cui si esprimevano, attraverso un lavoro artigianale, il gusto semplice del popolo. Col trascorrere del tempo queste stampe, per la vivezza dei colori e per l'ingenuità delle forme, hanno acquistato un loro particolare fascino. Riproduciamo questa settimana in copertina una Natività composta intorno al 1814 da Jean-Charles Pellerin, stampatore in Epinal, che ebbe gran fama ai suoi tempi e le cui opere sono raccolte in Francia in numerosi volumi.

**RADIOCORRIERE - TV**

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
ANNO 38 - NUMERO 52  
DAL 24 AL 30 DICEMBRE

Spedizione in abbon. postale Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI  
RADIOTELEVISIONE  
ITALIANA

Direttore responsabile  
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:  
Torino - Via Arsenale, 21  
Telefono 57 57

Redazione torinese:  
Corso Bramante, 20  
Telefono 69 75 61

Redazione romana:  
Via del Babuino, 9  
Telefono 664, int. 2244  
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:  
Lire 70 - arretrato Lire 100  
Estero: Francia Fr. fr. 100;  
Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;  
Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

**ABBONAMENTI**

Annuali (52 numeri) L. 5200  
Semestrali (26 numeri) » 1650  
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:  
Annuali (52 numeri) L. 5400  
Semestrali (26 numeri) » 1750  
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Tel. 51 25 22 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443  
Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE  
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 - Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
RIPRODUZIONE VIETATA

# ci scrivono

**programmi**

**Filodiffusione**

« Mi sono abbonato di recente alla filodiffusione. Potreste dirmi il nome dell'autore delle musiche che vengono trasmesse prima e durante gli intervalli dei programmi dell'Auditorium? » (avv. Gino Gorla - Roma).

La sigla di apertura dei programmi dell'Auditorium è la Introduzione dal Concerto in mi minore, n. 11, di Vivaldi (L'Estro Armonico).  
Per gli intervalli tra gli atti d'opera e le parti dei concerti sinfonici, viene usato un brano del Chiaro di luna, di Debussy trascritto per marimba, nella esecuzione del marimbista O'Connor.

Per gli stacchi finali viene trasmesso un periodo preso dal Rondò della Sonatina di Ladislao Dussek, eseguito dall'arpista Nicanor Zabala.

**Combustibile nucleare**

« In una trasmissione dedicata alle applicazioni dell'energia atomica è stato detto che è possibile usare come combustibile nucleare materiali che sono molto più diffusi ed economici dell'uranio. In particolare si parlava dell'idrogeno pesante. Potrei avere qualche particolare su queste nuove ricerche? » (Cosimo Francescon - Venezia).

Esiste una varietà di idrogeno le cui molecole sono molto più pesanti di quelle dell'idrogeno normale, insieme al quale si trova mescolato, in ragione di una parte su seimila, anche nell'acqua di mare. I quantitativi disponibili sono quindi limitati e, benché l'estrazione sia piuttosto costosa, essa fornisce un combustibile a buon mercato. Il processo attraverso il quale i nuclei dell'idrogeno pesante si combinano fra loro, liberando quantitativi d'energia, era noto sin dal 1930, quando venne studiato dal Rutherford. S'era ottenuta questa reazione sotto forma esplosiva, come nelle bombe all'idrogeno, ma ora il problema è il poter controllare l'energia che si sviluppa. Si tratta di portare l'idrogeno all'altissima temperatura di 400 milioni di gradi, temperatura dieci volte superiore alla parte più calda del Sole, che si dev'essere in grado di contenere per una frazione abbastanza

lunga di secondo. Bisogna cioè trovare il modo di evitare la dispersione del calore, mentre il gas viene scaldato. Un metodo usato in laboratorio è quello di sottoporre il recipiente in cui il gas è contenuto a forti campi magnetici, affinché gli atomi, che in un gas ad alta temperatura si muovono liberamente, vengano respinti dalle pareti del recipiente, in prossimità delle quali perderebbero calore e distruggerebbero le pareti stesse. In pratica è assai difficile riuscire per l'estrema instabilità che si crea all'interno dei gas fortemente riscaldati; i ricercatori però pensano che sarà possibile conseguire tra breve risultati utili.

cavo che va direttamente al convertitore e televisore » (Abbonato al Radiocorriere N. R. 261493).

L'impiego del miscelatore e demiscelatore per eseguire l'impianto ricevente per il secondo programma diventa consigliabile quando vi sono difficoltà di installazione di un secondo cavo di antenna, come nel caso in cui si richieda una posa sottotraccia o lavori murari particolari. Se queste difficoltà non sussistono si può fare a meno del miscelatore e del demiscelatore, collegando la nuova antenna con un secondo cavo che va direttamente al convertitore.

**Antenna collettiva UHF**

« Mi rivolgo alla cortesia di codesta Rubrica per avere qualche chiarimento tecnico su un caso riguardante. L'amministrazione proprietaria dello stabile ove io abito e con me altre trenta famiglie, ha fatto pervenire una circolare con la quale preannuncia l'impianto di una antenna televisiva centrale che permetterebbe, a detta di tale circolare, la ricezione del secondo canale anche agli apparecchi di tipo vecchio e non predisposto senza alcuna modifica. Ora desidererei sapere se può essere possibile una sistemazione del genere, senza appunto ricorrere ad adeguati accorgimenti ai televisori » (Geom. Lardi Giacomo - Via Avezzana, 23 - Milano).

La cosa è tecnicamente possibile purché venga installato un convertitore con il quale si trasformerà il canale del secondo programma in uno dei canali ricevibili dai televisori di vecchio tipo. Questo convertitore sarà installato in prossimità dell'antenna ricevente del secondo programma ed alimenterà l'impianto di distribuzione del primo programma attraverso un miscelatore.

e. c.

**intervallo**

**Brunelleschi e Colombo**

Il signor Gino Migliorini, di Firenze, ci chiede se l'aneddoto dell'uovo di Colombo » si attribuisce anche a Brunelleschi, a proposito della volta della cupola di S. Maria del

(segue a pag. 67)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI						
Periodo	NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO	
	utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio	veicoli con motore superiore a 76 CV	veicoli con motore superiore a 76 CV		
novembre '61-dicembre '61	L. 2.045	L. 1.625	L. 420	L. 420		
dicembre '61	» 1.025	» 815	» 210	» 210		
dicembre '61-dicembre '62	L. 13.025	L. 12.815 (1)	L. 3.610	L. 7.660		
dicembre '61-giugno '62	» 7.150	» 6.940 (1)	» 2.410	» 6.460		
(1) Restituire il libretto radio all'Ufficio Registro competente e non corrispondere più il canone radio per il 1962.						
Periodo	RINNOVI		RADIO		AUTORADIO	
	utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio	veicoli con motore superiore a 76 CV	veicoli con motore superiore a 76 CV		
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450		
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250		
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250		
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650		
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650		

# L'oroscopo

24 - 30 dicembre

**ARIETE** — Gli astri vi promettono una settimana gioiosa e molto fortunata se eviterete i colpi di testa, particolarmente durante il giorno 29. Il 24 accoglierete le dimostrazioni d'affetto. Il 25 non badate ai sogni. Il 26 la felicità vi sarà vicina. Il 27 spingete al massimo le vostre iniziative. Il 28 curate il lavoro. Il 30 siate intraprendente.

**TORO** — Le vostre aspirazioni attuali e morali saranno facilitate e così pure gli spostamenti insoliti. Il 24, 25 e 26 vi promettono soddisfazioni interne. Il 27 date prova d'iniziativa. Il 28 trattate o scrivete. Il 29 curate il lavoro e siate indulgenti coi dipendenti. Il mattino del 30 troverete validi appoggi.

**GEMELLI** — Le vostre iniziative finanziarie saranno ben favorite ma dovrete agire con diffidenza perché potreste essere vittime di qualche manovra sotterranea. Il 24 spostatevi o trattate. Il 25 non siate troppo esuberanti. Le reti felici il 26. Il 27 date prova d'iniziativa. Il 28 scrivete o spostatevi. Il 29 siate cauto. Il 30 agite al mattino.

**CANCRO** — Dovrete cercare di adattarvi alle circostanze ed avere interesse a dimostrarvi comprensivi e concilianti. Il 24, 25 e 26 non sciupate troppo denaro. Il 27 cercate di essere felici. Il 28 spostatevi o telefonate. Il 29 segnalate il passo. Il 30 tutto vi andrà bene.

**LEONE** — Le vostre attività saranno particolarmente favorite nel giorno 27. Il 24, 25 e 26 mettetevi in evidenza. Il 28, un incremento finanziario. Il 29 e 30 spostatevi, scrivete o trattate.

**VERGINE** — Felice avvenimento nel campo sentimentale durante i giorni 26 e 27. Il 24 e 25 non fate confidenze ad estranei. Il 28 sbuccia un idillio. Il 29 e 30 vi promettono incremento finanziario.

**BILANCIA** — Il periodo faciliterà le vostre iniziative per migliorare la vostra sicurezza materiale. Il 24, 25, e 26 il trascorrere felicemente con persone amiche e ben disposte. Il 27 e 28 siate circospetti e non fidatevi. Il 29 e 30 mettetevi in evidenza.

**SCORPIO** — Questa settimana potrete trarre dei vantaggi da attività intellettuali o da spostamenti inabituali. Il 24, 25 e 26 mettetevi in evidenza. Il 27 potrebbe portarvi un grande ed improvviso successo. Il 28, il 29 e 30 siate cauti e diffidenti.

**SAGITTARIO** — Venere e Marte nel vostro segno vi renderanno allegri e dinamici mentre il Sole e Mercurio brilleranno sui vostri problemi finanziari. Il 24, 25 e 26 avrete la felicità in famiglia. Il 27 e 28 spostatevi. Il 29 e 30 mettetevi in evidenza.

**CAPRICORNO** — Il Sole, Mercurio e Saturno faciliteranno le vostre iniziative e vi renderanno pieni di risorse. Il 24 e 25 potrete gioire di amicitia e socialità. Il 26 e 27 siate comprensivi e ben disposti. Il 28 viaggiate. Il 29 e 30 promettono miglioramenti.

**ACQUARIO** — Avrete tutto l'interesse ad affrontare energicamente le vostre difficoltà, grazie alla presenza di Giove nel vostro segno vi troverete favorito. Il 24, 25 e 26 avrete molte gioie. Il 27 e 28 siate prevevanti. Il 29 e 30 spostatevi.

**PESCI** — Potrete partecipare ad attività culturali o sportive e la vostra partecipazione sociale sarà molto intensa. Il 24 parlate d'amore. Il 25 e 26 curate l'armonia familiare. Il 27 e 28 mettetevi in evidenza. Il 29 siate diffidenti. Agite il 30.

Mario Segato



# pastina al plasmon



## Pastina al Plasmon

la prima nel mondo realizzata associando felicemente le proteine animali con le vegetali  
l'unica che contiene Plasmon puro

**perciò, la Pastina al Plasmon,**

**assicura l'apporto degli aminoacidi essenziali indispensabili per la crescita e lo sviluppo dei piccoli**

**risponde ai più moderni principi dietetici affermati da noti Clinici e Pediatri.**

**Preferitela è buona, nutriente e di facile digeribilità.**

BISCOTTI  
PASTINE  
SEMOLINO  
AL PLASMON  
ERGO PLASMON  
BIFETTA  
PRIMORIS  
FARINE  
CREMA DI RISO  
OMOGENEIZZATI  
DAVID-PLASMON



alimenti al  
**PLASMON**

Tutti gli Alimenti al Plasmon sono gustosi, di facile digeribilità e raccomandati:



per - lo svezzamento dopo il 3° mese



per - i piccoli, prima e durante la scuola



per - i deboli o convalescenti di qualsiasi età



per - i sofferenti di stomaco o intestino



per - le persone adulte o in età che hanno bisogno di una alimentazione nutriente ma leggera

97-61-P

fra 3 libri ne scelga 1 chi si abbona entro il 31

## il **RADIOCORRIERE** offre

**AI NUOVI ABBONATI** che effettueranno l'abbonamento annuale di lire 3.200 entro il 31 dicembre verrà inviato in omaggio, a scelta, uno dei seguenti volumi:

### **LA STORIA PIÙ BELLA DEL MONDO**

di Giovanni Gigliozzi

Nel libro, destinato principalmente ai giovani, è rievocata seguendo la traccia dei vangeli la vicenda umana del Redentore e le sue eterne parole di verità.

### **CURIOSITÀ E CAPRICCI DELLA LINGUA ITALIANA**

di Dino Provenzal

Un discorso istruttivo e divertente sui vocaboli nuovi e su quelli stranieri adottati oggi dalla nostra lingua. Una piacevole incursione nel mondo dell'italiano scritto e di quello parlato.

### **I RACCONTI DEL NATURALISTA**

di Angelo Sogliano

Il mondo della piccola fauna che popola il bosco e il prato, il giardino e la siepe, è qui presentato con l'intento di insegnare ai giovani l'amore per le creature più umili.

Al volume scelto sarà aggiunta una pubblicazione, edita dalla DOMUS, dal titolo

### **LIBRO SEGRETO**

Il consigliere della donna di casa, il vademecum per ogni stagione e per ogni mese dell'anno.

**AI VECCHI ABBONATI** che rinnovano l'abbonamento annuale entro il 31 dicembre è offerta la stessa scelta, aggiungendo l'importo di lire 350 ed effettuando il versamento cumulativo di lire 3.550. Nel caso di rinnovo anticipato, l'abbonamento decorrerà dal giorno successivo alla data effettiva di scadenza dell'abbonamento in corso.

studio Profe Basya



Indicare chiaramente il volume desiderato. L'offerta, non cumulabile, è limitata per ogni titolo alla disponibilità delle copie stampate.

I versamenti possono essere effettuati sul c.c. post. n. 2/13500

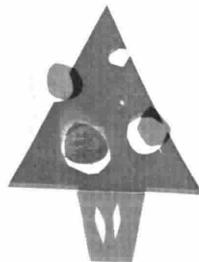
**ERI** EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA -  
VIA ARSENALE 21 - TORINO

# NATALE

**Qui di seguito presentiamo in rapida panoramica le trasmissioni natalizie della televisione e della radio di cui diamo più ampia notizia nelle pagine dedicate ai programmi - Approfittiamo dell'occasione per porgere i migliori auguri ai nostri lettori**

**N**atale 1961: a sedici anni dalla fine della guerra, sembrava che dovesse essere uno dei più difficili, di questo tormentato periodo di pace. « Prepariamoci alla crisi di Natale », scrivevano i giornali alcuni mesi fa; « avremo un Natale pesante, quest'anno » era la previsione quasi unanime dei nostri commentatori politici. Ora il Natale è alle porte, e le nubi più fosche che si erano profilate l'estate scorsa sembrano per il momento allontanate all'orizzonte, anche se l'atmosfera internazionale rimane tesa, e tanti problemi sono ancora oggi insoluti. In questo clima, e tenendo presenti i pericoli a cui saremmo potuti andare incontro, proprio in questi giorni, non sarà senza significato l'invito a meditare su quello che fu il Natale del 1945, il primo Natale del dopoguerra. Il programma a cura di Ugo Zatterin, che la televisione ci presenterà la sera del 24 dicembre, sotto la ormai familiare testata di *Libro bianco*, non sarà dunque soltanto una trasmissione di circostanza, per intonare la serata televisiva alla comune atmosfera natalizia: « Il primo Natale di pace », presentandoci le immagini dell'Italia di allora, ci indurrà soprattutto a riflettere sulla situazione di oggi, a stabilire dei confronti, a tornare a un esame di coscienza forse troppo a lungo dimenticato. Tanto tempo è passato, dal 1945 al 1961, tante cose sono cambiate, nella nostra società, dagli anni della ricostruzione a quelli del « miracolo italiano ».

Quanti di noi sarebbero pronti a riconoscersi nella generazione che affrontava allora, così piena di speranze, il problema di dare vita a una Italia nuova? E' vero che viviamo in una società del benessere? E questo benessere — per quelli almeno che vi partecipano — è veramente l'elemento che ci salva? Indipendentemente dalle convinzioni personali di ciascuno, in campo politico o confessionale, il richiamo al significato religioso della festa della Natività ci aiuta sicuramente a evitare le false interpretazioni; a tornare alle origini del problema: e in questo senso potrà essere tanto opportuna la parola che la TV, proprio la sera del 24 dicembre, farà giungere ai suoi spettatori, da una delle più autorevoli cattedre. La « conversazione religiosa », in onda sul Programma Nazionale alle 23,35 in attesa della Messa di mezzanotte celebrata da Giovanni XXIII, sarà infatti tenuta dal cardinale Montini,



# NATALE

arcivescovo di Milano; mentre, per il pubblico del Secondo Programma, verrà trasmesso, al termine del Telegiornale, un documentario su *La venuta di Cristo* rievocante la figura del Redentore attraverso la iconografia stabilita dalla più ricca, e più illustre tradizione artistica del mondo.

Ancora a carattere religioso, sia pure in diversa forma, sarà l'atto unico *Il pellegrino*, di Lady Gregory — una favola chiaramente allegorica, sulla venuta di Gesù — che il Secondo Programma trasmette la sera della vigilia, in apertura di programmi. E religioso, soprattutto, l'originale programma di Siro Marcellini, su testo di Raffaello Lavagna, dedicato alla *Bibbia di Monreale*, che il Nazionale trasmette in due puntate la sera del 24 e del 25: dalla creazione di Adamo ed Eva fino alla nascita di Gesù il testo biblico, letto dalla voce fuori campo, può trovare un puntuale riscontro negli stupendi mosaici della basilica siciliana, che costituiscono uno dei più monumentali cicli musivi della nostra arte medievale.

Ma il Natale rappresenta anche la festa della famiglia, e la televisione, strumento squisitamente familiare, ha il compito di portare, all'interno delle nostre case, un elemento di svago, con dei programmi a carattere « leggero » non dissonanti con il clima particolare della circostanza.

Lo spettacolo più rilevante, in questo senso, dovrebbe essere quello del *Christmas circus*, che verrà realizzato dalla BBC, e distribuito in otto Paesi d'Europa sulla catena dell'Eurovisione. Billy Smart, l'impresario, ci promette una serie di numeri di particolare attrazione, fra i quali spicca, in primo piano, uno *sputnik* che ruota sulla pista con dodici persone a bordo. Il *Christmas circus* sarà presentato la sera del 24 sul Programma Nazionale; mentre il Secondo offrirà il suo spettacolo natalizio la sera successiva: un programma a carattere prevalentemente musicale, con la partecipazione di Arigliano, Daisy Lumini, il Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni, e l'orchestra diretta dal maestro Marcello De Martino. Il filo conduttore dello spettacolo, realizzato da Mario Landi, sarà rappresentato dagli interventi di Sergio Fantoni e Valentina Fortunato, sul testo scritto da Maurizio Jurgens.

Alla radio le trasmissioni di carattere natalizio saranno iniziate fin dalla sera del sabato 23, con la messa in onda del *Dramma degli apostoli*, di Max Mell, sul Programma Nazionale: un'opera scritta originariamente in versi, dall'autore austriaco,

nel 1920, e presentata ora nella traduzione italiana di Ervino Pocar, come novità assoluta per l'Italia. Anche il *Dramma degli apostoli*, come *Il pellegrino*, ha una partenza fiabesca, ma giunge a dei risultati fortemente drammatici, nel suggestivo ambiente in cui Max Mell ha introdotto i suoi personaggi: una bambina a cui il padre legge il Vangelo in una casa isolata di montagna, e due banditi, venuti nella notte a scopo di rapina, che la bimba scambia per due apostoli.

Il motivo natalizio ricorrerà ancora, sul Programma Nazionale radiofonico, in due trasmissioni della vigilia, entrambe di carattere musicale: *Anciens Noël*, alle 18,30, una silloge di antichi canti natalizi francesi tratti dalla raccolta di Leon Roques ed eseguiti dal soprano Angelica Tuccari con il chitarrista Mario Gangi; la *Messe de la Nativité*, di Henri Tomasi, alle 23,30, una composizione polifonica eseguita dalla Maitrise de Paris della RTF, e ripresa dal Festival del folklore che si è tenuto in Austria sul lago di Woerth. Il mattino del 25 dicembre, infine, una trasmissione squisitamente letteraria, che si richiama da vicino alla realtà più autentica del tema natalizio: *La madre nella poesia contemporanea*, di Giovanni Fallani, ci farà passare in rassegna le liriche composte su questo motivo dai quattro maggiori esponenti della moderna poesia italiana: Saba, Ungaretti, Montale e Quasimodo.

Ma la strenna natalizia della radio ci verrà dal Secondo Programma: che, per la sera del 25 dicembre, ha organizzato una singolare trasmissione di quiz. *Alta fedeltà*, in onda alle 20,30 della sera di Natale, rappresenta prima di tutto una eccezionale novità di ordine tecnico, dal momento che metterà in contatto, contemporaneamente, sedici candidati residenti in sedici città diverse, con lo studio centrale di Roma, dove Renato Tagliani dovrà condurre il programma. I sedici candidati saranno scelti fra i più antichi abbonati alla radio, e la materia per i vari quiz sarà tratta dalla produzione radiofonica di trentacinque anni: sigle, titoli di programmi, date, nomi di attori, di personaggi, di canzoni o di macchiette di ieri e di oggi, sui quali i sedici candidati si dovranno battere con i sedici invisibili pulsanti messi loro a disposizione, per stabilire chi di loro possa meglio meritare il premio di alta fedeltà. Il premio sarà intonato al carattere della gara, naturalmente, e ai titoli dimostrati dal vincitore: una strenna tipicamente radiofonica, che traduca non solo metaforicamente la sigla della « Hi-Fi » alla quale la trasmissione è intitolata.

g. c.

# Il ritorno di Maria Callas alla QUESTA

## La celebre cantante è rimasta, come donna e come artista, la diva per antonomasia - Detesta i compromessi: per questo non sposerà Onassis

**N**ON VORREI che ci fossero equivoci. Sono amico di Maria Callas, le voglio bene, la ammiro. Ma vorrei che fosse ben chiaro questo: che l'ammiro per la sua grandissima personalità, per la sua classe di artista, e non perché lei sono amico e l'affetto sono una cosa; il rispetto e l'apprezzamento per un'arte sovrana, un'altra. In verità, l'artista deve — o dovrebbe: il che non sempre è, purtroppo — essere al disopra del petto-

lezza, delle troppe acrimoniose antipatie, degli affetti idolatri.

Invece, pare che per Maria Callas non ci siano vie di mezzo: c'è chi le vuol bene, amichevolmente, al di là di quel che è consueto, e c'è chi la disprezza e addirittura la odia, considerandola un mostro di egoismo e di cattiveria, oltre che un'artista discutibile: ciò che è assurdo, incredibile, e dimostra solo la scarsa o nessuna competenza di chi la giudica.

Da quando la cronaca, che è a volte antropofaga, s'è impadronita di lei, Maria Cal-

las vive momenti tristi: e se ne sente come dilaniata, perché a volte la cattiveria umana — e soprattutto la cattiveria di coloro che parlano soltanto per « sentito dire » — è più acuminata dei coltelli di un macellaio o dei denti di una tigre. So bene che, ufficialmente, dichiaratamente, la tigre è lei: anzi, la « tigre reale », come qualche cronista colorito ha voluto definirla. Ma, a me, la Callas — conoscendola bene — fa invece l'effetto di una coraggiosissima domatrice in una gabbia di tigris: e non quello di una tigre.

Mi hanno chiesto di fare un



# Scala

# "TIGRE" HA UN CUORE

suo ritratto. E lo faccio, mettendo da parte l'affetto. Ma la stima non posso metterla da parte: e non dico soltanto la stima per la donna, ma quella per l'artista: che è quella, cerchiamo di non dimenticarlo, che ha fatto ritornare in voga quell'apprezzamento, e diciamo pure quella forma di divismo, che, nel campo della lirica, era andato perdendosi, di anno in anno, con il decadere innegabile — ciò che è dimostrato — del favore del pubblico verso l'arte lirica.

Maria Callas, da molti anni a questa parte, e ancora adesso, è la «diva» per antonomasia, è colei che ha rivestito, con la sua arte di interprete e di cantante, personaggi che da anni e anni erano considerati morti.

Forse basterebbero *Medea*, *Il pirata*, *Anna Bolena* per dimostrare la sua superiorità assoluta — in linea musicale — su altre cantanti che si accontentano di un normale e consueto repertorio, che giuoca sui tradizionalismi di una vocalità che si ripete di anno in anno, da tempo quasi immemorabile.

Ma vorrei citare anche la sua indimenticabile icastica *Traviata*, da molti discussa, ma «vera», soprattutto «vera», per tutti coloro che hanno avuto l'amore di studiare l'autentica storia di Alphonse Plessis, sepolta da tanti e tanti anni al cimitero di Montmartre, a Parigi, e poi resuscitata, prima dall'amore di Alexandre Dumas figlio e poi dalla immensa musicalità di Giuseppe Verdi. Vorrei dire, allora, a tutti coloro che hanno cercato di menomare l'arte della Callas — ciò che è, a mio avviso, in linea artistica, un sacrilegio — che una tale Violetta non era mai esistita prima. E non discuto, badate, dei mezzi vocali, perché di Violetta valide, ed anche entusiasmanti, la lirica italiana ne aveva già avute. Ma parlo di una Violetta che è, contemporaneamente, Alphonse Plessis, così come ella fu in vita. E la mia memoria — la memoria di un uomo di quasi cinquant'anni — non me ne rivela altre uguali.

Maria potrà essere simpatica ed antipatica. Potrà essere adorata da alcuni e odiata da altri. Ma è un personaggio, vocalmente e scenicamente; e anche come donna. E, come tutti i personaggi, ha una complicata e sgradevole vicenda di cui i giornali hanno dato molte e non controllate notizie. Ebbene, io mi permetto di dire che Maria Callas non sposerà Onassis, almeno per ora. Perché?

Tutti parlano, adesso, del suo prossimo matrimonio con Onassis, dopo una complicata e sgradevole vicenda di cui i giornali hanno dato molte e non controllate notizie. Ebbene, io mi permetto di dire che Maria Callas non sposerà Onassis, almeno per ora. Perché?



Calato il sipario, Maria Callas riceve le congratulazioni dell'attrice greca Katina Paxinou. A destra, il regista dello spettacolo, Alexis Minotis. La radio (Programma Nazionale) trasmette la registrazione dell'opera giovedì 28 dicembre

Il perché è semplice: se Maria Callas è come io penso di conoscerla — e son disposto a giurarsi sopra, anche a costo di sbagliare: ma non credo — Maria non sposerà Onassis perché ha una sua dirittura.

Non ve lo nascondo, gliel'ho anche chiesto e non ha voluto darmi risposta. Ha detto solo di no. Il perché ve lo dico io: Maria Callas, che prima è greca, poi americana, poi italiana (non solo per matrimonio ma per elezione) non vuole trovarsi, ufficialmente e moralmente, in difetto. E sapete tutti che ella ha anche il passaporto e la cittadinanza americana, oltre che quella italiana, ma non tollerebbe mai di essere considerata bigama, in Italia, visto che il suo legittimo consorte italiano, Giovambattista Meneghini, ha rifiutato di firmare le carte del possibile

divorzio all'estero. Il pensiero che, come possibile signora Onassis, ella possa essere accusata — dopo il consueto superficiale matrimonio al Messico — di bigamia in Italia, un Paese che ella ama e dove in sostanza risiede, le rende insopportabile l'idea. E questo ha, per Maria Callas, una importanza enorme, perché il suo orgoglio di artista e di donna di classe le rende impossibili i compromessi. Maria, in Italia, come altrove, e forse più in Italia che altrove, ha bisogno di andare a testa alta. Ha deciso di separarsi da un marito che — per motivi suoi personali — non le andava più a genio; e questo va bene, almeno per lei; ma non accetterà mai una situazione di ambiguità. In verità, sensibile com'è — e il fatto che ella sia, indi-

scutibilmente, una vera artista, lo conferma — Maria Callas — rifugge dalle situazioni ambigue, false. Tutta una leggenda è stata creata alle sue spalle, ivi compreso il suo scarso amore per la madre; ma posso chiedere perché non solo lei, bensì suo padre e sua sorella, tutta la famiglia, dimostrino lo stesso disinteresse nei confronti della signora Calogeropoulos? Che Maria Callas non abbia un carattere facile lo so, ma non è forse possibile che la madre — di cui i nemici di Maria fanno tanto parlare — sia di carattere peggiore? Perché questa signora non va d'accordo con nessuno della famiglia?

Arrivano, da qualche tempo, testimonianze da ogni parte: testimonianze che starebbero a dimostrare come la «tigre reale» sia, poi, meno tigre di quel

che non sembri. Ci sono dei fatti, delle precisazioni: delle sue coscienze, di talune sue colleghe (non gelose, è chiaro), della sua sarta. Ed è possibile, allora, che sbagliano proprio coloro che a Maria Callas sono vicini, e non coloro che parlano per sentito dire?

La verità è che una grande artista — e Maria Callas ha dimostrato di esserlo ancora adesso, checché se ne dica — ha molti e troppi nemici. L'invidia, nel mondo dell'arte, pesa molto. Ma Maria, donna spontanea, istintiva, gelosa custode del suo successo e della sua arte, scatena invidia doppia: ed è per questo che tanti, stupidamente, la odiano. Così, per sentito dire. E, quel che è peggio, senza averla sentita cantare...

Mario Casalbone

# QUINDICI PARERI SUL

**Hanno incontrato favore i testi teatrali classici, il maggiore spazio dedicato alle trasmissioni sportive, il varietà musicale; quasi unanime il consenso per la possibilità di scelta offerta ai telespettatori**



**LUIGI BARZINI jr., giornalista: la qualità dei programmi è elevata, un esperimento che nel complesso sembra riuscito**



**PIETRO BIANCHI, giornalista: programmi in generale assai promettenti, buona la scelta dei film del passato**

Il Secondo Programma TV, inaugurato il 4 novembre, è ormai uscito dalla fase di rodaggio. Abbiamo perciò voluto chiedere ad un gruppo di persone, appartenenti alle più varie categorie e con in-

teressi diversi, quale fosse la loro opinione sulle trasmissioni del nuovo programma in se stesso ed anche in rapporto con il Programma Nazionale. Pubblichiamo qui le risposte che abbiamo ricevute e dalle quali

lasciamo che il lettore tragga le proprie conclusioni.

Abbiamo disposto in ordine alfabetico i telespettatori intervistati. Cominciamo perciò dallo scrittore e giornalista **Luigi Barzini** il quale ci ha detto: « La qualità dei programmi è elevata; tuttavia non riesco a capire i criteri con cui certe cose vengono trasmesse sul Secondo Programma e certe altre sul Nazionale. Tutti e due infatti hanno trasmissioni interessanti e serie; e tutti e due hanno talvolta anche trasmissioni inutili. Comunque mi sembra che l'esperimento del Secondo Programma sia riuscito nelle sue grandi linee: suscettibile, come tutte le cose umane, di miglioramento ».

Dal canto suo, **Pietro Bianchi**, critico cinematografico e direttore del settimanale « Settimo giorno » afferma: « Mi pare di poter dire che i programmi del Secondo sono assai promettenti. C'è una esigenza culturale, se non sempre rigorosa, rispettabile. La esecuzione di antichi testi teatrali mi è parsa decorosa e attraente. Come critico di cinema, non posso d'altronde che rallegrarmi della buona scelta di film del passato ».

**Valentino Bompiani**, editore, così si esprime: « Mi dispiace di non aver seguito sufficientemente i programmi del Secondo canale, così da poter dare un giudizio. Ma una cosa è certa: che ora lo spettatore può scegliere e un uomo che sceglie è un uomo più libero. Io spero che a questo spettatore che sceglie sia offerta sempre l'alternativa di trasmissioni di più ampio impegno, di-



**VALENTINO BOMPIANI, editore: sei sere per divertirsi, una per pensare. Sarà comunque possibile a tutti una scelta**



**IRENE BRIN, giornalista: attendeva un programma sul tipo del Terzo radiofonico. Troppi bottoni da schiacciare**



**GIORGIO DE CHIRICO, pittore: poco spazio per la pittura italiana, troppo invece per quella moderna francese**

ciamo pure più difficili. Per sei sere alla settimana si rifuggerà, forse, nei programmi che lo impegnano di meno, ma almeno una volta affronterà un programma che lo faccia pensare, che allarghi i suoi orizzonti ed i suoi interessi culturali. Il che è quanto un editore si aspetta dalla TV ».

La signora **Irene Brin**, giornalista e scrittrice ci ha così risposto: « Il Secondo canale ci delude solo perché, mancando di selezione e di tempismo, ci mette continuamente di fronte al problema del bottone da schiacciare. Vagamente, lo immaginavamo come un Terzo Programma della Radio, da cui aspettarci trasmissioni più serie, o, almeno, più raffinate: ma non è così, spesso il cattivo film o la commedia sciatta ci aspettano proprio sul Secondo e proprio mentre il Primo ci dà un documentario intelligente o una riesumazione utile. E poi i telespettatori non dovrebbero, mai, venir presentati contemporaneamente, nem-

# 2° PROGRAMMA TV

meno quelli sportivi: dovremmo anzi aver la certezza di poter recuperare sul Primo, alle undici, le notizie che perdemmo sul Secondo alle dieci. O, la domenica sera, quando il Primo ci mostra le avventure del Campionato, dovremmo trovarle sul Secondo le avventure del Congo — e viceversa. — Io sono un'eccellente (o una pessima) testimone del lavoro

una moltiplicazione di interessi stanchevole».

Il pittore **Giorgio De Chirico** ci ha inviato la seguente risposta: « Conosco ancora molto poco il Secondo Programma ma spero e mi auguro che realizzi trasmissioni superiori al consueto, rimediando alle manchevolezze del Primo. Ad esempio gli spettacoli di varietà do-

na volta di dare tutta quella esagerata pubblicità alla pittura moderna francese e mostrare invece documentari ed allestire servizi sulla pittura italiana, moderna, dell'Ottocento ed antica ».

Il cantante **Gino Latilla** che ha ormai abbandonato i microfoni per altre attività, ci ha così risposto: « Che cosa penso del Secondo Programma televisivo? E' molto semplice: ho visto le prime trasmissioni in casa di amici, e mi sono affrettato a far mettere l'adattatore anche al mio apparecchio. Chi conosce la mia passione per lo sport può forse pensare che il motivo determinante sia stato il desiderio di vedere la partita di calcio la Joménica sera; e, in effetti, è parzialmente vero. Ma, fra i programmi finora trasmessi, ho apprezzato vivamente anche le commedie (per esempio "La donna del mare") e le trasmissioni di musica leggera (in particolare "Bonsor Catherine"). In ogni ca-



**GINO LATILLA**, cantante: per lui è una nuova, chiara conferma che la nostra televisione è la migliore del mondo

altrui, perché ho una tale curiosità di vivere che lo seguo tutto. Non è difficile trovarmi davanti alla TV con un transistor aperto al fianco ed i giornali della sera in grembo, mentre, vertiginosamente, passo dal Primo al Secondo per ascoltare Mina da una parte e Milva dall'altra. Può essere

vrebbero essere rivisti e corretti con coreografie più studiate e realizzate con maggior senso plastico ed artistico; finora ballerine e ballerini si muovevano con troppa rapidità e creavano un aspetto di monotonia e di confusione. In quanto al campo culturale bisognerebbe smetterla una buo-



**MARIO MELLONI**, giornalista: troppo pochi, almeno per ora, i telespettatori che hanno la possibilità di una scelta



**EDILIO RUSCONI**, giornalista: confessa d'essere frivolo perché fino ad ora ha visto soltanto «Bonsor Catherine»



**DOMENICO MODUGNO**, cantante: per aumentare gli spettatori del Secondo, ci vorrebbe un altro «Musichiere»

so l'esordio del nuovo programma televisivo mi ha convinto una volta di più che la televisione italiana è la migliore del mondo. Vorrei anzi che tutti gli italiani potessero vedere le trasmissioni dei vari Paesi, come ho fatto io: e sono certo che, alla fine, sceglierebbero ancora i programmi di casa nostra ».

Il direttore del quotidiano milanese «Stasera», **Mario Melloni**, ci ha inviato questo suo parere: « Dobbiamo rammaricarci, anzitutto, del fatto che il Secondo Programma riguarda ancora una piccola parte dei telespettatori, ai quali, soltanto, è concessa la famosa "libertà di scelta". Questa, ad ogni modo, dovrebbe riguardare, a mio avviso, il genere dello spettacolo, non la sua qualità, come taluno vorrebbe. Creare un programma "colto", e un programma "popolare" è pericoloso: può portare a una radicalizzazione nei gusti del pubblico, e a una divisione che porrebbe gravi problemi di carattere culturale. Finora, questo pericolo lo si è soltanto avvertito, e i dirigenti del Secondo mi sembra siano riusciti a conservare un apprezzabile equilibrio. Si fa ancora poco, mi pare, anche sul Secondo per la creazione di un repertorio nuovo e originalmente televisivo. La TV, cioè, è ancora usata esclusivamente come veicolo di altri spettacoli, più che come uno spettacolo autonomo, capace di creare, oltre che di diffondere, cultura. Resta da sperare, che non si arrivi ad una totale chiusura nei confronti della parte più viva e interessante della cultura moderna. Il rinvio de "La Giustizia" di Dessì è un sintomo preoccupante ».



**INDRO MONTANELLI**, giornalista: il Secondo gli piace perché ogni domenica trasmette un'intera partita di calcio

**Domenico Modugno**, dal canto suo, così si esprime: « Mi pare che il Secondo Programma fino a questo momento abbia realizzato delle trasmissioni piuttosto buone. Penso però che per conquistarsi un vasto pubblico debba produrre qualche trasmissione artisticamente eccezionale. In questo senso — ma soltanto in questo senso — il Secondo Programma dovrebbe calcare le orme del Primo che ai suoi ini-

# QUINDICI PARERI SUL 2° PROGRAMMA TV

zi ha fatto dei veri e propri colpi spettacolari con trasmissioni tipo "Lascia o Raddoppia" e successivamente "Il Musicchiere".

Molto brevemente, **Indro Montanelli** ha così risposto alle nostre domande: « Il Secondo Programma TV mi piace

maggior spazio ai "problemi" di casa nostra (documentari, inchieste, ecc.). E lo spazio c'è: via la zavorra, dentro "casa nostra" ».

Il prof. **Vittorio Valletta**, ha così risposto alle nostre domande: « Il Secondo canale è in primo luogo nuova con-

i problemi le ansie del mondo, non soltanto piacevole svago. Il compito diviene sempre più arduo; ma la Televisione italiana ricerca continuamente il meglio. Se non tutti i programmi possono essere azzeccati, talune recenti iniziative sono innovatrici. Ed anche per il Secondo canale mi pare potersi dire che è cominciato bene. Auguri ».

**Ornella Vanoni**, attrice e cantante, ci ha detto: « Non soltanto un Secondo, ma anche un terzo un quarto un quinto programma mi piacerebbe che ci fossero. Penso però che sia indispensabile una differenziazione tra un programma e l'altro: vedere sul Nazionale ciò che possiamo vedere sul Secondo e viceversa significa fare un doppione. Ed è ciò che la TV dovrebbe evitare ».

La sarta milanese **Jole Veneziani** così ci ha scritto: « Purtroppo non ho molto tempo per seguire i programmi televisivi. Da quel poco che ho visto, del Secondo canale ho



**ELVIO VITTORINI**, scrittore: era necessario uscire dal «partito unico» ed offrire una scelta fra due programmi



**CARLO SILVA**, giornalista: concedere più spazio ai problemi di casa nostra facendo giustizia di tutta la zavorra

perché ogni domenica trasmette una intera partita di calcio ».

**Edilio Rusconi**, del settimanale «Gente» si esprime sinteticamente così: « Del Secondo Programma io ho visto soltanto "Bonsor Catherine", che mi ha divertito. Ho la vaga idea che questa sia una prova della mia irrimediabile vocazione alla frivolezza ».

**Carlo Silva**, critico televisivo del quotidiano «Il Giorno» ci ha scritto così: « A parer mio il Secondo canale è, oggi come oggi, più impegnato del Programma Nazionale. Anche se è troppo presto per esprimere un giudizio completo e definitivo, essendo esso ancora in fase, penso si possa già dire, però, che le strade della dignità e della ricerca gli appartengono. C'è, infatti, nel Secondo, una più attenta scelta dei programmi; e le realizzazioni, in linea di massima, sono più curate. L'esperienza insegna: non v'è dubbio. Rovesciamo, adesso, la medaglia. Qualche "serie" acquistata, forse con eccessiva fretta, dalle televisioni straniere (il "Teatro di Herridge", tanto per fare un esempio, dove Thornton Wilder o Edgard Lee Master risultano pacchianamente scopiazzati), e qualche "riduzione" approssimativa lasciano il pubblico giustamente "tiepido", se non deluso. Zavorra. Ma dalla zavorra, volendo, si fa anche in fretta a liberarsene: basta buttarla. E se mi è concessa un'altra osservazione, la indirizzerei al "Telegiornale": lungo, povero di notizie veramente vive. Posto, poi, tra una trasmissione e l'altra, e non in "chiusura" come avviene logicamente sul Primo, appesantisce, fatalmente, la serata. Penso, infine, che il Secondo dovrebbe dedicare

ferma della efficienza della Televisione italiana, che già con il Primo si è affermata tra le più progredite d'Europa come valori tecnici (uomini, impianti, mezzi). I programmi sono sempre materia opinabile dovendo rivolgersi ad un pubblico enorme e svariatissimo per attitudini, gusti, sensibilità. Ma intanto il Secondo canale raddoppia le possibilità di scelta ed estende così ancor più il dominio di questo formidabile mezzo di comunicazione per immagini, che è la TV. Raddoppia naturalmente anche le responsabilità del video, che deve portarci in casa ogni giorno la vita: i fatti le idee



**ORNELLA VANONI**, attrice: ritiene indispensabile evitare dopploni, quindi differenziare di più i due programmi

molto apprezzato l'eleganza dello "show" di Caterina Valente e qualche bella commedia. Per me il Secondo, con quell'aria un po' "sofisticata" dei suoi programmi, sarebbe il più adatto ad ospitare, con maggior spazio e rilievo di quanto avviene in altra sede televisiva, una rubrica di "vita femminile", tenuta da persone competenti e qualificate, dove tutti i problemi inerenti la donna, moda compresa, trovassero il loro più aperto, spregiudicato e brillante punto di incontro e di discussione ».

Lo scrittore **Elvio Vittorini**, infine, si è espresso così: « Non vedo spettacoli televisivi che eccezionalmente quando mi trovo davanti a un apparecchio in casa di amici o in un locale pubblico e non ho ancora avuto l'occasione di assistere a uno spettacolo del Secondo canale, ma sono lieto che si sia almeno avvertita la necessità di uscire dal "partito unico" e di offrire al pubblico una scelta tra due programmi che spero si trovino ad essere sostanzialmente diversi ».



**VITTORIO VALLETTA**, dirigente industriale: doppia scelta, doppia responsabilità per chi ci porta in casa il mondo



**IOLE VENEZIANI**, sarta: fate parlare le donne, fate che discutano i loro problemi, naturalmente moda compresa

Il più ascoltato giornale radiofonico

# Dieci anni di Radiosera

Il 30 dicembre 1951 echeggiò per la prima volta la sigla della trasmissione: il suono di un gong alla rovescia - Il bilancio: 14.675 servizi di attualità messi in onda

IL PRIMO NUMERO di *Radiosera* andò in onda il 30 dicembre del 1951: esattamente dieci anni fa. Sulla sigla preparata, dopo giorni e giorni di elaborazione, da Paolo Valenti e Enrico Ameri, la voce di Carlo Bonciani scandì, a tutta gola: « Ra-dio-se-ra », e i quattro *speaker* raccolti nell'auditorium di via Asiago — ricordiamo quegli *speaker*, perché oggi hanno tutti e quattro un nome: Sergio Fantoni, Corrado Mantoni, Luigi Carrai e Renata Rugini — cominciarono la lettura dialogata del nuovo giornale, gli occhi attenti al foglio che era stato passato dalla redazione, ma soprattutto alla mano del regista, dall'altra parte del vetro.

Oggi sono trascorsi dieci anni, la sigla di Valenti e Ameri — era il suono di un gong riversato per sbaglio alla rovescia — è stata sostituita dalla attuale di Raffaele Gervasio; e se la voce di Carlo Bonciani è ancora quella di allora, tre dei quattro *speaker* hanno preso da anni altre strade, sono diventati attori, presentatori, annunciatori della televisione. Ma l'impressione che suscitò il primo numero di *Radiosera*, nel pubblico di tutta Italia — nove milioni di ascoltatori agli appa-

recchi, secondo i sondaggi di allora — è ancora oggi presente a tutti. Era la radio che usciva per la prima volta dagli schemi in cui era rimasta per venticinque anni; era la conquista di un nuovo spazio al giornalismo radiofonico; era il microfono portato sulle strade, nelle aule giudiziarie, nei commissariati di polizia; era il giornale radio fatto con la tecnica del quotidiano della sera. Con Italo Neri — primo redattore capo di questo giornale — una intera *équipe* di giornalisti, molti dei quali appositamente reclutati da vari quotidiani, aveva lavorato per settimane, allestendo ogni sera un numero « bruciato », per poter perfezionare gradualmente il meccanismo della trasmissione, che tra l'altro richiedeva una vera e propria opera di regia, da improvvisare sul momento, e per darsene le varie componenti: ma il risultato, finalmente, non aveva tradito le aspettative. Ricordiamo anche i nomi di quei giornalisti, molti dei quali diventati familiari al pubblico: Federico Zardi, Ugo Martegani, Massimo Rendina, Marcello Modugno e Renato Venturini (l'unico che ancora oggi faccia parte della *équipe*).

*Radiosera* nasceva dalla fusione di due attività diverse: quella dei radiocronisti, sotto la guida di Carlo Bonciani, sguinzagliati ogni giorno alla ricerca del « colpo »; e quella



Nel febbraio del '55 precipitava, in una gola dell'Appennino laziale, un quadrimotore belga con 29 persone a bordo. Fra le vittime, Marcella Mariani, « Miss Italia ». Fu grazie ad un servizio trasmesso in « Radiosera » che le squadre di soccorso poterono localizzare i resti dell'aereo. Nella fotografia, alcuni soccorritori cercano i rottami sotto la neve



Carlo Bonciani, capo dei radiocronisti: è paracadutista ed esperto d'aviazione. In questa foto si accinge a partire su un aviogetto per la realizzazione di un documentario

dei redattori, che si incaricavano di dare una forma sempre vivace, mordente, a volte patetica, a volte drammatica, alle notizie continuamente in arrivo (le cronache giudiziarie, per esempio, erano scritte a dialogo dal commediografo Federico Zardi). Una antologia dei « colpi » di *Radiosera* sarebbe una antologia della cronaca italiana negli ultimi dieci anni: fra i più clamorosi possiamo citare quello della sentenza su Lionello Egidi, ripresa a Roma in aula alle 19,50 e trasmessa alle 20,05 mentre ancora il pubblico sfollava il Palazzo di giustizia; o quella del processo Grande, pronunciata a Bologna da un magistrato la cui voce era rotta dai singhiozzi; ma Enrico Ameri ci ricorda l'episodio del-

l'aereo di Marcella Mariani, dato disperso sull'Appennino centrale e che appunto sulla scorta delle sue interviste per il giornale radiofonico le squadre di soccorso erano poi riuscite a localizzare e a raggiungere; e Paolo Valenti può parlare dei suoi servizi dall'interno della miniera di Ribolla, che egli aveva raggiunto, primo giornalista italiano, poche ore dopo la sciagura, con un pesante magnetofono che egli e il tecnico erano riusciti a portare fin nel cuore della miniera puntandolo a turno sulle ginocchia.

Quanti servizi sono stati trasmessi da *Radiosera* in dieci anni di emissioni? Una segretaria della redazione, dopo aver lavorato per alcuni giorni sui

raccoglitori dell'archivio, è riuscita a darcene il numero: 14.675. E questo numero è l'unico elemento con cui *Radiosera* può festeggiare se stessa. La natura del programma, la necessità urgente della notizia, la priorità assoluta del fatto del giorno non consentono, a questa trasmissione, di celebrare in altro modo il proprio decimo anniversario. A dieci anni di distanza da quel primo giorno, modificati tanti titoli di rubriche, cadute le sigle originarie, cambiati quasi tutti i redattori e gli *speaker*, *Radiosera* è ancora il giornale più seguito dal pubblico della radio; e il primo servizio che gli si chiede è quello dell'attualità.

g. c.

## Parla il medico

# Vincere la fatica degli scolari

**G**LI SCOLARI sono spesso i protagonisti di indagini mediche: protagonisti e quindi esaminati sotto molteplici aspetti, fisici e psichici. Si vede proprio che gli esami sono il loro destino. Senonché in queste circostanze gli esaminatori (e cioè sia detto senza voler muovere accuse agli altri, quelli che compaiono a giugno e settembre) sono indolenti e pensosi della loro salute, la cui difesa costituisce veramente un problema di estremo interesse.

Uno degli argomenti scolastici più importanti e complessi è certo quello dell'affaticamento mentale. La scuola rappresenta il primo « lavoro » degli esseri umani, ed è evidente che il lavoro deve essere mantenuto entro i limiti compatibili con la regolare vita fisiologica dell'organismo in formazione. L'affaticamento è legato ad un lavoro che supera il limite normale delle possibilità individuali.

Quando la questione cominciò ad essere esaminata scientificamente, verso la fine del secolo scorso, le tinte con le quali venne prospettata furono assai fosche, e all'affaticamento si attribuì una serie di malattie così preoccupanti. Far fadire a un illustre clinico di essere stato fortunato se per le sue misere condizioni economiche non era potuto andare in

collegio, poiché altrimenti sarebbe senza dubbio morto giovane. Si diceva addirittura che al sovraccarico del lavoro scolastico era imputabile lo sviluppo della tisi e del tifo. Oggi naturalmente il problema dell'affaticamento degli scolari ha trovato maggiore giustizia e migliore equilibrio di giudizi. Infatti si è visto che, oltre all'eccesso di lavoro intellettuale, molteplici fattori (però sempre in connessione con l'ambiente scolastico) possono essere chiamati in causa.

Alcuni esperti puntano in particolare modo sul fattore « emozione » che costituirebbe il punto fondamentale della questione. I fenomeni dell'affaticamento cerebrale sarebbero essenzialmente la conseguenza d'una reazione di difesa contro una tensione emotiva che sta diventando insopportabile. Da qui una serrata critica alla preoccupazione tormentosa per il voto, alle minacce in caso d'insuccesso, alle esagerate ambizioni, alle insistenti sollecitazioni dei genitori, a certi atteggiamenti degli insegnanti, a quella che insomma potrebbe essere definita una « atmosfera frustrante ».

Come si manifestano gli effetti della fatica mentale? A carico dell'apparato digerente: mancanza d'appetito, digestioni difficili, colite, spasmi inte-

stinali; a carico del sistema nervoso: insonnia, irragionevoli sogni collegati con la vita scolastica, frequente mal di capo, sonnolenza nelle ore di scuola, indisciplinabilità e irrequietezza, irragionabilità, incapacità d'attenzione e d'assimilazione delle spiegazioni; fino ad arrivare a veri fenomeni patologici come neurasenia, arresto o rallentamento della crescita, anemia, incurvamenti della colonna vertebrale.

In una recente inchiesta è stata analizzata molto acutamente l'influenza dell'ambiente familiare sulla fatica mentale. Fate attenzione genitori (si è detto), all'eccesso di protezione, ossia a voler attutire ad ogni costo il trauma prodotto dalle prime inevitabili difficoltà scolastiche, a giustificare sempre lo scarso amore allo studio, fino a creare nel fanciullo una specie d'ostilità verso la scuola, il desiderio di evitare l'impegno dello studio. Ma è indubitabile che, naturalmente, di non cadere nell'errore opposto del disinteresse, del distacco, dell'abbandono affettivo, o peggio ancora delle punizioni autoritarie, della severità e delle sanzioni, pilastri tuttora indispensabili del prestigio dei genitori. Si butta a croce addosso all'insegnante rigido e intransigente, ma l'insegnante non è forse temuto proprio in

quanto il bambino teme piuttosto le reazioni dei genitori di fronte ai brutti voti? È facile comprendere che questa tensione emotiva fa scomparire la lezione dalla mente e rende insolubile il problema d'aritmetica.

Guai anche a pretendere troppo dal figlio per ragioni di prestigio sociale, per una gara con le altre famiglie di parenti o amici, per l'idea che i genitori siano giudicati in base alla riuscita dei figli. Queste ambizioni, comunicate al bambino, lo conducono fatalmente a sovravalutare le vicende scolastiche, a drammatizzare gli insuccessi, a creare un complesso d'inferiorità rispetto a ciò che i genitori attendono da lui.

E una certa misura occorre pure nell'aiutare i figli a casa. Certo la cooperazione dei genitori può essere preziosa per arricchire il bagaglio di nozioni fornite dalla scuola. Ma un elevato livello intellettuale dei genitori non sempre giova, anche se ciò possa apparire strano: non giova se essi non riescono a mettersi al livello della mentalità del fanciullo, se vogliono sempre spiegare tutto razionalmente senza rispettare le tappe evolutive dell'intelligenza infantile. Certi insuccessi, o insuccessi di figli di genitori colti sono invece spiegabilissimi proprio in questo modo.

Processo alla famiglia, dunque, e ancora una volta ciò dimostra quanto sia difficile essere educatori sul serio. Genitori saggi saranno quelli che non faranno esibire continuamente il proprio figlio come numero d'attrazione davanti a parenti ed estranei, che non condurranno a spettacoli cinematografici incomprensibili, che non lo sottoporranno all'alternativa di divieti e permessi, punizioni ingiuste e lodi esagerate, contrastanti fra loro, e che non pretenderanno un' applicazione inadeguata allo sviluppo della sua intelligenza. E se rinunzieranno ad ogni programma prestabilito di ciò che il bambino secondo loro « dovrebbe fare », per cercare invece di comprendere quello che egli fa, e perché lo fa, dimostreranno di essersi resi conto di ciò che ha la massima importanza per la salute mentale dei figli.

Tuttavia non è soltanto questo il nocciolo della questione. Oltre a questi fattori psicologici ed emotivi ne esistono altri di natura, diremo così, materiale. In altri termini il cervello è un organo come gli altri, ha le sue esigenze fisiologiche, e pertanto è logico che possa esaurirsi in un senso « fisico ». Di ciò parleremo in un prossimo articolo.

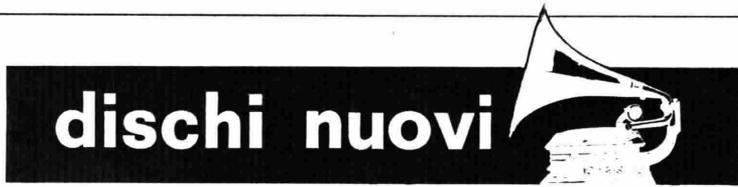
**Dottor Benassi**

## JAZZ

Mario Pezzotta è in gran forma. A Milano, dove ogni sera suona in una sala da ballo, le esibizioni della sua orchestra stile « New Orleans » fanno la gioia dei buongustai. Era più che naturale che Pezzotta registrasse le sue esecuzioni più azzeccate e la « Fonit » ora ci presenta due 45 giri che contengono tre « classici » del jazz eseguiti in studio: « Sweet Georgia Brown », « Continental » e « St. James Infirmary ».

## MUSICA LEGGERA

Una nuova registrazione dell'impiantato *La novia*. Questa volta è la « International Cetra » che ce la presenta nell'interpretazione di un nuovo cantante spagnolo, Chico. L'esecuzione del canto è classica ma il sottofondo musicale accenna ad un motivo di cha-cha-cha. Sul verso del disco *Marquerita*, una gaia canzone sudamericana. Leo Chiosso alla ribalta. Il paroliere di Buscaglione questa volta non è in vena di stranezze. Anzi, sussurra parole romantiche sulla scia di *Love in Portofino* (che continua ad essere uno dei best-seller in Francia). Sue sono infatti le parole di *Quando finisce un amore* che Enrico Polito ha rivestito di musica di voce per un 45 giri della « Galleria del Corso ». Ed ancora sue sono le parole di *Montecarlo*, la canzone eseguita in « Canzonissima » da Johnny Dorelli. Sul verso dello stesso disco (45 giri C.G.D.), *Luna luna lu*, un motivo di gusto mediterraneo preparato appositamente per i palati nordici da Chiosso in unione con Willy Astroth, il « Rucione tedesco ». Astroth, che firma le sue composizioni con lo pseudonimo di Sander, è venuto apposta in Italia per comporre la canzone che ha



una fisionomia tale da poter ottenere facile successo pure da noi, grazie anche all'ottima interpretazione di Dorelli.

Nella schiera dei giovanissimi, Augusto Martelli, vent'anni, genovese, l'arrangiatore dei pezzi incisi in Italia da Connie Francis, si presenta con la sua orchestra per proporre l'ascolto di un paio di canzoni popolarissime viste sotto un particolare angolo. *Nanni e Canta mariano*, con cori « alla Ray Conniff », ci sembrano di piacevole ascolto. Il disco, a 45 giri, è edito dalla « Galleria del Corso ».

I Festival sono sempre d'attualità e continuano a fornire motivi di incisioni. La « Voce del Padrone » ha messo in vendita un 45 giri E.P. che raccoglie alcuni fra i motivi di maggior successo eseguiti a Saint Vincent per la gara « canora radiofonica » di « Canzoni per l'Europa 1961 ». Sulle due facciate abbiamo così modo di ascoltare Bauer cantare per la Germania il popolarissimo *Liebetel*, Gilbert Bécaud, per la Francia, *Pliou Pliou*, Pascal, per il Lussemburgo, *Nous les amoureux* e Luciano Virgili, per l'Italia, *Finestra accesa*. Dal IX Festival della canzone napoletana, la « Vis-radio » ci propone l'ascolto di *Tu, sempre »* e *E' ddoie Lucie* cantate da Mario Abbate, mentre Gegè canta per la Columbia *Pi-Riki-kuké* e *Tutt'a famiglia* accompagnata dall'orchestra Giacomo.

« London » presenta un suo nuovo disco che non mancherà di entusiasmare i « fans » del « crooner »: sono *Vento freddo* e *That's my desire*. Due successi in partenza.

## PER NATALE

La « Capitol » continua ad incidere dischi di Sinatra nonostante il cantante non abbia propria casa. Per Natale ci ripropone l'ascolto di quattro classici interpretati dalla « Voce »: *Jingle Bells, I'll be home for Christmas, The Christmas waltz* e *Adeste fideles*. Tutti quattro su un 45 giri E.P. Peppino di Capri ci augura Buon Natale con un 45 giri « Carisch » di sicuro successo: il « rocker » napoletano presenta due originali esecuzioni in *Bianco Natale* e di *Jingle Bells*.

## COSE RARE

Tra le prime opere di Verdi, *Ernani* (3 dischi « Cetra ») è l'unica che riuscì a imporsi e a mantenersi per oltre un secolo sulle scene internazionali. E ciò grazie alla ricchezza di invenzione melodica e di sostanza drammatica, che conquistano al primo ascolto. Quattro sono i protagonisti, scolpiti con tratti geniali: il bandito Ernani, sempre teso in una esasperazione di sentimenti; Don Carlos, magnanimo e sognatore; il vecchio, patetico Silva e infine la paterica Elvira, oggetto delle aspirazioni romantiche di tutti e tre. Questa complessa storia d'amore e di rivalità suggerisce al compositore arie caratterizzanti le diverse per-

sonalità (tra le più celebri « Come rugiada al cespite », « Ernani involami », « Infelice e tu credevi », « O de' divertiti anni miei ») e duetti e terzetti che danno magnifico risalto ai loro rapporti di dedizione o di vendetta. Il coro, non più in primo piano come nel *Nabucco*, non è però dimenticato e sorge con solennità eroica nel terzo atto, alla scena della congiura, a intonare quel « Si ridesti il leon di Castiglia » che i pubblici del Risorgimento accompagnavano in piedi, unendosi ai cantanti nell'invocazione alla sospirata unità d'Italia. Ma l'opera è piena di bellezze che soverchiano le poche parti convenzionali: citiamo il preludio, dove il tema fatidico di Silva spezza quello dell'amore tra Ernani e Elvira, o la frase orchestrale che sottolinea le visioni di Don Carlos, o il coro del raffinato preludio all'atto terzo. Alla ottima riuscita del baritone Giuseppe Taddei e del basso Giacomo Vaghi, rispettivamente Don Carlos e Silva cioè i due personaggi di maggiore interesse, fa riscontro un più modesto contributo vocale del tenore Gi- nio Penno e del soprano Caterina Mancini. Fernando Previtali è un dinamico, sensibile interprete verdiano. La riproduzione è ricca, per quanto non più giovane, è soddisfacente.

## PER I RAGAZZI

« Antoniano-sahara » presenta in un 33 giri a 30 cm. le dodici canzoni dello « Zecchino d'oro », il festival di cui Ma-

go Zurli fu l'arguto animatore. Ecco il repertorio intero di queste fresche storielle musicali cantate da voci bianche: *Pesciolino rosso*, *Stellina stellina*, *Il girotondo col mio mondo*, *La barchetta di carta*, *Cestini e grembiolini*, *Le stelle*, *L'altalena*, *Il nome più bello*, *Trenta quaranta*, *Piccolo indiano*, *C'era una volta*, *La canzone dei poeti*.

## PROSA

La favola di Oscar Wilde *L'usignolo e la rosa*, nella traduzione di A. Mariani, è letta da Paolo Ferrari in 45 giri dell'Istituto Internazionale del Disco « L'usignolo » è pietoso dal momento che l'operazione dello studente, alla vana ricerca di una rosa rossa, unico pegno d'amore che la sua bella è disposta ad accettare. *Vola su aiuole e cespugli*, anche trova un arbusto pronto a dargli la fiore, ma a prezzo che egli canti tutta la notte con il petto trafitto da una spina. Il suo sangue tingerà di rosso la rosa sboccante. Ma il sacrificio di musica di *L'usignolo* è inutile: la rosa disprezzata, finirà sotto le ruote di un carro.

## DANZA

Singolare interesse ha il 33 giri 25 cm. *Chant du monde* edito dalla « Cetra ». Il primo del flamenco Carmen Guedes detta « La Joselita ». Il nomignolo deriva dal torero El Joselito, il quale un giorno, quando essa aveva sei anni, vedendola ballare, le gettò il suo sombrero. « Partita il mio nome molto in alto ». Della virtuosa si odono naturalmente solo le castagnette e i colpi di tallone, accompagnati dalla chitarra di Pedro Soler. Il programma comprende Fandangos, Tarranto, Alegria, Farruca, Zapateado, Siguiriyá, Granadinas.

**HL. FL.**

# Moravia o l'ingenuità

**A**lberto Moravia scrittore, nato a Roma nel 1907. Il padre, architetto e pittore, era di famiglia veneta, la madre di Ancona. All'età di nove anni si ammalò: con alternative di false guarigioni e di ricadute, fu costretto a rimanere immobile fino all'età di sedici anni. « Questa malattia — ha scritto Moravia di se stesso — è il fatto più importante della mia vita. Il secondo fatto più importante fu il fascismo ». Per causa della malattia e del fascismo, Moravia « ebbe a subire e fece cose che altrimenti non avrebbe subito né fatto ».

Nel 1925, quarto completamente, si trasferì a Bressanone ma per alcuni anni ancora dovette camminare con le grucce. Fu a Bressanone che smise di scrivere versi e incominciò a scrivere « Gli indifferenti » che gli costò tre anni di lavoro e nel '29 pubblicò a sue spese. Il romanzo tuttavia ottenne un immediato consenso del pubblico, non così della critica più raffinata. Nel frattempo aveva incominciato a scrivere un secondo romanzo dal titolo « Le ambizioni sbagliate » che doveva uscire soltanto nel 1935. Fra il '30 e il '33 egli visse tra Roma e Parigi. Di qui, partì per New York dove rimase tre mesi. Fece un viaggio in Messico e, al suo ritorno in Italia, verso la fine della guerra etiopica, scrisse in poco tempo « L'imbroglione », libro di lunghi racconti.

Alternando i viaggi al lavoro (fu in Cina e in Grecia) Moravia trascorse gli anni tra il '35 e il '40, anno in cui venne pubblicata una sua raccolta di scritti satirici e surrealisti intitolata: « I sogni del pigro ». Il 1941 è l'anno de « La mascherata » e del suo matrimonio con Elsa Morante. Gli anni della guerra lo vedono fuggiasco e prosritto dalle autorità del tempo. Nel '45 ritornò alla letteratura con il breve romanzo « Agostino ». Da questo momento incomincia per Moravia un periodo di attività prodigiosa. Tra il '47 e il '54, pubblica: « La Romana », « La disubbidienza », « L'amore coniugale », « Il conformista ». Nel '52 gli viene assegnato il premio Strega per il volume « I racconti ». Quest'anno il premio Viareggio per il romanzo « La noia » che, secondo le ultime statistiche, ha raggiunto 120 mila copie vendute in Italia.

Moravia vive a Roma al numero 27 di via dell'Oca. Scrive tutti i giorni, soltanto però nelle ore della mattina. A questo proposito egli ha scritto: « Voglio dire che lavorare tutti i giorni secondo me è preferibile all'aspettare l'ispirazione e lavorare soltanto quei giorni che si crede di averla. Evidentemente, una simile maniera di lavorare ha più dell'umanistico che del creativo. Ma quello dello scrittore è prima di tutto un mestiere ».

D. Signor Moravia, lei di recente ha scritto su Hemingway (precisamente dopo la scomparsa dello scrittore) un articolo che ha destato rumore negli ambienti letterari per il giudizio severo da lei espresso nei confronti dell'autore di *Fiesta*, che tra l'altro ha paragonato a D'Annunzio. Ora io non le domando perché si sia espresso in questo modo nei confronti di Hemingway, bensì come giustifica tutto questo scapote?

R. C'era nella borghesia italiana il mito di Hemingway, uomo schietto, naturale, forte e privo di problemi, grande bevitore, grande cacciatore, grande viaggiatore e io non lo sapevo. Credevo di esprimere il mio parere su uno scrittore fra tanti, e invece, senza volerlo, avevo offeso un sentimento col-

lettivo. Lo scrittore Hemingway, beninteso, aveva poco a che fare con il mito, il quale era stato creato dalla pubblicità e dalla industria culturale. Se infatti domani parlassi male, che so io, di uno scrittore non mitizzato ma certamente non inferiore ad Hemingway, per esempio Thomas Mann, nessuno protesterebbe. Va da sé, che come in tutti i miti, anche in quello di Hemingway c'era una forte dose di stupidità.

D. E ancora: come spiega che oggi il termine « dannunziano » venga inteso necessariamente in senso negativo?

R. Il termine « dannunziano » fu sempre inteso in senso negativo, salvo quando si riferiva direttamente allo scrittore e alla sua opera.

D. Esiste in lei qualche lato dannunziano?

R. Non credo, non mi pare.

D. Ritiene di possedere il senso dell'umorismo? Se sì, in quale misura?

R. In una misura piuttosto rilevante. Ho scritto due volumi di Racconti Romani che sono prevalentemente comici e scene comiche, sono sparse per tutta la mia opera. Uno scrittore che non abbia il senso del ridicolo è uno scrittore incompleto e probabilmente impoetico.

D. Per quale motivo non tiene in casa la televisione e tuttavia partecipa a dibattiti televisivi?

R. Partecipo ai dibattiti televisivi perché sto dalla parte dello schermo e non da quella della platea. Essere protagonisti è meno noioso che essere spettatori, forse perché qualsiasi sciocchezza ci sembra interessante quando siamo noi che la facciamo.

D. Il critico Carlo Bo ha di recente affermato: la letteratura è finita dal giorno in cui escono in Italia dieci libri al giorno e precisamente da quando essa è diventata un'industria. Qual è la sua opinione in proposito?

R. Carlo Bo si lagna in periodo di vacche grasse. Che cosa farà quando verranno le vacche magre? In realtà,

come tutti i nostri critici, Carlo Bo non si rende conto che la letteratura italiana, specie quella narrativa, sta attraversando un periodo felice.

D. Quale impressione ha riportato assistendo, sia pure per caso, a qualche spettacolo televisivo?

R. Ho visto un solo spettacolo televisivo in vita mia, un mio racconto dal titolo L'imbroglione. Riportai l'impressione di qualche cosa che almeno per ora non giustificava un giudizio critico. Mi pare che si tratti soprattutto di un passatempo. Nel caso migliore, di una specie di documentarismo cronachistico e immediato, senza ambizioni estetiche di alcun genere.

D. Qual è a suo giudizio il lato peggiore degli italiani?

R. Il qualunquismo.

D. Ritiene di essere compreso più in Italia o all'estero?

R. All'estero. In Italia la maggior parte dei critici stanno attenti soprattutto ai valori formali più immediati e più superficiali, e per questo non sono in grado di giudicare la « forma » complessiva e più profonda di un'opera letteraria.

D. Per quale motivo ha accettato di buon grado il premio Viareggio? Non le sembra che si trattasse di un riconoscimento troppo tardivo, il che l'avrebbe autorizzata ad un rifiuto?

R. Avevo alcuni motivi per accettarlo e nessuno per rifiutarlo. I riconoscimenti non sono mai tardivi.

D. Lei dà sempre l'impressione di essere distratto. Fino a che punto lo è veramente?

R. Sono distratto sul serio, perché la mia mente ha l'abitudine di concentrarsi con forza su un solo pensiero e allora non soltanto non penso ad altro ma neppure vedo, odo, sento. Tempo fa per poco non andai a finire sotto un'automobile.

D. Qual è la cosa che la interessa di più nella vita?

R. Due cose, inutile dire quali.

D. Qual è il pensiero che cerca di

respingere più di frequente lontano da sé?

R. Il pensiero che l'uomo che vedo nello specchio sono io.

D. Esistono delle abitudini alle quali non saprebbe rinunciare?

R. Sì, sono le abitudini alle quali vorrei rinunciare.

D. Lei è praticamente il solo romanziere di intreccio che abbia l'Italia. E' mai stato tentato di scrivere un romanzo poliziesco? E in ogni caso considera questo genere un genere minore?

R. No, non sono mai stato tentato di scrivere un romanzo poliziesco. Non potrei scrivere qualche cosa che non avesse una anche lontana giustificazione poetica. Il genere poliziesco, salvo il caso di Poe, mi sembra per lo più impoetico.

D. Ha mai desunto i suoi personaggi dalla vita reale?

R. No. Un personaggio preso dalla vita non è che una fotografia. Il personaggio del romanzo deve avere la profondità e complessità del ritratto dipinto. I personaggi presi dalla vita muoiono sulla pagina come i fiori di campo che i bambini raccolgono e portano a casa.

D. Quali limiti impone alla sua ambizione?

R. Non ho mai avuto altra ambizione che di esprimermi. In questo senso, nessun limite.

D. Le sue irritazioni sono di natura quasi epidemica. Se ne deve concludere che il suo prossimo non la interessa che scarsamente?

R. Le mie irritazioni non sono epidemiche, sono repressi.

D. Molti la definiscono un ingenuo. E' un attributo che la lusinga o la infastidisce? E in ogni caso, è vero o falso?

R. Sì, è vero, sono ingenuo. E' un attributo che mi lusinga.

D. Quali reazioni le suscitano le cosiddette conquiste spaziali?

R. Nessuna reazione ma molte riflessioni, per lo più troppo ovvie per essere qui riferite.

D. Non pensa che esista una sostanziale differenza tra il termine « intellettuale » e « intelligente »? E che non sempre gli intellettuali sono intelligenti? E lei, che è senza dubbio un uomo intelligente, perché si qualifica un intellettuale?

R. Gli intellettuali nel mondo moderno sono ormai una categoria sociale ben definita alla quale so di appartenere. Intelligente, invece, può essere chiunque, anche chi non è intellettuale. Naturalmente ci sono degli intellettuali che non sono intelligenti.

D. Lei è uno scrittore realista ma in casa tiene quadri astratti. Come si spiega questa contraddizione?

R. Non vedo la contraddizione.

D. Per quale motivo lei è largo di giudizi benevoli e di incoraggiamenti ai giovani, mentre è piuttosto severo nei confronti degli scrittori cosiddetti arrivati?

R. Perché ricordo che gli scrittori più vecchi di me, quando esordii, furono molto avari di incoraggiamenti e di riconoscimenti, per non dire peggio. Pensando a quanto essi si dimostrarono meschini, mi sento portato a fare il contrario. E poi i giovani mi sono simpatici appunto perché sono giovani.

Enrico Roda

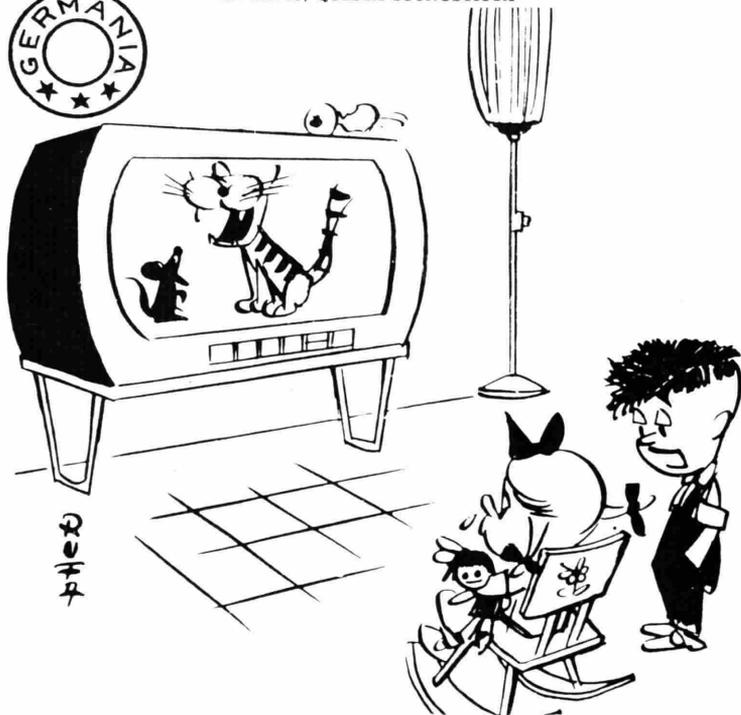


Lo scrittore Alberto Moravia durante l'intervista con Enrico Roda

le  
migliori  
del  
1961



LA RADIO, QUESTA SCONOSCIUTA



— Chissà se non è possibile inventare una televisione senza immagini?

UTILITA' DELLA TV



— Ecco un bel disegno per la tappezzeria del salotto.

L'OSPITE INDISCRETO



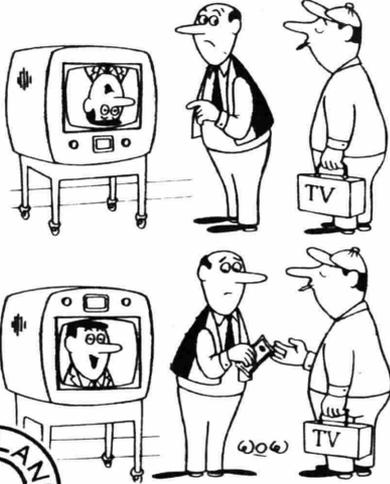
— Si è seduto al mio posto!

SUCCED E SEMPRE COSÌ

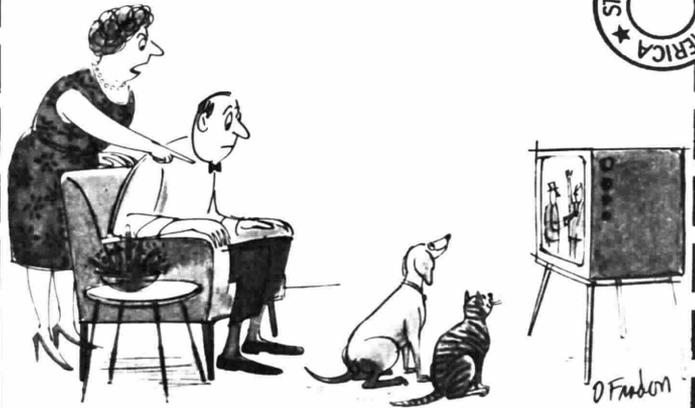


— Mi dispiace, avevo telefonato in sei posti sperando che arrivasse almeno uno di voi.

LA RISPOSTA DEL TECNICO



Senza parole



— Ecco, questo è il livello intellettuale della trasmissione.



DIBATTITO ALLA TV



— Lei però deve convenire che... (Punch)



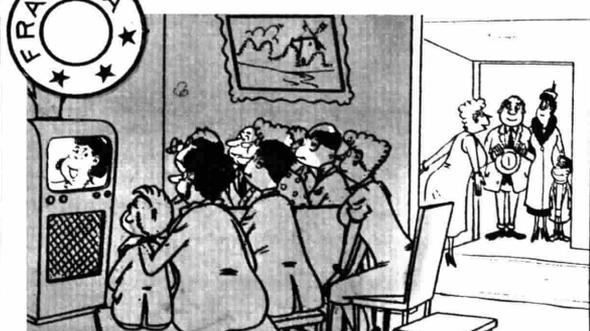
IL SEGNO RIVELATORE



— Dev'essere al nono piano, Alfredo...!



I PARASSITI DELLA TELEVISIONE



— Non ci restano liberi che uno sgabello e dei posti in piedi!



Le nuove annunciatrici della TV: Maria Grazia Picchetti

# È UN LAVORO COME



# GLI ALTRI

**Finito il liceo l'anno scorso, ha affrontato la carriera televisiva con lo stesso spirito con cui avrebbe fatto l'impiegata, la commessa o la dattilografa - "L'unica vera occasione di felicità per una donna - dice - è il matrimonio"**

**H**A UNO SGUARDO fanciullesco, un modo di fare noncurante; ha uno stile tra lo sgangherato e lo studentesco. Certo, Maria Grazia Picchetti appare sempre curatissima sul video, ma in linea di massima se ne infischia del trucco, ed è certo meno sofisticata dell'altra sua compagna, Graziella Antonioli. Le piace girare in gonna e gollino, ama star comoda, se è reduce da un raffreddore non le importa nulla di andare in giro con la *boule* dell'acqua calda infilata tra la gonna e la camicetta: ma se nota che la si guarda troppo spiega subito che è la *boule*, lei non aspetta bambini, non è ancora sposata. Si sposerà, naturalmente: il suo fidanzato è di Brescia, come lei, si è laureato una decina di giorni fa, in fisica pura, ora sta cercando lavoro, naturalmente spera di venire a Milano.

«E così resteremo tutti e due qui, per sempre». La data del matrimonio è ancora imprecisata, nebulosa in un futuro lontano. Però è proprio pensando al matrimonio che Maria Grazia Picchetti ha accettato di fare l'annunciatrice. «Vede, è proprio un mestiere come un altro: come fare la commessa, la dattilografa, o che so, la parrucchiera. Si viene ad ore fisse, come fanno tutti gli altri lavoratori che timbrano un cartellino. E l'orario fisso è molto importante». «Però è anche un orario pesante» come farà a conciliarlo con i futuri doveri di moglie? «Vedo che anche altre mie colleghe ci sono riuscite. La mattinata è libera, ed in fondo, per una madre di famiglia è importante avere la mattinata a disposizione per fare i mestieri e la spesa, per cucinare. Certo, c'è il fastidio di rientrare tardi alla sera. Vuol dire che anche il marito in quelle ore troverà un'occupazione».

Mi guarda con i suoi grandi occhi castani e aggiunge seria: «Vede, è molto importante stabilire una cosa, soprattutto: io sono una ragazza dalle idee semplici, amo la vita di famiglia, non voglio fare della bo-

hème. Forse partendo da questo lavoro si potrebbe arrivare molto più in là, diventare attrici o cantanti o qualsiasi altra cosa. Ma io non ho affatto questo desiderio. A parte che per fare l'attrice non avrei forse nemmeno le qualità artistiche necessarie, una vita di viaggi, lontana dalla famiglia, non mi attira per niente. Sicché non considero il video come un trampolino di lancio, ma come un approdo, come una bella sistemazione che mi permetterà, in futuro, di avere una vita di famiglia. Perché penso che la meta più importante per una donna, e l'unica sua vera occasione di felicità, sia il matrimonio».

E non è nemmeno che Maria Grazia si sia intestardita a volere proprio quel lavoro e nessun altro. Finito il liceo, l'anno scorso inoltrò diverse domande di assunzione, dirette a grosse imprese, a banche, a industrie. In quel periodo lesse su una rivista che la TV ricercava nuovi volti per il Secondo Programma. E così scrisse una domanda in più. Sarebbe potuta diventare segretaria, impiegata bancaria o, appunto, annunciatrice. La sua scelta è dipesa dal caso: la prima a rispondere è stata proprio la TV. «Sono stata chiamata a Milano per un provino, con Romolo Siena: una cosa proprio semplice: dovevo dire il mio nome, sorridere e tutto finì lì. Ma bastò perché mi scegliessero. Tuttavia passarono molti mesi prima che mi chiamassero a Roma, a frequentare il corso. Dovetti superare un provino-esame di fronte ad una grossa commissione di cui facevano parte oltre a Evi Maltagliati ed al dottor Pugliese, anche molte altre personalità. Mi andò bene anche quella volta: dovetti declamare una poesia in francese, recitare testi imparati a memoria. E così ebbi la borsa di studio per frequentare il corso di 40 giorni».

A corso finito, eccola nella sede del suo nuovo lavoro: a Milano. Non ha pensato di prendersi un appartamento, vive presso una signora anziana, «una vedova simpaticissima, che mi tiene molta compagnia e mi tratta come una figlia». Quando non è in corso Sempione, Maria Grazia passa il tempo ascoltando registrazioni di musica classica, leggendo poderosi volumi di sto-



**Per Maria Grazia Picchetti, la nuova annunciatrice di Milano, i migliori amici sono i libri. Maria Grazia ha ventun anni, ed è nata a Verona. Ha conseguito la maturità classica**

ria della letteratura, studiando le lingue. Mi ripete più volte che soprattutto adora studiare. «E allora perché non ha proseguito gli studi? «Ma io li continuo, per conto mio. Non mi sono iscritta all'università, perché non amo sentirmi imbrigliata, e secondo me la cultura migliore se la fa proprio l'autodidatta». Forse la vera ragione non è proprio questa, ma piuttosto un gusto di spulziare le cose interessanti da tutte le materie, e la assoluta incapacità ad appropinquare un argomento perché ciò significherebbe, inevitabilmente, il trascurarne qualche altro egualmente interessante. Per ora non ha viaggiato molto, Maria Grazia: il suo viaggio più lungo è stato quello a Roma. Del resto ama di più

girovagare con la sua fantasia. Però l'attrae molto l'America, ed afferma categoricamente che dovendo scegliere, scarterebbe senz'altro il Giappone in favore dell'America: «Poiché in fondo a tutti noi oggi siamo influenzati dagli Stati Uniti».

Ha idee molto pratiche e precise, sembra soddisfatta di sé e della sua situazione, anche se ammette di avere un carattere non tanto felice: «Sono troppo intanto felice, ma la prendo tanto, sono imperscrutabile, e questo mi procura non pochi guai». E dice di far di tutto cercando di cambiarsi. «Sebbene mi piaccia essere me stessa e non sia per nulla contenta quando mi dicono che somiglio a qualcuno». Ma vorrebbe diventare più riflessiva e meno impulsiva, ecco tutto.

Per il resto il suo ideale è quello di migliorarsi, di approfondire le proprie cognizioni, di diventare felice nel matrimonio.

Ora corre a prepararsi per la trasmissione, deve andare in sala trucco con notevole anticipo: l'idea di doversi fare la linea nera sulle palpebre la terrorizza. «Mi creda, non ho ancora imparato». «Non ve l'hanno insegnato, al corso di Roma?». «Sì, ma senza insistere troppo: le altre ragazze, più sofisticate di me, erano già tutte espertissime. Io invece non sono mai ricorsa a certe cose. E quando mi pitturo gli occhi, è un disastro. Una riga mi viene sempre più lunga dell'altra».

**Gloria Mann**

Un preside paroliere per il figlio

# CANTAUTORE A 13 ANNI

**Elio Lo Cascio è un piccolo fenomeno: ha cantato in teatro ed alla radio, ha inciso dischi, recitato alla TV e nel cinema, è comparso in molte riviste - Eppure continua a studiare e, cosa strana, è regolarmente promosso ottenendo anche ottimi voti**

Roma, dicembre

**N**ELLA SCHIERA dei cantautori, che urlino o si esprimano con aggraziato filino di voce, ma tutti adulti, si è inserito in questi giorni un ragazzino-prodigio che ha portato a termine nell'ancor breve sua vita tante cose da lasciar di sasso un grande. Ha fatto cioè il cantante in teatro e alla radio, ha inciso dischi, ha recitato in televisione e nel cinema, è comparso in molte riviste, ha doppiato, ha fatto lo studente e adesso anche il compositore di canzoni. Tutte queste belle cose, il ragazzino-prodigio, al secolo Elio Lo Cascio, continua a realizzarle con una facilità e una passione che sbalordiscono.

Questo ragazzino, dalla faccia di « Ercolino » impunito, ma siciliano purosangue e appartenente a una famiglia di severi professori, ha soltanto

tre dici anni, compiuti a maggio. Ci tiene a precisarlo non lui (che forse vorrebbe aumentarsi, e chi non lo ha fatto alla sua età?) ma la madre dispiaciuta di scoprire troppo spesso sui giornali che suo figlio è più vecchio di quanto risulti a lei e all'anagrafe.

Il fatto che sia uno studente piuttosto bravo (si è licenziato alla scuola media con voti altissimi) lo rende simpatico. Ora continua ad applicarsi a scuola (frequenta la quarta ginnasiale al Liceo « Vivona » di Roma) con la stessa passione che estrinseca nelle proprie interpretazioni. Non teme la pagella del primo trimestre, eppure povero figliolo, per tutto il mese di novembre ha fatto tardi ogni sera in teatro ai Satiri, per prendere parte, nella Compagnia di Carlo Lombardi, al giallo *La casa forte della morte*.

A parlarci si capisce che non si è montato la testa. Perché questo non avvenga vigilano attentamente, del resto, i genitori, due professori di lettere. La madre si è ritirata dal-

l'insegnamento dopo quindici anni di attività, proprio per seguire più da vicino i due figli (Elio ha un fratello maggiore), il padre è preside di liceo a Terni. Si può dire che entrambi sorvegliano il ragazzo minore fra le quinte: lo lasciano libero di seguire la propria inclinazione per il teatro, ma pretendono, nello stesso tempo, che compia la propria istruzione, applicandosi all'una e all'altra cosa con eguale impegno. Il loro scrupolo arriva al punto di « sentirgli » non solo le lezioni di latino, ma anche il ripasso del copione.

Tra una recita e l'altra, un lavoro di doppiaggio e l'altro e nonostante lo studio, Elio Lo Cascio, detto anche « argento vivo », ha trovato il modo di occuparsi ancora di qualche cosa e cioè delle canzoni (in questo campo, lo abbiamo già detto, si sente un po' di casa). Ne ha incise tante che ha voluto provare a scriverne per proprio conto. Anzi a comporre, perché a paroliere delle sue musiche ha scelto il padre, tanto più che il severo professore



Due atteggiamenti di Elio Lo Cascio, il piccolo attore-cantante che ha appena compiuto 13 anni. In alto, mentre si esibisce al microfono; in basso, in casa con la sua chitarra

Lo Cascio non è al riguardo un « novellino ». Da tempo infatti egli si dedica per il Maestro Pregadio a metter giù rime da arricchire di note. Di qualche canzone del duo Pregadio-Lo Cascio, Elio è stato l'applaudito interprete durante manifestazioni che se non proprio importanti come il Festival di San Remo hanno avuto comunque il loro momento, quali ad esempio il Festival dello Zecchino d'oro, dedicato in esclusiva ai bambini. Lo Cascio junior riuscì a piazzare nei posti d'onore una composizione di Lo Cascio senior e cioè *Il girotondo dei fumetti* in una delle prime edizioni della manifestazione milanese.

Le composizioni con le quali il neo cantautore ha voluto cimentarsi, sottraendo di prepotenza al padre le parole destinate a chi ha più familiarità col pentagramma, sono quattro: *Buona notte mamma*, *Topo Gigio cha cha cha*, *Martinata e Pioggia d'autunno*. Suo fratello, chiamato a dare per primo non un parere d'esperto, ma quello di esponente del pubblico, ha detto che — affettuosa e solidarietà fraterna a parte — le quattro composizioni sono buone. Forte di questo primo consenso, Elio si è fatto coraggio e ha presentato le proprie fatiche in più competenti sedi e ora si accinge a interpellare anche il pubblico. Unico arbitro del destino delle sue quattro canzoni sarà infatti « Lui » il pubblico, quello radio-televisivo, quello dei juke-box, quello che segue assiduamente le pubblicazioni discografiche.

Il ragazzino è un po' trepidante (soprattutto perché pensa che la sua giovane età potrebbe anche non farlo prendere sul serio) ma ha qualche speranza. Gli nasce dal fatto

che i suoi dischi, generalmente, hanno un'ottima diffusione, specialmente presso i giovanissimi. Questi ultimi ricorderanno senz'altro i due brani: *Voglio dare un cocktail party* e *Ti cerco mamma mia* che Leone e Ceragioli hanno composto appositamente per il micro-cantante. Ricorderanno ancora *L'uomo e il fanciullo*, un disco in cui la voce di Elio « fa da spalla » a quella di Gino Latilla. E infine le due notissime: *Ninna nanna piccoletta* e *Ninna nanna del cavallino di Rascel*.

In un diario Elio Lo Cascio, ragazzino sensibile, ha segnato le tappe della propria attività, tappe che soddisferebbero attori ben più consumati. La prima porta la data di otto anni fa e riguarda la partecipazione al film di Lattuada *La spiaggia*. Le altre tappe (ma non sono piuttosto traguardi?) sono costituite da uno spettacolo di rivista al « IV Fontane » che determinò l'incontro con Latilla e con il maestro Angelini; dalla partecipazione alla Compagnia dei bambini per la Radio per le Scuole; da numerose trasmissioni per ragazzi e romanzi sceneggiati televisivi e ultimamente dalle trasmissioni radiofoniche per le vacanze. Sottolineate in rosso, nel diario di Elio, la partecipazione allo spettacolo *Marcellino pane e vino* al Ridotto dell'Eliseo, nel '56, e quelle in *Rascel City*, rivelano l'importanza che hanno avuto per la sua formazione.

Infine, su una pagina bianca, un grosso punto interrogativo. Con questo Elio Lo Cascio cantautore dice a se stesso che la posta è grande. Vicino a Modugno o Rascel, per non parlare degli altri, c'è spazio per un ragazzino di tredici anni?

Grazia Valci



# LEGGIAMO INSIEME

## Oltre Melville, oltre Faulkner

### VETRINA di Natale

**D**A MELVILLE A FAULKNER: sino a qualche anno fa poteva essere una parabola abbastanza conclusa, e logica, della letteratura americana, e non a caso i nostri maggiori conoscitori di quegli scrittori, da Cecchi a Pavese, da Vittorini alla Pivano, finivano per accettarla, anche aggiornandola tempestivamente. Eppure, in questi giorni, ho provato a passare dalla lettura, appunto, di un romanzo di Melville a un romanzo di Faulkner, cioè da *L'uomo di fiducia*, (Neri Pozza, 1961), a *La città* (Mondadori, 1961), pubblicati da noi contemporaneamente, e vorrei che i lettori potessero misurare con me come e quanto quei due opposti scrittori oggi possano prendere posto l'uno accanto all'altro come due classici americani, mentre tutta quanta la letteratura dopo Hemingway, dopo Faulkner sembra avere rotto i legami con le proprie radici, e risulta quasi sempre un incontro a mezza strada con la più corrente letteratura europea.

Qualcuno osserverà che è vero il contrario, perché anzi parecchia letteratura americana dal '45 a oggi, soprattutto per l'apporto di alcuni critici (valga per tutti H. S. Commager con la sua opera fondamentale, *Lo spirito americano*, tradotta da noi già dal 1952), è impegnata alla riscoperta ed alla messa in valore di un proprio terreno culturale autoctono: ma l'americanismo, così opposto di Melville o di Faulkner, aveva, e tuttora mantiene, una sua autenticità e legittimità persuasiva, e chi vuole ripercorrerne le origini non ha che da abbandonarsi alla lettura esaltante del *Rinascimento americano* di F. O. Matthiessen; l'americanismo, invece, di certi autori recenti spesso è una retorica sommaria, quando non è un raccogliercio dei destituiti nazionalismi culturali europei trasferiti *made in USA*. Chi abbia dato una occhiata, per esempio, all'antologia di Philip Rahv, *Literature in America*, già si sarà accorto che non pochi autori soddisfacevano scarsamente il suo tentativo di presentare una « letteratura nazionale alla luce di una esperienza nazionale »; ma che dire di fronte all'americanismo « buddistico » di un Jack Kerouac?

Chi ha letto, quest'estate, *I vagabondi del Dharma* di Kerouac, avrà dovuto constatare che ci si trova davanti ad una involontaria parata di « altri » rinascimentali dell'America: intendiamoci, non nego del tutto la portata ed il significato dell'opera di Kerouac e dei *beats*, e a questo proposito invito anzi alla lettura piccante dell'antologia americana da noi da tre settimane, di Gert Feldmann e Max Gartenberg, *Narratori della generazione alienata: beat generation e angry young men* (Guanda, 1961), ma quando Kerouac e compagni scendono sul terreno delle ideologie rivelano una sconcertante

citrullaggine. Per assurdo, oggi, Henry Miller, che è così anti-americano (basterà aprire il recente catalogo Miller-Durrell-Perles, *Arte e oltreggio*, edito da Feltrinelli, per prenderne atto), risulta il maggior « classico » americano, e l'americanissimo Kerouac rischia invece di fare proseliti in senso inverso!

Ma c'è una profonda ragione in questo disagio che assedia la letteratura americana contemporanea, tanto che si può subito dire che la sua crisi sarà una crisi di progresso, anche se attualmente è di recesso: ed è che tutta la cultura americana è impegnata, come non mai, a

reperire una effettiva e stabile saldatura tra l'americanismo e l'europeismo, quasi per non essere più costretta ad esporsi alla lacerante alternativa di una « fase americana » e di una « fase europea », distinte e contraddittorie. Un romanzo dove questa saldatura è quasi raggiunta è senz'altro *Il giovane Holden*, di J. D. Salinger, stampato recentemente da Einaudi, e bisogna riconoscere che la narrativa più solida, e la sagittica più aperta, lavorano in questa precisa direzione, dando frutti diseguali, ed anche ambigui, ma ci si accorge che l'ambizione di ogni scrittore è di pendere da un albero comu-

ne, e non importa se qualcuno ci pende da impiccato! Anzi, l'anarchismo e il rivoluzionismo, pure in questa acuta richiesta di ordine e direi meglio di rapporto, resta pur sempre una delle meno sterili qualità degli scrittori americani: e per averne più che una prova, si vadano a leggere le 30 poesie di E. E. Cummings, pubblicate ora da Schewiller; e benché siano, come dice Cummings nella dedica, poesie « per te e per me e non per i più », tutti vi succhieranno (sì, è una poesia da mordere come un frutto) qualcosa di più di un filtro d'amore.

Giancarlo Vigorelli

## I "monumenti" di Garzanti



Francesco Ravaoli, direttore di produzione della Casa

La Casa editrice Garzanti si è preparata con forze massicce alla « battaglia di Natale ». Sorta dalla Casa dei Fratelli Treves e quindi ricca di un'esperienza secolare, la Garzanti — come già rilevammo, in questa stessa rubrica, nell'intervista al suo direttore, dottor Livio Garzanti — è oggi un organismo complesso e moderno. Tra le sue imprese di maggior rilievo si ricordano « I cinque libri del Sapere », grande enciclopedia monografica; « Il mio amico », enciclopedia per i ragazzi; l'« Enciclopedia Garzanti »; « Il mondo della musica », enciclopedia alfabetica con ampie trattazioni monografiche; e il « Club internazionale del Libro d'arte ».

Direttore di produzione della Garzanti è il dottor Francesco Ravaoli, che da oltre vent'anni dedica le sue cure alla grande Casa milanese. Romano d'origine, il dottor Ravaoli è un uomo aperto e appassionato nel quale la

cultura si unisce ad uno spiccato senso pratico. Ecco, in sintesi, il testo del colloquio che abbiamo avuto con lui.

*Il 1961 è stato un anno buono, dal punto di vista della produzione e del mercato librario, per l'editoria italiana in genere e per la Casa Garzanti in particolare?*

Il movimento ascensionale della vendita del libro è un fenomeno costante degli ultimi anni. Ritengo che le cause di questa « spinta » debbano identificarsi: primo, nel boom economico che favorisce una maggiore disponibilità di denaro ed aumenta le esigenze anche culturali del cittadino; secondo, nell'intensificarsi del sistema delle vendite rateali che raggiunge capillarmente zone una volta escluse dal mondo editoriale; terzo, in una più sensibile sete di cultura soprattutto fra i giovani. E ciò, nonostante il confluire di diversi fattori negativi, vale a dire di fattori che distolgono dalla lettura, come lo sport, il turismo, la stessa televisione.

*Ci vuole indicare quali volumi editi da Garzanti suggerite per un dono natalizio?*

Una lista completa sarebbe troppo lunga in rapporto alla varietà delle opere, all'eleganza delle edizioni, all'importanza dei testi. Vediamo comunque di condensare al massimo. Innanzi tutto, segnalo quattro stupende edizioni d'arte: *Picasso di Picasso*, un volume di gran lusso nel quale il famoso fotoreporter americano Douglas Duncan presenta, in una serie di riproduzioni eccezionali a colori e in bianco-nero, cinquecento quadri di Picasso che Picasso stesso ha tenuto per sé nella sua casa; *Giardini d'Italia*, testo e fotografie di Georgina Masson, la medesima autrice di *Ville e palazzi d'Italia*, opera unica per chi ama i quadri; *Il Museo del Louvre* di René Huyghe, che riunisce in un insieme armonico i tesori del più bel museo del mondo; il *Toulouse-Lautrec* di Douglas Cooper.

*Quali sono le strenne per la signora e per i ragazzi?*

Per la signora, la donna di casa, un'opera fondamentale: *Il Carnacina*, raccolta di circa 2500 ricette della cucina italiana e internazionale, con disegni e fotografie a colori, unici per libri del genere. L'autore è lo stesso Luigi Carnacina, gastronomo di larghissima fama, di cui l'anno scorso pubblicammo, con enorme successo, *La grande cucina*. Per i ragazzi segnalo *I quindici leprotti* di Felix Salten, autore — e questo basta per presentarlo — di *Bambi*.

*Ci indichi, telegraficamente, qualche altra strenna.*

Ecco: *Umorismo nero* a cura di Bruno Tasso con prefazione di Pietro Bianchi, che conclude il nostro fortunatissimo ciclo dedicato all'umorismo; *Scrittori della realtà*, panorama organico degli scritti di più alto impegno realistico dall'VIII al XIX Secolo, con introduzione di Moravia, commenti alle illustrazioni di Bertolucci; *Arrampicare è il mio mestiere* di Cesare Maestri; *Gli anni della mia giovinezza* di Winston Churchill; *Le città destino* degli uomini di Wolf Schneider; il piacevolissimo *Civiltà in bagno* di Lawrence Wright. E potrei continuare.

*Un'ultima domanda: che cosa, secondo lei, dovrebbe o non dovrebbe fare la TV per elevare la cultura dell'italiano medio?*

Esistono delle buone trasmissioni, ma confinate in orari che ne annullano l'utilità, a cominciare da quella di Silori, *Uomini e libri*. Il pubblico deve essere stimolato, possibilmente con dibattiti cui partecipino editori, anche perché un libro è sempre legato all'attualità. Sarebbe bello, poi, che la Televisione aprisse le porte della pubblicità al libro (che è, in fondo, una merce povera) con una spesa sopportabile. Diciamo un *Carosello* adatto alle possibilità economiche dell'editoria.

**Umorismo.** Mosca: « L'Italia in 120 vignette ». E' una scelta delle migliori fra le migliaia di vignette umoristiche che Mosca ha pubblicato in questi anni, una al giorno, sul « Corriere d'Informazione ». Vignette famose per la battuta più che per il disegno — generalmente satire sul costume degli italiani — selezionate in rapporto alla loro vitalità, accompagnate da un commento e da una serie inedita. Rizzoli, 150 pagine in formato album, rilegato, 2.000 lire.

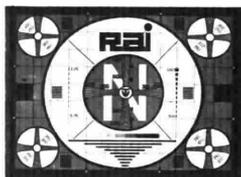
**Antologie.** Bruno Tasso: « Umorismo nero ». E' una raccolta di brani umoristici celebri ed oscuri (almeno per il lettore italiano) scelti con molta sagacia fra gli autori di ogni paese; per il nostro, c'è Buzatti. Nella prefazione, Pietro Bianchi spiega di che si tratta: far ridere usando argomenti macabri, come in « Arsenico e vecchi merletti ». Il volume contiene anche molte tavole fuori testo. Garzanti editore, 408 pagine, rilegato con custodia, 3.800 lire.

**Umorismo.** Achille Campanile: « Trattato delle barzellette ». Un vastissimo panorama di tutte le storielle comiche, giochi di parole, battute che circolano da tempo nel mondo. Campanile le ha raccolte e raggruppate per genere dopo averle ridotte all'essenziale: barzellette sulla mogli, i medici, i treni e così via. Ne è risultato un volume divertente, una vera enciclopedia dell'umorismo da leggere e consultare. Rizzoli, 540 pagine, rilegato, 2.200 lire.

**Antologie.** Luigi Rusca: « Il secondo breviario dei laici ». Una nuova raccolta di brani capaci di suscitare un interesse spirituale; non certo un libro polemico come potrebbe sospettare il lettore disattento che non andasse al di là del titolo. Sono 366 brani, tra famosi ed oscuri, da leggere uno al giorno per tutto l'anno, compreso il 29 febbraio. Ogni brano è corredato di note su autori e testi. Rizzoli, 1164 pagine, rilegato in piena pelle, 6.000 lire.

**Scienza.** Herbert Wendt: « Noi e gli animali ». Non è soltanto una descrizione lucida ed obiettiva del mondo animale, ma anche una specie di romanzo i cui capitoli, disposti solo da apparente casualità, dedicati ad alcune fra milioni di forme animali che popolano la Terra, scelse dall'A. come esempi caratteristici. Se ne trae un'affascinante immagine del fluire della vita sul nostro pianeta. Edizioni Laterza, 241 pagine, rilegato con numerose illustrazioni, 4.000 lire.

**Romanzo.** Vercors: « Sylva ». E' il rovesciamento di un romanzo fiabesco di Garnetti, quasi un racconto di fantascienza che narra la trasformazione di una donna in volpe. Qui è una volpe che d'improvviso si trasforma in donna, almeno nel corpo, e poi pian piano si addomestica, impara un certo vocabolario, comincia ad essere cosciente. Vercors (J. Belletts) è l'autore del famoso « Il silenzio del mare ». Rizzoli, 290 pagine, rilegato, 1.800 lire.



Coreografie di Valeria Lombardi  
Scene di Nicola Rubertelli  
Regia di Lelio Golletti

### Pomeriggio alla TV

18.30

#### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
**GONG**  
(Vicks Vaporub - Vel)

18.45

#### CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19.35

#### ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara  
Testi di Renzo Nissim  
Regia di Piero Turchetti

### Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Macchine per cucire Borlett - Zoppas)

#### SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### ARCOBALENO

(Motta - Linetti Profumi - Amaretti di Saronno - Overlay)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 - CAROSELLO

(1) Camomilla Montania - (2) Arrigoni - (3) Rex - (4) Locatelli - (5) Cotonificio Valle Susa

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione - 2) Cartoons Film - 3) Cine-televisione - 4) Cinetelvisione - 5) General Film

21.15 SERATA AL CIRCO

Da Londra il Billy Smart's Christmas Circus

22.10

#### LIBRO BIANCO N. 6

Il primo Natale di pace a cura di Ugo Zatterin

23 - LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23.20 LA BIBBIA DI MONREALE

a cura di Raffaello Lavagna  
Regia di Siro Marcellini  
(Prima parte)  
(v. art. III, a pag. 27)

23.35 CONVERSAZIONE DI SUA EMINENZA IL CARDINALE GIOVAN BATTISTA MONTINI ARCIVESCOVO DI MILANO

23.50 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
ROMA: Città del Vaticano  
Dalla Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano  
S. MESSA DI MEZZANOTTE celebrata da Sua Santità Giovanni XXIII

Per la serie "Libro bianco,"

# Il primo Natale di pace



Franco Interlenghi: così appariva nel suo primo film «Sciuscià», girato nel '45

nazionale: ore 22,10

Il Natale del 1945 trovò l'Italia riunita e il mondo in pace. Fu celebrato al buio perché l'energia elettrica era scarsa e serviva alle poche fabbriche rimaste in piedi tra le macerie delle città distrutte. Ma fu anche il primo Natale a casa per i duecentomila prigionieri già rimpatriati dai campi di concentramento dell'Africa, dell'India, della Russia.

Sono passati sedici anni e tutto sembra ormai così lontano. Il primo Natale di pace, la trasmissione che Ugo Zatterin ha realizzato per la rubrica «Libro Bianco», ci riporta a quel giorno che non è legato soltanto ai ricordi tristi della guerra, ma anche a quello spirito nuovo, vivace e un po' romantico che, esploso con la riacquistata libertà, dava nuova vita e sapore ai libri, al cinema, ai giornali, al teatro, avviliti da tanti anni di dittatura. Poco prima di Natale, De Gasperi aveva formato il suo primo governo, un governo di coalizione, e insieme ai nuovi ministri Togliatti era alla Giustizia, Nenni alla Costituente e Gronchi all'Industria, aveva prestato giuramento davanti al Luogotenente, a Palazzo Reale, nella «Sala degli Arazzi» illuminata da pesanti doppiere perché la luce se n'era andata all'improvviso, lasciando tutti al buio.

I quotidiani che oggi hanno sedici pagine e magari il paginone a colori, allora uscivano a due sole facciate. Non erano le idee e le notizie che mancavano, ma la carta. A notte, quando si trattava di «andare in macchina», in ogni redazione si presentava il problema di cosa lasciare fuori. Eppure, in uno spazio così ristretto, l'annuncio di una distribuzione di pasta o di latte in polvere «faceva notizia», e veniva pubblicata con un certo rilievo nella cronaca cittadina.

Era quello anche il periodo della borsa nera, dei facili guadagni, delle bische clandestine e

delle gesta del bandito La Meca. Questi si sentiva così potente da intimare con un bando, distribuito dai suoi uomini in tutti i paesi del napoletano, la consegna del grano agli ammassi: un gesto per attirarsi la simpatia degli abitanti delle città dove il cibo scarseggiava. Su questo sfondo di violenza e di speranze, Ugo Zatterin ha ricostruito l'atmosfera del Natale 1945 alternando, con felice scelta, inserti filmati dell'epoca a interviste con alcuni tra i protagonisti di quel tempo. Sono racconti scanzonati e confessioni tristi raccolti un po' ovunque e in ambienti diversi: nel salotto di casa Beltonci dove, passata la bufera della guerra, si riunivano gli uomini di cultura, così come in una bottega della vecchia Roma dove un falegname ricorda gli anni della sua infanzia trascorsi al seguito della Quinta Armata e in vagabondaggi da una città all'altra, insieme a una banda di ragazzi rimasti senza famiglia, gli «sciuscià». Per il regista de La dolce vita, Fellini, il Natale del 1945 è legato al ricordo di lunghe attese nel suo negozio-studio dove fa-

ceva ritratti e caricature per i militari alleati. Franco Interlenghi girava allora il suo primo film, Sciuscià di De Sica, e Lea Padovani era una «vedette» della rivista. Alla vigilia di quel Natale, il Papa che si era tanto adoperato per scongiurare la catastrofe («nulla è perduto con la pace, tutto può esserlo con la guerra») e che al momento del disfacimento dell'autorità del Paese aveva voluto rimanere a Roma, per proteggerla, rivolse un appello al mondo servendosi di quella «radio Vaticana» che durante la guerra e ancora nel '45 trasmetteva in tutte le ore del giorno, e in tutte le lingue, notizie di prigionieri e appelli di famiglie ai dispersi. Pio XII, additando i presupposti morali e fondamentali della pace, disse: «Occorre ritornare a Dio e all'ordine stabilito da Dio anche nelle relazioni fra Stati e popoli». Oggi, vigilia del Natale 1961, l'ammonimento del Papa è ancora attuale.

Il mondo, a sedici anni dalla fine della guerra, è ancora alla ricerca di una pace vera e durevole.

Brando Giordani

## NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Cappella del Palazzo Reale in Napoli  
S. MESSA

11.30 «SI APRÀ LA TERRA E GERMINI IL SALVATORE»

a cura di Natale Soffientini  
Da una scelta di testi liturgici la odierna trasmissione cerca di cogliere il significato più profondo del messaggio cristiano

### Pomeriggio sportivo

16-17 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

### La TV dei ragazzi



Anna Maria De Caro presenta con Enzo Tortora «Bambini, è Natale!» il programma delle 17,30 dedicato ai ragazzi

17.30 BAMBINI, E' NATALE!

Programma a cura di Mario Clampi e Paolo Vaglio con la collaborazione di Zietta Liù  
Presentano Enzo Tortora e Anna Maria De Caro  
Complesso musicale Rejna-Avitabile

ABBONAMENTO ALLA TV 1962

L. 12.000

L'abbonamento può essere rinnovato anche SUBITO e comunque NON OLTRE IL 31 GENNAIO 1962



## Messa di mezzanotte

La Messa di mezzanotte del Papa, secondo una consuetudine ormai stabilita da Giovanni XXIII, potrà essere seguita dal pubblico di tutta Europa: i Paesi dell'Eurovisione, e numerosi organismi radiofonici del continente, si collegheranno infatti alle 23,50 di questa sera con la Sala Clementina nel Palazzo Apostolico (nella foto) dove, su un altare preparato per la circostanza, il Papa celebrerà la prima Messa di Natale



**Il pellegrino** Va in onda questa sera alle ore 21.15 sul Secondo Programma l'atto unico « Il pellegrino » di Lady Gregory. Nella fotografia Raoul Grassilli (il pellegrino) e Massimo Giuliani (un bambino)



## SECONDO

### 21.15 IL PELLEGRINO

Un atto di Lady Gregory  
Traduzione di Carlo Linati  
Personaggi ed interpreti:  
Una madre Valeria Valeri  
Un bambino Massimo Giuliani  
Il pellegrino Raoul Grassilli  
Scene di Franco Valeri  
Regia di Giacomo Colli

### 21.50 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

### 22.40

### TELEGIORNALE

### 23 - LETTURA DEI VANGELI

### 23.15 LA VENUTA DI CRISTO

Testo di Richard Hanser  
Prodotto e diretto da Donald Hyatt  
Distr: NBC

Un documentario sul Natale

# La venuta di Cristo

secondo: ore 23.15

La missione terrena di Gesù ha conferito alla Palestina un carattere immutabile, quasi fuori dal tempo. Per i pellegrini, che visitano la terra promessa di Mosè, « mille anni sono appena un ieri » o come una veglia fino all'alba. Ivi, è il luogo santo dove la Legge di Dio venne scritta sulle tavole di pietra, dove i profeti di Israele lessero nel futuro e i loro figli parteciparono all'evento lungamente atteso. Nel villaggio di Nazareth, un angelo annunciò a Maria che la mano dell'Altissimo si era posata sul suo capo. Ella, pur non conoscendo uomo, avrebbe procreato un bambino, Gesù, il Salvatore che avrebbe riportato la luce nel mondo. Grande è il senso di mistero e di timore che la maestà divina del Cristo suscita nell'animo di chi voglia rappresentarne la sua venuta tra gli uomini. Ma, se « la lettera uccide », se lo scritto o il disegno sono impacciati nel narrare avvenimenti che superano la dimensione umana, lo « spirito vivifica », e, veramente, la verità aleggia nella spoglia cronaca evangelica e nelle raffigurazioni pittoriche dei secoli andati. Sono, queste, le maggiori testimonianze sulla vita di Gesù e sull'assenso delle genti palestinesi al richiamo del Maestro (e, in Lz venuta di Cristo, pitture, brani del « Vangelo », e musica confluiscono in una uni-

ta, limpida parabola narrativa). I primi ad intuire la natura sovrumana di Gesù furono i dottori del tempio, stupiti dai suoi interrogativi e dalla risposta rivolta dal fanciullo a Maria e a Giuseppe, venuti a cercarlo: « Non sapete che io debbo attendere alle cose del Padre mio? ». Ma fu l'umile popolo, reso sensibile dalle profezie, ad accogliere, e a far maturare, la buona novella. Tra le genti d'Israele dopo un silenzio di quattrocento anni, apparve, infatti, un profeta. Era la voce che grida nel deserto: « Preparate la via del Signore. Raddrizzate i suoi sentieri ». Intorno a lui accorsero



Gesù Cristo (Studio dal Cenacolo di Leonardo da Vinci)

le folle della Giudea e di Gerusalemme. Gli uomini speravano, e si chiedevano, nel cuore del loro cuore, se Giovanni fosse il Cristo, l'atteso Messia. Egli preannunciava, soltanto, la missione di Colui che battezzò gli uomini nello Spirito Santo e che, sul Giordano, la voce di Dio riconobbe come suo figlio diletto, il Salvatore del mondo dal peccato. Gesù chiedeva: « Che ti serve possedere l'intero mondo quando avrai perduto l'anima? ». Consolava gli affitti: « Rassegnati. La tua fede ti ha salvato. Va' in pace ». E ancora: « Alzati, prendi il tuo giaciglio e cammina ». Risanava i malati e donava la vista ai ciechi e la vita ai morti. Impartiva, nel discorso delle Beatitudini, una nuova regola di vita: « Vi hanno insegnato ad amare l'amico e a odiare il nemico. Io, invece, vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano affinché siate i figli del Padre vostro che è nei cieli. Se, infatti, amate coloro che vi amano, qual merito avrete? E se salutate soltanto i vostri fratelli che cosa fate di straordinario? Non fanno forse lo stesso anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come il vostro Padre è perfetto ». Queste parole, pronunciate duemila anni fa in Palestina, hanno cambiato l'animo degli uomini. Sono simili a semi, e hanno fruttificato nelle genti di buona volontà.

Francesco Bolzoni



Parigi - Alla III Biennale foto-cine-ottica che si è tenuta a Parigi dal 9 al 20 novembre il famoso fotografo americano Weegee si diverte a fotografare Miss Ferrania. Tra le altre attrazioni dello stand Ferrania c'era infatti uno studio di posa perfettamente attrezzato in cui il pubblico poteva liberamente fotografare una graziosa mannequin.



## ARRIGONI

è lieta di presentare in  
**CAROSELO:**  
« CON ARRIGO ME LA SBRIGO »

I Prodotti Arrigoni... sono buoni, sono squisiti... sono ARRIGONI



mike shoe  
La gioia dei bambini  
VARESE-MALNATE

**FORTISSIMI GUADAGNI**  
PER ASPIRANTI PAROLIERI O COMPOSITORI  
DI **CANZONI**  
DESIDEROSI RAPIDO SUCCESSO ARTISTICO E FINANZIARIO  
FINALMENTE **GRATIS** UNA RISPOSTA PER TUTTI,  
COMPLETA DI ISTRUZIONI  
INVIARE COGNOME, NOME E INDIRIZZO AL PROF. G. SCIMONELLI  
CASELLA POSTALE 6222 - ROMA - PRATI

## DEKA

la bilancia ideale per famiglia  
Portata Kg. 10.500



Produtz. SPADA - Torino

nei migliori negozi **L. 2750**

avvertendo di piatto normale lo speciale piatto pesasonelli, che costa lire 1200, DEKA è pronta per registrare la crescita del vostro bambino.

## NAZIONALE

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**  
**6.35 Voci d'italiani all'estero** Saluti degli emigrati alle famiglie  
**7.15 Almanacco** - Previsioni del tempo  
**Musica per orchestra d'archi**

**Mattutino**  
 giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Franco Pucci (Motta)

**7.40 Culto evangelico**  
**8 Segnale orario - Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.30 Vita nei campi**  
**8.55 L'informatore dei commercianti**

**9.10 Armonie celesti** a cura di Domenico Bartolucci

Palestrina: «Salvator Mundi»; Marenzio: «Gabriel Angelus»; Daquin: «Noël III»; Bretonne (armonizzata da Robert Joffé): «O Dieu Enfanton»; Bretonne (armonizzata da Cesare Goffrey): «La nuit qu'il fut livré»

**9.30 SANTA MESSA**, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico di Padre Francesco Pellegrino

**10** — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Nazareno Fabbretti

**10.15 Dal mondo cattolico**  
**10.30 Trasmissione per le Forze Armate**

«Il trombettiere», rivista di Marcello Jodice

**11.15 Antologia di canzoni** interpretate da Lia Origoni. Presentazione di Mario Dell'Arco. Orchestra diretta da Piero Umiliani

**11.45 Casa nostra: circolo dei genitori** a cura di Luciana Della Seta. La sera in casa

**12.10 Parla il programmatista**  
**12.20 \* Album musicale** Negli intervalli com. commerciali

**12.55 Metronomo** (Vecchia Romagna Buton)

**13 Segnale orario - Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts) Il trenino dell'allegria di Luzzi e Mancini (G. B. Pezzoli) Zig-Zag

**13.30 L'ANTISCOBOLO** a cura di Tullio Formosa (Oro Pilla Brandy)

**14** — Giornale radio  
**14.15 Bice Valeri e Gianrico Tedeschi** presentano Le domeniche di Bice e Gianrico

di Vittorio Metz Regia di Federico Sanguigni

**14.30 \* Concerto del tenore Carlo Bergonzi**  
 Verdi: «Il Trovatore»: «Ah si, ben mio»; Giordano: «Andrea Chénier»: «Come un bel dì di maggio»; Meyerbeer: «L'Africana»: «O Paradiso»; Puccini: Tosca: «Recondita armonia»; Verdi: «Luca Miller»: «Quando le sere al placido»; Puccini: «Madama Butterfly»: «Addio, fiorito asil»; Cilea: «Adriano Lecouvreur»: «L'anima ho stanca»; Verdi: «Aida»: «Celeste Aida»

**14.30-15 Trasmissioni regionali**

14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Sardegna

**15** — \*Gino Conte e la sua orchestra

**15.15 Tutto il calcio minuto per minuto**

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)

**16.45 \* Ted Heath e la sua orchestra**

**17 — CONCERTO SINFONICO** diretto da HERBERT VON KARAJAN

Bach: Suite n. 2 in si minore: Ouverture, Rondeau, Sarabande, Bourrée I e II, Polonaise, Minuetto, Badinerie (flauto solista: Karlheinz Zöllner); Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: a) Adagio molto, allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Minuetto: Allegro molto vivace, d) Finale: Adagio, allegro molto e vivace; R. Strauss: Vita d'eroe, poema sinfonico op. 40 (retinso solista Michel Schwabé)

Orchestra Svizzera del Festival (Registrazione effettuata il 2 settembre dalla Radio Svizzera)

zera in occasione delle «Sermes Internationales de musique de Lucerne 1961»

**18.30 Suite di Ancien Noël** tratti dalla raccolta di Leon Rogues (Angelica Tuccari, soprano; Mario Gangi, chitarra)

**19 — INCONTRO ROMA-NEW YORK** Domande e risposte tra americani e italiani

**19.30 La giornata sportiva** Risultati, cronache commentate e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

**20** — \*Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

**20,30 Segnale orario - Giornale radio**

**20.55 Applausi a...** (Ditta Ruggero Benelli)

**21 — UN INCONTRO CON CATERINA VALENTE**

**21.40 Uomini e idee davanti ai giudici** a cura di Tilde Turri

**I - Testimonianza di un martire cristiano**

**22.05 VOCI DAL MONDO** Settimanale di attualità del Giornale radio

**22.35 Livibella: Sorella Chiara**, per recitante, soli, coro e orchestra

Maria Teresa Rovere, voce recitante; Luisa Maragliano, soprano; Renato Cesari, baritone - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Nino Antonellini

**23.15 Giornale radio** Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

**23.30 Tomasi: Messe de la Navità** Maitrise della R.T.F. diretta da Jacques Jouineaux (Registrazione effettuata dalla Radio Austriaca in occasione del «I Festival del Folklore al lago di Woerth»)

**23.55** In collegamento con la Radio Vaticana:

**MESSA DI MEZZANOTTE** celebrata da S.S. Giovanni XXIII dalla Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano

## LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio Divisione Nazionale

### SERIE A

(partite di domenica)  
 (XVIII GIORNATA)

Atalanta (19) - Inter (27)
Florentina (23) - Venezia (13)
Mantova (16) - Juventus (17)
Milan (22) - Lanerossi V. (13)
Padova (9) - Lecco (11)
Palermo (18) - Bologna (23)
Roma (21) - Udinese (6)
Spal (14) - Catania (17)
Torino (20) - Sampdoria (17)

### SERIE B

(partite di domenica)  
 (XV GIORNATA)

Como (10) - Pro Patria (16)
Genoa (21) - Cosenza (12)
Modena (18) - Simm. Monza (12)
Napoli (12) - Alessandria (13)
Novara (9) - Messina (16)
Prato (15) - Parma (15)
Sambened. (8) - Brescia (16)
Verona (15) - Lucchese (13)
Bari (4) - Reggiana (15)
(martedì)
Catanzaro (14) - Lazio (18)

### SERIE C

Domenica 24 dicembre il campionato è sospeso. Si effettueranno i seguenti recuperi:

#### GIRONE A

Savona (13) - Cremonese (10)
------------------------------

#### GIRONE C

Chieti (10) - Crotone (11)
----------------------------

## SECONDO

**7.50 Voci d'italiani all'estero** Saluti degli emigrati alle famiglie

**8.30 Preludio con Canzonissima**

**9** — Notizie del mattino  
**05' La settimana della donna** Attualità e varietà della domenica (Omopiti)

**10** — **GRAN GALINO** Edizione natalizia di Gran Gala

Panorama di varietà (Replica dal 22-12-1961)

**11** — **Musica per un giorno di festa**

**11.30 Parla il programmatista**

**11.45-12 Sala Stampa Sport**

**12.30-13 Trasmissioni regionali**

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Lucania

**13** — **Il Signore delle 13. Renato Rascel**, presenta: Le canzoni senza frontiere

20' La collana delle sette perle (Lesso Gabiani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmitre - Colgate)

**13.30 Segnale orario - Primo giornale**

40' **L'Occhialino** Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di Mario Brancacci

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Marcello Minerbi e i suoi Clown Regia di Pino Gillioi (Mira Lanza)

**14** — Scatola a sorpresa (Simmenthal)

05' **Tempo di Canzonissima**

**14.10-14.30 I nostri cantanti** Negli intervalli comunicati commerciali

gna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria

**15** — **I dischi della settimana** (Tide)

**15.30** Bollettino della transibilità delle strade statali

**15.35 Album di canzoni**

Cantano Tony Dallara, Wilma De Angelis, Peppino Di Capri, Iroh Guescini, Cesare Marchini, Nirello, Tonina Torrielli, Caterina Villalba, Paolo Zavallone

Afferri-Boselli: «Cento strade»; Bertini-Capotosti: «Sera notte giorno»; Beretta-Fayne: «Bab bon»; Pallesi-Maigoni: «Oh Rosetta»; Tettoni-Seracini: «Ma piccola città»; Marchetti-Mellier: «Vertigine»; Misselvia-Millett: «Valentino»; Guarniero-Guarnero: «Nuvole... nuvole... nuvole»

**16** — **TEMPO DI STRENA** Un programma di Silvio Gili

**17** — **MUSICA E SPORT** (Tè Lipton)

Nel corso del programma: Ippica: dall'Ippodromo di Tor di Valle in Roma a Premio del Natale - (Radiocronista: Alberto Giubilo)

**18.30 \* BALLATE CON NOI**

**19.20 \* Motivi in tasca** Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

**20** Segnale orario - Radiosera

**20.20 Zig-Zag**

**20.30 Isa Di Marzio, Dedy Savagnone, Antonella Stenini, Franco Latini, Elio Pandolfi e Renato Turi** presentano

**VENTI E TRENTA EXPRESS** Varietà natalizio dell'ultima ora, di Fausto Verde

Orchestra di ritmi moderni, diretta da Mario Migliardi

Piccolo complesso di Franco Riva Regia di Silvio Gili

**21.30 Radionotte**

**21.45** Ogni Paese ha la sua canzone di Natale



La cantante Lia Origoni presenta le canzoni di successo del suo repertorio alle ore 11,15 sul Programma Nazionale

## 22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

## 23 — Milano: Assegnazione del Premio «Notte di Natale»

Radiocronaca di Emilio Pozzi

## 23.15-24 MUSICA IN ATTESA DELLA MEZZANOTTE

## RETE TRE

### 8.50 VENENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

### — (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

### 15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

### 30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

### 9.30 Musica polifonica

Després: a) «Ave Maria» (Coro Olandese diretto da Felix de Nobel); b) «Ave ne rum» (Complessi vocale «Couraud» diretto da Marcel Couraud); Palestrina: a) «Jesu Rex Admirabilis» (Coro di voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortigioni); b) «O bone Jesu» (Knabenchor Von Unser Lieben Frauen di Brema, diretto da Harald Wolff); c) «Omnes Fidei Christi Domini» (Coro Olandese diretto da Felix de Nobel); Di Lissa: Resonet in laudibus (Prosa natalizia a cinque voci) (Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini)

### 10 — Complessi da camera

Casagrande: Due liriche: a) Alla sera, b) Imitazione (Lidia Marimpietri), soprano; Renato Josi, pianoforte; Cammarota: a) Natale lirica (Adriana Martino, soprano; Umberto De Margheriti, pianoforte); b) Arioso e fuga, per flauto, violino e pianoforte (Trío da camera di Roma; Arrigo Tassinari, flauto; Giulio Bigazzi, violino; Erich Arndt, pianoforte); Ammirato: Concertino per flauto, pianoforte, trombone e batteria (Severino Gazzelloni, flauto; Ermelinda Magagnoli, pianoforte; Giuseppe Cantarella, trombone; Leonida Torrebruno, batteria)

### 10.30 Liszt e la musica ungherese

Liszt: Orpheus: Poema sinfonico n. 4 (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gullì); Bartók: Tanz suite: a) Moderato, b) Allegro molto, c) Allegro vivace, d) Molto tranquillo, e) Comodo - Finale allegro (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Gino Marinuzzi jr.)

### 11 — La sonata moderna

Prokofiev: Sonata n. 2 in re minore op. 14, per pianoforte: a) Allegro non troppo, b) Scherzo, c) Andante, d) Vivace (Solista Robert Cormann); Petrossi: Sonata da camera per clavicembalo e dieci strumenti: a) Mosso scorsevole, b) Adagio, c) Vivace

e grazioso (Clavicembalista Bruno Canino - Solisti del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e Nuovo Quartetto Italiano diretti da Claudio Abbado)

### 11.30 L'opera lirica nel primo '800

Auber: Le Domino Noir: «Overture»; Flotow: Marta: «Mädchen brav und treu»; Lortzing: Zar und Zimmermann: «Sonst spielt'lich mit Zepher»; Bellini: Norma: a) «Ah si, fa core, abbracciami»; b) «Oh, non tremare»; Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Soffriva nel pianto»; b) «Chi mi frena»; Spöhr: Faust: Overture



Gino Marinuzzi jr. dirige la «Tanz suite» di Béla Bartók nel programma delle ore 10.30

### 12.30 La musica attraverso la danza

Oleg: Cinque mazurke (Pianista Loredana Franceschini); Paderewski: Minuetto in sol maggiore (Pianista Rodolfo Caporali)

### 12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

### 13 — Pagine scelte

Da «I costruttori di cattedrali» di Jean Gimpel: «Tecniche del Medioevo»

### 13.15 «Musiche di Haendel, Beethoven e Debussy»

(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 23 dicembre - Terzo Programma)

### 14.15-15 Grandi interpretazioni

Mozart: Rondò in re maggiore K. 485 (Pianista Rudolf Serkin); Liszt: Sonata in si minore (Pianista Rudolf Firkušný); Wagner: Viaggio di Sigfrido sul Reno, dal «Crepuscolo degli dei» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Van Kempen)

## TERZO

### 16 — Parla il programmatista

### 16.15 (\*) Bohuslav Martinu

Sinfonietta giocosa per pianoforte e piccola orchestra Poco allegro - Allegretto poco moderato - Allegro - Andantino moderato, allegro Solista Gloria Lanni Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella

### 16.45 Omaggio a Riccardo Bacchelli per i suoi 70 anni L'ALBA DELL'ULTIMA SERA

Tragedia in tre atti Etzelius Antonio Battistella

Clorinda Lia Angeleri

Astori Corrado Gaipa

Angelo Massimo Francovich

Primo cittadino Michele Malaspina

Secondo cittadino Renato Navarrini

Terzo cittadino Armando Furlai

Capo della Polizia Edoardo Toniolo

Primo popolano Roberto Bertea

Secondo popolano Giuseppe Fortis

Terzo popolano Mario Lombardini

Dottor Fava Enzo Tarascio

Primo discepolo Roberto Heritzka

Secondo discepolo Gabriele Polverosi

Terzo discepolo Adriano Bandiera

Asvero Adriano Micantoni

Il presidente dello Stato Loris Gizzi

Primo Ministro Cesare Bettarini

Altri Ministri: Mario Chiochio

Valerio Degli Abbiati

Sandro Merli

Franco Coop

Nino Del Fabbro

Un agente Antonio Fattorini

Regia di Flaminio Bollini

### 18.45 (\*) La Rassegna

Cultura tedesca

a cura di Luigi Quattrocchi

### 19.15 Chr. Willibald Gluck

Ballet-Suite

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Daniele Paris

### 19.30 Biblioteca

Il Sor Checco Tozzi di Massimo D'Azeglio, a cura di Alberto Neppi

### 20 — Concerto di ogni sera

ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione

Franz Liszt (1811-1886): Ce qu'on entend sur la montagne (da V. Hugo)

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi

Maurice Ravel (1875-1937): Concerto in sol per pianoforte e orchestra

Allegramente - Adagio assai - Presto

Solista Leonard Bernstein

Orchestra «Columbia Symphony», diretta da Leonard Bernstein

### 21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

### 21.30 IL BARBIERE DI BAGDAD

Opera comica in due atti di Peter Cornelius

Rielaborazione di Felix Mottl

Versione ritmica italiana di Oriana Previtali

Musica di Peter Cornelius

Il Califo Marcello Cortis

Babà Mustafà Kadi Alfredo Nobile

Morgana Floriana Cavalli

Bostana Bianca Maria Casoni

Nureddin Carlo Franzini

Abul Hassan Ali Ebe Bekar James Loomis

Lo schiavo Renato Berti

Primo muezzin Raoul Di Fiorino

Secondo muezzin Walter Brunelli

Terzo muezzin Piero Sardelli

Direttore Alfredo Simonetto

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

### 23.10 Congedo

«La vita di Maria» di Rainer Maria Rilke

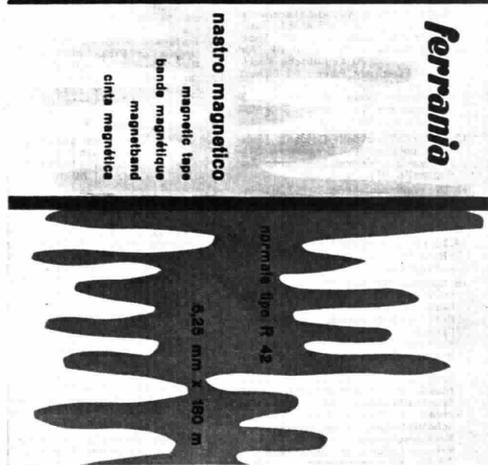
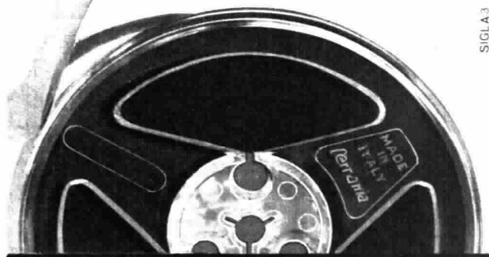
# nastri magnetici

# Ferrania

registrano  
con fedeltà,  
rendono con purezza

L'esperienza e il prestigio che la Ferrania ha raggiunto in tutto il mondo nel campo dei prodotti sensibili, rappresentano la più ampia garanzia sulla superiore qualità dei nastri magnetici Ferrania. I nastri magnetici Ferrania sono distribuiti in esclusiva in Italia dalla Soc. G. Ricordi & C. - Via Salomone, 77 - Milano e sono in vendita presso i migliori negozi di musica, radio, TV, ottica e fotografia.

- tipo R 42 durata normale
- tipo LD 3 lunga durata
- tipo MLD 3 lunga durata supporto poliesterio
- tipo MDD 4 doppia durata supporto poliesterio
- tipo ad alta sensibilità



## NOTTURNO

Dalle ore 23.10 alle 6.30: Programmi musicali e notturni trasmessi da Roma 2 su kc/a. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Cagliarisetta O.C. su kc/a. 600 pari a m. 49,50 e su kc/a. 9515 pari a metri 31,53

0,05 Vacanze per un continente - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Lo ricordate? - 2,36 Due voci e un'orchestra - 3,06 Lirica - 3,26 Solisti alla ribalta - 4,06 Irrescenzia - 4,36 Lirica romantica - 5,06 Inno - 5,36 Penonibre - 6,06 Mattinara.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

**ABRUZZI E MOLISE**  
12-13,30 La corsa d'argento - Gara a squadre fra ventisei comuni del Pescara 2 e stazioni MF II.

**SARDEGNA**  
8,30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

12,20 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sul programma settimanale - Musica leggera - 12,30 Musiche e voci del folklore sardo - 12,45 Cibi che si dice della Sardegna - 12,55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 e Sassari 2 e stazioni MF II).

14,30 Gazzettino sardo - 14,45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20 Motivi di successo - 20,10 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

**SICILIA**  
14,30 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Catanzissa 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20 Stella sport (Catanzissa 1 e stazioni MF II).

23 Stella sport (Catania 2 - Messina 2 - Catanzissa 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**TRENTINO - ALTO ADIGE**  
8 Musik am Sonntagmorgen (Rete IV).

8,50 Canti e musiche natalizie (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,30 Kammermusik. G. Gambini: Streichquartett in G-moll. 9,50 Heilige Messen. 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums. 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Speziell für Sie! (1 Teil) (Electronic-Bozen). 11,25 Sport am Sonntag - 12,05 Musik für Streicher - 12,20 Katholische Rundschau - 12,30 Pater Kehr Eichert - 12,40 Mittagessen Werbe durchgangs (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bolzano III - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15 Weihnachtslieder - 13,30 Familie Sonntag von Grell Bauer - 13,45 Kalendarblatt von Erika Gögele (Rete IV).

14,30-15 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Sie! (2 Teil). (Electronic-Bozen) 17 \* Uns ist geboren ein Kindelein. H. Schröder: «Weihnachtsgeschiede». F. Reusch: «Das Christkindlein». Kantaten für Kinderchor und Instrumente. Kinderchor der Kantorei «Leonhard Lechner» unter der Leitung von Johanna Blum. 17,30 Musik für Streichorchester 18 Sporthnachrichten - 18,10 «Weihnachten in Tirol». Eine Gemeinschaftssendung des bischöflichen Kinderseminars «Wenzelmus» Brixen. Leitung: Dr. Josef Knapp - 18,45 Weihnachtsmusik - 19,15

Nachrichtendienst und Sport (Rete IV).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 «Stille Nacht, heilige Nacht». In der Originalfassung von Franz Gruber und Joseph Mohr - 20,05 Programmvorschau des Abends 22 Weihnachtsgeschehen nach dem Lucas-evangelium - 20,25 «Seltene Weihnachts». Hörspiel von F. W. Brand nach Charles Dickens. Regie: F. W. Lieske - 21,20 Musik für Weihnacht (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 «Ehre sei Gott in der Höhe und Frieden auf der Menschen auf Erden». Sendung zur heiligen Nacht gestaltet von Helene Baldauf - 22,45 Das Kalendarblatt - 23 Sporthnachrichten - 23,05 «Wunderbare Weihnachts». Hörspiel von G. v. Bonhoff - 23,40 Weihnachtslieder - 23,55 Übertragung der Pastirmesse aus dem Vatikan (Rete IV).

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

7,15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missoni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9,30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10,11-15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di rive frontiere. Musica richiesta. 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della vita - 13,41 Giorno di lavoro in casa e fuori - 13,44 Una rivista per tutti - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana - 13,59 El rolajo (Venezia 3).

14,30-15 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano. Testi di Duilio Segna, Lino Carpinetti e Mario Fragnone - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo Regia di Ugo Amedeo (Trieste 1, Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo. Regia di Ugo Amedeo Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

20,20-15 Gazzettino giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio. Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Cori sloveni 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica ind. \* Suonano le orchestre Bert Kämpfer e Max Greger - 11,30 Teatro del ragazzo - 11,45 «Chi è Natale» radiodiffusa di Franc Jeza. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, allestimento di Giuseppe Pelegrin - 12,15 Chi è chi è il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, cura di Milja Vito - 13,30

14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico Itri Sette giorni nel mondo - 14,40 Trio di San Dorligo - 15 Gruppo Iustitias triestino - 15,40 Cantano Edith Piaf Yves Montand - 16 \* Concerto pomeridiano - 17 \* La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal cinema-fotografico - 17,30 \* Tà danzante - 18,30 Itinerari musicali italiani - 19 La gazzetta della domenica - 19,15 \* Motivi sulla tastiera - 19,30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Niko Kretz (7) \* Exultate omnes - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 \* Giorgio Federico Ghedini: Concerto spirituale; «Della incarnazione del Verbo Divino», di Jacopone dei Todi, per due voci e strumenti - 21,15 «Custodi gli occhi di notte» Cantata su testo di Paul Claudel - 21 \* Si accendono le candeline, e pensieri e ricordi di Natale, a cura di Giuseppe Peterlin - 22,50 Mario Bugamelli: «La notte santa», quadro sinfonico. Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro «Giuseppe Tartini» di Trieste diretti dall'Autore - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - previsioni del tempo - 23,30 Aspettando la vigilia - 23,45 Musica di motivi - 24 Santa Messa di Natale.

## VATICANA

Kc/a. 1529 - m. 1190 (O.M.); Kc/a. 6190 - m. 48,47; Kc/a. 7280 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RA, con il collegio dei sacerdoti liturgici di Padre Francesco Pellegrino. 10,30 Liturgia orientale in Rito Bizantino Romano, con omelia 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere. 19,33 Orizzonti. 21 Santa Messa. 21,15 Transmissio in sloveno e nonvegno. 21,45 Cristo in avanguardia. 22 Transmissio in ungherese e olannese. 22,30 Riferimenti di Orizzonti. 23,15 Transmissio in sloveno e nonvegno. 23,45 Santa Messa celebrata da Sua Santità Giovanni XXIII.

Rito Bizantino Romano, con omelia 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere. 19,33 Orizzonti. 21 Santa Messa. 21,15 Transmissio in sloveno e nonvegno. 21,45 Cristo in avanguardia. 22 Transmissio in ungherese e olannese. 22,30 Riferimenti di Orizzonti. 23,15 Transmissio in sloveno e nonvegno. 23,45 Santa Messa celebrata da Sua Santità Giovanni XXIII.

## ESTERI

**ANDORRA**  
(Kc/a. 998 - m. 300, 60 - Kc/a. 6195 - m. 48,43)

20 Il successo del giorno. 20,04 Il disco gira. 20,15 Con ritmo e senza ragione. 20,30 «C'è un amore, una canzone», di Jean Bonis. 20,45 Sconosciuti celebri. 21 Disco-selezione. 21,30 «L'avvenire del nostro paese», di Marie Des. 21,45 «E' Natale», sketch di Michel Brard e Jean Bonis. 22 «Natale di Mondo», a cura di Fran. Francioso e Françoise Amy. 24 Messa di mezzanotte. 0,40-5 Veglione danzante.

**AUSTRIA**  
**VIENNA**  
(Kc/a. 1475 - m. 203,4)

18,35 Canzoni di Natale. 19,35 Cori di Maestri antichi: Joachim von Buxtehude, Nikolaus Zangluis, S. Bach, M. Praetorius. 20 «Stille Nacht, heilige Nacht». 20,05 Saluti musicali dall'Austria. 21 Programma variato di Natale. 23,45-1 Santa Messa di Natale dalla Basilica di Seckau.

**FRANCIA**

III (NAZIONALE)  
(Parigi II Kc/a. 1070 - m. 280)  
17,45 Concerto diretto da Georges Prétre. Solista: Yuri Boukoff. Quintetto: «Egmont», ouverture; Beethoven; concerto per pianoforte e orchestra; Borodini: «Il Principe Igor»; danze; Rachmaninoff: Secondo con-

certo per pianoforte e orchestra. 19,35 Musica leggera diretta da Paul Bonneau. 20 Georges Migot: «La Natività di Nostro Signore»; «Où Nattait le Noël»; «L'Enfant Jésus»; «Les petites liturgies de la présence divine». 21,30 Serata parigina. 23,15 Concerto dell'organista Jean-Benoît Grunewald. 24 Messa di mezzanotte.

**MONTECARLO**  
(Kc/a. 1466 - m. 205; Kc/a. 6035 - m. 49,71; Kc/a. 7140 - m. 42,02)

17,20 Bizet: «L'Arlesiana», diretta da Louis Frémoux. 18,05 Cine-disci. 19,02 I premiati della settimana. 19,30 «Tre due porte», con Jacques Chrello. 19,40 Oggi nel mondo. 20,09 «Il sogno della vostra vita», animato da Roger Bourgeois. 20,40 «I Premi Nobel», a cura di Gilbert Caseneuve e M. Dancourt. 21,10 L'avventuriero del vostro cuore. 21,25 Colloqui con il Comandante Desnoes. 21,30 «Un certo signor Blot» commedia in due atti di Robert Rocca, da Pierre Daninos. 23,40 Henri Tomasi: «Pastorale». 23,55 Concerto in sol minore di mezzanotte. 1-6-30 Veglione danzante di Radio Montecarlo.

**GERMANIA**  
**MONACO**  
(Kc/a. 800 - m. 375)

19,15 Concerto di Natale. P. A. Locatelli: Concerto a cinque in fa minore n. 8 («Concerto di Natale»); M. Praetorius: «Es ist ein Ros entsprungen»; L. Marenzio: «Hodie Christus natus est»; L. Schröter: «Freut euch, ihr Lieben! Christen»; E. Cardani: «Von Himmel hoch»; F. Manfredini: Concerto in do maggiore n. 12 con due violini obbligati; G. Tadini: Concerto in sol minore (in forma di Pastorelle per il Santissimo Natale); C. Loeve: «Quem pastores laudaverunt»; O. Nicolai: «Ouverture» di Natale. 23 Franz Schubert: Quartetto di archi n. 4 in sol maggiore eseguito dal Quartetto Juillard. 24 Messa di mezzanotte nell'Abbazia dei Benedettini di Seckau, Stiria.

**INGHILTERRA**  
**PROGRAMMA LEGGERO**  
(Droitwich Kc/a. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/a. 1214 - m. 247,1)

19,30 «Luci di Londra» 20,35 «Three Kings and Castle», sceneggiatura di Tony Howes. 21,30 Canti sacri 22,15 Complesso d'archi con coro diretto da John Hollingsworth, con la partecipazione di Ian Black, Rosemary Johnson, Richard Fewcott, George Thallberg-Bell e del complesso vocale «The Linden Singers» diretto da Ian Humphris. 23 Paul McCartney: accompagnato da Lawrence Brown, presentato da Bill Worsley. 23,30 Notiziario. 23,35 Serenata, con Peter Yorke e la sua orchestra. Michael Desmond, William Davies, Henry Krein e il complesso Montmarre. 23,55 Ultime notizie.

**SVIZZERA**  
**BEROMÜNSTER**  
(Kc/a. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. 19,40 Le nostre care canzoni di Natale. 20 «Pace agli uomini e alla pace». 20,20 Concerto della festa eseguito dal Complesso da camera di Berna. 20,55 Ricordi d'infanzia. 21 Natale in tutti i paesi. 21,40 La commedia pastorale di Worpswede. 22,15 Notiziario. 22,20 «Il popolo che cammina nell'oscurità». 23,45 Concerto orchestrale classico con musica di Bach, Tartini, Brahms, Ciaikovski, Mendelssohn, Schubert. 24 La Santa Messa di mezzanotte.

**MONTECENERI**  
**MONTECENERI**  
(Kc/a. 537 - m. 538,6)

20 Musica leggera diretta da Fernando Pagli. 20,35 «L'annuncio a Maria», commedia in tre atti di Paul Claudel. 22,40 Gruppo magdalenico. 23,15 «L'Annuncio» diretto da Adone Zecchi. Musiche di: Bartók, Poulenc, F. B. Pratella, C. F. Semini, Roman Vlad e Enzo Micheli. 23,55 Concerto in sol minore di Natale, di Felice Filippini. 23,30 Telemus: Musico conviviale, dalla Suite per due oboi e archi in si bemolle maggiore. 23,50 Tomas-Luis Da Victoria: «O magnum mysterium». 23,55 Poulenc: Due motetti per il periodo natalizio; «Videntes stellam»; «Hodie Christus natus est». 24-1,15 Santa Messa Pontificale.

## FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-18 e 19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

**Rete di:**  
**ROMA - TORINO - MILANO**

Canale IV: 8 (12) in «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Ludwig van Beethoven» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Dvorak, Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra - 18,30 (22,30) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

**Rete di:**  
**GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI**

Canale IV: 8 (12) in «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Maurice Ravel» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Dvorak, Concerto in si min. op. 104 per violoncello e orchestra, solista E. Mainardi, dir. M. Rossi - 18,30 (22,30) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

**Rete di:**  
**FIRENZE - VENEZIA - BARI**

Canale IV: 8 (12) in «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Alfredo Casella» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Dvorak, Concerto in si min. op. 104 per violoncello e orchestra, dir. S. Szell, solista P. Casals - 18,30 (22,30) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

**Rete di:**  
**CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO**

Canale IV: 8 (12) in «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Franz Schubert» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Dvorak, Concerto in si min. op. 104 per violoncello e orchestra, dir. B. Haitkin - 18,40 (22,40) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».



Il musicista tedesco Peter Cornelius (Magonza 1824-1874)

Un'opera comica di Cornelius

# Il barbiere di Bagdad

terzo: ore 21,30

Il barbiere di Bagdad, Abdul Hassan, è un gran mattacchione. Ma in fondo è una brava persona, più maschera che personaggio, che intende, con ogni sua mossa e parola, alla preparazione del lieto fine che deve essere l'immane conclusione d'ogni opera comica. Ecco il suo autoritratto ch'egli fa con spigliata ed amena parlantina quando si presenta al suo nuovo cliente Nureddin. «*Son accademico, medico, chimico, son matematico ed aritmetico, sono grammatico e son estetico, sono retorico, fisico, storico e sono astrologo, sono filologo; e sono artistico, ottico, mistico, sono linguista, turista, purista. Ottimo musicista, serio, cerusico, abile mimico, savio politico, grande drammatico, epigrammatico, aspro satirico, epico, lirico, io sono un Socrate, un Aristotele...*». E fosse finita qui. Ma a Nureddin della sbalorditiva filastroca non importa un fico secco. Egli vuole che Abdul gli faccia la barba perché deve recarsi a un convegno segreto con Morgana, la figlia del Cadì, sua amante riamata e dal severo suo padre destinata ad altre nozze. Ma l'ossessionante barbiere non si decide a sbrigarlo ed egli finalmente riesce a liberarsene solo con uno stratagemma, onde l'irreducibile chiacchierone, fatto passare per malato, rimane inchiodato a letto, vigilato dai servi. Finalmente, se Dio vuole, Nureddin riesce ad avere il sospirato colloquio con l'amato bene, quando, con stupore, sente dalla strada la voce dell'irriducibile barbiere che gli è venuto a portare una serenata. Ma dallo scioglimento finale si vede che egli agiva a fin di bene perché trova modo di suscitare un pandemonio nella casa del Cadì, sicché Nureddin è fatto nascondere in una cassa dove era serbato un tesoro e dalla quale, infine, dopo movimentatissimi episodi, viene fuori e alla presenza del Califfo e col benplacito di questo riesce a realizzare il suo sogno d'amore.

Opera comica, concepita, quanto all'intrigo, nello spirito dell'antica opera buffa ma musicalmente tutt'altra cosa, per la visione armonica gustosa e l'elaborata esecuzione quale poteva essere quella di un musicista d'ingegno, anche senza essere un genio, contemporaneo del Liszt di Weimar e del Wagner del Lohengrin. Peter Cornelius, nato e morto a Magonza tra il 1824 e il 1874, in principio artista drammatico e poi poeta e musicista, aveva una notevole inclinazione all'arte, senonché gli è nociva la vicinanza, e di conseguenza il confronto con musicisti della statura di un Liszt, di un Berlioz, di un Wagner. La sua opera *Il Barbiere di Bagdad* fu terminata nel febbraio 1858 e nel dicembre dello stesso anno rappresentata a Weimar sotto la direzione di Liszt. Ma non incontrò, date anche le sfavorevoli disposizioni dell'ambiente turbato, in quel tempo, dalle lotte per «la musica dell'avvenire». Si parlò di lungaggini, di tagli, di rifacimenti finché l'Autore, infastidito, ritirò l'opera che non tentò mai più di riportare sulla scena. Soltanto nel 1884 essa ritornò al cospetto del pubblico per iniziativa del ventottenne direttore d'orchestra Felix Mottl. Questi seguì i consigli dati da Liszt al tempo della prima rappresentazione a Weimar, di apportarvi modifiche radicali, accorciandola e riducendola da due a un atto. Ma il Mottl fu più realista del re, operò tagli cesarei, vi mise del suo, ristruendo l'opera quasi del tutto. Il rifacimento del Mottl non ebbe l'approvazione del direttore d'orchestra Hermann Levi che sottopose l'opera a nuova revisione rimettendo in valore molte parti eliminate. La nuova partitura risultante dalla duplice revisione Mottl-Levi è quella che per decenni affrontò vittoriosamente il giudizio del pubblico tedesco ed oggi viene trasmessa dalla RAI.

Guido Pannain

PESANTE L'ORARIO D'UFFICIO:  
INTERROMPETELO CON UN ALPESTRE  
IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA



## ALPESTRE brindisi di lunga vita

versando lire 900 sul C.C.P. 2/29492 FRESIA CARMAGNOLA  
riceverete una bottiglia di ALPESTRE da un quarto di litro

in vendita nelle migliori librerie

il pensiero economico del 900

lire 900

Fare la storia del pensiero economico di questo secolo vuol dire fare la storia di una dottrina in continua rapida evoluzione, al passo con gli avvenimenti convulsi ed i cambiamenti del nostro secolo. Dalle teorie degli equilibri parziali del Marshall e degli equilibri generali cari a Walrs e Pareto agli inizi del secolo, si arriva sulla scia del primo dopoguerra e delle sue conseguenze economiche, alla teoria keynesiana dell'occupazione. Ma è specialmente in questo dopoguerra che sorge e si sviluppa una nuova impostazione critica nei riguardi dell'economia tradizionale specialmente a proposito dei problemi posti dalle economie sottosviluppate. Si giunge, attraverso queste pagine, a qualche conclusione riassuntiva sullo stato attuale della scienza economica, con particolare rilievo per i problemi ancora aperti e sui quali si concentra maggiormente il lavoro scientifico.

eri edizioni rai radiotelevisione italiana - via arsenale 21 - torino



E' uscito il numero 2 di

**LASSIE**  
CON LE PIU' BELLE AVVENTURE  
DEI CELEBRI PERSONAGGI DELLA  
TELEVISIONE

★  
IN VENDITA IN TUTTE LE  
EDICOLE A LIRE 80

### CALZE ELASTICHE

curative per varici e fibrosi  
su misura a prezzi di fabbrica.  
Nuovissimi tipi speciali invisibili  
per Signora, extraforti per uomo,  
riparabili, morbide, non danno noia.  
Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6  
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

### FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI  
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
**GARANZIA 5 ANNI**  
L. 450  
mensili  
RICHIESTE, RICCO E ASSORTITO  
CATALOGO GRATIS  
di apparecchi per foto e cinema,  
accessori e binocoli primatici  
**DITTA BAGNINI**  
ROMA - PIAZZA SPAGNA, 124

**LIBRERIA**  
STILE SVEDESE  
cm. 80 x 100 x 25  
LIRE 6900  
FRANCO DOMICILIO  
RICHEDE, Opuscolo SVEDIS  
Milano - v. C. Poma, 48/R

### OFFERTA SENSAZIONALE!!



**L. 10.000**  
(prezzo scontato)  
VALIGETTA GIRADISCHI ELETTRICA 4 VELOCITA' CORRENTE UNIVERSALE GARANTITA 5 ANNI  
REGALO a chi ordina la valigetta entro il giorno 27 dicembre, 40 CANZONISSIME su dischi VERI (non di plastica). Approfittate di questa eccezionale offerta. Scriveteci oggi stesso, pagherete al postino che vi recapiterà il pacco a domicilio. Non attendete che scada il termine per ricevere il regalo.

**MAGIC MUSIC**  
Milano - v. Sambuco-12/R

# TV LUNEDÌ



## NAZIONALE

**11-11.50** Dalla Cappella Palatina in Napoli  
**SANTA MESSA**  
Nella Cappella Palatina è in corso la Mostra di Pastori Lignei del XVII secolo e di Presepi del XVIII secolo  
Per iniziativa del Comitato Napoletano della Messa degli Artisti, il commento musicale verrà eseguito sotto la direzione dei Maestri Napoli e D'Onofrio.

**12.25-12.45** Dalla Città del Vaticano  
**BENEDIZIONE - URBÌ ET ORBÌ**  
impartita dal Sommo Pontefice dalla loggia esterna della Basilica di San Pietro, in occasione del Santo Natale  
Telefonista Luciano Luisi Ripresa televisiva di Franco Morabito

## La TV dei ragazzi

**17.30** AL LA CANDELINA DI NATALE  
Fiaba di Guido Stagnaro  
Personaggi ed interpreti:  
Martino Christian Morandi  
Ernestina Laura Masetti  
La mamma Olga Gherardi  
Il cartolajo Ermanno Roveri  
La venditrice ambulante Angela Cicorella  
Una signora Anna Rechimuzzi  
Un medico Furio Ciapretti  
Prima stellina voce di Anna Maria Di Paola  
Seconda stellina voce di Nives Birarda  
Scene di Ennio Di Maio  
Animazioni di Maria Perego  
Costumi di Maud Strudhoff  
Regia di Guido Stagnaro

b) Dal Palazzo del Ghiaccio in Milano

**FESTA SUI PATTINI**  
Spettacolo natalizio a cura di Luciana Salvetti con la partecipazione straordinaria di Topo Gigio  
Presenta Febo Conti  
Interverranno Tony Dallara e Pinuccia Nava  
Coreografie di Marina D'Agata realizzate da gruppi di pattinatori del Circolo di Pattinaggio artistico di Milano

Programma:  
— Auguri da tutte le religioni  
— Pinocchio e la Fata dai Capelli Turchini  
— La torta a sorpresa  
— Il girtondo dei cuochi  
— Bianco e Nero: i fornai e gli spazzacamini  
— Le slitte di Babbo Natale  
— L'albero dei doni  
— Fiaccolata sul ghiaccio  
Animazioni di Maria Perego  
Scene di Luca Crippa  
Regia di Alberto Gagliardi

c) **MELODIE NATALIZIE**  
Cortometraggio di cartoni animati della National Film Board of Canada

## Pomeriggio alla TV

**19.10 GONG**  
(L'Oreale de Paris - Alka Seltzer)  
**CANZONI ALLA FINESTRA**  
con il complesso di Eduardo Alfieri  
**19.40 DUE BIGLIETTI PER L'EUROPA**  
Racconto sceneggiato - Regia di Boris Sagal  
Distri. Screen Gems  
Int.: Eddie Albert, Saats Cotsworth, Barbara Darrow  
**20.05 TELESPORT**

## Ribalta accesa

**20.30 TIC-TAC**  
(Orologi Dozza - Hoovermatic)  
**SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**  
Edizione della sera  
**ARCOBALENO**  
(Vicks Vaporub - Prodotti Succi di frutta G6 - Omopis)  
**PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**

**21 - CAROSELLO**  
(1) Stock - (2) Gillette - (3) Kismi Nestlé - (4) Lebole Confessioni - (5) Butoni  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione - 2) Derby Film - 3) Orion Film - 4) Slogam Film - 5) Organizzazione Pagot

## 21.15 RAGAZZO AL TELEFONO

Originale televisivo di Michael Noonan  
Personaggi ed interpreti:  
Anna, la madre Maria Fabbri  
Nonno Jolly Gianna Pacetti  
Nonno Antonio Mario Ferrari  
Jimmy Camillo De Lellis  
Lidia Franca Tomantini  
John Manlio Busoni  
Giornalajo Marco Tulli  
Moglie del giornalajo  
Prima cliente giornalajo  
Cina Maria Giardina  
Seconda cliente giornalajo  
Vittorio Battarra  
Rogger Gabriele Janine  
Centralinista Titti Tommiano  
Impiegata dell'ufficio informatica Nicoletta Langusaco  
Cliente ufficio viaggi  
Gregorio Whu  
Impiegato informazioni aeree  
Salvatore Rocco D'Asunta  
Hilde Bowden Dory Dorika  
Ja. E. Bowden Aldo Barozzi  
Howard Armando Furlai  
Nonna Rita Sara Rodolf  
e il Quartetto Caravels  
Scene di Emilio Voglino  
Regia di Giampaolo Callegari

**22.30 LA BIBBIA DI MON-REALE**  
a cura di Raffaello Lavagna  
Regia di Siro Marcellini  
(Seconda parte)

**22.45 EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee  
ITALIA: Rimini  
XII Sagra Musicale al Tempio Malatestiano

**KYRIE E GLORIA**  
dalla «Messa in si minore per soli coro e orchestra» di J. S. Bach  
Solisti: Friedl Genk, soprano; Lucienne Devallier, contralto; Georg Jelden, tenore; Jacques Villach, basso  
Oratorienchor di Karlsruhe diretto da Erich Werner  
Orchestra da camera e sinfonica Malatestiana  
Direttore Antoniano de Baviera  
Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

**24 - TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

## Un originale televisivo

# Ragazzo al telefono

nazionale: ore 21,15

Nel clima distensivo, ovattato e familiare della sera di Natale una novellina come questa, scritta con garbo e con palese intento edificante, trova la sua collocazione ideale; dimodoché l'indulgenza al sentimentalismo, in altri casi forse eccessiva, può essere qui accolta con minor diffidenza, quasi stesse a significare un augurio di tempi migliori.

Protagonista del telefilm in onda questa sera, che, nonostante l'impianto di commedia color di rosa, rasenta a tratti l'emotività di un «giullare» per taluni effetti di «suspense» giocati con abilità, è un ragazzo, un simpatico ragazzo che risponde al nome di Jimmy. Quanto all'età egli è poco più di un bambino, ma ha in compenso un cuore grande così che gli permette di risolvere da solo, con l'aiuto di un pizzico di fantasia, gli intricati casi degli adulti che compongono la sua famiglia. Jimmy è figlio di emigrati siciliani a New York, dove appunto, proprio alla vigilia del Natale, ha luogo l'azione. In un sobborgo del quartiere italiano della città, in casa dei nonni paterni del ragazzo, i quali della loro origine italiana conservano solo un pallido ricordo, vive ora il padre, John, che è da poco tornato in America per lavoro, portando con sé dall'Italia la nuova famiglia: Anna, la madre di Jimmy, Lidia, la sorella maggiore, e lui, Jimmy, che meno di tutti ha sofferto del distacco dalla patria, perché più giovane, più attratto dalle novità, fosse anche solo quella di trovare in cambio del sole di Palermo un po' di autentica neve a rendere più suggestiva l'atmosfera natalizia. Lidia, nutre qualche vago rimpianto per il suo primo amore adolescente, nato sotto il cielo d'Italia, ma ha già trovato in un certo Roger il suo «boy friend» deciso a far sul serio. Chi non sa rassegnarsi e tollerare quella lontananza è Anna, la madre di Jimmy, incapace, ad onta della sua buona volontà e per amore dei figli, di reprimere in cuor suo la struggente nostalgia per il paese d'origine, dove ha lasciato la madre sola e in età avanzata. Jimmy benché si dia aria da «cow-boy» disinvolto ha una sensibilità da piccolo eroe deamicisiano; così, rendendosi conto che solo eliminando la persistente tristezza della madre potrà esservi per tutti un Natale felice, mette in atto una sua idea balzagli nel cervello all'improvviso: far venire dall'Italia la nonna e presentarla ai piedi dell'albero come il suo personale dono di Natale ai parenti. Per dare l'avvio al suo piano, tenuto segretissimo, egli sacrifica tutto il suo gruzzoletto in una telefonata intercontinentale, resa difficile, oltre che dall'enorme distanza, da vari incresciosi incidenti. Dopodiché il ragazzo si dispone ad attendere fiducioso, destando tuttavia qualche perplessità nei famigliari che non capiscono il suo strano comportamento: che vorrà infatti significare quel suo improvviso trasalire ad ogni istante, quel suo guardare in aria come se aspettasse un miracolo dal cielo? Ma i giorni passano, le tristezze si accumulano e le notizie sul viaggio della nonnetta sicula, improvvisatasi trasvolatrice oceanica, si fanno confuse e poi drammatiche: dall'aeroporto Jimmy viene informato di un grave incidente di volo occorso ad un apparecchio in partenza dall'Italia. Nell'animo sconvolto del ragazzo le emozioni si scatenano tempestose; ma la sua angoscia è destinata a tramutarsi in altrettanta allegrezza, quando la nonna tanto attesa arriverà tra la sorpresa generale, arzilla e fresca come una giovinetta a portare gli auguri per il nuovo anno, un anno che si annuncia lieto per tutti come il piccolo Jimmy aveva sognato.



Il maestro Antonio de Baviera dirige questa sera alle 22,45 per i telespettatori del Programma Nazionale due parti «Kyrie e Gloria» della Messa in si minore per soli, coro e orchestra di Giovanni Sebastian Bach. La monumentale opera, espressione tra le più alte dello spirito umano e della religiosità cristiana, è stata registrata l'estate scorsa al Tempio malatestiano di Rimini

# 25 DICEMBRE



Un particolare dei mirabili mosaici di Monreale: « La guarigione dei due ciechi »

Un documentario artistico a cura di Raffaello Lavagna

## La Bibbia di Monreale

**nazionale: ore 22,30**

A Ruggero II, il più grande tra i sovrani normanni di Sicilia e il fondatore della monarchia, si deve l'introduzione nell'isola del mosaico parietale figurato. Al regno di questo illustre sovrano normanno si devono infatti le splendide decorazioni musive della Cappella Palatina di Palermo, del duomo di Cefalù e della chiesetta della Martorana, Santa Maria dell'Ammiraglio, costruita per ordine dell'ammiraglio del regno, Giorgio d'Antiochia, nel 1143. A Guglielmo II, succeduto al trono dopo i dodici anni di regno di Guglielmo I, nel 1166, si deve invece il meraviglioso complesso d'arte costituito dal duomo e dal monastero benedettino di Monreale: una grandiosa fondazione, con la quale il monarca normanno, ansioso di emulare il grande avo non solo nello splendore regale, ma anche nella magnificenza dell'arte, legava il suo nome al capolavoro dell'arte siciliana del perio-

do normanno, e ad una delle più mirabili creazioni del medioevo italiano. Il 15 agosto 1176, quando re Guglielmo conferiva alla nuova fondazione il diploma regale, la costruzione del grandioso complesso monastico sembra fosse già molto avanzata, e, quando, nel 1183, papa Lucio III elevava Monreale alla dignità di sede metropolitana, poteva riferirsi alla costruzione della basilica come a cosa già avvenuta, lodando la rapidità con la quale era stato costruito l'insigne monumento come un'impresa « quale non era stata compiuta da nessun re fino dai tempi antichi ». Ma Guglielmo II non si era contentato di affermare la propria magnificenza di sovrano con lo splendore delle opere architettoniche. Aveva voluto, così come aveva voluto l'avo per la Cappella Palatina di Palermo e per il duomo di Cefalù, che alla grandiosità dell'architettura andasse unito lo splendore di una ricchissima decorazione musiva. Così, dalla volontà di questo principe illuminato,

nasceva uno dei più vasti e insigni cicli di mosaici che mai abbiano adornato una chiesa: le pareti della navata, del santuario, delle absidi sono interamente rivestite, al disopra di un alto zoccolo marmoreo, di mosaici a fondo d'oro che sviluppano complessivamente una superficie di ben seimilatrecentoquaranta metri quadrati. Nell'abside mediana trionfa la colossale figura del Cristo « Pantocrator » (onnipotente) in atto di benedire; al disotto, la Vergine col Bambino in trono, assistita da angeli e da Apostoli; in basso, alte e ieratiche figure di santi. E, tutt'intorno, si svolgono le vicende della storia sacra: dapprima la Genesi, poi le storie di Cristo, poi ancora le storie di San Paolo e di San Pietro. Nel santuario, a sinistra, è effigiato re Guglielmo II in atto di ricevere dal Cristo la corona regale; dirimpetto, lo stesso monarca è rappresentato in atto di offrire la cattedrale alla Vergine. Benché si ispirino ai prece-



### SECONDO

**21.15**

#### DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Quattro storie bizzarre

Prod.: Walt Disney

**22.05**

#### TELEGIORNALE

**22.25 PICCOLA FANTASIA**

Concertino natalizio presentato da Valentina Fortunato e Sergio Fantoni

Testi di Maurizio Jurgens  
Orchestra diretta dal Maestro Marcello De Martino con Daisy Lumini, Nicola Arigliano e il Coro delle voci bianche di Renata Cortigiani

Regia di Mario Landi

un'offerta  
veramente  
eccezionale

# UNA CERA SOLEX

*più*  
**UN  
VETRIL**

A SOLE  
LIRE

# 290

e... in più  
potrete  
vincere:

**MAGNIFICHE  
COLLANE  
DI PERLE VERE**  
coltivate

e migliaia di  
abbonamenti  
alle più note riviste  
spedendo la  
cartolina-concorso  
contenuta in ogni  
confezione

**GRANDE CONCORSO  
UNA PERLA  
DI MASSAIA**

AUT. MIN. N. 27491 del 9/1961

A. Z.

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Voci di italiani all'estero  
Saluti degli emigrati alle famiglie

**7.15** Almanacco - Previsioni del tempo - Domenica sport - Musiche del Mattino

**Mattutino**  
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Franco Pucci  
(Motta)

**7.40** Culto Evangelico

**8** --- Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Le Borse in Italia e all'estero**

**Il banditore**

Informazioni utili

**8.30** Il nostro buongiorno

Mattozzi-Cigliano: Buon Natale a te; Pierpoint: Jingle bells; Figarella: Oggi è nato in una stalla; Marks: Rudolph the red nosed reindeer; Mause-Bettl: 'Tis the first Noel; Berlin: White Christmas

**8.45** Le melodie dei ricordi

Anonimo: O Tannenbaum; Anonimo: Joy to the world; Anonimo: Adeste fides; Li-guori St. A.: Tu scendi dalle stelle; Mendelssohn: Hark! the herald Angel sing (Palmito-Colgate)

**9** --- Allegretto americano

con il complesso Wilbur De Paris e il complesso vocale e strumentale «Mariachi» Miguel Diaz  
Razaf-Bowman: Twelfth street rag; Anonimo: La bambola; Gilbert-Pollack: That's a plenty; Anonimo: Cielito lindo; Mark-Johnson: Charleston (Knoxy)

**9.15** Armonie celesti

a cura di Domenico Bartolucci  
Bach: Sinfonia del Natale (per orchestra); Palestrina: Dies Sanctificatus; Bartolucci: Christus est qui natus (Cantori Romani di Musica Sacra)

**9.30** SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico di Padre Francesco Pellegrino

**10** --- Lettura e spiegazione del Vangelo

a cura di Padre Nazareno Fabbretti

**10.15** Notizie dal mondo cattolico

**10.30** Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni

Boreggi: Alleluja! Oggi è Natale; Somma: «Vieni, vieni Gesù Bambino»; Guerrini: Pastorale; Praetorius: «Madre del mondo»; Vladana: «Eratate Justi»; Haendel: «Gloria a Gesù, Signore del Ciel»

**10.45** La madre nella poesia contemporanea  
a cura di Giovanni Fallani

**11** --- Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri  
De Curtis-Furnò: Ti voglio tanto bene; Shannon: Nimmanna irlandese; Ignotti: Winter wonderland - The first Noel - Bring in the holly bough - Dans cette stable; Bovio-Nuttli: Amor di pastorello; Rastelli - Panzeri - Churchill: Whistle while you work (L'avbiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi  
Busino: Un cuore e un paloncino; Lee: Christmas carrousel; Garinel - Giovannini - Kramer: Raggio di sole; Kelly-Gasté: Le Noël des amoureux; Cleoro-Zambini: La stitta di Babbo Natale; Louvin: It's Christmas time; Pinchi-Donida: Canzoncilla italiana

c) Ultimissime

Calabrese - Matanzas: Cinque minuti ancora; Zanit-Cens: Sogni di sabbia; Rossi-Vianoli: Il capello; Vidale-Sapabo: Amore senza tramonto; Nisa-Lojaco: Non so resisterti (Invernizzi)

--- Il nostro arriverdaci

Winter: Xmas Eve; De Martini: Splendida; Anonimo: La cucaracha; David-Kaper: Gloria's theme; Bruhn: Midi Minidetta; Lara: Granada; Pamaro: Capriccioso capricorn (Ola)

**12.25** In collegamento con la Radio Vaticana

Dalla Loggia esterna della Basilica di S. Pietro

**MESSAGGIO AUGURALE DI S. S. GIOVANNI XXIII E BENEDIZIONE «URBI ET ORBI»**

**12.55** Metronomo

(Vecchia Romana Buton)

**13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

**Carillon**

(Manetti e Roberts)

**Il trenino dell'allegria** di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

**13.30** ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA  
(Miscela Leone)

**14** --- Giornale radio

**14.15** \* Canta Dean Martin

**14.30** \* Polke e mazurke

**14.45** Le interpretazioni di Maria Callas, Mario Del Monaco, Beniamino Gigli e Renata Tebaldi

Verdi: Aida: «Nel fiero anello»; Bellini: Norma: «Ah, bello a me ritorna!»; Ponicchielli: La Gioconda: «Cielo e mar»; Verdi: La forza del destino: «Madre pietosa»; Flotow: Martha: «M'appari tut'amor»; Spontini: La vestale: «Caro oggetto»; Massenet: Manon: «Ah! Dispar vision...»; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa»; Paganini: Toccata: «E lucean le stelle»; Verdi: Otello: «Già nella notte densa»

**15.45** Concerto di musica leggera

con le orchestre di Franck Pourcel, Werner Müller, Louis Armstrong, Helmuth Zacharias, e i cantanti Frank Sinatra, Ella Fitzgerald, Edith Piaf, Maurice Chevalier

**17.10** Saluti di Natale da Vienna

Programma scambio con la Radio Austriaca

**17.30** Musiche di Peter Cia-kowski

1) Concerto in re maggiore op. 35, per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Canzonetta (andante), c) Finale (allegro vivace) (Solista Salvatore Accardo - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); 2) Lo schiaccianoci, suite dal Balletto: a) Ouverture miniatura, b) Danze caratteristiche: Maria - Danza della fata Confetto - Danza russa, Trepak - Danza araba - Danza cinese - Danza dei flauti; c) Valzer dei fiori (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

**7.50** Voci d'italiani all'estero  
Saluti degli emigrati alle famiglie

**8.30** Signore e Signori, buon Natale

**9** Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Palmito)

20' Oggi canta Bruno Martino (Agrippas)

30' Un ritmo al giorno: il quick step (Supertrim)

45' Come le cantano gli altri (Motta)

**10** --- **BENVENUTE AL MICROFONO**  
Debutto radiofonico delle canzoni nuove

--- **Gazzettino dell'appetito** (Omopia)

**11-12** **MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**

--- Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

30' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

**13** Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Pokerissimo di canzoni (C.G.D. Galleria del Corso)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

**18.30** UN FREMITO D'ALI  
Radiodramma di Aleksandar Obrenovic

Traduzione di Romildo Craveri e Wladimir Carin  
Il vecchio Aldo Silvani  
La vecchia Carolina Gheraldi  
Il vicino Giotto Tempestini  
Il narratore

Riccardo Cucciolla

Regia di **Giuglielmo Morandi**

**19** --- \* Musica da ballo

**20** --- \* **Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

**20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

**20.55** Applausi a...  
(Ditta Ruggero Benelli)

**21** --- **CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE**

diretto da **FULVIO VERNIZZI**

con la partecipazione del mezzosoprano **Florenza Cosso** e del basso **Ivo Vinco**  
Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della **Ditta Martini e Rossi**  
Mozart: Il flauto magico: «Qui sdegnò non s'accende»; Cherubini: Medea: «Solo un piano»; Bellini: La sonnambula: «Vi raviellò o luoghi ameni!»; Ponchielli: La Gioconda: «Stella del marinaio»; Gounod: Faust: Introduzione; Ponchielli: La Gioconda: «Bella così, madonna»; Verdi: Simon Boccanegra: «A te l'estremo addio»; Mascagni: Cavalleria rusticana: «Vol lo sapete o mamma»; Donizetti: Anna Bolena: «Fama! sì l'avrete»; Wagner: Tannhauser: Ouverture

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

**22.15** Melodie di Natale

**23.15** Giornale radio

Questa sera si replica...

**24** --- Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**25** Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmito-Colgate)

**13.30** Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Cinque minuti con il Quartetto Cetra

**14** --- **Tempo di Canzonissima**  
--- **I nostri cantanti**

Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** \* Ritmo in pochi

**14.45** Canzoni dell'anno

**15** --- **Tavolozza musicale Ricordi**

(Ricordi)

**15.15** Fonte viva

Canti popolari italiani

**15.30** Bollettino della transibilità delle strade statali

**15.35** \* **Le tarantelle famose**

**15.45** **Novità Italdisc-Carosello** (Italdisc-Carosello)

**16** --- **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

--- **Gli Ames Brothers**

--- **Harry Belafonte**

--- **Gloria Christian**  
--- **Nat King Cole**  
--- **Perry Como**  
--- **Ray Conniff**  
--- **Il coro della S.A.T.**  
--- **Bing Crosby**  
--- **Giuseppe Di Stefano**  
--- **Maria Escudero**  
--- **Fernandel**  
--- **La Hollywood Bowl Orchestra**

--- **Tennessee Ernie Ford**  
--- **Danny Kaye**  
--- **Peggy Lee**  
--- **George Melachro**  
--- **Bruno Pallesi**  
--- **Orchestra e Coro Santa Claus**

--- **Renato Rascel**  
--- **Lino Renaud**  
--- **Frank Sinatra**  
--- **Trudy Stevens**  
--- **Charles Trénet**  
--- **Hugo Winterhalter**

**17** --- **Microfono oltre Oceano**

**17.30** IN OGNI LUOGO E' NATALE  
Un programma di Amerigo Gomez

**18.35** **Discoteca Bluebell** (Bluebell)

**18.50** \* **TUTTAMUSICA** (Camomilla Sogni d'oro)

**19.20** \* **Motivi in tasca**  
Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacchino delle voci (A. Zazzoni & C.)

**20** Segnale orario - Radiosera

**20.20** Zig-Zag

**20.30** **ALTA FEDELTA'**  
Alla ricerca del più affezionato ascoltatore della radio

Varietà a premi presentato da Renato Tagliani

**21.30** Radionotte

**21.45** **Musica nella sera**

**22.55-23** **Notizie di fine giornata**

## RETE TRE

**8.8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

--- (in francese) **Giornale radio da Parigi**  
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Berlino**  
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**  
Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30** **La musica strumentale in Italia**

Pergolesi: Concertino n. 3 in la maggiore: a) Grave (asai sostenuto a cappella), b) Andante, c) Vivace (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Wolf Ferrari: Idillio, concerto in la maggiore op. 15, per oboe, orchestra d'archi e due corni: a) Preambolo (andante con moto), b) Scherzo (presto), c) Adagio di Rondo (Allegro non troppo) (Solista Alessandro Gallesi - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)



Il violinista Helmuth Zacharias e la sua orchestra partecipano al concerto di musica leggera in onda alle ore 15,45

## 10— Le opere di Claudio Monteverdi

1) Dal « Lamento della ninfa »: a) Non avea Febo ancor, b) Amor, c) Sì, tra sdegnosi (Complesso Pro Musica Antiqua di New York diretto da Noah Greenberg); 2) Sette modrigli: a) Lasciatemi morire, b) Ecco mormorar l'onde, c) O com'è gran martire, d) Dolcissimo usignolo, e) Cruda Amarilli, f) O mirtillo, g) Al lume delle stelle (Complesso vocale « Setteito Italiano Luca Marenzio » - Johannes Koch, viola da gamba; Walter Gerwig, chitarrene; Rudolf Ewerhart, cembalo)



Il violoncellista Amedeo Baldovino esegue la Giga per violoncello solo di Bach nel programma delle ore 14,15

## 10.30 Musica da camera

Schubert: a) Die junge Nonne, b) Der Tod und das Mädchen; Brahms: Ständchen; Wolf; Elfenlied; Dvorak: Zigeunerlieder; Vellones: Cinque Epitaphes; a) d'une femme par son mari, b) d'un dévoté, c) d'un paresseux; d) d'un pauvre Scarron, par lui même e) d'un gran médecin (Arlie Heynis, contralto; Antonio Beltrami, pianoforte)

## 11— CONCERTO SINFONICO

diretto da EUGEN JOCHUM  
Beethoven: 1) Egmont, ouverture op. 84; 2) Meerestille und glückliche Fahrt, per coro e orchestra; Allegro ma non troppo, un poco maestoso - Molto vivace - Adagio molto e cantabile - Finale (Inno alla Gloria) (Maria Stader, soprano; Margrit Conrad, mezzosoprano; Richard Holm, tenore; Helm Rehfuss, basso)  
Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam e Coro del Bayerischer Rundfunk di Monaco

(Registrazione effettuata il 15 settembre 1961 dalla Radio Svizzera in occasione del « Settembre musicale di Montreux »)

## 12.30 Strumenti a fiato

Mozart: Adagio canonico, per due corni di bassetto e fagotto (Gruppo Romano di Strumenti a Fiato); Schubert: Introduzione e variazioni per flauto e pianoforte (Albert Tipton, flauto; Mary Norris, pianoforte)

12.45 Aria di casa nostra  
Canti e danze del popolo italiano

## 13— Pagine scelte

Da « Il compagno dormiente » di Arturo Loria: La rete

## 13.15 \* Musiche di Liszt e Ravel

(Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 24 dicembre - Terzo Programma)

## 14.15 Il virtuosismo strumentale

Bach: Dalla Quinta Suite per violoncello solo: Giga (Solista Amedeo Baldovino); Corelli-Leonard: Sonata in re minore op. 5 n. 12 (La Follia), per violino e pianoforte (Duo Gull-Cavallo)

## 14.30-15 Ribalta del Metropolitan di New York

Stagione lirica 1960-1961  
Seconda serie  
Dodicesima trasmissione  
Pagine da

## I RACCONTI DI HOFFMANN

di Jacques Offenbach

a) « Sia! Per Kleinzack! » (canto di Hoffman), b) « L'usignolo nel suo boschetto », c) Intermezzo e barcarola, d) « Scintilla, brillante », e) « E' una canzone d'amore » (Nicola Gedda, tenore; Mattiwilda Dobbs e Lucine Amara, soprani; George London, basso - Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York, diretti da Jean Morel - Maestro del Coro Kurt Adler) (Registrazione)

# TERZO

## 16— Johann Sebastian Bach

Variazioni canoniche su un canto natalizio « Dall'alto del cielo io qui vengo » Organista Ferruccio Vignanelli

## 16.15 Terra di nuova vita

Programma a cura di Ruggero Jacobbi  
Scoperta del Brasile - Prime impressioni dei cronisti cinquecenteschi - Storia di tre elementi etnici - Rivalità fra S. Paolo e Rio - Doreval Caymii e la nostalgia di Bahia - Verso Brasilia  
Regia di Flaminio Bollini

## 17— \* Musiche da camera di Mozart

Quartetto in sol minore K. 478 per pianoforte e archi  
Allegro - Andante - Rondò  
Robert Veyron-Lacroix, pianoforte; Jean Pasquier, violino; Pierre Pasquier, viola; Etienne Pasquier, violoncello  
Quintetto in do maggiore K. 515 per archi  
Allegro - Minuetto (Allegretto) - Andante - Allegro  
Esecuzione del « Quartetto Grillier » Paul Ehrlich Jean Hakes Arthur Squieres  
Un angelo e un messaggero del cielo Russel Oberlin  
Direttore Naah Greenberg  
Gruppo « Vocale e Strumentale », New York Pro Musica

## 18— Novità librarie

Ultime lettere di Fëdor Dostoevskij a cura di Riccardo Picchio

## 18.30 Arthur Honegger

Tre Salmi per canto e pianoforte  
Salmi XXXIV - Salmi CXL - Salmi CXXXVIII  
Fernanda Langlois, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Sinfonia per archi e tromba  
Molto moderato - Adagio mezzo - Vivace non troppo  
Solista Leo Nicolsa  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ernest Ansermet

## 19— Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

## 19.30 Johann Philipp Krieger (1649-1725)

Trio Sonata in la minore per flauto, viola da gamba e clavicembalo  
Largo - Vivace, presto (Fuga) - Ciaconna  
Arturo Danesi, flauto; Leonardo Boari, viola da gamba; Alberto Bersone, clavicembalo

## 19.45 La liturgia del Natale

a cura di Divo Barsotti

## 20— \* Concerto di ogni sera

Niccolò Paganini (1782-1840): Concerto n. 2 in si minore op. 7 per violino e orchestra  
Allegro maestoso - Adagio - Rondò (La campanella)  
Solista Yehudi Menuhin  
Orchestra « Philharmonia », diretta da Anatole Fistoulari  
Anton Dvorak (1841-1904): Cinque leggende op. 59  
n. 6 in do diesis minore - n. 7 in la maggiore - n. 8 in fa maggiore - n. 9 in re maggiore - n. 10 in si bemolle maggiore  
Orchestra Filarmonica Boema, diretta da Karel Sejna  
Frank Martin (1890): Pascaglia  
Orchestra da camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger

## 21— Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

## 21.30 La Rassegna

Cinema  
a cura di Pietro Pintus

## 21.45 Racconti tradotti per la Radio

Heinrich Böll: E così fu sera e mattina  
Traduzione di Ina Callegari  
Lettura

## 22.15 \* INCIPIT DANIELIS LUDUS

(Dramma di Daniele)  
Dramma liturgico di Anonimi (XIII sec.) attribuito agli studenti di Beauvais  
Sacra Rappresentazione tratta dall'Antico Testamento.  
Libro di Daniele (Cap. 5 e 6)  
Belsazar Brayton Lewis  
Moglie di Belsazar Betty Wilson  
Un vassallo di Belsazar Russel Oberlin  
Daniele Charles Bressler  
Re Darlo Gordon Myers  
Kababuk Aian Baker  
Due uomini saggi Jerold Sien Alan Baker

Tre invidiosi consiglieri Paul Ehrlich Jean Hakes Arthur Squieres

Un angelo e un messaggero del cielo Russel Oberlin  
Direttore Naah Greenberg  
Gruppo « Vocale e Strumentale », New York Pro Musica

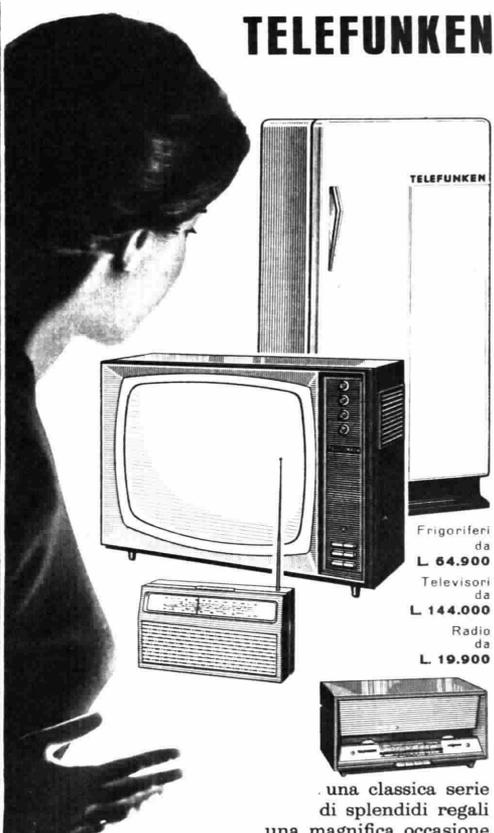
## 22.55 Il cattolicesimo in Inghilterra

a cura di Alfonso Prandi III - La filosofia di Newman

## 22.55 \* C'ongedo

Domenico Scarlatti  
Otto sonate per cembalo  
In sol maggiore L. 331 - In sol maggiore L. 349 - In re maggiore L. 424 - In la maggiore L. 495 - In re minore L. 413 - In si bemolle maggiore L. 497 - In fa maggiore L. 326 - In do maggiore L. 457  
Clavicembalista George Malcolm

Buon Natale e Buona Fortuna col quadrifoglio d'oro TELEFUNKEN



una classica serie di splendidi regali a una magnifica occasione per realizzare i vostri desideri

Partecipate al gioco del quadrifoglio d'oro vincite per 100 MILIONI in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure a scelta in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (appartamento, una casetta al mare o in montagna, un arredamento per la vostra casa, una macchina fuoristrada, gioielli, pellicce, ecc.)

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al gioco basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN, dal valore di L. 19.900 in su. Richiedete il regolamento presso i negozi Concessionari TELEFUNKEN o direttamente alla TELEFUNKEN - Milano

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

# TELEFUNKEN

la marca mondiale

D.M. 12109 47.75

**NOTTURNO**

Dalle ore 23.05 alle 6.00. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a. 845 pari e m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/a. 6060 pari a m. 19,50 e su kc/a. 9515 pari a metri 31,53.

23.05 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere napoletano - 1,06 Microscopio - 1,36 La lirica ed i suoi grandi interpreti - 2,06 La vostra orchestra di oggi - 2,36 Folklore - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Da vicino e da lontano - 4,06 Fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Solisti di musica leggera - 5,36 Alba melodiosa - 6,06 Mattinata.

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**LOCALI**

**SARDEGNA**

12.20 Giulio Libano ed il suo complesso con Anita Bardi e Orchestra Celeritano - 12,40 Phil Nicolci e il suo complesso - 12,55 Qualche valzer (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20 André Kostelanetz e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

**TRENTINO - ALTO ADIGE**

8 Musik zum festlichen Tage (Rete IV).

9 Hochamt aus der Pfarrkirche Bozen. W. A. Mozart: Missa Brevis in B-dur für Solfi, Chor und Orchester. Ausführende: Pfarrchor Bozen unter der Leitung von Rudolf Oberpinner - 10,15 G. F. Händel: Wassermusik, Orchesterkonzert Nr. 25 - 11 Speziell für Sief (Electronica-Bozen) - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau - 12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13.15 Weihnachtslieder aus aller Welt - 14.15 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

17 Fünfhürter - 17,30 «Dai Crepes del Sella». Transmission in collaborazione con comités de valades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Für unsere Kleinen, - Michaels Erlebnisse im Weihnachtsland. Ein Weihnachtsmärchen von Ingeborg Wether - 18,45 Weihnachtslieder - 19,15 Die Rundschau - 19,20 Musik für Streichorchester (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Musik zur Weihnacht: 1) J. S. Bach: 3 Choräle; 2) A. Corelli: Konzert in g-moll Op. 6 (Weihnachtskonzert); 3) G. F. Händel: Ausschnitt aus «Der Messias» - 21,15 «Der Rite Manual», Erzählung von Dietrich Heuler (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 «Heilige Nacht». Eine Weihnachtslegende von Ludwig Thoma - 22,30 «Weihnachtsbräuche in der Welt» Vortrag von Ingeborg Brandt - 22,45 Das Kalendoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

**FRIULI - VENEZIA GIULIA**

7,15 Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di

Corredo Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9,15 Musiche di Johann Sebastian Bach - Organista Gaston Litaze (Registrazione effettuata il 24 novembre 1961 dalla Chiesa di San Antonio Taumaturgo di Trieste) (Trieste 1).

10-11,30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo focolare - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

20-20,15 Gazzettino giuliano «Il microfono a...» interviste di Duilio diaveri con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Canti tradizionali - 9 - 9,15 Musiche per un giorno di festa - 9,45 Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 8 - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica - 11,30 Teatrino dei ragazzi L'anello da presepio», racconto di Colette Roselli, adattamento di Graziella Simonini. Compagnia di prosa, Ribalta Radiofonica, allestimento di Luigi Lombard - 12 - 12,15 Frank Chacksfield e la sua orchestra - 12,30 Musica a richiesta.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - parte seconda - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 FATI ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 Settecento Bonif Lenz - 15 - 15,45 accendono le candeline», pensieri e ricordi di Natale, e cura di Giuseppe Peterlin (Replica) - 17 - 17,5 - S. Bach: Oratorio di Natale - parte 14 - Solisti, Coro ed orchestra dell'Accademia di Musica di Detmold e del Collegium Pro Arte - 18,30 - Billy Vaughn e la sua orchestra - 19 - «La festa della Natività nel tempo», programma a cura di Frank Ordozen - 19,30 Concerto del baritone Marijan Kos, al pianoforte Livia Di Andrea Romanello. Premi: Misteri natalizi - 20 Tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavlic.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 - Carl Maria von Weber: «Il franco cacciatore», opera romantica in tre atti - Direttore: Otto Ackermann - Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna - Nell'intervallo (ore 21,10 circa) - Un palco all'Opera - inedito - «Le nottate Hawaii» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Visioni del tempo.

9,30 Santa Messa in collegamento Rai, con commento liturgico di P. Franco Liva. Ingresso alle 12,25-12,45, in collegamento Rai: D.ella Loggia esterna, della basilica di S. Pietro. Messaggio inaugurale di S. S. Giovanni XXIII e Benedizione «Urbi et Orbi» 19 Concerto Natalizio: «Corali per Natale» di J. S. Bach - «Concerto grosso op. 6» per tre violini e un basso di Corelli - «Concerto grosso op. 3» di Manfredini - «Concerto in fa minore, pastorale» di Corelli - «Concerto in sol maggiore op. 8» di Torelli - «Lauda per la Natività del Signore» di Respighi, con Liliana Rossi, Lidia Marjimpierri e Tommaso Francali, coro ed orchestra Sinfonica di Roma, diretta da Nino Antonellini 21 Santa Rosa.

**ESTERI**



**ANDORRA**  
19 Lancio del disco - 19,30 Dieci minuti con Franco Pourcel, 19,40 La famiglia Duranton (1) e della musica di fisarmonica. 20 Cori. 20,12 Il successo del giorno - 20,15 Pareta Martini, presentata da Robert Rocca. 20,45 Il disco gira. 21 Le scoperte di Nanne. 21,05 Campionato di Francia delle Università, 21,35 Varietà, 21,50 Musica per la radio. 22 L'ora spagnola, 22,07 Venite da me... 22,15 Un turista in Spagna. 22,30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

**AUSTRIA VIENNA**

16,30 «Al suono delle campane», canzoni di Natale, 17,05 Musica da ballo per il 18. delle cinque. 18 - «Vedova Gradi», opera comica di Friedrich von Flotow, 20 Notiziario, 21,10 «E vi erano dei pastori...» Natale in quadrante e nella musica di Joh. Seb. Bach. Trasmissione di Max Keindl-Hönig con la partecipazione del baritone Dietrich Fischer-Dieskau. 22 Notiziario. 22,15-24 Grande varietà musicale.

**FRANCIA III (NAZIONALE)**

17,15 Poesie popolari francesi tratte dal libro di Claude Roy da Loys Masson - 17,45 Musica leggera diretta da Paul Bonneau. 19,20 - Ricordi della casa dei morti», di Dostoevsky. «La festa di Natale» letto da Pierre Berni. 20,05 Concerto diretto da Pierre-Michel Le Conte. Maestro del coro: René Alix. Berlioz: «L'infanzia di Cristo», per soli, coro e orchestra. 23,15 Solisti. Parte prima: Melodie interpretate da Geneviève Gaudet e dalla pianista Simone Gouat. Weckerlin-Campra: Ganson da P. Bournet-Claude Debussy: «Paysage sentimental»; Paul Fort-Louis Beydya: a) «La Colombe poignarde»; b) «Le petit pigeon bleu». Parte seconda: Interpretazione della pianista Lisbeth Miguel. Faure: Seconda barcarola; Saint-Saëns: Studio in forma di valzer. 23,40 Dischi.

**MONTECARLO**

20,05 Crochet radiofonico, con l'orchestra Jean Laporte. 20,30 «Io ho un segreto». 20,50 Campionato di Francia delle Università. 21,15 Varietà. 21,30 L'aveve. 22,10 Ascoltatori fedeli. 22,30 Concerto Pablo Casals, con la partecipazione di Alexander Schneider e Mieczyslaw Horzowski. Mendelssohn: Prima e seconda parte del Trio n. 1 in re maggiore, op. 49; Schumann: Adagio e Scherzo, Op. 10, 2. e 3. sonata, op. 70; Couperin: Cinque pezzi concertati; Folclore catalano: «La canzone degli uccelli».

**GERMANIA AMBURGO**

19,15 «Nato a Betlemme»: canzoni di Natale. 19,30 Concerto della radiochitarra sinfonica diretta da Sergiu Celibidache, Alberto Erde, William Steinberg e Hans Swarowsky. W. A. Mozart: «Mottetto «Exultate jubilate»», per soprano, orchestra e organo. K. 165; F. Schubert: Ouverture dalla «Rosamunda»; F. Liszt: «Missa»; Variations sérieuses, op. 54; Joh. Brahms: Valzer di canzoni d'amore, 9 valzer da op. 52 e 65; C. Debussy: L'après-midi d'un Fauchon; Orchestrazione di Bernardino Molinari; P. Ciaikovsky: Variazioni su un tema Rocco per violoncello con orchestra, op. 19; Concerto di Beethoven: Prima serie di valzer dall'opera «Il cavaliere della rosa». 21,45 Notiziario. 21,55 Concerto diretto da Franz Marszalek (Horn e Tromba; Küfer, violoncello); Nicolai: Ouverture di Natale sul corale «Dall'alto al cielo»; Ciaikovsky: Danza dei cigni del balletto «Il lago dei cigni»; Dvorak: «Silenzio del bosco», adagio per violoncello e orchestra; Schumann: Variazioni su «Ein Mädchen steht im Weide» («Un fiore nel bosco»). 22,30 Melodie e ritmi.

**MONACO**

16 «Albergo «Tre Morl» di Orz», trasmissione di Emil Vierlinger et

Hellmuth Kirchnerman. 17,30 Melodie di Natale interpretate da Erna Renner. 19,45 Notiziario. 19,55 «I racconti di Hoffmann», opera fantastica di Jacques Offenbach, diretta da Rudolf Moralt. 22,30 Notiziario. 2, 2, 3, 5 «Transeum 1961», Auguri di buon Natale ai Tedeschi al di là del sipario di ferro. 23,15 Musica da ballo. 1,05-5,50 Musica da Berlino.

**MUEHLACKER**

16 Varietà musicale per fanciulli e adulti. 17 «Un vero Natale», schizzo radiofonico di Dylan Thomas con musica di Johannes Aschenbrenner. 17,30 Joh. Seb. Bach: Oratorio di Natale (1ª parte: Le tre cantate) Rediorchestra da camera diretto da Gerhart Wilhelm. 19,10 Canzoni di Natale. 19,30 Notiziario. 20 Doni musicali: Concerto variato. 22 Notiziario. 22,10 Varietà musicale. 0,05-4,30 Musica da Berlino.

**INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE**

18 «Il sarto di Gloucester», di Beatrix Potter. 18,25 Profkeeff: «Pierino e il lupo», fiaba musicale diretta da Etem Kurk. 19 Notiziario. 19,15 Suite all del canto. 20 Programma natalizio canadese. 20,30 Panorama di varietà. 22 «Cornelia», di Gordon Daviot. 23 Notizie. 23,10 «L'uomo della pace», ritratto del vincitore del premio Nobel 1961 per la Pace. 23,40 «How pleasant to know Mr. Leary». 24 «The House of the Pachelbel (revis. Münchinger)». Canone: Corelli: Concerto grosso n. 8 in si minore per la Notte di Natale; Ghisli: Giochi.

**PROGRAMMA LEGGERO**

19,45 «La famiglia Archer», di Geoffrey Webb. 20 Concerto interpretato da Donald Peers e dall'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. 20,35 «The Blue Caruncle», di Sir Arthur Doyle. Adattamento radiofonico di Michael Hardwick. 21 «The Clithero Kid», Jimmy Clithero in «Christmas Day in the Kitchen», con il coro di James Casey e Frank Roscoe. 21,30 Musica per gli innamorati, con Eric Cooke, il suo pianoforte e la sua orchestra. 22 «The Clithero Kid», con Nina Frederick, Peggy Seeger e Guy Carawan e Dick Cameron.

**SVIZZERA BEROMUNSTER**

16 Un po' di musica. 17,30 La festa di Natale di un compositore moderno. 17,55 Momenti interpretati da 18,20 Solennità cattoliche. 18,55 Natale degli abbandonati. 19,10 Mozart: Divertimento in re maggiore, op. 136. 19,30 Notiziario. 19,40 Canzoni di Natale. 20 Il Natale di oggi: «Abendstunde Bethlehem» (serata a Berlemme). 20,45 Joh. Seb. Bach: Suite in re minore per solo violoncello interpretata da Pierre Fournier. 20,55 Natale al confine zonale. 21,40-21,55 Concerto organo e cantate de Noël». 22,15 Notiziario. 22,20 Concerti di valzer.

**MONTECENERI**

19,25 Carlo Florindo Semini: «Momento pastorale», per coro virile, diretto da Edwin Löhrer. 19,30 Musiche per organo. Bach interpretate da Don Aldo Lanni. 19,55 Andrea Gabrieli: «Magnificat». 20 «Buon Natale, Europa!», otto storie per un giorno di festa raccolte e presentate da Luciano Giudici. 20,45 Berlioz: «L'infanzia di Cristo», trilogie sacre in tre miti e sette scene. Orchestra Sinfonica Italiana di Hans Müller-Telamonio, diretta da Edwin Löhrer. 22,15 Dischi. 22,25-23 Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

**SOTTENS**

18,30 Palestrina: «Hodie Christus natus est», motetto. 18,45 Ouverture della Suite n. 3 in re maggiore; Sammartini: Aria per archi; Puccini: «Christmas Anthem», per soprano, doppio coro, organo e orchestra d'archi. 19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 Musica del quattro angoli del mondo. 20,15 Concerto Oratorio di Natale», per coro, soli, cembalo, organo e orchestra. 22,35-23,15 Musica e poesia.

**FILO DIFFUSIONE**

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 11 (13-19 e 19-11): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

**ROMA - TORINO - MILANO**  
Canale IV: 8 (12) in «Musiche per organo»: Buxtehude, Partita «Auf meinen Lieben Gott»; Bach: Preludio n. 2; «Variazioni su un «Vieux Noël»; Messiaen, La nativité del Signore - 9,55 (13,45) «Antiche danze»; 10,00 (14,05) «Una sinfonia classica»: Haydn, Sinfonia n. 96 in re magg. «Il mio amico»; 11 (16,00) «L'ora di Ludwig van Beethoven» 17 (21) «Concerto sinfonico diretto da P. Klecki».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

**Genova - BOLOGNA - NAPOLI**

Canale IV: 8 (12) in «Musiche per organo»: Mendelssohn, Sonata in re min. per organo; Hindemith, Concerto in re min. per organo - 9,45 (13,45) «Antiche danze» - 9,55 (13,55) «Due sinfonie classiche»; Sammartini, Sinfonia in do magg.; Haydn, Sinfonia n. 80 in re min. - 16 (20) «Un'ora con Maurice Ravel» - 17 (21) «L'Orchestra Sinfonica di Filadelfia» - 19 (23) «Recital del soprano Gloria Davy».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

**Firenze - VENEZIA - BARI**

Canale IV: 8 (12) in «Musiche per organo»: Bach: Canzona in re min., per organo e Partita sul corale «Sei geprißest, Jesu Christ»; 9,45 (13,45) «Antiche danze» - 9,55 (13,55) «Sinfonie classiche»; Haydn: Sinfonia n. 55 in mi bem. magg.; Mozart: Sinfonia n. 5 in fa magg. K. 43; Beethoven: «Un'ora con Alfredo Casella» - 17 (21) «Suona l'Orchestra Sinfonica Columbia».

**Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».**

**Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».**

**Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».**

**Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».**

**Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».**

**Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».**

**Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».**

**Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».**

**Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».**

**Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».**

**Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».**

**Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».**

**Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».**



Alla trasmissione partecipa il tenore Giuseppe Di Stefano

Un programma d'eccezione

# Dedicato al Natale

secondo: ore 16

Un programma di musiche dedicate al Natale si presenta, generalmente, come un programma d'occasione, ossia come una sequenza dei motivi più noti che ogni anno vengono riproposti all'ascolto. Nel caso di questa trasmissione allestita dalla seconda rete radiofonica si è cercato di seguire, almeno entro certi limiti, una strada diversa: quella della ricerca di esecuzioni il più possibile curiose o perlomeno insolite.

Questo non significa che sia stato escluso completamente dal programma il repertorio tradizionale: le zampogne dei fratelli Bruzese, il coro della SAT (che canterà la *Nenia di Gesù Bambino*), il tenore Giuseppe Di Stefano (che canterà *Tu scendi dalle stelle*) sono tra i partecipanti alla trasmissione. Ma la maggior parte dei brani che ascolteremo è stata selezionata appunto seguendo i criteri che abbiamo detto. Così, il famoso *Jingle Bells* sarà eseguito dall'orchestra dell'anno, quella di Ray Conniff (che si produrrà anche in un pezzo caratteristico dal titolo *Rudolph, the red nosed reindeer*, ossia *La renna dal naso rosso*); l'altrettanto celebre *Sleigh ride* sarà presentato nella versione dell'orchestra di George Melachrino; *Blue Christmas* verrà eseguito dall'orchestra di Hugo Winterhalter; e *Joy to the World* ci verrà proposto addirittura dall'orchestra sinfonica della Hollywood Bowl. Tra i nomi dei cantanti, troviamo quelli di Fernandel, Line Renaud, Nat King Cole, Perry Como, Charles Trenet, Harry Belafonte, Tennessee Ernie Ford, ecc. Ci sarà anche il no-

tissimo complesso degli Ames Brothers che si produrrà in una particolare interpretazione di *Adeste Fideles* e in *Sing a song of Santa Claus*.

Non mancherà, naturalmente, il motivo di *White Christmas*, una delle canzoni più famose di Irving Berlin, e uno dei cavalli di battaglia di Bing Crosby. Dicono che i proventi annuali delle vendite di questo solo disco basterebbero a Crosby per mantenere un tenore di vita altissimo e finanziare un giornale. Ebbene, in «Dedicato al Natale» non è stata inserita l'edizione di *White Christmas* che tutti conoscete, ma quella tratta dalla colonna sonora del film omonimo e in cui, oltre a Bing Crosby, cantano Danny Kaye, Peggy Lee e Trudy Stevens.

E gli italiani? A parte Giuseppe Di Stefano di cui abbiamo già parlato, canteranno in questo programma Gloria Christian (*Buon Natale all'italiana*), Bruno Pallesi (*Caro Gesù Bambino*) e Renato Rascel. Quest'ultimo ripresenterà *La stella di Natale*, la canzone da lui scritta in collaborazione con Garinei e Giovannini, che l'anno scorso vinse il piccolo festival di motivi natalizi organizzato dal Secondo Programma radiofonico e presentato da Lea Padovani. In quell'occasione, una giuria di bambini d'ogni parte del mondo fu chiamata a scegliere fra cinque canzoni di Natale scritte da altrettanti compositori, ciascuno dei quali era stato invitato in rappresentanza di un continente. Vinse appunto *La stella di Natale*, che fu cantata dallo stesso Rascel e da Miranda Martino.

p. f.

# SI PUO' DA SOLI ADATTARE IL PROPRIO TELEVISORE? AL 2° CANALE

elcap



Si! Anche voi potete ricevere a casa vostra tutto l'occorrente, e le istruzioni relative, per costruire un convertitore UHF per la ricezione del 2° canale TV, applicabile a televisori di ogni tipo e marca.



La Scuola Visiola di elettronica per corrispondenza ha creato questo nuovo corso per consentire ai suoi allievi un utile aggiornamento, offrendo inoltre a tutti la possibilità di sostituirsi efficacemente ai tecnici TV troppo impegnati in questo periodo.

Il convertitore UHF offerto dalla Scuola Visiola ha caratteristiche tecniche eccezionali ed è corredato di istruzioni esplicative in forma di piacevoli lezioni pratiche. Può essere costruito ed applicato in poche ore di divertente lavoro e con una spesa modestissima.

La Scuola Visiola, che gestisce anche i corsi TV, radio a transistor e strumenti, vi invita a specializzarvi e vi offre la possibilità di guadagnare il doppio con un lavoro che piace.

Non indugiate: inviate oggi stesso il vostro nome, cognome e indirizzo a: Scuola Visiola - Via Avellino 3/14 - Torino. Riceverete il bellissimo libretto di documentazione **gratuito** che vi chiarirà ogni dubbio.



telescuola

## LINGUA FRANCESE

1° corso

di Torello Borriello

Inviare la vostra richiesta al fornitore di fiducia oppure direttamente alla **FONIT-CETRA, Via M. Gonzaga 4, Milano**, con cartolina, vaglia o versamento in conto corrente postale n. 3/22370 e riceverete il pacco franco imballo e trasporto con la massima urgenza.



10 dischi microsolco (17 cm. a 33 giri), con i due fascicoli del 1° corso editi dalla ERI - EDIZIONI RAI: L. 3.900



## NAZIONALE

### 16.20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: *Garmisch*

Riunione internazionale di pattinaggio artistico

Telecronista Guido Oddo

### La TV dei ragazzi

#### 17.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

— Gran Bretagna: Natale a Londra

— Finlandia: Tradizioni natalizie del nord

— Danimarca: Natale in campagna, Natale in città

— Canada: Il piccolo albero di Natale

ed un cartone animato della serie

Il gatto Felix: « Il disco volante »



Allo scrittore Nicola Lisi autore del « Diario di un parco di campagna » è dedicato il documentario in onda alle 22.30. Nicola Lisi è nato a Scarperia nel Mugello, la vallata a pochi chilometri da Firenze, che gli ha suggerito storie e personaggi. Lo scrittore toscano e il Mugello saranno visti attraverso l'occhio affettuoso e indiscreto del figlio Giuseppe

b) Le fiabe di Hans Christian Andersen  
**LA PASTORELLA E LO SPAZZACAMINO**  
Distr.: Scandinavian American TV Co.

### Pomeriggio alla TV

18.30

#### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
**GONG**  
(Sloan - Tide)

18.45 I DUE COMPARI

Film - Regia di Carlo Borghesio  
Prod.: Cines - Imperial Film  
Int.: Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo

20.15 ALBORI

Regia di Antonio Musu  
Prod.: Pastor

### Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Lavatrice Indesit - Dentifrici Signal)

#### SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### ARCOBALENO

(Gran Senior Fabbri - Tessuti Perrotti Cloth - Invernizzi Milione - Manetti & Roberts)

#### PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Samunificio Negroni - (2) Omsa - (3) Espresso Bonomelli - (4) Mira Lanza - (5) Schering

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arces Film - 2) Unionfilm - 3) A. Negri - 4) Organizzazione Pagot - 5) SIRS

21.15

#### CANZONISSIMA

Programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno

realizzato da Eros Macchi

Testi di Scarnicci e Tarabusi

Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografie di Paul Steffen

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Maurizio Monteverdi

22.30 IL MUGELLO DI NICOLA LISI

Documentario di Giuseppe Lisi

23 — CONCERTO DELL'ORGANISTA FERNANDO GERMANI

J. S. Bach: *Fantasia e fuga in la minore*

Daquin: *Noël, grand jeux et duo*

Manari: *Studio da concerto su « Salve Regina » gregoriano*

Ripresa televisiva di Lorenzo Ferrero

23.30

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte



Il soprano Gloria Davy, protagonista dell'opera di Verdi

## Dal Teatro

# Aida

secondo: ore 21,15

Fin dal primo giorno della sua esistenza la televisione ha messo il piede e l'occhio anche nel teatro lirico. Piede ed occhio discreti che le esigenze dello spettacolo insieme con quelle del pubblico presente in teatro costringono a limitazioni che si traducono in danno sicuro per lo spettatore televisivo. Quasi sempre, infatti, le opere trasmesse da un teatro lirico appaiono sullo schermo povere di luce, spezzate in frazioni sceniche difficilmente coordinabili ovvero minimizzate da panoramiche lontane nelle quali i personaggi ridotti a proporzioni minime ostentano voci mostruosamente sproportionate. D'altra parte il regista della ripresa televisiva poco può fare per portare lo spettacolo nato dalle esigenze teatrali al minimo delle necessità televisive: sicché la trasmissione è spesso un quadro eloquente dei contrasti fra teatro e televisione anziché la dimostrazione delle loro possibilità di accordo. Eppure l'esperienza ha dato luogo a nuove prospettive e le difficoltà tante volte lamentate hanno indotto a studiare nuove intese tra la televisione e il teatro lirico. L'*Aida* che sarà trasmessa dal teatro « La Fenice » di Vene-

## INTERMEZZO DI "CANZONISSIMA"

Anche oggi, come tre settimane fa, avremo una « Canzonissima » un po' fuori del consueto. Il gioco vero e proprio subisce dunque una seconda sosta, questa volta per consentire lo spoglio dei voti relativi alle quattordici canzoni semifinaliste, presentate nel corso delle due ultime trasmissioni. Appunto da questo spoglio usciranno le sette canzoni finaliste, la prima delle quali, la più votata, sarà il motivo vincente: la « Canzonissima 1961 ». Lo spettacolo di questa sera sarà caratterizzato dalla partecipazione di parecchi grossi calibri del varietà e della musica leggera. Essi si cimenteranno in alcune interpretazioni che rappresentano i pezzi forti del loro repertorio. Le canzoni, com'è naturale, avranno anche questa volta una parte di primo piano; non si tratta però di quelle presentate nel corso del programma, ma di motivi musicali composti negli ultimi anni, che il pubblico degli appassionati ha già collocato nell'album dei successi. Nella foto eseguita durante la trasmissione di martedì 12 dicembre, Adriano Calentano interpreta la canzone « Nata per me », una delle 14 in semifinale



### undicesima estrazione: vincono

- L. 1.000.000: Razzante Alberto - IV Casello (Case Sparse) Castel di Sangro (L'Aquila)
- L. 500.000: Renzi Achille - via Accia, 24 - Roma
- L. 100.000: Bardelli Guido - Lama Mocogno (Modena)
- L. 100.000: Affini Paolo - via Risorgimento, 138 - Forlì
- L. 100.000: Sbardella Felicetta - via Boccea, 302 - Roma
- L. 100.000: Pangrazi Osvaldo - via Muratori, 8 - Terni
- L. 100.000: Catucci Fedele - via Carlo Rosa, 84 - Bitonto (Bari)
- L. 100.000: Sebastiani A. - Basso A. - largo del Nazzeno, 3 - Roma
- L. 100.000: Bernasconi Carlo - piazza Matteotti, 13 - Modena

## ABBONAMENTO ALLA TV 1962

# L. 12.000

L'abbonamento può essere rinnovato anche SUBITO e comunque NON OLTRE IL 31 GENNAIO 1962

## La "Fenice" di Venezia

zia costituisce la prima prova di un nuovo sistema di collegamento dall'esterno: il teatro diventa, sia pure con certi vincoli, uno studio della televisione dove le camere da presa hanno un giuoco più vasto e dove lo spettacolo nasce da una collaborazione stretta tra le direzioni del teatro e della televisione.

La prima difficoltà lamentata fino a ieri era nel distacco della regia televisiva da quella teatrale; e l'inconveniente è stato eliminato affidando ad un unico regista sia la guida dello spettacolo teatrale sia quella della ripresa televisiva. Lo spettacolo cioè viene impostato e realizzato dalla stessa persona che avrà cura di tradurre gli svantaggi del sistema cronistico finora usato in vantaggi e per il quadro teatrale e per quello televisivo. E' evidente che la cura dei particolari, così necessaria nello spettacolo televisivo, gioverà allo spettacolo teatrale che spesso scivola nel ridicolo allorché l'occhio dello spettatore, fortemente ingrandito dal binocolo, inquadra per suo conto gli artisti portandoli in primo piano, ovvero fissa l'angolo di una scena che, avvicinata paurosamente al nostro occhio, diventato per forza di cose indiscreto, rivela tutto il precario e il fragile che distruggono le illusioni proprie dello spettacolo teatrale. Entrando in altri particolari è evidente che il movimento delle masse, studiato e realizzato per le doppie esigenze, gioverà ai due aspetti dello stesso spettacolo che le necessità della televisione daranno agli atteggiamenti una plasticità più pronunziata, così come le necessità drammatiche del quadro scenico costringeranno i quadri televisivi ad una compostezza, a un equilibrio e ad uno stile che difficilmente vengono raggiunti per altra via. Allo stesso modo la realizzazione delle scene sarà affidata a mezzi ed a materiali che meglio si presteranno ad essere valorizzati dalla luce chiara della ripresa televisiva, ma che, a loro volta, acquisteranno fascino e suggestione dalla illuminazione teatrale. Infine in un teatro che funziona da studio televisivo è possibile realizzare contemporaneamente la ripresa televisiva e quella sonora: l'inconveniente di certe trasmissioni dagli studi dove la colonna sonora era incisa prima della realizzazione scenica, sicché il cantante non sempre poneva in sintonia i suoi atteggiamenti con le sue emissioni vocali, sarà finalmente eliminato con grande vantaggio della verità teatrale.

Come abbiamo detto in principio un piano così serio di ripresa presuppone un accordo completo fra il teatro e la televisione. Difatti i registi delle opere che saranno trasmesse hanno tutti larga esperienza televisiva e teatrale; sapranno perciò come disporre i piani del loro lavoro e coordinarli con le necessità della preparazione musicale; sapranno in partenza quali i rapporti

tra i due tipi di illuminazione, quali i colori dei costumi adatti alle due visioni: il piede e l'occhio questa volta la televisione li metterà davvero nelle cose del teatro lirico e non apparirà per questo indiscreta; anzi, come abbiamo cercato di spiegare, finirà per giovare al teatro. Il grosso pubblico della televisione, a sua volta, assisterà sì a un fatto di cronaca artistica quale è la rappresentazione lirica, ma saprà che la cronaca è stata saggiamente guidata e addomesticata perché lo spettacolo giungesse a lui nella maniera più favorevole, arricchito e non impoverito dal nuovo mezzo di comunicazione.

Aida, lo speriamo fermamente, apparirà dal teatro della Fenice al pubblico dei telespettatori con tutto il suo fascino: gli artisti saranno a due passi dai milioni di spettatori, né più né meno che se fossero in teatro con i veneziani. Gli interpreti amati quali Mario Del Monaco, Gloria Davy, la Lazzarini, Gian Giacomo Gueffi, il basso Mazzoli e gli altri saranno davvero a portata di tutti; e l'opera diretta dal M° Molinari Pradelli arricchita dalle danze di Luciana Novaro che ha curato anche la regia teatrale e televisiva, abbiamo ferma speranza che risulterà quale tutti ci auguriamo: la prima di una lunga serie di opere presentate in accordo perfetto dal teatro e dalla televisione per la gioia non solo dei pochi fortunati presenti in sala, ma anche della sterminata folla che nessun teatro al mondo riuscirà a contenere.

Mario Labroca



Mario Del Monaco, interprete del personaggio di Radames



## SECONDO

**21.15 CRONACA DELL'INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE LIRICA AL TEATRO «LA FENICE» DI VENEZIA**  
Telecronista Nino Vascon  
Ripresa televisiva di Gian Maria Tabarelli  
Dal Teatro La Fenice di Venezia

### AIDA

Melodramma in quattro atti di Antonio Ghislanzoni  
Musica di Giuseppe Verdi  
Edizione G. Ricordi e C.  
Personaggi ed interpreti:  
Il re Bruno Marangoni  
Amneris, sua figlia Adriana Lazzarini  
Aida, schiava etiopie

Gloria Davy  
Radames, capitano delle guardie Mario Del Monaco  
Ramis, capo dei sacerdoti Ferruccio Mazzoli  
Amonasro, Re d'Etiopia Gian Giacomo Gueffi  
Un messaggero Ottorino Begali  
Voce della sacerdotessa Nora Lopez

Primi ballerini Vera Colombo e Bruno Telloi  
Coreografie di Luciana Novaro  
Bozzetti e costumi di Mario Chiari  
Orchestra e coro del Teatro La Fenice diretti da Francesco Molinari Pradelli  
Maestro del coro Sante Zanon  
Regia teatrale e ripresa televisiva di Luciana Novaro  
Nel primo intervallo:

**TELEGIORNALE**

STASERA A CAROSELLO  
ASCOLTATE LA NOVELLA  
DI

**CORRADO LOJACONO**



Stasera Lojacono non vi canterà una delle sue belle canzoni, ma farà qualcosa di più originale: vi racconterà una novella. Ascoltate! Vi divertirete certamente ed avrete la possibilità di ammirare dei piatti che sono un invito all'appetito, gli squisiti prodotti

## NEGRONI

SALAMI  
COTECHINO  
ZAMPONE



In tutto il mondo...

## ASPIRINA

- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere



gode fiducia nel mondo

## ASPIRINA

la piccola compressa dal triplice effetto

LE MIGLIORI MARCHE

## RADIO L 600 mensili

Garanzia 5 anni senza anticipo

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

**CATALOGO GRATIS:** radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovalige, registratori magnetici.

**RADIOBAGNI**

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

una novità sensazionale!



Reflex 6x6  
1/2 pes.  
obiettivo: 1:4,5-75mm  
otturatore: da 1/10 a 1/200 con autofocus e sincronismo.

**LIRE 12.000**  
con borsa pronta

# Lubitel 2

la macchina fotografica per tutti alla portata di tutti

**gratis**  
riceverete materiale illustrativo richiedendolo alla Ditta PECCIOLI  
Via Gioberti 26-R - TORINO

presso i negozi di articoli fotografici

Richiedete alla ERI - EDIZIONI RAI  
(Via Arsenale, 21 - Torino)

**IL CATALOGO GENERALE 1961**



Uno dei tanti  
che  
vota per

**Cara Cara**



DISCO RICORDI SRL 10-218

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani  
**6.35** Voci d'italiani all'estero  
 Saluti degli emigrati alle famiglie

**7.15** Almanacco - Previsioni del tempo - Musiche del mattino  
**Mattutino**  
 giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Franco Pucci (Motta)  
 Le Commissioni parlamentari

**8** Segnale orario - Giornale radio  
**Finalissima di Coppa Davis 1961** servizio speciale del Giornale radio  
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Il banditore**  
 Informazioni utili

**8.30 OMNIBUS**  
 a cura di Tullio Formosa  
**Prima parte**  
 - Il nostro buongiorno con l'orchestra Helmut Zacharias  
 Steiner: *Lucy's theme*; Ulrik: *Tje da cing viking*; Laparce: *Mon coeur est un violon*; Osborne: *Mexico City*; Bargoni: *Concerto d'autunno*; Zacharias: *Fiddlers of Hawaii*

- **Le canzoni napoletane del '61**  
 Mennillo-Coppola: *Cavalluccio 'e mare*; Cigliano: *Uh! che cielo*; Magaldi-Esposto-Faraldo: *Pi-riki-kuki*; Alferi-Pisano: *Tutt'a famiglia*; De Mura-De Angelis: *O tuono 'e marzo* (Palmitone-Colgate)  
 - **Allegretto europeo**  
 Popp: *Les lavandieres du Portugal*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; Vejvoda: *Rosamunde*; D'Acquisto-Seracini: *Tre noie felice*; Dinkic: *'A pacirita*

- **L'opera**  
 Pagine da *Carmen* e i pescatori di perle di Bizet  
 1) *Carmen*: *L'amour est un oiseau rebelle*; 2) I pescatori di perle; *Ton coeur n'a pas compris*; 3) *Carmen*: *'Toreador, en parade* (Knorr)  
 Intervall (9,35) -  
 Pagine di viaggio  
 Arnaldo Cipolla: *'Tutankamen nell'apoteosi*

- **Wilhelm Backhaus e i «momenti musicali» di Schubert**  
 a) Momento in do maggiore n. 1; b) Momento in la bemolle maggiore n. 2

- **Concerto triplo di Beethoven**  
 Concerto triplo in do maggiore per violino, violoncello, pianoforte e orchestra (David Oistrakh, violinista; Sviatoslav Knushevitzky, violoncellista; Lev Oborin, pianista - Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Sir Malcolm Sargent)

**10.30** Francis Scott Fitzgerald: *Traversata difficile*

### II OMNIBUS

**Seconda parte**  
 - **Gli amici della canzone**  
 a) Le canzoni di ieri  
 Mitchell-Aiter: *You turned the table on me*; Russo-Di Capua: *P' te vurria vasa*; Heros-Margis: *La vaise bleu*; Morbelli-Barizza: *Ado*; Prima: *Sing, sing, sing*; Farres: *Tres palabras*; Adamson-Rossi: *Amore baciami* (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi  
 Bertini-Lerner-Loewe: *I could have danced all night*; Graniero: *Nuvole*; Webster-Paul-Tiomkin: *My rifle my pony and me*; Specchia-Mellier: *Tango cha cha cha*; Amurri-Ferrè: *Tutte musiche*; Ali-Lo Turco: *Rapsodie*; Lemarque-Castella: *Autant qu'il m'en souviens*

c) Ultimissime  
 Hyde-Henry-Abbate: *Little girl*; Missyvia-Millet: *Valentino*; Guarnieri-Guarnieri: *Nuvole, nuvole, nuvole*; Jovino-Concina: *Cammina*; Marchetti-Mellier: *Vertigine* (Invernizzi)

- **Galop finale**  
 Fenhoutel: *Tarantella*; Dwyer: *Top of the world*; Kachaturian: *Sabre dance*; Yorke: *Mascara*; Manzoni-Antoni-Tolledo: *Samba fantasia*; Phillips: *Leading by head*; Strauss (trascriz.): *Speri-galop* (op. 42)

**12.20** \*Album musicale  
 Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55** Metronomo  
 (Vecchia Romagna Botton)

**13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo  
 Carillon (Manetti e Roberts)  
 Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)  
 Zig-Zag

**13.30** TEATRO D'OPERA

**14** - Giornale radio

**14.15** Le canzoni di Venezia

**14.30** Le canzoni di Roma

14.30-14.45 Trasmissioni regionali

**14.45** Le canzoni di Napoli

**15** - Programma scambio con la Radio Austriaca

**15.30** Orchestre, canzoni, cantanti

- Le orchestre di Gino Mescoli, Jan Langosz, I Barimar's

- Le canzoni di Bonagura, Nisa, Testoni, Bertini, Calabrese

- I cantanti Gilbert Bécaud, Bing Crosby, Henry Salvador, Rose Marie Clooney, Patachou, Doris Day

**17.45** Programma per i ragazzi

**IL PRINCIPE AIR**  
 Commedia fiabesca in tre atti di Giuseppe Luongo  
 Regia di Umberto Benedetto

**19** - **Canti e danze di 5 continenti**

**19.20** Musica da ballo

**20** - \*Album musicale  
 Negli intervalli comunicati commerciali  
 Una canzone al giorno (Antonetto)

**20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiospot

**20.55** Applausi a...  
 (Ditta Ruggero Benelli)

**21** - **Ritratto di un attore:**

**GUALTIERO TUMIATI**  
 Programma a cura di Gastone Da Venezia

Estri avventure, peripezie sui palcoscenici di tutta Italia di un leguleio sballato e di un comico perfetto, durante 60 anni di gloriosa carriera

Gualtiero Tumiati interpreta alcune scene da *La cena delle beffe* di Sem Benelli, *Cirano di Bergerac* di Edmond Rostand, *Alceste* di Euripide - Regia di Gastone Da Venezia

**22** - **Mozart:** 1) *Si mostra la sorte*, Aria K. 209, per soprano e orchestra; 2) *Per pietà non ricercate*, Rondò K. 420 per soprano e orchestra  
 Soprano Maria Teresa Pedone - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

**22.15** \*Le orchestre di Ray Conniff, Nat King Cole, Billy May

**23.15** Giornale radio  
 Dal «Chatham» di Torino Complesso «I 4 Loris»

**24** - Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

la collaborazione del pubblico è presentato da **Beppe Breveglieri** (Palmitone-Colgate)

**18.35** Un quarto d'ora con i dischi marca **Juke Box** (Juke Box Edizioni Fonografiche)

**18.50** \*TUTTAMUSICA  
 (Camomilla Sogni d'oro)

**19.20** \*Motivi in tasca  
 Negli interv. com. commerciali  
 Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

**20** Segnale orario - Radiosera

**20.20** Zig-Zag

**20.30** Mike Bongiorno presenta

**STUDIO L CHIAMA X**  
 Risponde da casa alle domande di Mike  
 Giuoco musicale a premi  
 Orchestra diretta da Gianfranco Intra  
 Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreale)

**21.30** Radionotte

**21.45** Musica nella sera  
 (Camomilla Sogni d'oro)

**22.55-23** Notizie di fine giornata

## RETE TRE

**8.55** BENVENUTO IN ITALIA  
 Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

- (in francese) **Giornale radio da Parigi**  
 Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)  
 Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**  
 Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30** Concerto del complesso «Lassus Musikkreis» di Monaco di Baviera diretto da Bernard Beyerle

Croce (trascriz. Siro Cislino): *Missa «Jubilate Deo» a 16 voci e 4 cori*: a) Kyrie, b) Gloria, c) Credo; d) Sanctus e Benedictus, e) Agnus Dei (Registrazione effettuata il 23-9-1961 dalla Sala del Noviziato all'isola di San Giorgio in Venezia)

**9.55** La sinfonia romantica  
 Schubert: *Sinfonia in si minore n. 8 («incompiuta»)*: a) Allegro moderato, b) Adante con moto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Previtali); Schumann: *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38*: a) Andante un po' maestoso - Allegro molto vivace; b) Larghetto, c) Scherzo (molto vivace), d) Allegro animato e grazioso - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Deszarzens

**10.45** Romanze ed arie da opere

Arne: *The Artaserse*: «Soldier Tir'd»; Rossini: «Il barbiere di Siviglia»: «Ecco ridente in cielo»; Verdi: *Ernani*: «Oh, de verd'anni miei»; Cilea: *L'Arlesiana*: «E' la solita storia del pastore»; Mascagni: *L'Amico Fritz*: «Son pochi fiori»; Bizet: *Carmen*: *Habanera*; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «L'anima ho stanca»; Puccini: *La Bohème*: «Quando men vo»

## SECONDO

**7.50** Voci d'italiani all'estero  
 Saluti degli emigrati alle famiglie

**9** Notizie del mattino

**Finalissima di Coppa Davis 1961**  
 Servizio speciale del Giornale radio

**05'** Allegro con brio (Palmitone)

**20'** Oggi canta Claudio Villa (Asipgas)

**30'** Un ritmo al giorno: la conga (Supertrim)

**45'** Voci in armonia (Motta)

**10** - **Finalissima di Coppa Davis 1961** servizio speciale del Giornale radio

**NOI E LE CANZONI**  
 I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti

- **Gazzettino dell'appetito** (Omopiti)

**11-12** MUSICA PER UN GIORNO  
**DI FESTA**

- Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

**30'** Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

**12.20-13** Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** Il Signore delle 13. Renato Rascel, presenta:  
 A voce spiegata (Falqui)

**20'** La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

**25'** Fonolampo: dizionario dei successi (Palmitone-Colgate)

**13.30** Segnale orario - Primo giornale

**40'** Scatola a sorpresa (Stimmthal)

**45'** Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

**50'** Il disco del giorno (Tide)

**55'** Cinque minuti con Don Costa

**14** - **Tempo di Canzonissima**

**14.05-14.30** I nostri cantanti  
 Negli interv. com. commerciali

14.30-14.45 Trasmissioni regionali

**14.45** Discorama Jolly (Soc. Saar)

**15** - **DOLCI RICORDI - DOUX SOUVENIRS**  
 Programma in duplex tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française

Presentano Hélène Saulnier e Rosalba Oletta

**15.30** Bollettino della transibilità delle strade statali

**15.35** \*Tanghi celebri

**15.45** Recentissime in microsullo (Meazzi)

**16** - **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**  
 I valzer senza tramonto

- Filastrocche e racconti per i bimbi più piccini

- Quattro salti in famiglia

- Incontri: Connie Francis e Adriano Celentano

- Quando la musica è spettacolo: la International Pop Orchestra

**17** - **Voci del Teatro Lirico**  
 Soprano Mara Coleva - Tenore Umberto Borsò

Verdi: 1) *La forza del destino*: «O tu, che in seno agli angeli»; 2) *Don Carlo*: «Tu che le vanità»; Giordano: *Andrea Chénier*: «Vicino a te s'acquista»

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

**17.30** Da Pescara la Radiosquadra presenta  
**IL VOSTRO JUKE-BOX**  
 Programma realizzato con



Da martedì 26 a giovedì 28 dicembre, a Melbourne, la nazionale italiana di tennis tenterà per il secondo anno consecutivo di conquistare la Coppa Davis contro l'Australia. Pierangeli e Sirola (nella foto) giocheranno i quattro singolari e il doppio della «finalissima». Notizie e servizi speciali saranno trasmessi in ogni edizione del Giornale Radio

**11.15 CONCERTO SINFONICO**

diretto da FRANCO MANNINO

con la partecipazione del pianista **Giuseppe La Licata** Mannino: *Concerto per pianoforte e orchestra*: a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò (Allegretto spiritoso); Mendelssohn: *Concerto in sol minore* op. 25, per pianoforte e orchestra: a) Molto allegro con fuoco, b) Andante, c) Molto allegro vivace; Rachmaninov: *Rapsodia su un tema di Paganini* op. 43, per pianoforte e orchestra

**12.30 Chopin: Fantasia in fa minore op. 49**

(Pianista György Cziffra)

**12.45 Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**13 — Pagine scelte**

Da «Il povero Uli» di U. Braeker: *Quand'ero ragazzo*

**13.15 \*Musiche di Paganini, Dvorak e Martin**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 25 dicembre - Terzo Programma)

**14.15-15 Affreschi sinfonico-coral**

Mozart: *Messa in do maggiore K. 317* (dell'Incoronazione) per soli, coro e orchestra: a) Kyrie, b) Gloria, c) Sanctus, d) Benedictus, f) Agnus Dei (Bruna Rizzoli, soprano; Hilde Roessel-Majdan, mezzosoprano; Petre Munteanu, tenore; Plinio Clabassi, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Rafael Kubelik - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Mendelssohn: «*Beati omnes qui timeant Dominum*» per soli, coro e orchestra (Ester Orell, soprano; Gabriella Carturan, mezzosoprano; Tommaso Frascati, tenore; Giorgio Algorta, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Nino Antonellini); Verdi: «*Te Deum*», per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Giulio Bertola)

**Paul Hindemith**

*Der Dämon*, suite dal balletto op. 28

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Carracciolo

**18 — I profeti della crisi europea**

I - *Oswald Spengler* a cura di Vittorio Frosini

**18.30 (6) La Rassegna**

Cinema

a cura di Pietro Pintus

**18.45 Karl Ditters von Dittersdorf**

*Concerto in la maggiore* per pianoforte e orchestra

Allegro molto - Larghetto - Allegretto

Solista Lodovico Lessona

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

**Luigi Boccherini**

*Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore* op. 16 (dalle «Sei Sinfonie per Luigi Infante di Spagna»)
   
Allegro spiritoso - Andantino con moto - Allegro vivace assai

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lee Schaenen

**19.15 Vita culturale**

*L'Archivio Centrale dello Stato*, a cura di Vittorio Franchini

**19.45 Colloidi narratore**

a cura di Marcello Camilucci

**20 — \*Concerto di ogni sera**

Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Suite n. 1 in do maggiore* per orchestra

Strumentisti dell'Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Felix Prohaska

Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Undici Modlinger Tänz*

Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Franz Litschauer

Richard Strauss (1863-1949): *Tanzsuite*

Orchestra da Camera «Philharmonia» di Londra, diretta da Artur Rodzinski

**21 Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

**21.30 Mille anni di lingua italiana**

*Panorama storico*

V - La lingua di Dante e l'affermarsi del toscano nel Trecento

a cura di Salvatore Battaglia

**22 — Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)**

a cura di Luigi Magnani

Seconda trasmissione

*Verklärte Nacht* op. 4 per sestetto d'archi

Sehr langsam - Sehr breit und langsam - Im Zeitmass

Esecuzione del «Quartetto Kroll's» del violista Jorge Mester e del violoncellista Luca di Cecco

*Kammersymphonie* op. 9 b

Adagio - Con fuoco

Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Herbert Häfner

**22.50 Ali per la fede**

Documentario di Leoncillo Leoncilli

**23.30 Congedo**

Frédéric Chopin

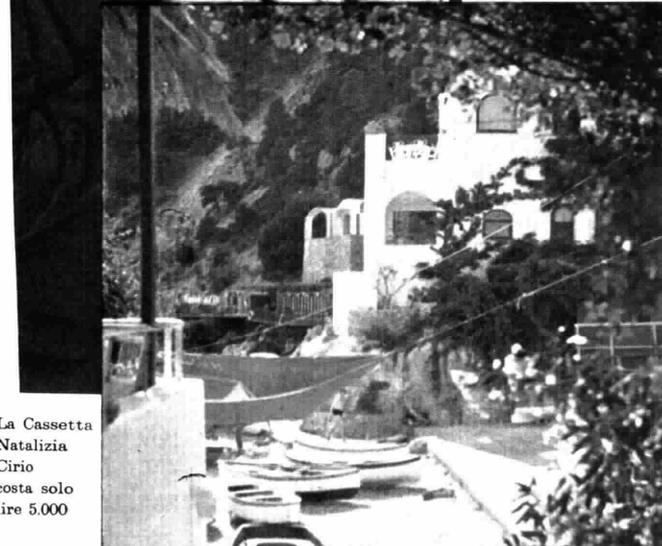
*Due notturni*

In do minore op. 48 n. 1 - In do diesis minore op. 27 n. 1

*Quattro Mazurke*

In do diesis minore op. 6 n. 2 - In la minore op. 68 n. 2 - In la minore op. 17 n. 4 - In sol minore op. 24 n. 1

Pianista Halina Czerny Stefanska



D'ALMONTE

La Cassetta Natalizia Cirio costa solo lire 5.000

Luna di miele! ...dove? ...a Capri naturalmente nell'isola più bella del mondo. Comperiamo la **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** e andiamo a Capri, per cinque giorni, nel Grande Albergo "Caesar Augustus", tra le palme, gli aranci, i fiori. La **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** contiene: 30 prodotti Cirio assortiti, il libro **CIRIO** per la CASA 1962, un buono per 50 etichette Cirio...

e un buono numerato per partecipare al sorteggio di **30 VIAGGI GRATIS a CAPRI**, per due persone, con cinque giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Caesar Augustus"



# CASSETTA NATALIZIA CIRIO

Autorizzazione Ministeriale N. 22982 del 17.7.61

## TERZO

**16 — Sergei Prokofiev**

*Divertimento* op. 43 per orchestra

Moderato molto ritmato - Larghetto - Allegro energico - Allegro non troppo e pesante

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

**16.10 La ballata del vecchio marinaio**

di Samuel Taylor Coleridge

Traduzione di Mario Luzi

Partecipano alla trasmissione: Roberto Berio, Renato Cominetti, Riccardo Cucciolto, Oreste Lionello, Vittorio Sapioli

Regia di Vittorio Sermoniti

**17 — Georges Bizet**

*Sinfonia n. 1 in do maggiore*

Allegro vivo - Adagio - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro vivace

**Maurice Ravel**

*Don Quichotte à Dulcinée*, trois poèmes de Paul Morand per baritono e orchestra

Chanson romanesque - Chanson épique - Chanson à boire

Solista Giacomo Carmignani



Per la rubrica "Mostra personale"

# Gualtiero Tumiatì

nazionale: ore 21

In quel teatro defunto da trent'anni, nel quale i comici erano padroni della scena, di ogni attore era possibile dare una definizione, per genere, indole, carattere. Chi possedeva la gamma completa delle possibilità artistiche e quindi l'autorità per farlo, diventava matatore e capocomico: i meritevoli ne uscivano vittoriosi; gli illusi pagavano a caro prezzo il loro sogno. Avendo fissata al 1930 tale condizione teatrale, noi che l'abbiamo vissuta, riandiamo col ricordo a Gualtiero Tumiatì: aveva 54 anni ed un passato di estrema rigidità artistica, come diremo, ma legato ad una limitata risonanza. Attori meno validi di lui si trovavano ad aver percorse le varie tappe del successo e raggiunti magari il traguardo della celebrità; mentre Gualtiero Tumiatì — dopo trent'anni di lavoro — era costretto dalle circostanze a camminare ancora faticosamente. Due le ragioni: un dissidio sorto per il suo carattere di naturale indipendenza, durato dal 1914 al '30, con il capo di un trust delle maggiori sale di spettacolo e del miglior repertorio italiano e straniero; la repugnanza alla faciloneria e quanto meno all'accomodamento artistico. Nato per volare sulle ali della poesia, dovette ad essa il suo incontro col teatro. Strano incontro, sorto dall'amicizia, dal fervore e dall'entusiasmo di tre ferraresi: Domenico Tumiatì, poeta e dramaturgo, suo fratello Gualtiero e Vittore Veneziani, divenuto in seguito il più grande « maestro dei cori » nel melodramma. Domenico Tumiatì aveva scritto il poema *Badia di Pomposa*; Veneziani lo rivestì di note e Gualtiero lo declamò accompagnato da una grande orchestra. Sorse così il « me-

lologo » come spettacolo, che ebbe acclamazioni e discussioni in ugual misura. Il nostro secolo era incominciato da un anno, Gualtiero — nato l'8 maggio 1875 — ne aveva 25, era già laureato in giurisprudenza, aveva già fatto l'assistente di suo padre, avvocato. Il « giro artistico » durò ben tre anni, ed alla fine del 1904 Gualtiero avrebbe dovuto ritornare alle pandette. Ma era già stato contagiato dall'applauso, un virus che vive sotto la pelle ed è sempre pronto ad entrare nel sangue. L'anno seguente si presentò a Eduardo Boutet, direttore della Scuola di Santa Cecilia, che si apprestava a formare la *Stabile dell'Argentina*. Fu ascoltato e subito scartato; Boutet sentenziò che per nessuna ragione avrebbe potuto far teatro, negato com'era alla recitazione. Lo aveva rovinato il melologo: trascinata dalla musica, era carico di enfasi.

Tumiatì scomparve. Anagrammando il suo nome e diventando — in arte — Ugo Mautti Altieri, si fece scritturare come ultimo generico nella compagnia di Alfredo De Sanctis. Due anni di fatica oscura, penosa, umiliante, ma utile. Raccolse i primi frutti al Teatro Lirico di Milano, quando — passato nella Compagnia dei grandi spettacoli — gli fu affidata una parte di rilievo: il Cardinale Ruffo, nella tragedia *I napoletani del 99* di Pietro Cossa. Ossessionato dal timore di non potersi liberare dalla declamazione enfatica, intelligente com'è, studiò il personaggio cercando di penetrarlo e renderlo nella sua umanità e semplicità. Vi riuscì, iniziando quella che doveva poi essere la sua vera carriera di attore; mai facile, d'altronde, nell'impossibilità di rinunciare alla sua personalità. Scelse autori di grande risonanza, fu aiutato devotamente

dalla moglie Beryl, pittrice, scenografa, costumista, rappresentò Richepi, Morselli, Benelli. Erano i tempi dell'*Orione*, dell'*Amore dei tre re*, della *Cena delle beffe*. Il 26 aprile 1910 muore Andrea Maggi, il grande interprete di « Cyrano » e non senza coraggio — poiché Maggi era considerato insuperabile — nel mese di novembre, sul palcoscenico dell'Argentina dove era stato allontanato da Boutet, recitò il poema di Rosland. Sostenne il confronto e trascinò all'applauso quel pubblico perplesso se non ostile.

Ebbe così la strada aperta al successo quasi incondizionato per quattro anni, facendo conoscere opere mirabili e scarsamente conosciute se non ignorate, da Gogol a Maeterlinck, Byron, Tagore, Claudel e fino all'*Adechi* del Manzoni. Ormai siamo al 1914 ed hanno inizio le recite siracusane: per dar vita agli eroi dell'Ellade, viene spontaneo un nome quale unanime scelta: Gualtiero Tumiatì. Quale ricchezza di temperamento, che padronanza di stile e quanta autorità! L'Italia poteva contare su un grande artista, ma il favore popolare era sempre circoscritto. Nel 1930, con la « Compagnia Za Bum n. 5 », Gualtiero Tumiatì recitò meravigliosamente la parte di Massimo, in *Comme le foglie di Giacosa*, dimostrandosi maestro anche nella commedia borghese.

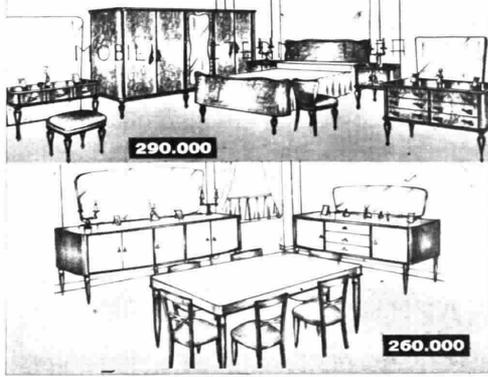
Non si può qualificare questo attore; anzi non si può nemmeno classificarlo genericamente, perché avendo trasformato in vivente realtà il suo sogno, solo di fronte al pubblico, pagando sempre di persona, è stato fino a ieri, ed è ancora oggi, a 85 anni, quello che si dice il tipico rappresentante dell'aristocrazia del Teatro.

Lucio Ridenti



L'attore Gualtiero Tumiatì (a sinistra) con Arnaldo Bocelli durante una trasmissione radiofonica di alcuni anni fa, per il ciclo dedicato alla « Storia della letteratura italiana »

È LA DURATA CHE CONTA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Aperta anche festivi - Chiedete il catalogo a colori RC/52 di 100 ambienti, inviando L. 120 in francobolli. Materassi garantiti a molle invisibili. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

"PAOLO SOPRANI,"

Ditta Comm. PAOLO SOPRANI & F., Castelfidardo  
Anno di fondazione 1863

FISARMONICHE  
ESPORTAZIONE IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

In Italia presso i migliori negozianti di strumenti musicali.

Per informazioni rivolgersi alla Casa

...un piccolo aspirapolvere dalle grandi prestazioni



economico e prezioso, **vedette ASPIRO** vi farà risparmiare tempo e fatica. I suoi razionali accessori ne moltiplicano gli usi. Spazzare tappeti e pavimenti, spazzolare poltrone, tendaggi e abiti, pulire cassette e ripostigli: tutto diventa più agevole.

**Vedette**  
**ASPIRO**

è corredato dei seguenti accessori:  
tubo di allungamento diritto • tubo di allungamento curvo • bocchetta liscia per tappeti con spazzola intercambiabile per divani e poltrone • bocchetta piatta per interstizi • cordone a forte isolamento lunghezza metri 3,50 con interruttore incorporato

LIRE **4750**

produzione SPADA torino

in vendita nei migliori negozi



## NAZIONALE

### La TV dei ragazzi

#### 17-18 a) L'ABC DI PULCINELLA

Programma per i più piccini a cura di Luciana Salvetti  
Regia di Cesare Emilio Galanti

#### b) SUPERCAR

Superviaggi di marionette a bordo di un superbolide  
Un carico pericoloso  
Distr.: L.T.C.



Mario Rossi, dirige «La cantata della pace» di Beethoven nel concerto delle 18.45

### Ritorno a casa

18.30

#### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
**GONG**  
(Sottilette Kraft - Frullatore Moutinez)

#### 18.45 CONCERTO SINFONICO

diretto da Mario Rossi  
Ludwig van Beethoven: «Il momento glorioso», Cantata della pace op. 136, per soli, coro e orchestra (Lidia Marimpietri, soprano; Anna Maria Rota, mezzosoprano; Renzo Casellato, tenore; Plinio Clabassi, basso)  
Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocchio

#### 19.30 AVVENTURE DI CAPOLAVORI

Il palazzo Doris a Roma a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato

#### 20.05 IN FAMIGLIA

a cura di Padre Mariano

#### Ribalta accesa

#### 20.30 TIC-TAC

(Vicks Vaporub - Brisk)

#### SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### ARCOBALENO

(Strega Alberti - Società del Plasmon - Café Paulista - Brylcreem)

#### PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

#### 21 — CAROSELLO

(1) Permaflez - (2) Kalendarma - (3) Ramazzotti - (4) Mobil - (5) Alemagna  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) General Film - 3) Eurofilm - 4) Organizzazione Pagot - 5) General Film

#### 21.15 Alfred Hitchcock presenta

#### UN OMINO INTRAPRENDE

Racconto sceneggiato - Regia di George Stevens jr.  
Distr.: M.C.A. TV  
Int.: Norman Lloyd, Arch Johnson, Read Morgan

#### 21.45 GIRO DEL MONDO IN UN ANNO

Servizio a cura di Giuseppe Lisi e Franco Simongini

#### 22.30 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE

Il medico degli squali  
Prod.: Crayne

#### 22.55

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte

Con il telefilm "Un omino intraprendente"

## Hitchcock nel West

nazionale: ore 21,15

Se c'è un ambiente che potrebbe sembrare refrattario alle furberie e agli intrighi di Alfred Hitchcock, questo è proprio il western così legato alle tradizioni e alle regole di una convenzione spettacolare da apparire quasi immobile e fossilizzato. E certamente occorre un certo grado d'immaginazione per applicare ai cowboy, tagliati con l'accetta nel bene come nel male, e alle loro abitudini di uomini rudi e istintivi, le sottigliezze psicologiche degli intrighi « gialli ».

Ma con Hitchcock non si può essere sicuri di nulla. Egli non conosce ostacoli capaci di imbrigliare la sua fantasia; ed anzi nelle difficoltà pare muoversi con più sicurezza, come se si sentisse impegnato a dimostrare, a se stesso prima che agli altri, la propria bravura. E il racconto che viene presentato questa sera in televisione, così fuori della normale routine per argomento e tono, ne è un'altra convincente prova.

Un omino intraprendente (*The Little Man who was there*) è un vero e proprio divertissement, un abile gioco di equilibrio che sa far salire la febbre dell'attenzione, con calcolata destrezza, fino all'imprevedibile conclusione, quando interviene Hitchcock in persona a svelarci il segreto del meccanismo.

Ma se non è lecito scoprire troppo le carte del gioco, riteniamo che sia opportuno ac-

cenare brevemente all'ambiente e ai personaggi della storia. Siamo nel West, in un posto chiamato Copper Pocket dove gli uomini, che lavorano in una miniera di rame, giocavano, bevevano e si ammazavano con estrema facilità prima che giungessero Ben e Jamie, due omaccioni con l'anima da angioletti. Essi hanno portato nella turbolenta cittadina « la magia dell'amore fraterno ». Hanno ripulito il luogo dai giocatori di professione e hanno convinto la gente, da principio con la forza e poi con l'autorità che ne è loro derivata, che c'è qualcosa che conta di più dei cazzotti e del gioco d'azzardo. Ma il personaggio più singolare e più importante nello sviluppo della storia, è un ometto vestito di nero, con la tuba e due occhietti furbi furbi. Sembrava piovuto chissà da dove, forse da un altro mondo. Dentro al saloon, dove ha luogo l'azione, tra uomini che urlano e s'insultano minacciando continuamente di usare le pistole, egli sembra completamente fuori posto. Nessuno sa chi è, che cosa vuole e perché si dimostra così impertinente fino a sfidare, lui così piccolo, i due più forti uomini del paese. Nessuno facilmente potrebbe crederlo, ma nella sfida è il terribile omino ad averla vinta.

E' lui il jolly del mazzo di carte che Hitchcock, come al solito, ha saputo ben mescolare. Il trucco c'è ma non si vede.

G. I.



In «La brocca rotta», Buazzelli sarà il giudice Adam

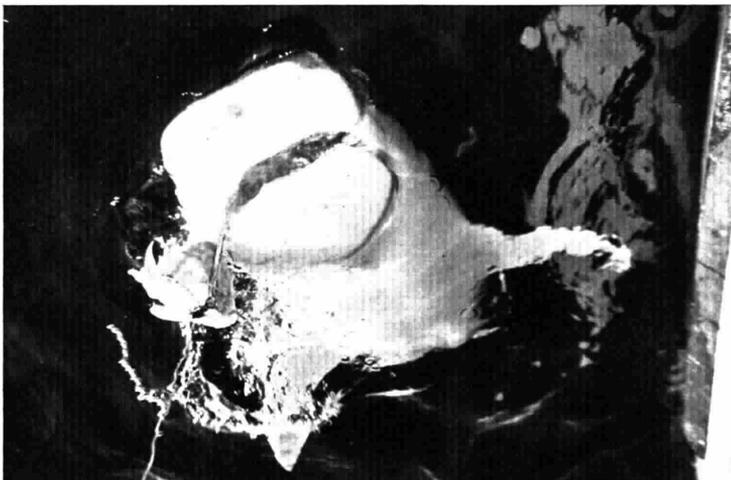
secondo: ore 21,15

Di Heinrich Von Kleist il pubblico italiano, a torto o a ragione, conosce poco o niente. Vi rimedia, questa settimana, la televisione trasmettendo la sua opera meno pretenziosa e perciò meglio riuscita, l'unica che abbia diritto, ancora e per molto tempo, all'interesse e al plauso della platea.

La letteratura germanica è un paesaggio disseminato di vulcani. Di codesti vulcani, Kleist è forse il più infocato ed esplosivo, come infocata ed esplosiva è sempre la follia pur quando erutta lava contenente pepite d'oro. Nato nel 1777, nel 1811 era già cenere, distrutto in uno spettacoloso suicidio a due, di vago sapore hibolurgico, celebrato sulle rive del Wannsee presso Berlino, in compagnia di una signora esaltata che aveva lo stesso Sturm und Drang nel cuore.

Disastroso nutrimento alla sua congenita disperazione fu la lettura e la meditazione della *Critica della ragion pura* di Kant che, aggiungendo pessimismo a pessimismo, dopo aver dato alla sua ambigua natura intersessuale la certezza per così dire dell'incertezza, la prova dell'inesistenza della verità assoluta, lo spinse a smascherare e corpo, in braccio a una sorta di ciclone sentimentale, scelto ed accettato come naturale domicilio e programmatico imperativo d'una disordinata, anzi, caotica anarchia demoniaca, offerta per campo di battaglia ai capricci ed alle furie dell'incoscio. Un bel salto (indietro) per una generazione nata sotto il segno dell'Illuminismo ed educata agli Immortali Principi. Ma il romanticismo gli bussava alle porte e figurarsi se la Germania si sarebbe lasciata scappare la « sua » rivoluzione e, per essa, non avrebbe avuto sottomano il Sigfrido di turno, bardo e vittima insieme.

Tesori di materiali preziosi dispersi al vento per azzeccata originale difetto di chiarezza ordinatrice e disciplina interiore: La famiglia Schróffenstein, Caterina di Heilbronn, La battaglia di Arminio, Il principe di Homburg, soprattutto il po-



**Il medico degli squali** La trasmissione che va in onda stasera sul Programma Nazionale per la serie « Il pericolo è il mio mestiere », illustrerà la rischiosa professione di Dave Brown, l'amico degli squali, che sono considerati dagli ittiologi le più perfette macchine di distruzione che siano state create. Pericolosissimo in mare, dove coi suoi denti triangolari, affilati come un rasoio, può tranciare il braccio di un uomo, lo squalo azzurro subisce uno shock dopo la cattura, durante il trasporto all'acquario e il soggiorno nel nuovo ambiente. « Il medico degli squali » descriverà 1 metodi escogitati dal dr. Brown per tenere in buona salute i suoi feroci ma sensibili amici. Nella fotografia: uno squalo tigre del peso di tre quintali e mezzo

# DICEMBRE

Una commedia di Heinrich Von Kleist

## La brocca rotta

deroso ed incompiuto Roberto Guiscardo e la morbosa e santistica Pentesilea, sono le tappe, qua e là incendiate da accettabili lampeggiamenti lirici e inverate da profonde intuizioni umane, di un turbolento discorso alto e geniale ma tulente e delirante, alla mercè di passioni scatenate, di eroismi sovrumani, di amori colossali di odi mostruosi, di sacrifici sublimi, di ferocce nazionalismo e di psicologico vampirismo: orgiastiche frenesie di un individualismo incontenibile, figlio d'un furibondo superomismo alla Nietzsche, in anticipo di mezzo secolo; dove si esaspera fino al parossismo, senza arretrare nemmeno davanti al vero e proprio cannibalismo sadico impregnato di erotismo — quella Pentesilea che lacerà coi denti e letteralmente divora le carni del misero Achille!... Poi passa un secolo e mezzo e si comincia a fabbricare i forni crematori — l'insanabile conflitto, irrimediabilmente germanico, fra passione e ragione, fra istintività e legalità, fra libertà e dovere, fra fantasia e realtà, fra equilibrio morale e titanismo blasfemo. Un'arte incandescente, iperbolica, forsennata e paranoica, a specchio di una vita tragica divorata dall'angoscia e fatalmente scagliata in una corsa rapinosa all'inevitabile porto del suicidio, raggiunto attraverso l'inferno della follia che l'incontro con l'olimpico Goethe anziché arginare non fece che esaltare. Si dovette, appunto, a Goethe

della sua povera anima. La scrisse nel 1803 e ad ispirargliela fu un celebre quadro di Greuze intitolato, appunto: *La brocca rotta*.

Siamo fra i contadini di un villaggio olandese. Un uomo sconosciuto si è introdotto nottetempo nella stanza da letto di una giovinetta, animato da non oneste intenzioni. Costretto alla fuga, involandosi dalla finestra, ha rovesciato e mandato in frantumi una brocca di maiolica. I coeci, in mano alla terribile madre della ragazza, sono il corpo del reato, la prova del crimine portata in udienza al processo celebrato dall'autorevole giudice Adam. Sul principio, tutti gli indizi sembrano congiurare contro l'innocente e gelosissimo fidanzato della fanciulla; mano a mano però che il dibattimento procede, l'accusa sfuma e la fisionomia del reo abbandonato il giovanotto per spostarsi su chi? proprio sul giudice Adam che amministra burbanzosamente la giustizia e deve pronunciare la sentenza. E allora, come prima, ignoto, era fuggito dalla camera della ragazza; ora, conosciuto, il severo sacerdote di Temi fugge a gambe levate dall'aula del tribunale.

Nel gioco della sorpresa, centrato sul motivo comico del giudice che si scopre colpevole, il discorso si dipana coerente e persuasivo, arricchito da particolari pertinenti e gustosi, sul filo d'un umorismo dedotto dalla realtà quotidiana che replica, si può dire, il gu-



### SECONDO

21.15  
**LA BROCCA ROTTA**

di Heinrich Von Kleist

Traduzione e adattamento televisivo di Italo Alighiero Chiusano

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di entrata)

Adam Tino Buazzelli  
Walter Carlo D'Angelo  
Licht Ferruccio De Ceresa  
Marta Rull Lisa Volonghi  
Eva Lucilla Morlacchi  
Vito Tumpel  
Michele Riccardini  
Roberto Renzo Palmer  
Comare Brigida  
Adriana Innocenti  
Un servitore Corrado Sonni  
Margherita Laura Faina  
Lisa Vittoria Rando  
Un usciere Sergio Gibello  
Un paesano Sandro Dori

Scene di Maurizio Mammì  
Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.

Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni

Regia di Sandro Bolchi

22.55  
**TELEGIORNALE**



Altri interpreti di « La brocca rotta »: Carlo D'Angelo (Walter), Lucilla Morlacchi (Eva) e Renzo Palmer (Roberto)

la prima rappresentazione, nel suo teatro di Weimar, di *La brocca rotta* la meno kleistianica delle opere di Kleist e, insieme alla « Mida di Barneim » di Lessing, forse, la migliore commedia del repertorio tedesco. E' l'ora serena nel cielo tempestoso del tormentato poeta, la tregua sorridente nella diuturna battaglia devastatrice

sto degli interni e delle nature morte della pittura fiamminga. Quella brocca in coeci, attorno a cui si affanna il microcosmo dei personaggi, senza perdere la sua evidenza concreta, finisce per alonarsi di margini magici e suscitare una atmosfera quasi surreale e metafisica. Perché la morale, il simbolismo familiare della fa-

vola, potrebbe essere questo: l'illiceità dell'uomo a farsi giudice quando porta in se stesso la possibilità potenziale di aver commesso, o di commettere, le stesse colpe che si arroga il diritto di inquisire e condannare negli altri. Quanti sono, a questo mondo, i giudici Adam?

Carlo Terron

**Regaliamo**  
A SCELTA  
UNO DI QUESTI OGGETTI  
A CHI ACQUISTA UN  
**TELEVISORE**

21-22-23"  
PRONTO PER IL  
2°  
CANALE

ANCHE  
**24**  
RATE

TUTTE LE  
MIGLIORI  
MARCHE

**E.M.A.R.**  
V. PANAMA, 108 - Tel. 868.639  
P.zza FANTI, 31 (ACQUARIO) - 710.281  
ROMA

SUPERVALUTIAMO IL V. VECCHIO TELEVISORE

LAVATRICE  
DI MARCA

FRIGO  
135 litri

CUCINA  
DI LUSSO

OROLOGI  
IN ORO  
UOMO  
& SIGNORA

CUCINA  
AMERICANA  
COMPLETA

## in Carosello Dalida

canterà "Douce Nuit Saint Nuit!"



## permaflex

il famoso materasso a molle

NON CONFONDETE IL VERO PERMAFLEX E' QUELLO DAL MARCHIO DELL'OMINO IN PIGIAMA



Una economia inutile e dannosa....

per i portatori di Dentiere è quella di privarsi del prodotto CLINEX Liquido che pulisce presto e bene gli apparecchi dentali. E di ORASIV, Super Polvere che conservando la Dentiera stabile permette qualsiasi movimento della bocca. - Specialità raccomandate dai migliori Dentisti. - In vendita con istruzioni e opuscolo nei Dep. Dentali e Farmacie.

**CLINEX + ORASIV**

per l'igiene della dentiera

## CALLI-DURONI

calli molli tra le dita, dita doloranti, callosità, nodi? Eliminati rapidamente con « Dr. Scholl's Super ZINO-PADS » supersoftici, che tolgono ogni callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione delle scarpe ed evitano il riformarsi dei calli. I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.



Dr. Scholl's

Super ZINO-PADS

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

**7** Segnale orario - Giornale radio  
Finalissima di Coppa Davis 1961

Servizio speciale del Giornale radio

Previsioni del tempo - Almanacco - \*Musiche del mattino

**Mattutino**  
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Franco Pucci (Motta)

**8** — Segnale orario - Giornale radio

Finalissima di Coppa Davis 1961

Servizio speciale del Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Il bandiforo**  
Informazioni utili

**8,30 OMNIBUS**

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

con l'Orchestra di Armando Trovajoli

Anonimo: *I me dise che'l tempo ze belo*; Rossi: *Stradivarius*; Trovajoli: 1) *Didi*; 2) *Acquarelli di Villa Borghese*

— **Valzer e tanghi celebri**

Strauss: *Frihlingstimmen* (op. 410); Villoldi: *El choco*; Miland: *Centieme*; Quand l'amour meurt; Donato: *A Media Luz*; Waldteufel: *I pattinatori* (Palmolive-Colgate)

— **Allegretto italiano**

Lavagnino: *Che gioia vivere*; Giacobetti-Savona: *Che cha ro-ma*; Cesare-Riccardi: *O treno d' a fantasia*; Bolanti: *Andiamo al variaz*; Celli-Guarneri: *Chiacchiere, chiacchiere*; Panzeri-Mascheroni: *Una marcia in fa*

— **Dalle sinfonie di Beethoven**

*Sinfonia in re minore n. 9* (op. 125); «Corale»: *Allegro ma non troppo*; un poco maestoso - molto vivace - presto; adagio molto cantabile; presto (Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Sergiu Celibidache - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) (Knorr)

**10.30 Poesia in dischi**

**10.45** Katherine Mansfield: *La dura vita della signora Parker*

A) *Ouvertures e Arie da opere*

Beethoven: *Fidelio*, *ouverture* (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Rudolf Kempe); Weber: *Oberon* «*Il mare, possente mare*» (Soprano Fiorana Cavalli - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi)

B) *Il folclore nella danza*

Turina: *Tre danze gitane*: 1) *Generalife*; 2) *Danza de la sedicion*; 3) *Sacro Monte* (Pianista Harriet Cohen); Dvorak: *Danza slava n. 16 in la bemolle maggiore op. 72 n. 8* (Vasa Prithoda, violino; Itako Orlovsky, pianoforte)

C) *Il fabelco nella musica*

Prokofiev: *Cinderella* suite: a) *Introduction*; b) *Fas du chat*; c) *Quarrel*; d) *Fairy Grandmother and Fairy winter*; e) *Mazurka*; f) *Cinderella foos too the Ball*; g) *Cinderella's*

waltz, h) *Midnight* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile)

**II OMNIBUS**

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) **Le canzoni di ieri**

Cherubini-Di Lazzaro: *Campagne*; Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Marf-Mascheroni: *Bombolo*; Rose-Dixon-Warren: *Would you to take a walk*; Clifford-Brown: *Paradise* (Laobiancheria Candy)

b) **Le canzoni di oggi**

Migliacci-Pisano: *Luna di luna*; Scuder-Surace: *Sulla luna*; Harris: *A place called happiness*; Verde-Salvador: *Rome*; Perrin-Blondy: *Mon chouette Pepin*; Palomba-Alfieri: *O lampione*; Miller: *Johnny vagabond*

c) **Ultimissime**

Picchi-Luz-Ferreira: *Messaggio*; Vidale-Saporo: *Amore senza tramonto*; Taba-Palanti: *Come una carezza*; Bertini-Capofusti: *Sera notte e giorno*; Tuminelli-Manzocchi: *Sinotte nun dormi* (Invernizzi)

— **Il nostro arrivererci**

Steffaro: *Spirit of youth*; Elisabet-Ran-Youmans: *Carico*; Umlanti: *Moderato swing*; Faith: *Go go, go go*; Well: *Moritat*; Martin: *The swisting serpent major* (OIA)

**12.20 \*Album musicali e Negli intervalli comunicati commerciali**

**12.55 Metronomo** (Vecchia Romagna Buton)

**13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)

— **Il nostro buongiorno**

con l'Orchestra di Armando Trovajoli

Anonimo: *I me dise che'l tempo ze belo*; Rossi: *Stradivarius*; Trovajoli: 1) *Didi*; 2) *Acquarelli di Villa Borghese*

— **Valzer e tanghi celebri**

Strauss: *Frihlingstimmen* (op. 410); Villoldi: *El choco*; Miland: *Centieme*; Quand l'amour meurt; Donato: *A Media Luz*; Waldteufel: *I pattinatori* (Palmolive-Colgate)

— **Allegretto italiano**

Lavagnino: *Che gioia vivere*; Giacobetti-Savona: *Che cha roma*; Cesare-Riccardi: *O treno d' a fantasia*; Bolanti: *Andiamo al variaz*; Celli-Guarneri: *Chiacchiere, chiacchiere*; Panzeri-Mascheroni: *Una marcia in fa*

— **Dalle sinfonie di Beethoven**

*Sinfonia in re minore n. 9* (op. 125); «Corale»: *Allegro ma non troppo*; un poco maestoso - molto vivace - presto; adagio molto cantabile; presto (Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Sergiu Celibidache - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) (Knorr)

**10.30 Poesia in dischi**

**10.45** Katherine Mansfield: *La dura vita della signora Parker*

A) *Ouvertures e Arie da opere*

Beethoven: *Fidelio*, *ouverture* (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Rudolf Kempe); Weber: *Oberon* «*Il mare, possente mare*» (Soprano Fiorana Cavalli - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi)

B) *Il folclore nella danza*

Turina: *Tre danze gitane*: 1) *Generalife*; 2) *Danza de la sedicion*; 3) *Sacro Monte* (Pianista Harriet Cohen); Dvorak: *Danza slava n. 16 in la bemolle maggiore op. 72 n. 8* (Vasa Prithoda, violino; Itako Orlovsky, pianoforte)

C) *Il fabelco nella musica*

Prokofiev: *Cinderella* suite: a) *Introduction*; b) *Fas du chat*; c) *Quarrel*; d) *Fairy Grandmother and Fairy winter*; e) *Mazurka*; f) *Cinderella foos too the Ball*; g) *Cinderella's*

**17.20** Trattamento musicale

**18.15** L'Avvocato di tutti  
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

**18.30** Bruno Nice: *L'uomo e l'inverno* (I)

**18.45** Canta Narciso Parigi

19 — **Cifre alla mano**  
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

**19.15** Noi cittadini

**19.30** La Ronda delle arti  
Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada e Valerio Mariani

**20** — **\*Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

**20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

**20.55** Applausi a...  
(Ditta Ruggiero Benelli)

**21** — **Le canzoni di Canzonissima**

**21.10** TRIBUNA POLITICA

**22.10** Quattro salti in famiglia con Angelini

Cantano Milva e Giuseppe Negroni

**22.50** L'APPRODO  
Settimanale di letteratura ed arte

Geno Pampaloni: «Il senso dell'annata letteraria» - Note e rassegne

Al termine:  
**Giornale radio**

Dal «Trionfo» di Milano Complesso Armandino

**24** — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**9** Notizie del mattino

Finalissima di Coppa Davis 1961

Servizio speciale del Giornale radio

05' Allegro con brio (Palmolive)

20' Oggi canta Gloria Christian (Appgas)

30' Un ritmo al giorno: la batucada (Supertrim)

45' Voci d'oro (Motta)

10' — Finalissima di Coppa Davis 1961

Servizio speciale del Giornale radio

NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

— **Gazzettino dell'Appetito** (Omopia)

**11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

**25'** Canzoni, canzoni

Calabrese-Matanzas: *Salta chi puo*; Martelli-Casadei: *Violette*; De Santis-Otto: *Signorina se permette l'accompagno*; Costanzo-Balma: *Boca enamorata*; Testa-Poes: *Corina*; Gentile-Itira: *Vuoi la luna*; Chiosso-Cicchello: *Cubetti di ghiaccio*; Zanfagna-Benedetto: *Vienemmo*; Marchetti-Pidenco: *Gaston*; Di Capua: *Maria Mari*; Marini: *Maschere, maschere, maschere* (Mira Lanza)

55' Orchestre in parata (Doppio brodo Star)

**12,30-13** Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata simultaneamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

**13** Il Signore delle 13, Reo Rascel, presenta: **Disolanda** (Ricordi)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive-Colgate)

**13.30** Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

**14** — **Tempo di Canzonissima**

— **I nostri cantanti**  
Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** Segnale orario - **Secondo giornale**

**14.45** Giuoco e fuori giuoco

**15** — **Veirna Vis Radio** (Vis Radio)

**15.15** \* **Intermezzo romantico**

Chopin: *Préludio in la maggiore*, op. 28, n. 7 (Chitarista: André Segovia); Weber: *Rondo* (Violoncellista: Gregor Piatigorsky; al pianoforte: Ralph Berkowitz); Liszt: *dall'opera «Faust»* di Gounod; Valzer (Pianista: Ludwig Hoffmann)

**15.30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

**15.45** Parata di successi (C.G.D. Galleria del Corso)

**16** — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— **Musica in famiglia: I Mendez alla tromba**

— **Cantapanoli**

— **Dal rock in poi**

— **Edith Piaf: le mie preferite**

— **Dallo spartito di «South Pacific»**

**17** — **Colloqui con la Decima Musa**

fedelmente trascritti da Milano Doletti

**17.30** SALTO MORTALE  
Radiodramma di Giuseppe Cassieri

Capitano Cervi Tino Carraro Tenente Vignola Enzo Tarascio

Allevato Pinna Giulio Bosselt

Allevato Riccio Achille Millo

Sergente Zanutti Gianfranco

Sergente Riva Giampollo Rossi

Caporale Corrado Nardi

Allevi Remo Foglino

Dino Peretti

Classico Casinelli

Regia di Sandro Bolchi

**18.30** Giornale del pomeriggio

**18.35** Selezione dischi Combo (Trevisan Combo Record)

**18.50** \* TUTTAMUSICA (Camomilla Sogni d'oro)

**19.20** \* **Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

**20** Segnale orario - Radiosera

**20.20** Zig-Zag

**20.30** LA COPPA DEL JAZZ

Torneo radiofonico tra i complessi jazz italiani

Secondo girone - Prima trasmissione

**21.30** Radionotte

**21.45** I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Wagner: *Idillio di Sigfrido*; Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90* (Italiana): a) *Allegro vivace*, b) *Andante con moto*, c) *Scherzo con moto moderato*, d) *Finale*

Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta da Carl Schürch

(Registrazione effettuata dalla Radio Svizzera in occasione delle «Settimane musicali di Ascona 1961»)

**22.30** Album di canzoni

Cantano Marino Barreto jr., Wilma De Angelis, Roby Guareschi, Tonina Torrielli, Edoardo Vianello, Caterina Villalba

Gomez-Warren: *Miracolo d'amore*; Pallesi-Malgoni: *Rosetta*; Calabrese-Matanzas: *Cinque minuti ancora*; Zanin-Cenzi: *Sogni di sabbia*; Rossi-Vianello: *Il capello*

**22.45-23** Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

## RETE TRE

**8-8.50** BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30** Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

**9.45** Concerto di musiche religiose fiamminghe e britanniche dei secoli XV - XVI e XVII

Willeraert: *Fantasia*; Ockeghem: *Motetto super «Ut heremita solus»*; Di Lasso: *Motetto solenne*; Luython: *Fuga scavistica*; Byrd: *Fantasia*; Gibbons: *Sonata*; Purcell: *Fantasia su di una nota*, (Pro Art Antiqua Musicorum Antiquis Violis et Gambis Caesantium Societas Cameralis Pragensis: Bretislav Ludvik, discontrotto); Jaroslav Horak: *soprano*; Jiri Saza, *altino*; Frantisek Slama, *tenorista* da gamba; Jan Simon, *viola bassa da gamba*; Ladislav Vachulka,

TERZO

organo - Registrazione effettuata il 15 settembre 1961 dalla Sala maggiore della Pinacoteca di Perugia in occasione della « XVI Sagra Musicale Umbra »

10.25 Quando il pianoforte descrive

De Falla: Fantasia baltica (Pianista Aldo Ciccolini); Bakalirev: Islamey - Fantasia orientale (Pianista Ventislav Yankoff)

10.45 Il trio

Boccherini: Trio in sol maggiore op. 35 n. 2, per due violini e violoncello; a) Allegretto comodo assai, b) Minuetto, c) Adagio, d) Rondò (Allegro ma non presto) (Wolfgang Schneiderhan e Gustavo Swoboda, violini; Senta Benesch, violoncello); Neglia: Trio op. 52, per violino, violoncello e pianoforte: a) Mosso ed energico, b) Adagio cantabile, c) Allegro giocando (Trio di Bolzano: Giannino Carpi, violino; Antonio Valisi, violoncello; Nunzio Montanari, pianoforte)

11.15 Concerto dedicato a musicisti italiani

Porena: Musica n. 1 per archi, Gargiulo: Serenata per clarinetto ed orchestra d'archi (Solista Vittorio Luna); Contilli: Espressioni sinfoniche; Casella: Concerto per orchestra op. 61; Sinfonia, Passacaglia, Inno (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Angelo Musco) (Registrazione effettuata il 17 ottobre dal Teatro Biondo di Palermo in occasione delle « Giornate di Musica contemporanea 1961 »)

12.30 Musica da camera

Strauss: Alla fonte solitaria (Riccardo Bregola, violino); Giuliana Bordini Bregola, pianoforte; Casella: Barcarola e scherzo (Severino Gazzelloni, flauto; Armando Renzi, pianoforte)

12.45 Balletti da opere

Ponchielli: La Gioconda: Danze delle Ore (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan); Zandonai: La via della finestra; Tressone (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione italiana, diretta da Karl Schuricht); Moussorgsky: La fierezza di Sorocok; Gogol: Orchestra Philharmonia diretta da Nicolai Malko)

13 - Pagine scelte

Da « Memorie » di Filippo Mazzei: Democrazia americana

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

« Listini di Borsa »

13.30 \* Musiche di Bach, Beethoven e Strauss

(Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 26 dicembre - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi

Alderighi: Dalle Liriche di Montempietri: « Amore » (Gabriella Gatti, soprano); Dante Alderighi, pianoforte; Bartolozzi: Musica a due per flauto e fagotto (Giorgio Fantini, flauto; Fernando Righini, fagotto); Casella: Due canzoni italiane op. 47: a) Ninna nanna, b) Canzone a ballo (Pianista Lya De Barberis); A. Clementi: Tre piccoli pezzi, per flauto, oboe e clarinetto (Arturo Danesin, flauto; Giuseppe Bongera, oboe; Eno Marani, clarinetto); Ferrara: Burelesca per violino e pianoforte (Riccardo Bregola, violino; Giuliana Bordini Bregola, pianoforte)

14.45 Ricordo di Marco Enrico Bossi

1) Tre momenti francescani; 2) Siciliana e giga; 3) Leggero; 4) Tema e variazioni op. 115 (Organista Fernando Germani); 5) Cinque pezzi op. 137: a) Preludio 1°, b) Preludio 2°, c) Intermezzo 1°, d) Intermezzo 2°, e) Studio (Pianista Eli Perrotta)

16-16.30 Musica d'oggi in Italia

17 - L'Oratorio dell'Ottocento

Robert Schumann Il Paradiso e la Peri op. 50 per soli, coro e orchestra (1° e 2° parte) Solisti: Agnes Giebel, Kate Moller-Siepermann, soprani; Hilde Rössel-Majdan, contralto; Heinz Hoppe, Theo Altmeier, tenori; Norman Foster, basso Direttore Mario Rossi Maestro del Coro Bernhard Zimmermann Orchestra Sinfonica e Coro di Radio Colonia

18 - La Rassegna

Arti figurative a cura di Giovanni Urbani Il linguaggio dell'arredamento

18.30 Franz Schubert

Quartetto in sol maggiore op. 161 Allegro molto moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro assai Esecuzione del « Quartetto Vegh » Sandor Vegh, Sandor Zöldy, violini; Georg Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello Andantino variato op. 84 n. 1 per pianoforte a quattro mani Duo Gorini-Lorenzi

19.30 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.45 L'indicatore economico

20 - Concerto di ogni sera Franz Joseph Haydn (1732-1809): Concerto in re maggiore per flauto e orchestra d'archi Allegro moderato - Adagio - Allegro molto Solista Camillo Wanausek Orchestra da Camera « Pro Musica » di Vienna Camille Saint-Saëns (1835-1921): Sinfonia n. 3 in do minore op. 78 Adagio, allegro moderato, poco adagio - Allegro moderato, presto, maestoso, allegro Orchestra Sinfonica N.B.C., diretta da Arturo Toscanini

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 CIASCUNO A SUO MODO

Commedia in tre atti di Luigi Pirandello Personaggi fissati nella commedia sul palcoscenico Della Morello Lilla Brignone Michele Rocca Franco Graziosi Diego Cinci Renzo Ricci Donna Livia Palegari Tina Lattanzi Doro Palegari, suo figlio Davide Montemurri

Primo vecchio amico di casa Palegari Francesco Sormano Secondo vecchio amico Giotto Tempestini

Il giovane sottile Claudio Sora Un'amica di casa Palegari Giannella Di Cosmo

Un'altra amica Maria Teresa Rovere Un amico di casa Palegari Arnaldo Ninchi

Un altro amico Walter Maestosi Cameriere di casa Palegari Gustavo Conforti

Francesco Savio Raoul Grassilli Prestino Massimo Francovich Un amico di Savio Mino Bellei

Un altro amico di Savio Marcello Mandò Il maestro di scherma Andrea Bosic

Cameriere di Savio Carlo Reali

Personaggi momentanei nel ridotto del teatro e nello studio di trasmissione L'osservatore mondano

Alberto Bonucci Il critico radiofonico Gianrico Tedeschi

Amelia Moreno Edmonda Aldini

Due amici Sandro Pellegrini Armando Biagetti

Il barone Nutti Luigi Vannucchi

Due amici d'arte Giamberto Marcolin Michele Kalamera

Il capocomico Franco Graziosi Le attrici Tina Lattanzi

attori Davide Montemurri Francesco Sormano Il direttore del teatro

Franco Pucci L'amministratore della compagnia Giotto Tempestini

Uscleri Cesarina Altigoi Enrico Salvatore

teatro Bruno Scipioni Olinto Cristina

Cinque dram- Renato Lupi matici Sandro Rossi

Silvio Spaccesi Gianrico Tedeschi

Due spettatori Renato Cominetti favo- Paolo Giuranna

revoli Due con- Carlo Deifini

trari Giamberto Marcolin

Altri spettatori signori e signore Maria Teresa Albani, Renzo Bianco, Pietro Biondi, Roberto Biacco, Ugo Carbone, Armando Furlati, Vittoria Giannetti, Maria Teresa Lauri, Mario Lombardini, Rosalba Neri, Salvatore Puntillo, Mario Valgò, Benito Valletta

Regia di Orazio Costa

23.45 \* Congedo

Ludwig van Beethoven Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133 per due violini, viola e violoncello Ouverture (Allegro) - Fuga (Allegro, meno mosso e moderato, allegro molto e con bri) Esecuzione del « Quartetto Koeckert » Rudolf Koeckert, Willi Buchner, violini; Oskar Riedl, viola; Joseph Merz, violoncello



Il Quartetto Vegh interpreta musiche di Schubert nel concerto che viene trasmesso da Terzo Programma alle 18,30

EMMENTROMA
LA LEGA CONTRO IL FUMO
"il filtro "obbligatorio"
"il fumo è il maggiore responsabile"
"il modello sviluppo del cancro polmonare"
"i suoi effetti del fumo del tabacco"
"STOP!"
alla nicotina con Denicottea
Oggi stesso, per fumare tranquillamente, scegliete un bocchino DENICOTEA. Il bocchino DENICOTEA ha un filtro intercambiabile, di formula tedesca, lungo ben 6 cm! L'efficacia del filtro DENICOTEA è controllabile. Provate ad aprire una volta il filtro usato: l'aspetto dei cristallini completamente imbevuti di nicotina e catrame vi convincerà d'aver fumato con un "vero filtro". Acquistate, oggi stesso, un bocchino DENICOTEA, nei diversi eleganti modelli da L. 150 in su.



NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma su kc/s, 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calтанissetta O.C. su kc/s, 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s, 9153 pari a metri 31,53

23.05 Musica per tutti - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 Musica operistica - 2,36 Broadway - 3,06 Serate di Ritmiway - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Nottefina

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE 7.40-8. Vecchie e nuove musiche programma in dischi a richiesta degli ascoltatori (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF II).

CALABRIA 12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA 12.20 Piccoli complessi - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Jan August al piano (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14,35 Parlateci del Vostro paese - 14,55 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Appuntamento con Dinah Washington - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA 7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE 7.15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger - 7,30 Jugend - 1. Bandaufnahme des SWF Baden-Baden - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen Gute Reise Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Opernmusik - 12,30 Der Fremdenverkehr (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten Werdeburchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.25 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissioni per i Ledins de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1)

17 Fünfuhre (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Die Jugendmusikstunde, Text und Gestaltung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werdeburchsagen - 20,15 « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 21 « Vor je mehr Jahre Eine Glaubende von Ingeborg Brand - 21,15 « Wir stellen vor! » (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Musikalische Stunde. « Von Jehpte bis Odipus rex. Misteratorien vom 17. Jahrhundert bis zur Gegenwart » - 4. Folge: J. S. Bach: « Weihnachtsoratorium 3 und 4 Kantate: Agnes Giebel, Sopran; Josef Traxel, Tenor; Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton; Thomanerchor, Gewandhausorchester; Leitung: Kurt Thomas - Gestaltung der Sendung: Johanna Blum - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23.05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUIU-VENEZIA GIULIA 7.10 Buon giorno con il Duo pianistico Russo-Safred (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,10 Musica - 13,20 macco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Milano - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14.20 « L'amico dei fiori » - Consigli e risposte di Bruno Netti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

14.30-15.55 « Il flauto magico » - Opera in 2 atti di Emanuel Schikaneder - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart - Edizione Ricordi - Atto 2° - Sarastro: Fritz Linke; La Regina della notte: Mimi Cortese; Pamina, sua figlia: Teresa Stich-Randall; Tamino: Josef Traxel; Papageno: Alfons Holter; Papagena: Susana Kasper; Monostato: Willy Brokmeier; Oratore degli iniziati: Raymond Wolansky; Prima damigella: Elfriede Ebersbach; Seconda damigella: Susana Kasper; Terza damigella: Hannelore Schulz Pickard; Primo Sacerdote: Hans Pink; Secondo Sacerdote: Karl Krollmann; Due uomini amati: Hans Pink; Karl Krollmann; Primo Genio: Elinor Junker-Giesen; Secondo Genio: Terese Freyman; Terzo Genio: Hilde Kralova; Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi - Direttore Albert Gruenes - Maestro del coro Adolfo Fanfani (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 16-12-1960) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino giuliano con la rubrica del lavoro e con le notizie e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Fulvio Tomizza (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 « Musica del momento » (Rete IV) - 7,35 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra - Echi del nostro giorno - 12,30 « Per ciascuno qualcosa » - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Canzoni del giorno - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Indici Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Canzoni e ballabili - 18 Dizionario della lingua slovena - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Personaggi di culto - 18,45 a cura di Gobjir Demšar « Russlan e Lud-

milla » - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starč - 19,15 Caleidoscopio: Orchestra Riccardo Schicchi - Zadolovnik Kranjc - Ritornello con Ray Anthony - Trio Hotcha - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 « La foresta » commedia in 5 atti di Alexander Ostrovski, traduzione di Vledimir Borňnik. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica di Ingeborg Brand - 22,40 « Mozart: Concerto in do maggiore per oboe e orchestra, op. 314 A » - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA



14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. Notiziario - Situazioni e Commenti - « Il grande scontro: La Chiesa Cattolica in Cina » di Giovanni Orac - Pensiero della sera. 20. Trasmissioni in polacco. 20.15 Nigél dans le monde. 20.30 Trasmissioni in ceco, tedesco. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissione in slovacco. portoghese, albanese. 22.45 La parola del Papa. 22. Trasmissione in ungherese, letino. 23.30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23.30 Trasmissione in cinese.

ESTERI



AUSTRIA VIENNA 16 Non stop! Musica leggera e da ballo - 17,10 Musica richiesta - 18,15 19,50 Dischi vari - 20 Notiziario. 20,15 Concerto dei Filarmonici di Vienna diretto da Carl Schuricht (sotta a) - Friedrich Gulda - W. A. Mozart: Sinfonia in do maggiore, K. 531 « Jupiter »; R. Strauss: a) Composizione burlesca in tre parti per pianoforte e orchestra, b) Sinfonia domestica per grande orchestra, op. 53. 22 Notiziario. 22,15 Musica da ballo. 23,10-24 Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA III (NAZIONALE) 18.30 Immagini sonore popolari, a cura di Paul Arma. 19.06 La Voce dell'Armata. 19.21 Attualità. 20 Mann », a cura di Pierre Sipriot. 21 « L'Affaire Cidron », dal testo di M. J. M. de la Motte. Adattamento radiofonico di Frédéric Pottecher. 22,45 Inchieste e commenti.

MONTECARLO 17.05 Da uno scaffale all'altro. 18.05 Canzoni. 18.50 L'uomo della vetusta buongiorno. 19. Notiziario. 19,15 Buongiorno. 19,20 Roger Riva. 19,25 La famiglia Duranton. 19,35 Oggi sul mondo. 20.05 Parata Martini, presentazione di Robert Rosco. 20,35 « Il Conte di Montecristo ». Adattamento di J. L. Richard. 21 « Lascia o raddoppia? », gioco. 21,20 Colloqui con il Comandante Cousteau. 21,30 « Johann e Compagnia », con Perrette Predier. 21,45 Varietà. 22 Attualità. 22,30 Notturno.

GERMANIA AMBURGO 17.45 Varietà musicale. 19 Notiziario. 19,30 Melodie verbe. 20,20 « Gygis ». Il trucco. 20,30 Edizione di Friedrich Hebel. 21,45 No-

hiziaro. 22.15 Franz Listz: a) Mephisto - Valzer, b) Studio da concerto in re bemolle maggiore, c) Sonata in si minore. Suona il pianista J. Fur. Boukhar. 23 Jazz con Kurt Edelhagen. 23.15 Musica varia.

MUEHLACKER 16 Concerto del pomeriggio. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Serenata e allegro giusto per pianoforte e orchestra. Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore (Radiochestrà sinfonica diretta da Hans Müller-Kray, solista Hans Priegnitz). 17 Ritmi con Erwin Leher. 18.05 Musiche richieste. 19,15 Canti di Natale. 20 Musica della sera. 20,30 « Il trentesimo anno », racconto di Ingeborg Brand. 22 Notiziario. 22,20 Intermezzo musicale 23 Concerto da camera. Beethoven: Quartetto d'archi in do diesis minore, op. 131. Alexander Borodin: Quartetto d'archi n. 2 in re maggiore (Quartetto Borodin).

SUEDWESTFUNK 20 Melodie d'opere di Fred Raymond. 21 Derby di canzoni di successo. 22 Musica per pianoforte eseguita da Emmeran von Lerchenfeld. Roberto Carro: Notturno. Juan José Campio: Toccata. 23,10-24. Radiorchestra diretta da Hans Roszard. 25 Henrik Olsson, baritone. Igor Strawinsky: Setteho per clarinetto, corno, fagotto, pianoforte, violino, viola, violoncello, basso. Dallagallo. Cinque lieder per baritone e alcuni strumenti. Luigi Nono: « Incontri » per 24 strumenti. Pierre Boulez: Sinfonia X per 17 strumenti solisti.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE 19 Notiziario. 20 Musica classica. 20,30 Gara di quiz da regioni britanniche. 21 Concerti sinfonici. 22 Canti della Prima Guerra Mondiale. 23 Notiziario. 23,30 Musica. 23,45 Raccontami Notiziario. 0.06-0.3 Musica notturna.

PROGRAMMA LEGGERO 20.31 « Once Over Lightly », con Ted Ray, Dick Bentley, Sheila Buxton e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. 21 Ritmi con Fred Raymond. Quiet Week-end », di Esther McCracken. 22.31 Concerto diretto di Vilen Tausky, con la Kamenata dei cantanti Jennifer Eddy, Kathleen Macder, e il pianista Gwladys Pawlacz-Landauer, del complesso vocale « The Bowman-Hyde Singers » diretto da Eric Wilson Hyde. 23.30 Notiziario. 23,45 Dischi presentati da Jack Jackson.

SVIZZERA BEROMUNSTER 16 Capo d'anno nel Giappone. 16,30 Concerto dell'orchestra Filarmonica di New York. Beethoven: Sinfonia n. 9. 17,45 Concerto di Vilen Tausky; « I Pini di Roma ». 18 Musica leggera. 19,30 Notiziario. 20 Canzoni popolari e danze dell'Emmental. 20,20 « Lützelbach », due quadri della Cronaca di Gotthelf. 21,05 Ritratti di compositori. 22,15 Notiziario. 22,20 Serata di danze.

MONTECENERI 18.50 Piccola antologia regionale italiana. 19,15 Notiziario. 20 Della Dagnino e Paolo Silvestri presentano: « Seltino », trattenimento condotto da Gino F. e Renato Gonella. 20,45 Mozart: Concerto per clarinetto e orchestra in re maggiore K. 622. 21,15 I centesimi del 1961. 21,45 Smetana: Moldava. 22,15 Melodie e ritmi. 22,35 23 Musiche per la sera.

SOTTENS 17.40 Musica cinese. 18 Telemanni: Sonata a tre per flauto a becco, violino e basso continuo. 19,15 Notiziario. 19,25 Concerto di Vilen Tausky. 19,35 Intermezzo, a cura di Alain Berg. 20,30 Concerto diretto da Jean-Marie Auberson. Scrittori: mozartiano Nate Tischler pianista Marianne Bonnet. Mozart: « Il ratto dal serraglio », ouverture K.V. 384; Concerto n. 18 in si bemolle per pianoforte e orchestra K.V. 456; Rossini: « l'Italiana in Algeri », ouverture; Jean-Frédéric Perrenoud: « Le Bateau ivre »; concerto per voce e orchestra (testo di Arthur Rimbaud); Henry Sauguet: « Les forains », suite da balletto. 22,30 Il specchio del mondo. 22,45 Sinfonia. 22,55-23.15 Musica da ballo.



I canale: v. Programma Nazionale. II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni: Rete di: ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Musiche polifoniche »; Palestrina, a) Missa « Assumpta est Maria », b) Le vergini - 9 (13) « L'opera cameristica di Schumann » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Ludwig van Beethoven » - 17,55 (21,55) « Rassegna del Festival Musicale 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tattiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (14-22) in stereofonia: « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Genova - BOLOGNA - NAPOLI Rete di:

Canale IV: 8 (12) in « Musiche corali »: Mozart, Messa in do min. K. 427 per soli, coro e orchestra - 9,05 (13,05) « L'opera cameristica di Schumann » - 10,05 (14,05) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Maurice Ravel » - 18 (22) « Rassegna del Festival Musicale 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tattiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Firenze - VENEZIA - BARI Rete di:

Canale IV: 8 (12) in « Musiche polifoniche »: Palestrina: Omnis pulchritudo Domini; Poulenc: Quattro motetti per un tempo di penitente; Liszt: a) La Vierge Noire, per coro femminile con organo; Pizzetti: Messa da requiem - 9 (13) « L'opera cameristica di Schumann » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Alfredo Casella » - 18,05 (22,05) « Rassegna del Festival Musicale 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tattiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (14-22) in stereofonia: « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

AGLIARI - TRIESTE - PALERMO Rete di:

Canale IV: 8 (12) in « Musiche polifoniche »: Palestrina, a) Le vergini, b) Sicut cervus, c) Stabat Mater; Schütz: Das ist je geistlich soehr, motetto - 9 (13) « L'opera cameristica di Schumann » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Franz Schubert » - 18,05 (22,05) « Rassegna del Festival Musicale 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tattiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Un concerto diretto da Karl Schuricht

# Mendelssohn e Wagner

secondo: ore 21,45

Il concerto sinfonico eseguito dall'Orchestra della Radio della Svizzera italiana sotto la direzione di Karl Schuricht, registrato lo scorso settembre alla Settimana musicale di Ascona ed ora trasmesso sul Secondo programma, comprende due capolavori del romanticismo musicale tedesco, significativi dei due momenti estremi della parabola del grande movimento. Da un lato riudremo uno dei lavori più squisitamente personali di Felix Mendelssohn-Bartholdy, di colui che fu chiamato il « classicista romantico » e che, ancora nei primi anni dell'Ottocento, argina l'urgenza sentimentale e passionale che investe gli animi dell'epoca in una regola formale ispirata a chiarezza e ad armonia. D'altro canto riascolteremo una delle composizioni poeticamente più toccanti di Richard Wagner, dello stesso destinato a recare il romanticismo musicale alle sue estreme conseguenze, cioè al sovvertimento integrale del primitivo sistema logico su cui si reggeva il discorso musicale e all'inaugurazione di una nuova mentalità costruttiva di fondazione speculativa, dettata da una consapevolezza storica ancora sconosciuta. Le due opere in programma sono la *Sinfonia n. 4 in la maggiore*, op.

90 detta *l'Italiana* e *l'Idillio di Sigfrido*.

La composizione della *Sinfonia « Italiana »* fu iniziata da Mendelssohn in Italia durante il viaggio compiuto fra il 1829 e il 1833 attraverso l'Inghilterra, la Scozia, la Germania del Sud, l'Austria, il nostro paese, la Svizzera e la Francia. Essa venne portata a termine nel 1833 a Berlino ed eseguita la prima volta a Londra, sotto la direzione dell'autore, in quel medesimo anno. Abbiamo accennato al senso classico della forma che domina la concezione musicale di Mendelssohn. Pure egli è già schiettamente un romantico, giacché quanto di appassionato, di sentimentale, di visionario affiora nella sua musica, viene, invece che compreso dallo schema e dalla rigosità del dettato, sublimato, in un mondo di liquida maglia. Così l'ispirazione all'Italia, nella *Sinfonia n. 4*, non si traduce nell'illustrazione descrittiva, ma in un tono poetico particolare, in una sorta di sentimento nostalgico suscitato, tramite la chiarezza della forma, da una visione ideale del paesaggio e dell'arte mediterranei. Il primo dei quattro tempi che costituiscono la *Sinfonia*, un *Allegro vivace*, subito travolge l'attenzione dell'ascoltatore col suo slancio dinamico irresistibile. L'*Andante con moto* che segue

ha carattere vagamente popolare, sia per certi andamenti di danza, sia per la sua struttura modale. Anche il terzo tempo, *Con moto moderato*, acquista vaghezza dall'indecisione che circola all'interno di un modulo metrico ben definito e tuttavia oscillante fra il Minuetto, lo Scherzo e persino il Valzer. Per ultimo il *Saitarello*, conclude, fresco e scintillante, la *Sinfonia*.

Diametralmente opposta a quella di Mendelssohn è la concezione musicale di Wagner. Egli non osserva altra regola formale che quella suggerita dai contenuti poetici e filosofici della sua *Weitanschauung*, infrangendo ogni schema preconstituito. Nell'*Idillio di Sigfrido* intervengono inoltre anche motivi autobiografici. Dopo il divorzio da Hans von Bulow, Cosima Liszt aveva sposato Wagner nell'agosto del 1870. Poco tempo dopo ella dava alla luce un figlio, che Wagner, immerso allora nella composizione dell'*Anello del Nibelungo*, battezzava col nome del suo eroe, Sigfrido. Nell'occasione di questa nascita egli compose *l'Idillio di Sigfrido*, opera deliziosa, traboccante di tenerezza, e rispecchiante la serenità di spirito raggiunta dal musicista nel rifugio svizzero di Triebchen. Egli volle infatti dedicare *l'Idillio* a colei « la cui volontà piena di abnegazione aveva trova-



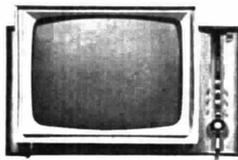
Il direttore d'orchestra Karl Schuricht

to per il suo lavoro un asilo consacrato alla pace e alla calma ». *L'Idillio di Sigfrido* non è parte dell'opera, ma tutti i suoi temi derivano dal *Sigfrido*, ad eccezione del canto popolare « Schlaf, mein Kind, schlaf ein », che compare qua e là frammentariamente durante lo sviluppo musicale, con chiara allusione al lieto evento che aveva ispirato la composi-

zione. Pubblicamente *l'Idillio di Sigfrido* veniva eseguito quell'anno stesso, 1871, a Mannheim. Interprete di riconosciuta autorità della letteratura sinfonica del romanticismo tedesco è indiscutibilmente Karl Schuricht, artista fra i più noti e celebrati in campo internazionale, e ospite frequente anche della Radio Italiana.

Piero Santi

DUE  
PROGRAMMI  
IN UNA  
MANO...



... con il televisore  
superautomatico

**VOXSON  
PHOTOMATIC**

La minuscola trasmittente ad ultrasuoni «**SPATIAL-CONTROL**» vi permetterà senza alcun filo di collegamento, di **accendere e spegnere**, **dosare il contrasto**, **regolare il volume** e soprattutto di **cambiare programma** restando comodamente nella vostra poltrona.

**PHOTOMATIC  
VOXSON**


**20 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

**Ribalta accesa**
**20.30 TIC-TAC**

(Prodotti Marga - Candy)

**SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**ARCOBALENO**

(Aspichinina - Casa Viticola Ferrari - Olà - Pasta Barilla)

**PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**
**21 — CAROSELLO**

(1) Maz Factor - (2) Confetto Falqui - (3) Movil - (4) Vecchia Romagna Botton - (5) Dolciaria Ferrero  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Cine televisione - 3) Perego - 4) Roberto Gavio - 5) Organizzazione Pagot

**21.15 PERRY MASON**

La villa sul lago

Racconto sceneggiato - Regia di Richard Kinon  
Distr.: C.B.S. - TV

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

**22.05 ARTI E SCIENZE**

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli  
Redattori Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel

**22.25 CRONACA DI UN ANNO**

Servizio di Emanuele Rocco

**23.10**
**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

**NAZIONALE**
**La TV dei ragazzi**
**17-18.15 LE AVVENTURE DI ROBY E BUCK**

Film - Regia di Gennaro De Dominicis

Prod.: Rinascita Cinematografica

Int.: Kitty Meynier, Beatrice De Santis

**Ritorno a casa**
**18.30**
**TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

**GONG**

(Pastiglie Valda - Atlantic)

**18.45 IL TUO DOMANI**

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

**19.15 CANZONI IN VACANZA**

Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarrini

Complesso di Pier Emilio Bassi

Regia di Gianfranco Bettini

**19.40 SOSTA A TAHITI**

Servizio di Marco Scarpelli e Umberto Segato



Pier Emilio Bassi partecipa con il suo complesso alla varietà musicale « Canzoni in vacanza » il programma delle 19.15

Una novella di Caterina Percoto per la serie

# Un episodio dell'anno



Edda Albertini è tra gli interpreti principali del racconto ottocentesco della scrittrice Caterina Percoto

simo o di speranza, non diversamente avviene per *Un episodio dell'anno della fame* della scrittrice friulana Caterina Percoto, sceneggiato da Giuseppe Cassieri. L'Ottocento è stato un secolo « stupido », come pretendeva Léon Daudet? La questione è stata aspramente dibattuta. Ma un secolo triste indubbiamente lo è stato. Da Werther ai bassifondi di Londra, dai russi a Madame Bovary, dalla peste di Milano al naufragio di quel famoso carico di lupini che segnò l'inizio della decadenza dei Malavoglia, dove trovare quel brilio, quel sorriso, quella leggerezza che da Marivaux a Voltaire a Goldoni il secolo precedente aveva così generosamente dispensato?

Ecco l'episodio di questa settimana. La scena si svolge a Manzinello, un paesetto del Friuli. Corre l'anno 1816. L'inclemenza delle stagioni, le guerre antecedenti e l'improvvidenza d'un governo affatto nuovo preparavano al Friuli quell'epoca tremenda che doveva in seguito così crudelmente desolarlo, che a noi nati più tardi par catastrofe piuttosto immaginata che vera. Il contadino Pietro nella sua « meschina casuccia » soffre la fame con la sua famiglia: la madre Tomasa, la moglie Maria, il figlioletto di due anni. La miseria, sola e spaventosa, domina la scena dal principio alla fine del racconto. Una miseria senza speranza: dove una pannocchia secca, messa talvolta dal caso sulla strada degli esausti protagonisti, si am-

manta di luci providenziali. La popolazione vive nel terrore degli austriaci e nella sempre più debole speranza che qualche miracolo si compia. Più nessuno fa credito ai braccianti disoccupati. L'inverno è alle porte. I pochi abbienti si trincerano nell'egoismo, barattano qualche scarsa misura di grano contro le ultime crocette d'oro o d'argento delle donne. Maria ripensa ai padroni che l'hanno tenuta sei anni a servizio a Udine. Convince il marito ad accompagnarla da loro, ma quell'affetto che un tempo s'era illusa la circondasse s'è talmente affievolito che a malapena essi la riconoscono. E' la vigilia di Natale nella casupola vuota e fredda. Il bambino piange, la vecchia madre declina ogni giorno di più per gli stenti. Pietro ha un moto di ribellione, supera le remore dell'onestà e s'introduce in un campo « altrui »: cerca, se non altro, qualche legno da bruciare. « Era una bella notte stellata ma un freddo così vivo che rideva le viscere... ». Un rumore lo mette in fuga precipitosa. Che fare? E' allora che Pietro decide di recarsi dal sor Giacomo, un proprietario che da anni gli deve cinquanta franchi. Lo accoglie una cucina calda e profumata d'ingoli, ma nemmeno il sor Giacomo — scandalizzato dall'audacia di quel dipendente che osa ricordargli un impegno — è disposto a essere, se non generoso, giusto. Pietro lo segue in chiesa (è uno dei momenti più alti del racconto), e durante la pre-

**secondo: ore 21,15**

Se i precedenti « racconti dell'Italia di ieri » (pensiamo alla mortale atmosfera della *Paura* di De Roberto o allo squallido ambiente piccoloborghese di *Terno secco della Sera*) erano ben lontani dall'essere « allegri », dal rischiarsi talvolta con qualche lampo di umori-

**Le avventure di Perry Mason**

# La villa sul lago

**nazionale: ore 21,15**

Raymond Burr, interpretando *Perry Mason*, ha cambiato casa. Abituamente egli risiede a Malibu Beach ma, poiché non potrebbe venire via giornalmente per recarsi sul set, ha invaso con tutte le sue cose un villino che fu in passato abitato da una delle più famose attrici del « muto ». Egli, così, ha trasferito libri, quadri, utensili da cucina, qualche mobile per ufficio e una vasca di pesci tropicali nella ex « piccola Versailles » della regina della fortuna: Mae West. Costruito appositamente in stile francese-normanno, ai tempi di Mae West il bungalow era tutto placcato in oro, battenti delle porte compresi, secondo le consuetudini in voga, e coperto dei tappeti più soffici. Vi hanno abitato anche Joan Ben-

nett, Madeleine Carrol, Merle Oberon, Paulette Goddard. Ma in realtà viene il sospetto, a un certo punto, che l'aver destinato queste tre stanze di Hollywood a Raymond Burr sia stato un espediente per nobilitare sempre più i racconti della serie « Perry Mason » con argomenti di carattere « divistico », da un lato, e dall'altro con più o meno concreti riferimenti alla storia del cinema. Infatti — ed è sintomatico che questo i produttori non amino troppo sottolinearlo — quella che è divenuta l'abitazione di Burr ha oggi perduto molto del suo antico splendore, e corre il pericolo di essere scambiata, a volte, per un magazzino o un luogo di passaggio per guardabovere, carpentieri, tecnici, segretari, fra l'ira del Mason in persona il quale non può dedicarsi con calma, nei

momenti di riposo, agli svaghi intellettuali che lo appassionano, la letteratura soprattutto. Ancora una villa, ad ogni modo, e proprio nell'ambiente del cinema, è sotto qualche aspetto la protagonista dell'episodio di questa sera, che si intitola *La villa sul lago*. Il lago, piccolo e appartato, è testimone di un incidente, all'inizio, che getta subito dei dubbi sulla effettiva tranquillità di quelle acque. Nella villa si svolge la storia tormentata di Lerna Thomas — l'attrice che progetta un clamoroso ritorno agli schermi — e dei suoi famigliari, poi sospettati di averla uccisa. Quasi un « viale del tramonto », tutto sommato: in formato minore, ma pur sempre da percorrersi con attenzione.

Giacomo Gambetti

"I racconti dell'Italia di ieri"

## della fame

dica punta su di lui il famelico sguardo accusatore. Lo segue fin sulla soglia dell'osteria e ancora, oltre i vetri, gli pianta in faccia gli occhi inesorabili. Il ricco, esasperato, gli getta un tallero. Ormai, con l'agonia della madre, la famiglia ha toccato il fondo della disperazione. Interviene il plevano: il solito *deus-ex-machina* che risolve in extremis le tetre situazioni immaginate dalla Percoto. Egli indirizza Pietro a un amico lontano («una persona di cuore benché abbastanza ricca...») che potrà dargli lavoro «per dodici soldi il giorno, due libbre di farina, la domenica e il giovedì minestra e un boccale di vino la settimana». La separazione è l'ultima prova che s'impone ai due sposi. Poi (s'intuisce) lei lo raggiungerà con il bambino e una nuova vita potrà aprirsi di fronte a chi ha tanto sofferto. Caterina Percoto nacque nel febbraio del 1812 sulle rive del Natisone, a San Lorenzo di Soleschiano, villaggio che un breve documentario preliminare realizzato da Pier Paolo Ruggerini ci presenta in tutto il suo ancora attuale squallore: quattromila anime in piccola parte abbarbicata alla terra avara da cui si vanno estirpando le superstiti vigne (i fagiani della riserva mangerebbero tutta l'uva) e dove il trattore, questo simbolo di un irraggiungibile benessere, ancora non ha sostituito l'aratro a braccia. La grande fame è un relitto del passato, certo. Ma per i paesani che non tro-

vano lavoro nelle fabbriche delle sedi non resta scampo che nell'emigrare. Casupole, nuvole basse, torme d'uccelli, miseria. Non sembra che un secolo — e un secolo così smisuratamente vasto — ci separi dai luoghi che ispirarono la nobile signora Caterina Percoto vissuta nella ricchezza a Vienna, a Venezia, a Trieste, e che tuttavia, scrivendo, non fissa la sua più genuina attenzione se non sui profughi e sui diseredati. Anche se, con una simmetria un po' rigida che poco dice al nostro gusto, ad essi vengono sempre contrapposte figure sovente illuminate e generose di ricchi che hanno la funzione di concludere in gloria le peripezie dei disgraziati. Questa sensibilità rende acuto lo sguardo che la Percoto rivolge ai suoi contemporanei: ed è significativo che fosse proprio lei (lei di cui si potrebbe dire, come di Svevo, che «scriveva male», che si valeva di una lingua non di rado faticosa e incerta dove la trama di vari dialetti veneti traspare quasi a ogni pagina), che fosse lei a intuire il talento di uno scrittore trentino che la pregò di presentare un suo romanzo, *Storia di una capriera*. Benché fosse al suo quarto libro quel giovane non si era ancora imposto all'attenzione del pubblico e della critica. Aveva molte idee, molte immagini, una fine sensibilità letteraria e sociale in comune con la sua «avallatrice»: e si chiamava Giovanni Verga.

Malaspina



## SECONDO

21.15 RACCONTI DELL'ITALIA DI IERI

### UN EPISODIO DELL'ANNO DELLA FAME

di Caterina Percoto  
Sceneggiatura di Giuseppe Cassieri

Personaggi ed interpreti:

Maria Edda Albertini  
Pietro Orazio Orlando  
Tomas Teresa Franchini  
Un contadino Renato Manczella  
Il genedame austriaco Sigfrido Ganderloch

Primo avventore Giancarlo Maestri

Secondo avventore Giancarlo Fantini

Liborio Cesare Fantoni  
Ascenzo Vittorio Duse  
Antonio Roberto Bertea

Prima fantesca Marisa Piorgioanni

Il signor Martino Calisto Calisti

Seconda fantesca Maria Pia Nardon

L'uomo Dario De Grassi

Il signor Giacomo Mario Pisu

La concubina Anna Maria Aveta

Il predicatore Umberto Raho

Il dottore Aldo Bassi

Il plevano Aldo Silvani

Scenari di Giorgio Postiglione

Costumi di Gaia Romanini

Regia di Mario Landi

22.15

### TELEGIORNALE

22.35 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità

FALQUI presenta

in carosello TINO SCOTTI  
in "basta la parola"



### IN TUTTE LE EDICOLE

ogni settimana  
Lire 150

Chiedete BUONO di PROVA GRATUITO a: Edizioni



« RADIO e TELEVISIONE Sez. 5 » - Via dei Pellegrini 8/4 - Milano

### LE TERME IN CASA

REUMATISMI - ARTRITI - SCIATICA - GOTTA - OBESITA' curati con la

Saunacasa Kreuz-Thermalbad

L'UNICA NEL MONDO A RAGGI INFRAROSSI RIFLESSI



MEDICI COMPETENTI E MIGLIAIA DI REFERENZE LO CONFERMANO

Richiedere opuscolo allo: THERMOSAN - MILANO - v. Bruschetti, 11 - Tel. 603-959

FERRARI

IL BUON VINO PER OGNI FAMIGLIA

PRESENTA STASERA PINA RENZI



Anche stasera Ferrari vi dà appuntamento con una delle più simpatiche e divertenti attrici italiane: Pina Renzi, che ormai tutti i telespettatori chiamano «Zia Adalgisa», la simpatica «Zia Adalgisa», che, da buona emiliana, sa dare dei consigli autorevoli in materia di tavola e di vino. Ascoltate «Zia Adalgisa» e bevete anche voi il vino Ferrari, «il bel sole d'Italia in bottiglia, il buon vino per ogni famiglia».



Si prova «Un episodio dell'anno della fame» di Caterina Percoto. Da sinistra: Mario Pisu, il regista Mario Landi, Orazio Orlando, Dario De Grassi e Anna Maria Aveta

## NAZIONALE

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini**  
**7 Segnale orario - Giornale radio**

**Finalissima di Coppa Davis 1961**

Servizio speciale del Giornale radio

Previsioni del tempo - **Almanacco** - \* **Musiche del mattino**

**Mattutino** giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Franco Pucci (Motta)

**8** — Segnale orario - **Giornale radio**

**Finalissima di Coppa Davis 1961**

Servizio speciale del Giornale radio

**Sui giornali di stamane**, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

**Il banditore**

Informazioni utili

**8,30 OMNIBUS**

a cura di Tullio Formosa

**Prima parte**

— **Il nostro buongiorno** con la orchestra Werner Müller

Winkler: *Die Fischerin von Rodensee*; Duke: *Autumn in New York*; Frontini: *Il piccolo montanaro*; Skymar-Velasquez: *Besame mucho*; Razaif-Blake: *Memories of you*

— **I ritmi dell'Ottocento**

Strauss: *Tik-tak polka*; Costadi Giacomo: *Larida*; Grew: *Regency minuet*; Brogli: *Visione veneziana*; Strauss E.: *Mit extrapost* (*Palmolive-Colgate*)

— **Allegretto Americano**

con l'orchestra Jean Goldkette e la voce di Dakota Station

Kahn-Jones: *It had to be you*; Hamilton-Lewis: *How high the moon*; Casey-Bernie-Pinkard: *Sweet Young Brown*; Lane-Lousser: *I hear music*; Lewis-Akt-Young: *Dinah*

— **L'opera**

Pagine da «Werther» e «Manon» di Massenet

1) Werther: «Ah non mi ridentar...»; 2) Manon: «J'ai marqué l'heure du départ...» (Knorr)

Intervallo (9,35) -

**L'informattissimo**, dizionario delle cose di cui si parla

— **Wilhelm Backhaus** e i «momenti musicali», di Schubert

In fa minore n. 3; In do diesis min. n. 4; In fa minore n. 5; In la bemolle n. 6

— **Jascha Heifetz** interpreta Ciaikovsky

**Concerto in re maggiore per violino e orchestra (op. 35):** Allegro moderato - Canzonetta (andante) - Finale (allegro vivacissimo) (Violinista Jascha Heifetz, Orchestra Chicago Symphony, diretta da Fritz Reiner)

**10.30 Aurora Beniamino:** Balzac e la moda (I)

**II OMNIBUS**

**Seconda parte**

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di Ieri

Gershwin: *It ain't necessarily so*; Rivt-Innocenti: *Addio so-*

gni di gloria; Scotti: *Sous les ponts de Paris*; Black: *Paper doll*; Farrow-Symes-Gambar-della: *O Maremariglio*; Hill-Allen-Villoldo: *El chocio*; Sampson-Parish-Goodman: *Don't be that way* (*Laubacherchieria Candy*)

b) Le canzoni di oggi

Simoni - Locatelli - Casadei - Valleroni: *Mai*; Tabet: *Ecrit dans le ciel*; Carpenter-Dunlap-Hines: *You can depend on me*; Tets-C.A. Rossi: *Quando vien la sera*; Iglesias: *Eso es el amor*; Darin: *You know how*; Martucci-Rendine: *Amore senza fine*

c) **Ultimissimo**

Alfieri-Boselli: *Ciento strade*; Tettoni-Seralini: *Mia piccola città*; Beretta-Fayne: *Bon bon*; Marangoni-Rossi: *Chiara di luna sul letto*; Marchetti-Mellier: *Vertigine*; Misselvia-Millet: *Valentino* (*Invernizzi*)

— **Brillantissimo**

Ignoto: *Kila kila haleakala*; Hall: *The little Tune*; Gershwin: *S' wonderful*; Goehring: *Lipstick on my collar*; Rampoldi-Filippini: *Sulla carrozzella*; Arlen: *Get happy*; Burkhard: *Giorgio* (*Vero Franck*)

**12.20 \*Album musicale**

*Negli intervalli comunicati commerciali*

**12.55 Metronomo** (*Vecchia Romagna Buton*)

**13 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo

**Carillon** (*Manetti e Roberts*)

**Il trenino dell'allegria** di Luzi e Mancini (*G. B. Pezzoli*)

**Zig-Zag**

**19.30 IL JUKE BOX DELLA NONNA**

Dirige Enzo Ceragioli (*L'Ovini*)

**14-14.20 Giornale radio**

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

**14.20-15.15 Trasmissioni regionali**

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari I - Calтанissetta 1)

**15.15 Piacere de l'Etoile**

Istantanee dalla Francia

**15.30 Corso di lingua francese**, a cura di H. Arcaini (Replica)

**15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**16** — Programma per i ragazzi

**Il cavallo e l'agnellino**

Radioscore di Midi Manacci

Allestimento di Ruggero Winter

**16.30 Il racconto del giovedì**

Stephan Crane: «La sposa arriva a Yellow sky»

**17** — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

**17.20 Vita musicale in America**

**17.40 Ai giorni nostri**

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

**18** — **Libri in vetrina**

Bernhard Michael Grzimek: «Serengeti non può morire» - Alan Moorhead: «Non c'è posto nell'Arca» - a cura di Augusta Grosso

**18.15 Lavoro italiano nel mondo**

**18.30 Bruno Nice: L'uomo e l'inverno** (II)

**18.45 Canta Roberto Murolo**

**19** — **Il settimanale dell'agricoltura**

**19.30 Tutte le campane**

I campanelli di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

**20** — **\*Album musicale**

*Negli interv. com. commerciali*

Una canzone al giorno (Antonetto)

**20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

**20.55 Applausi a...** (*Ditta Ruggero Benelli*)

**21** — **MEDEA**

Opera in tre atti di G. F. Hoffmann

Musica di LUIGI CHERUBINI

Medea Maria Callas

Neris Giulietta Simonato

Glaucè Ivana Tosini

Giasone Jon Vickers

**9** Notizie del mattino

**Finalissima di Coppa Davis 1961**

Servizio speciale del Giornale radio

**05' Allegro con brio** (*Palmolive*)

**20' Oggi canta Ugo Calise** (*Agipgas*)

**30' Un ritmo al giorno: la polka** (*Supertrim*)

**45' Cinque film, cinque canzoni** (*Motta*)

**10** — **Finalissima di Coppa Davis 1961**

Servizio speciale del Giornale radio

— **IL BATTIPANNI**

Rivistina con lo spolvero, di D'Onofrio, Gomez e Nelli

Compagnia di Firenze della Radiotelevisione Italiana

con Franco Godi e il suo complesso

Regia di Amerigo Gomez

— **Gazzettino dell'appetito** (*Ompiadi*)

**11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

**25' Canzoni, canzoni**

Leveen-Galdieri-Grever: *Ti pi ti pi*; Beretta-Leoni: *Auli uli*; Garinei-Giovannini - Modugno: *Notte chiara*; Faenzi-Filibello-Valleroni: *Sogni colorati*; Palomba-Mattozzi: *Tira a rezza che vene*; Cocarossi-Marchetti: *Roseari d'acqua*; Goel-De Creonzo-Vian: *Luna rossa*; Hallow-Vancheri: *Vorrei volare*; Ruccione: *Rondini fiorentine*; Montano-Spoti: *Le tue mani*; Giacobetti-Savona: *Cubano* (*Mira Lanza*)

**55' Orchestre in parata** (*Doppio brodo Star*)

**12.20-13 Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

Creonte Nicolai Ghiauron

Prima ancella Edith Martelli

Seconda ancella Limbania Leoni

Un capo delle guardie Alfredo Giacomotti

Direttore Thomas Schippers

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

Maestro del Coro Norberto Mostra

Edizione Ricordi

(Registrazione effettuata il 14-12-1961 dal Teatro alla Scala di Milano)

Negli intervalli:

I) **Letture poetiche**

«I canti di Leopardi» commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori

II) **Conversazione**

Al termine: **Giornale radio**

\* **Musica da ballo**

**24** — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico** - I programmi di domani - **Buonanotte**

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ripresa dal Programma Nazionale del 25-12-1961)

**18.30 Giornale del pomeriggio**

**18.35 \*TUTTAMUSICA** (*Camomilla Sogni d'oro*)

**19** — **CI A K**

Vita del Cinema ripresa via radio da Lello Bersani

**19.25 \*Motivi in tasca**

*Negli interv. com. commerciali*

Il taccuino delle voci (*A. Gazzoni & C.*)

**20** Segnale orario - **Radiosera**

**20.20 Zig-Zag**

**20.30 IL RAGAZZO INCONTRA LA RAGAZZA**

di Samuel e Bella Spewack

Traduzione di Paola Ferroni

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Fulvia Mammì Susie, la ragazza Fulvia Mammì Rodney, il ragazzo Robert Law Antonio Guidi

Larry Toms, un divo Andrea Matteucci

Carlyle Benson Corrado Gaspa Elliot Friday

Miss Crew Giorgio Piamonti

Anna Maria Alegiani

Adriano Rimoldi

Roselli, il suo agente

Green Mico Cundari

Slade Franco Luzi

Un giovanotto sconosciuto

Un medico Franco Sabani

Una bambina Tino Ereri

Un'infermiera Aina Moradei

Marsa Pia Luzi

Regia di Umberto Benedetti

**22.15 Radionotte**

**22.30 Musica nella sera**

**23** — **Mondorama**

Cose di questo mondo in questi tempi

**23.30-23.45 Ultimo quarto**

Notizie di fine giornata

## SECONDO

## RETE TRE

**8.8.50 BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(«Trasmesso anche ad Onda Media»)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30 Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**9.45 Il Settecento**

Pastello: *Sinfonia n. 14 in do maggiore* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); M. Clementi: *Sinfonia in do maggiore* (ricostruzione e completamento di Alfredo Casella (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti); Mozart: *Dalla Sinfonia in sol minore n. 40 K. 550*; a) *Minuetto* (Allegretto); b) *Finale* (Allegro adagio) (Orchestra della NBC diretta da Arturo Toscanini)

**10.30 La musica sinfonica negli Stati Uniti**

Barber: 1) Musica per una scena di *Shelley* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Theodore Bloomfield); 2) *Prayer of Kierkegaard*, op. 30 per soprano, coro misto e orchestra (Solisti Bruna Rizzoli - Orchestra Sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Freccia - Maestro del coro Nino Antonellini)

**11 — Letteratura pianistica**  
Rossini: *Marche et réminiscences pour mon dernier voyage* (Pianista Gherardo Macarini-Carmignani); Stravinsky: *Sonata*; a) 1° movimento, b) Adagietto, c) 3° movimento (Pianista Pietro Scarpini); Britten: *Introduzione e rondò alla burlesca* (Musiche contemporanee) (Duo Gorini-Lorenzi)

**11.30 Musica a programma**  
Liviabella: *Monte Mario*, poema sinfonico; a) Profili di cipressi tra la nebbia dell'alba, b) Rami fioriti tra voli di rondini, c) La querchia schiantata, d) La fonte e il cipresso (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Rapallo); Schoenberg: *Peliás et Mélisande* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen)

**12.30 Arle da camera**  
Mozart: *Quaere superna arla* K. 143 (Soprano Monique Linau - Orchestra da camera di Strasburgo, diretta da Alphonse Hoch); Giordani: «Caro mio ben» (Ezio Pinza, basso; Fritz Kitzinger, pianoforte, Colonna: a) Alla luna, b) Alba non era (Soprano André Aubery Lucchini, al pianoforte Luigi Colonna)

**12.45 La variazione**  
Chopin: *Variation sur le tema di Bellini* (Pianista Massimo Bogliancino); Mortari: *Variation sur «Carnesole di Venezia»*, per canto e piccola orchestra (Soprano Luciana Gaspari - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

**13 — Pagine scelte**  
Da «Ultime tendenze nell'arte d'oggi» di Gillo Dorfles: *Arte d'oggi*

**13.15-12.15 Trasmissioni regionali**  
«Listini di borsa»

**13.30 \*Musiche di Haydn e Saint-Saëns**  
(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 27 dicembre - Terzo Programma)

**14.30 Il '900 in Germania**  
Hindemith: *Concerto per orchestra* op. 38; a) Moderato con forza, b) Molto presto,

c) Non troppo lento (marcia per legni), d) Presto - Basso ostinato (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Von Eiben: *Edolata per orchestra* op. 23 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

**15 — Dal clavicembalo al pianoforte**  
Haydn: *Sonata in re maggiore per pianoforte*; a) Allegro con brio, b) Largo e sostenuto, c) Presto ma non troppo (Solisti Eduardo Del Pueyo); M. Clementi: *Sonata in si minore*; a) Molto adagio e sostenuto - Allegro con fuoco e con espressione, b) Largo, mesto e patetico - Allegro (Pianista Armando Renzi)

**15.30-16.30 CONCERTO SINFONICO**  
diretto da PIETRO ARGENTO  
con la partecipazione del pianista Luciano Giarbella e del violoncellista Giorgio Menegozzo

Berkeley: *Serenata per orchestra d'archi*; a) Vivace, b) Andantino, c) Allegro moderato, d) Lento; Kalkel: *Concerto per violoncello e orchestra da camera* op. a) Allegro giocoso, b) Andante tranquillo, c) Vivace; Mozart (cadenze di Giovanni Nepomuceno Hummel): *Concerto in re minore* K. 466, per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Romanza, c) Rondò (Allegro assai)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

**TERZO**

**17 — \*Musiche da camera di Mozart**

*Quartetto in mi bemolle maggiore* K. 493 per pianoforte e archi  
Allegro - Larghetto - Allegretto  
Esecuzione del «Quartetto Viotti»  
Virgilio Brun, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petri, violoncello; Luciano Giarbella, pianoforte  
*Sonata in fa maggiore* K. 497 per pianoforte a quattro mani  
Adagio, allegro di molto - Andante - Allegro  
Pianisti: Lilly Berger e Fritz Neumever  
*Die alte Lied* K. 517  
Elisabeth Schwarzkopf, soprano - Walter Gieseking, pianoforte



Il pianista Luciano Giarbella esegue il Concerto in re minore K. 466 di Mozart nel Concerto in onda sulla Rete Tre alle 15.30

**18 — La Rassegna**  
*Cultura inglese*  
a cura di Maria Luisa Astaldi

**18.30 Karl Amadeus Hartmann**  
*Sinfonia n. 5* (Sinfonia concertante)  
Toccata - Melodia, scherzo - Rondò  
Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Werner Eglk (Registrazione effettuata il 29-9-1961 dalla Radio «Sender Freies» di Berlino in occasione delle «Berliner Festwochen»)

**Milko Kelemen**  
*Improvvisazioni da concerto*  
Allegretto - Andante sostenuto, allegro giusto - Allegro scherzando - Molto vivace  
Esecuzione de «I Solisti di Zagabria», diretti da Antonio Janjigro

**19 — Problemi nella fisica del passato**  
a cura di Alessandro Alberti  
Figi Quaranta e Carlo Bernardini  
Seconda trasmissione

**19.15 Problemi economici dell'Unificazione**  
*Mercati regionali e mercato nazionale*  
a cura di Raimondo Luraghi  
Seconda trasmissione

**19.45 L'indicatore economico**

**20 — \*Concerto di ogni sera**  
Johannes Brahms (1833-1897): *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore* op. 83 per pianoforte e orchestra  
Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso  
Solisti Sviatoslav Richter  
Orchestra Sinfonica di Chicago, diretta da Erich Leinsdorf  
Jacques Ibert (1890): *Capriccio* per orchestra  
Orchestra Sinfonica di Winterthur, diretta da Henry Swoboda

**21 Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

**21.30 I decabristi**  
Programma a cura di Tilde Turri  
Seconda parte  
Siberia 1830  
Marce, trasferimenti, lavoro e vita solitaria dei decabristi e delle loro donne a Nerchinsk, a Irkutsk, a Cita - Due poemetti di Nicola Nekrasov - Diari dei condannati - Fagnie di Herzen, Puskin, Zamiskij, Jakuskin  
Regia di Gastone De Venetia

**22.20 La musica italiana del Rinascimento**  
a cura di Alberto Basso  
Decima trasmissione  
**Orazio Vecchi**  
*Amphiparnaso* commedia harmonica in un prologo e tre parti  
Esecuzione del «Nuovo Madrigaletto Italiano» diretto da Emilio Giani  
Dolores Beltrami, Anna Maria La Viola, soprani; Anita Biolchini, mezzosoprano; Rodolfo Malacarne, tenore; Lærte Malaguti, baritone; Alfonso Nanni, basso

**23.20 Libri ricevuti**  
**23.35 Piccola antologia poetica**  
presentata da Diego Valeri  
**Cristina Campo**

**23.50 \*Congedo**  
Claude Debussy  
*Sonata in sol minore* per violino e pianoforte  
Allegro vivo - Intermède (Fantasque et léger) - Finale (Très animé)  
Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte.



Ascoltate ogni alle ore 13 sul 2° Programma la trasmissione «GLI ALLEGRI SUONATORI» organizzata per la Soc. Strega Alberti - Benevento

**ERNIA**  
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE  
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e si ingrossa provate il **CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO**

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE, LAVABILE  
Oltre ai modelli classici la nostra organizzazione ci permette di offrire il **MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000**  
La contenzione di tutte le ernie e sempre garantita in ogni caso. CATALOGO GRATIS N. 19 - Si riceve tutti i giorni a:  
MILANO Sede Centrale: piazzale Loreto n. 7 - Telefono 287.030;  
BARI: via Sparano 79;  
BOLOGNA: strada Maggiore 28  
BRESCIA: cao Viri, Emanuele II n. 1  
CATANIA: v. Teatro Massimo 34;  
GENOVA: via Caffaro 1;  
LA SPEZIA: via Colombo 185;  
LIVORNO: piazza dei Mille 31 T;  
MANTOVA: corso Italia 51;  
MESSINA: via Gran Priorato 14;  
MODENA: via Card. Morone, 24;  
MONTECATINI: via Manzoni 26;  
NAPOLI: via Roma 228;  
PADOVA: via Eremiani 13;  
PALERMO: via Maqueda 217;  
ROMA: via Torino 40;  
TORINO: via S. Quintino 4;  
TRIESTE: via Carducci 10.

il 'best seller' dell'anno  
**TORINO 1961**  
Ritratto della città e della regione  
pagine XXIV - 820 - con 36 tavole a sei colori, 22 a tre colori, 42 in bianco e nero - L. 6.600  
DISTRIBUITO NELLE MIGLIORI LIBRERIE DI TUTTA ITALIA

**48 La signora Maria Grazia, una signora di 45 anni e due signorine di 23 e 17, ci scrivono:**

1) ...La pelle arrossata e screpolata del mio viso mi fa dimostrare più anni di quelli che ho. Questo, capirà, è... controprodotto. Mi dia lei il prodotto buono.  
Lucia V. (anni 45) Trieste

Lei non deve aver ancora provato la «Cera di Cupra» la ricetta a base di cera vergine d'api e olio di mandorle dolci, in vendita nelle farmacie. Si faccia dei leggeri massaggi mattina e sera con la «Cera di Cupra» e la sua pelle, mi creda, tornerà molto più bella di prima. Al suo apparire tutti diranno: «Che bella donna! Che carnagione meravigliosa!».

2) ...Che splendidi sorrisi hanno le attrici! Io non posso lamentarmi, ma i miei denti non sono proprio bianchi come vorrei.  
Lidia N. (anni 23) Mantova

Provi ad adoperare tutti i giorni la «Pasta del Capitano» e poi vedrà che mi ringrazierà. Con la «Pasta del Capitano» che si trova in farmacia, proverà il piacere di lavarsi i denti, perché questo dentifricio, oltre a rendere lo smalto candido e brillante, dona alla bocca un gradevole sapore per tutto il giorno.

3) ...Il mio domestico è veramente bravo e simpatico, ma ha il solo grande difetto che gli sguadano molto i piedi, li che va a discarpato delle scarpe e delle calze. Lei, dottore, avrebbe un rimedio?  
Signora Maria Grazia (inutile l'età) Firenze

Comperi lei stessa in farmacia la «Polvere di Timo» e la regali al suo domestico dicendogli di adoperarla al mattino spruzzandola sui piedi e anche nelle scarpe. Vedrà che i suoi piedi non avranno più una traspirazione così eccessiva e rimarrete soddisfatti entrambi.

4) ...Porto da poco i tacchi alti e non essendo abituata, alla sera ho i piedi stanchi e le caviglie indolenzite. Cosa posso fare?  
Cecilia L. (anni 17) Taranto

Pochi massaggi ai piedi con il «Balsamo Riposo» e subito dimenticherà di aver avuto i piedi stanchi. Il «Balsamo Riposo» che contiene fra l'altro, esaclorofene, è una vera delizia e sollievo per chi cammina tutto il giorno; è venduto in farmacia.

Dott. NICO  
chimico-farmacista

**Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi  
perdi i denari e i calli restan tuoi**

# FulmarKet

DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE



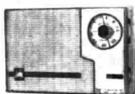
## FONOVALIGIA

Mod. F/22 Complesso Record 4 velocità - altoparlante incorporato (imballo compreso) - garanzia un anno (Le valvole sono escluse dalla garanzia)

**L. 11.000**

# Gratis

24 canzoni su dischi normali (non di plastica) microsolco dei più bei successi della musica leggera a chi acquista la fonovaligia



## SCRIVETEVI

una cartolina postale col Vostro nome e indirizzo: sarete ben serviti a casa Vostra entro pochi giorni. Pagherete al postino alla consegna del pacco.

**RADIO A 7 TRANSISTOR**  
Mod. F/14

**L. 12.000**

# FulmarKet

**MILANO**  
Via Larga, 31/R  
Tel. 876.418

uno splendido volume di grande formato con sovracoperta e custodia • 364 pagine • 365 illustrazioni in bianco e nero

161 illustrazioni a colori 42 fac-simili **L. 35.000**

# L'UNITÀ D'ITALIA

ALBO DI IMMAGINI 1859-1861 a cura di FRANCO ANTONICELLI



**ERI** EDIZIONI RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
Via Arsenalè, 21 Torino

# RADIO GIOV

## NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Virtuosi della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,30 Piccoli complessi - 2,06 Un motivo all'occhiello - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Dolce cantare - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI



BRUZZI E MOLISE

7,40-8. Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40. Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Guy Lombardo e la sua orchestra - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Boogie woogie e calypso (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Parlateci del Vostro paese - 14,55 Motivi per motivi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Canzoni in voga - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Lern English zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London 25. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Symphonische Musik (1) J. Haydn: Symphonie N. 100 in G-dur (Militärsymphonie); (2) L. v. Beethoven: Phantasie in C-moll für Klavier, Chor und Orchester Op. 80; (3) F. Schubert: 23. Psalm, «Gott meine Zuversicht» Op. 32 - 12,20 Kulturmschau (Rete IV).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhree - 17,30 «Dal crepuscolo della Sella», Trasmissione in collaborazione coi Comités de la Vallée de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Der Kinderfunk. Gestaltung der Sendung: Anni Treibeneif - 19 Volk-

musik - 19,15 Die Rundscheu - 19,30 Lern English zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbendurchsagen - 20,15 Speziell für Sied (Electronica-Bozen) 21,15 Deutsche Prosa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Kammermusik. Wert für Streichensembles von Luigi Boccherini. X Sendung: a) Quartett in D-dur Op. 58 Nr. 5, b) Quintett in G-dur Op. 60 Nr. 5 - 22,15 Jazz, gestern und heute. Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUILLI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Franco Vallinieri e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Tarza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Il quadero d'italiano - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III).

14,20 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,45-15,55 Ritratto d'autore: «Italo Svevo» - Presentazione di Anna Maria Fama - Scene tratte da «Commedia in tre atti» - 5ª trasmissione - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano - «Il porto» cronache commerciali e portuali a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 \* Musica del Mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra - Echi dei nostri giorni - 12,30 \* Per i Padri - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 \* Dai festival musicali - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Giorgio Cergoli - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 \* Variazioni musicali - 18 Classe unica: Slavko Avdic, violino; elementi geografici: (8) \* Perturbazioni micro-sismiche - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concerto del Quartetto di Radio Trieste Mario Zafred: Quartetto per archi n. 4 - Esecutori: Mario Simini e Mario Repini, violini - Fernando Ferretti, viola - Guercio Siliani, violoncello - 19 Allarghiamo l'orizzonte: Escursioni nella nostra regione a cura di Rado Bernark: (7) \* I fiumi preistorici - 19,30 \* Voci, chitarre e ritmi - 20 Rediosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Celebri ritratto d'orchestra: Victor De Sabata - Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore, op. 68 \* Pastorale; Respighi: Le Fontane

# Medea

nazionale: ore 21

Medea ritorna alla Scala, dove nel lontano 1909 era stata fatta conoscere agli italiani per la prima volta (benché Cherubini l'avesse scritta più di un secolo addietro) e dove gli onori del trionfo le erano finalmente toccati il 10 dicembre 1953. Le recite del 1909, di cui pare fosse stato promotore Arrigo Boito, lasciarono assai freddo il pubblico milanese. Può darsi benissimo che Ester Mazzoleni, la protagonista, pur disponendo di straordinarie qualità vocali, non avesse saputo rendere il complesso carattere della maga di Colchide, donna innamorata e tradita, madre decisa a sacrificare anche i figli avuti da Giasone pur di ferire a morte l'essere umano. Indubbiamente, il mondo musicale italiano di mezzo secolo addietro si trovava impreparato a raccogliere il messaggio di Medea; messaggio di una partitura che contiene tutti i caratteri dell'opera moderna, tutti i segni della nostra crudezza, del rinato nostro senso fatalistico, della nostra diffidenza verso commozioni scoperte, della nostra consapevolezza di portar chiusi in sé ogni dolore, ogni eccesso, ogni rischio, di non saper mai bene quale evento impendibile potrà determinare l'esplosione dell'uno o dell'altro. Noi crediamo che, per giungere a capire Medea, fosse necessario agli italiani l'esser passati attraverso le catastrofi di due guerre; l'aver sperimentato da presso l'orrore e il terrore, l'averne misurato il ritmo incalzante. L'averne ricevuto l'impronta nel corpo e nell'animo. Quel tanto di coraggiosamente diagnosticato, di spietato e di impavido che circola nella musica di Medea, doveva rigettare la gente di cinquant'anni o sono, tutta presa dalle coperture sentimentali del melodramma verista, dalle carezze dell'impressionismo francese oppure dalle perversità decadenti, dalle sonorità orgiastiche di Richard Strauss e compagni. La favola della figlia di Oete, già amata in Colchide dai due degli Argonauti, ausiliarie di lei nella guerra, di cui fu il Vello d'oro a sua seguace nel ritorno in Grecia; la favola della discendente dalla Notte, cui Giasone, forse inorridito, antepone poi la principessa di Creonte, prigioniera del re Creonte, si da provocare la vendetta della ripudiata, di cui fu distrutto, per arcano sortilegio, insieme con la sposa appena impalmata, ricomparve dunque alla Scala otto anni addietro e, affidata all'arte di Maria Callas, stupefatta e condusse all'entusiasmo l'uditorio romano. La ripresa di Medea andò però inquadrata in un generale movimento di rivalutazione cherubiniana delineatosi intorno al 1949 e concretatosi ben presto in esecuzioni dei melodrammi *L'ostiera portoghese* e *Lodoiska*, della *Sinfonia in re* e di capolavori nel genere sacro come sono il *Requiem in do minore* del 1816, la *Messa in fa maggiore* del 1808, il *Canto sulla morte di Haydn* del 1805, la *Messa d'incoronazione* del 1825 ecc. A sua volta l'enorme successo di Medea (che ancor prima della Scala, e sempre con protagonista la Callas, si era già affermata al Maggio Musicale Fiorentino) provocò l'esumazione di molte altre musiche di Cherubini, come l'ope-

ra buffa *Il crescendo*, gli drammi *Pigmaleone*, *Gli Abencerraji*, *Elisa*, *Le due giornate*, come il secondo *Requiem in re minore*, la *Grande Messa Solenne*, *Quartetti per archi* e via via. Luigi Carlo Salvatore Zanobi Maria Cherubini, nato a Firenze il 14 settembre 1760 e morto a Parigi il 15 marzo 1842, spazioso, come vediamo, in ogni dominio della composizione musicale, sembrando più profondamente interessato alla creazione scenica nella prima metà della vita, alla creazione religiosa dal 1808 fino a poco prima di morire. *Lodoiska*, *Medea* e *Le due giornate*, rispettivamente apparse nel 1791, nel 1797 e nel 1800, stabilirono sopra tutto la fama europea del maestro e gli acquistarono l'ammirazione più profonda e incommensurabile di Beethoven, di Weber, di Mendelssohn, di Schumann, di Wagner e di Brahms. In effetti se noi teniam presenti le date sopra segnate e se consideriamo, da una parte le concezioni teatrali di Mozart (soprattutto fino al 1791), dall'altra le concezioni di Gluck, che diede il suo ultimo grande melodramma, ossia *Ifigenia in Tauride*, nel 1779; dall'altra ancora le concezioni teatrali degli italiani Cimarosa, Piccini, Sacchini, Paisiello, Paër e Salieri (e, come vedemmo, come *Lodoiska*, *Le due giornate* e segnatamente *Medea* dovessero presentarsi ai veri intenditori sotto l'aspetto di un'originalità di una novità di struttura e di contenuto addirittura sensazionale. Quella percepita sensazione, quell'ininterrotto fluire

**Dediciamo a Maria Callas, interprete di "Medea" un articolo alle pagine 6 e 7**

del discorso orchestrale, quell'audacia ritmica e armonica, quella rinuncia agli edonismi canori, intesa a non compromettere la credibilità e la continuità del dramma, quel che di febbrile, di impaziente e di insofferente rappresentavano la conquista di un mondo musicale ancora ignoto. Le gesta di Medea, calanti come un uragano sulla reggia di Creonte, e sui soprassalti di furente sdegno, di perdita simulazione, di disperazione materna, di ossessione diabolica; l'atmosfera di misterioso spavento ch'essa diffonde intorno a ogni suo atto, a ogni suo movimento, la determinazione, proiettata dall'inizio alla fine senza scampo, senza riparo, trovarono nell'inatteso stile di Cherubini, nella sua potenza e nella sua aristocratica misura, la più alta e adeguata interpretazione sonora. Se esiste mai opera che si ricordi per il suo colore, per il suo accento, vorremmo dire per il suo odore, questa è *Medea*. *Medea*, dove anche le pochissime scene, ancor difese dalla stupida inimitabilità della maga (la scena iniziale di Glauce e delle ancelle, l'entrata degli Argonauti, l'episodio delle nozze fra Glauce e Giasone) sembrano nascondere l'eco della tragedia per via di misteriose analogie, in realtà una sorta di rabbrivente attesa, per una sottorranca circolazione di presentimenti angosciosi.

**Giulio Confalonieri**

## FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24); musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1); musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe: Bach, 5 *Preludi e Fughe* - 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne » dir. N. Sanzone - 11 (15) « Musiche di Bohuslav Martinu - 16 (20) « Un'ora con Ludwig van Beethoven » - 17 (21) In stereofonia: musiche di Stravinsky - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tasteria » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12,45 (18,45-0,45) « Canzoni napoletane ».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe: Bach, 6 *Preludi e Fughe* - 11 (15) « Musiche di Florent Smit - 16 (20) « Un'ora con Maurice Ravel » - 17 (21) In stereofonia: musiche di C. Ph. E. Bach e Mendelssohn - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tasteria » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Preludi e fughe » - 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne » dir. E. Ormandy e P. Strauss - 11 (15) « Musiche di Gabriel Faure » - 16 (20) « Un'ora con Alfredo Casella » - 17 (21) In stereofonia: musiche di Boccherini, Blavet, Beethoven - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tasteria » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e Fughe: Scioptakovic, *Preludi e fughe dall'op. 87*; Dupré, *Preludio e fuga per organo* - 8,45 (12,45) « Concerto sinfonico di musiche moderne » diretto da Ernest Ansermet - 11 (15) « Musiche di G. B. Viotti » - 16 (20) « Un'ora con Franz Schubert » - 17 (21) In stereofonia: musiche di Beethoven, Borodin, Debussy - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tasteria » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».

### GERMANIA

#### AMBURGO

16,30 Concerto. Athlio Ariosti: Sonata in la maggiore per viola d'amore e basso continuo; Pietro Locatelli: Sonata in sol maggiore per flauto traverso e basso continuo; Arcangelo Corelli: Sonata in si bemolle maggiore per violino e basso continuo, op. 5, n. 2. 18 Selezione di dischi. 19. Notiziario. 19,15 Quiz a parole incrociate di Alexander Stenbrecher. 20,15 Jazz con Kurt Edelhagen. 21,45 Notiziario. 22,15 Varietà musicale.

#### MUEHLACK

19,15 Cani di Natale. 19,30 Notiziario. 20 Suona l'Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer. Richard Strauss: « Don Giovanni », poema sinfonico; Richard Wagner: « Tristano e Isotta », ouverture e Morte di Isotta; Richard Strauss: « Till Eulenspiegel », poema sinfonico op. 28. 21,05 Hans Pfitzner: a) « Caterina di Heilbronn », ouverture, b) « Il povero Enrico », racconto di Dietrich e Fierme del 16° atto, c) « La rosa del giardino d'amore », introduzione del 1° atto. 22 Notiziario. 22,20 Gustav Mahler: Lieder per soprano e baritono interpretati da Varies Baré e David Courty. 23-24 Musica jazz.

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

18 « Pom-Pom and Potch », di Rosina Enright. 19 Notiziario. 20 Interpretazioni di musiche di Chopin eseguite dal pianista Peter Katin. 20,30 Su il sipario. 21,30 Discussioni. 22 Sulle ali del canto. 23 Notiziario. 23,30 Musica. 23,40 « 24 Notiziario ». 0,45-3,45 J. S. Bach: Concerto brachi mandeburghese n. 2 in la; Barber: Concerto del « Capricorno ».

#### PROGRAMMA LEGGERO

18,31 L'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer e solisti. 19,45 « Familie Archer », di Geoffrey Webb. 20 Notiziario. 20,31 Gara culturale. 21 Coro maschile di Rhos con il baritono John Morgan e la pianista Mary Kendall. 21,31 « Beyond our Ken », show radiofonico di Eric Merriman. 22,31 Serenata con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. 23,30 Notiziario. 23,40 Jazz Club.

### SVIZZERA

#### BEROMUNSTER

16 « Ici Paris », nuovi dischi. 17,05 Musiche da camera dimenicate. Joseph Rheinberger: Concerto per violoncello e pianoforte, op. 77. 17,30 Per i giovani. 18 Orchestra di mandolini a Vevey. 19,30 Notiziario. 20 Divertimento Profetto: « Humouris », scherzo op. 12 per 4 fattotti; Tansman: Sonatine transalpine per 2 pianoforti; Corelli: « Esquisse » per violino, op. 33 per piccola orchestra; Krenek: Tre allegre marce, op. 44, per orchestra di strumenti a fiato. 20,30 « La signora sconosciuta ». 21,15 Inverno russo. 22,15 Notiziario. 22,20 Varietà.

#### MONTECENERI

18 Musica richiesta. 19 Appuntamento con « Los 3 de Santa Cruz ». 19,45 Notiziario. 20 Canzoni in voga. 20,15 « L'emanzo di Parigi ». 20,45 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: violinista Carlos Villa. Kurt Atterberg: Sinfonia n. 8 op. 105. « I due popolari svedesi ». Saint-Saëns: Terzo concerto in si minore per violino e orchestra. 22 « Micromondo ». 22,25 Inchieste e commenti. 23,10 César Franck: Sonata in la maggiore per pianoforte e violino, eseguita da Anton Ginsburg e Igor Oistrakh. 23,40 Giovanni Cristiano Bach: Concerto in sol maggiore per cembalo e orchestra, diretto da Karl Ristenpart. Solista: Fritz Neumeyer.

#### SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,50 « Scacco matto », di Roland Jany. 20 « Gli scacchi », di Jean Fontaine. 21 « Un marinaro che parla da solo », testo radiofonico di James Henley. Adattamento E. R. Blanchet. 21,30 Overture: « Il signor Bruscino », ouverture; Haydn: Tre marce militari; Mozart: Sei danze tedesche; Eine kleine Dischmasik », K. 525; Schubert: Valszer sentimentali; Joh. Strauss: Moto perpetuo, op. 25. 22,15 « I due popolari svedesi ». 22,25 Lo specchio del mondo. Seconda edizione. 23-23,15 Aperto di notte.

di Roma, poema sinfonico; Debussy: *Joux, poème dansé* - Nell'inter-vallo (ore 21,20 circa) Letteratura: « Roma 31 dicembre » di Fabrizio Onofri, recensione di Josip Tavčar - Dopo il concerto (ore 22 circa) Arte: Giuseppe Penone: il Natale nell'arte figurativa contemporanea slovena » ind. « Ritmi sudamericani » - 23 « Oratorio Valdembrini » - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

## VATICANA



14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giocovedi: « Messa nella polifonia: « Missa Te Deum laudamus » di L. Perosi, col Coro della Polifonia Ambrosiana, diretta da Giuseppe Biella. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Ai vostri dubbi » risponde il P. Carlo Cremona - « Lettere d'Orreolina » - Pensieri di Padre Pio. 20 Trasmissione polacca. 21,05 Nouveaux livres lus pour vous. 22,30 Trasmissioni in ceco, tedesco. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese. 21,45 L'Alleanza del Credo per la Iglesia perseguitada. 22 Trasmissioni in inglese. 23,10 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30 Trasmissione cinese.

## ESTERI



19 Lancio del disco. 19,31 Se vi piace la musica. 19,40 « La famiglia Duranton ». 19,50 Canzoni. 20 Orchestra. 20,05 « L'Album lirico », presentato da Pierre Hégel. 20,35 Il successo del giorno. 20,45 « Il gioco delle scacche », indovinelli musicali con Pierre Laplace e l'orchestra di Maurice Siat-Paul. 21 L'ora spagnola. 22,07 Tanghi in panorama. 22,10 In musica. 22,30 On your choice. 23-24 Club degli amici di Radio Andorra.

### AUSTRIA

#### VIENNA

16 Non stop! Musica da ballo. 17,10 Concerto del pomeriggio: Musica leggera da ballo. 18,45, 19,15 e 21,50 Dischi. 19,30 Notiziario. 22,20 Notiziario. 22,15 Big-Band-Parade. 23,10-24 Musica per i lavoratori notturni.

### FRANCIA

#### III (NAZIONALE)

17,15 Concerto dell'organista Georges Robert Bach: Pastorale; Corali natalizi; A. Marty: « Noël breton »; G. Litalize: « Noël breton » e « Variations sur un Noël angevin » 18 Musiche per pianoforte di Poulenc, Milhaud e Honegger, eseguite da Georges Favre. 18,30 « Scacco al reo » di Jean-Marie Hilaire. 19,06 La Voce dell'America. 19,20 Attualità. 20 Concerto diretto da Oscar Danon. 21,45 Rassegna musicale e cura di Jean-Marie Lesur e Michel Hofmann. 22 « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensoff e Jean Dalevére. 22,25 Dischi. 22,45 Inchieste e commenti. 23,10 César Franck: Sonata in la maggiore per pianoforte e violino, eseguita da Anton Ginsburg e Igor Oistrakh. 23,40 Giovanni Cristiano Bach: Concerto in sol maggiore per cembalo e orchestra, diretto da Karl Ristenpart. Solista: Fritz Neumeyer.

### MONTECARLO

17,05 Di Giovedì, al permesso. 18,05 Rock and Roll. 18,50 « L'uomo della vettura rossa ». 19 Notiziario. 19,15 Buongiorno, vicini con Rogge per terra e Jean-Marie Hilaire. 19,25 la famiglia Duranton. 19,30 Oggi nel mondo. 20,05 Musica per tutti i giovani. 20,10 « Le scoperte musicali di Naxos ». 20,45 « Quand un livreur », sketch di Fernaldet. 21 Teatro. 22,05 Un po' di fisarmonica. 22,30 Notturno.



## NAZIONALE

### La TV dei ragazzi

#### 17-18 a) «IMMAGINI DELL'UNITÀ D'ITALIA»

Documentario a cura di Gianfranco Manganella

#### b) Walt Disney presenta:

##### I CUCCIOLI RAPITI

#### c) ROBIN HOOD

Il segreto dello scienziato Telefilm - Regia di Terry Bishop

Distr.: I.T.C.

Int.: Richard Greene, Alexander Gauge, Alan Wheatley, Archie Duncan

### Ritorno a casa

18.30

#### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

##### GONG

(Milkana - Gemey Fluid Make up)



Emilio Garroni presenta «Sintonia» alle ore 19.30

#### 18.45 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini

Regia di Maria Maddalena Yon

#### 19.30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV

a cura di Emilio Garroni

#### 19.45 L'ANNO ECONOMICO 1961

a cura di Maurizio Parassisi

#### Ribalta accesa

#### 20.30 TIC-TAC

(Tide - Chlorodont)

#### SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

##### ARCOBALENO

(Remington Roll. A. Mattic - Talmone - Pirelli S.p.A. - ...ecc)

#### PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

#### 21 — CAROSELLO

(1) L'Oreal de Paris - (2) Cera Solex - (3) Orologi Revue - (4) Ciziano - (5) Olio Dante

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogan Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Ultravioletto Cinematografica - 4) General Film - 5) Recta Film

#### 21.15

#### LE DONNE DI BUON UMORE

ovvero

##### LE MORBINOSE

Commedia in tre atti di Carlo Goldoni

Personaggi ed interpreti:

Luca Romolo Valtì Silvestra

Giusti Raspani Dandolo

Costanza Annamaria Guarnieri

Felicita Rossella Falk

Leonardo Ferruccio De Ceresa

Dorotea Itala Marchesini

Paolina Nora Ricci

Battistino Gino Pernice

Conte Rinaldo

Giorgio De Lullo

Cavaliere Odoardo

Alfredo Bianchini

Mariuccia Elsa Albani

Nicolò Giorgio Bandiera

Toffolo Giorgio Barlotti

Bernardino Adalberto Merli

Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia teatrale di Giorgio De Lullo

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

#### 23.35

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte



La scena finale in cui si sciolgono tutti i nodi della sottile trama della commedia. Attorno alla tavola sono, da sinistra a destra, Pasquina (Nora Ricci), Dorotea (Itala Marchesini), il conte Rinaldo (Giorgio De Lullo), la zia di Costanza, Silvestra (Giusti Raspani Dandolo), il cavaliere Odoardo (Alfredo Bianchini), Costanza (Annamaria Guarnieri), Leonardo (Ferruccio De Ceresa) e Felicita (Rossella Falk). Mentre Battistino (Gino Pernice) all'estrema

### Tre atti di Carlo Goldoni

# Le donne di buon umore

nazionale: ore 21,15

Le donne di buon umore, ovvero *Le morbinose*. La precisazione, voluta da Giorgio De Lullo nello stesso titolo della commedia goldoniana rappresentata sotto la sua regia, era necessaria: perché Goldoni aveva scritto la sua commedia in due versioni successive, prima in versi marittimi veneti e poi in prosa «toscana»; e Giorgio De Lullo, nello scegliere, per la sua compagnia, la seconda versione in lingua, si è preoccupato di integrarla, qua e là, con brani dell'originario, tanto più vivo testo dialettale. *Le morbinose* fu scritta il Carnovale del 1758, e rappresentata al San Luca, dove «fu nella sua originale comparsa moltissimo compitata», come scrive lo stesso autore, per ricordarne il successo. La riduzione in lingua a *Le donne di buon umore* è dello stesso anno; ma la rappresentazione della commedia a Roma, al teatro di Tordinona ebbe un esito molto freddo, per non dire altro: «non so se per difetto di traduzione, o per il diverso genio delle nazioni o per quella fatalità che ha precipitato colà anche la mia *Vedova spiritosa*», come ricorda ancora Goldoni. Diverso il successo di partenza, e diversa parallelamente la sorte delle due commedie, anche nel corso dell'Ottocento: ché la fortuna delle *Morbinose* continuò lungo tutto il secolo, nelle esecuzioni delle migliori compagnie dialettali; mentre *Le donne di buon umore* furono rappresentate a Torino dalla Compagnia reale sarda,

a Milano dalla Romagnoli-Bon e a Venezia stessa da una compagnia toscana, ma per essere presto messe in fuga dalle vere *Morbinose* veneziane. Per risvegliare l'una e l'altra commedia dal lungo silenzio successo alle ultime esecuzioni ottocentesche, e per ridare alle stesse «donne di buon umore» quello smalto che esse non avevano evidentemente avuto in tante rappresentazioni del passato, doveva finalmente venire l'iniziativa della compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani: che appunto attraverso *Le morbinose* ha voluto stabilire, lo scorso anno, il suo primo incontro con il teatro goldoniano. Che cosa siano queste «morbinose» sente il bisogno di chiarirle lo stesso Goldoni nella prefazione della commedia originaria: «*Le Morbinose* è una certa espressione del nostro Paese, che comunemente non può essere intesa. *Morbinò* da noi significa allegria, gioia, chiasso se de calle. In alto è più efficacemente si spiega, al termine della commedia, il personaggio di Marinetta, a cui è affidato il compito di rivolgere il «congedo» al pubblico: «Qualchedun co sto titolo andando più lontan, - fursi che el se aspettava più chiasso e più baccan. - Ma bisogna distinguere. Che xe le morbinose, - ghe xe le donne allegre, e ghe xe le chiosse». El chiasso xe de calle. In alto è l'allegria. - El rango del morbin el xe de mezzo via...». Opera vivace, frizzante, ricca di colore, concepita nel tipico spirito del miglior carnevale

veneziano, di cui ripropone anche fisicamente le immagini — quelle donne in bauta, quei vegliani notturni in cui damigelle e cavalieri si scambiano frizzi e messaggi d'amore, sotto l'alibi della maschera — *Le donne di buon umore* non è commedia di carattere, almeno nel senso comunemente dato a questa parola, ma piuttosto commedia corale, di ambiente. «*Morbinose*» sono tutte le donne che ci si presentano in scena, sia pure ognuna con una nota diversa, che arricchisce la tavolozza di sempre nuove sfumature: perfino la sessantenne Silvestra, zitella ormai irrecuperabile, ma tutt'altro che rassegnata. In questo clima, l'intraccio è tutta una schermaglia, ricca di episodi marginali, di sottili ammiccamenti, di dialoghi risolti in «toccata e fuga», che conducono a poco a poco, come nel giro di una lenta e quasi distratta spirale, all'esito dell'unico nucleo narrativo della vicenda: l'amore fra il conte Rinaldo e la bella Costanza.

Rappresentata in prima assoluta al Festival internazionale di Venezia del settembre 1960, l'esecuzione delle *Donne di buon umore* sotto la regia di Giorgio De Lullo è stata poi portata durante la scorsa stagione nelle principali città d'Italia, riscuotendo un quasi unanime successo di critica non solo per la vivacità, il brio, il colore della recitazione, ma anche per la accuratezza della messinscena.

Giorgio Calcagno

## ABBONAMENTO ALLA TV 1962

# L. 12.000

L'abbonamento può essere rinnovato anche SUBITO e comunque NON OLTRE IL 31 GENNAIO 1962



destra, sta facendo una scenata di gelosia alla sua Pasquina, appare la cameriera Mariuccia (Elsa Albani) annunciando che il signor Luca (Romolo Valli) sta per venire in sala. La comparsa del vecchio Luca con tutti gli episodi che ne seguiranno, condurrà all'allegria conclusione della commedia



## SECONDO

**21.15**  
**L'AMICO CHARLOT**  
Le più belle comiche di Charlie Chaplin

presentate da Alfonso Gatto  
Parte prima: *Giorno di paga, Charlot soldato, L'evaso*

**22.15**  
**TELEGIORNALE**

**22.35 BALLETO NAZIONALE OLANDESE**

diretto da Sonia Gaskell  
il ballo dei cadetti

Musica di Johan Strauss  
Coreografie di David Lichine

Orchestra del Teatro La Fenice diretta da André Presser

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

Una serie dedicata a Charlie Chaplin

## Tre comiche di Charlot

secondo: ore 21,15

« Spesso leggo nei giornali o in articoli di riviste che io ho avuto delle ragioni molto serie per fare questo o quello. Credetemi, le cose sono molto più semplici. Io più che altro mi fido del mio istinto. Non imbastisco mai progetti complicati, e tanto meno situazioni complicate. Non risolvono nulla in anticipo, ed ogni cosa viene decisa al momento del bisogno. Allora, e solo allora, mi limito a vedere che cosa c'è di buono e che cosa c'è di cattivo ».

Così scriveva Chaplin nel 1926, dopo il successo de *La febbre dell'oro*. E credo che le sue parole costituiscono la migliore risposta a tutte le interpretazioni letterarie o pseudofilosofiche che fin da quel tempo si sono accumulate, con ritmo impressionante, sulla figura di Charlot. Ingenuamente paragonato a Shakespeare e a Cervantes, a Molière e a Balzac, a Villon e a Dostojewski (per non citare che qualche nome degli autori più citati), Charlot si poneva invece in una dimensione psicologica e artistica completamente nuova e moderna, pure accettando e rinnovando, nella sua parabola di personaggio, motivi e fermenti della più alta tradizione culturale. Un omino indifeso, è stato detto, nei cui occhi si riflette tutta la tristezza e tutta la speranza del mondo, e le cui avventure ora buffe e ora malinconiche, ma tutte sempre eccezionalmente umane, restano per così dire aperte ad ogni finale di film, come se dores-

sero proseguire all'infinito, perché infinita è la vita che le genera.

Ho studiato la natura umana, perché — se non la si conosce — la mia arte è inconcepibile. E la conoscenza della umana natura è la base prima di ogni successo», scriveva ancora Chaplin.

Sono passati quasi cinquant'anni da quando apparvero le primissime comiche; la tecnica e l'industria del cinema sono progredite in modo sbalorditivo, eppure l'arte di Chaplin resta la pietra di paragone di ogni nuova esperienza, e diventa sempre di più importante e contemporanea. Un miracolo che sembra impossibile poter ripetere, e per il quale forse non esistono spiegazioni. « Ogni volta che qualcuno mi chiede di spiegarvi il segreto di farvi dei oggetti astratti. È mia opinione che l'ispirazione provenga da una fonte a sé stante. L'artista è commosso da qualche emozione... egli l'accoglie e la traduce... le dà un'espressione. Quando egli s'accosta a tentoni a una idea, il processo di svolgimento di queste ricerche dipende dall'ambiente nel quale egli effettua tali ricerche. Se quest'idea rientra nel campo del comico, l'artista ha bisogno di libertà, di una particolare astrazione... egli ha bisogno di sfuggire a se stesso e di sentire il pulsare della

vita, di accostarsi ad esseri viventi ».

Nello spettacolo di questa sera Alfonso Gatto presenta tre delle più belle comiche di Chaplin. Tre veri capolavori, se la parola non si fosse consunta per il troppo uso, che non ci si stanca di vedere e rivedere anche quando le copie, per l'usura del tempo, risultano qua e là incomplete. *Giorno di paga* è l'unico film girato da Chaplin nel 1922 ed è una ironica e malinconica rappresentazione, allo stesso tempo, di una fine settimana, con motivi ritmici (la sequenza dei mattoni) o psicologici (l'assalto al tram) di eccezionale suggestione e modernità. *Charlot soldato* diretto durante la guerra del 1918 riesce ad esprimere il senso più umano e profondo senza ricorrere a situazioni o a forzature drammatiche. *L'evaso* infine è l'ultima comica girata nel 1917 per la serie Mutual, ed è tra le più vive e caratteristiche dell'arte comica di Chaplin. Con questi tre film e con gli altri che sono in programma venerdì prossimo (*L'emigrante, La cura e Il pellegrino*), tutti compresi nell'arco di tempo tra il 1917 e il 1923, si intende dare un quadro abbastanza preciso di uno dei periodi più significativi della carriera dell'artista. Dopo le comiche dei primi anni, Chaplin è ormai giunto nella sua piena maturità, lasciando in molti il rimpianto e la nostalgia dell'omino con la bombetta, di un amico che non delude mai.

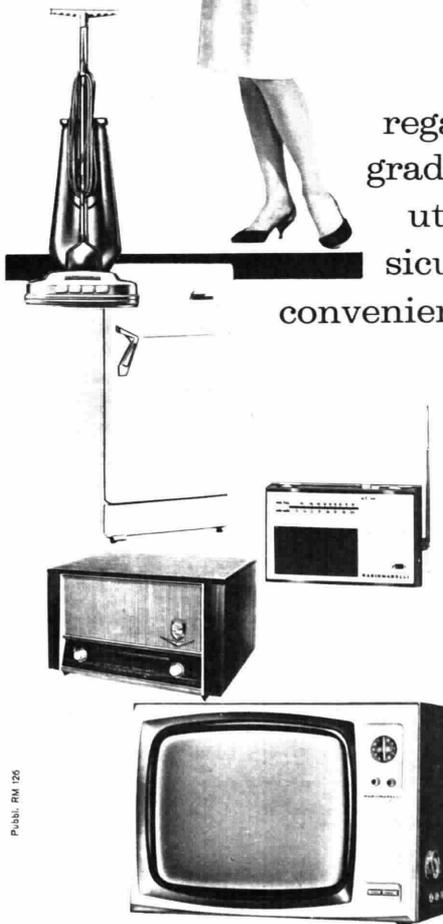
Giovanni Leto

con **RADIOMARELLI**

non ho  
che  
l'imbarazzo  
della  
scelta!



regali  
graditi  
utili  
sicuri  
convenienti



Pubbl. Ric. 126

cinescopi e valvole FIVRE

**TELEVISORI DA 17" 19" 23" DA L. 140.000 IN SU.**  
**RADIO A VALVOLE ED A TRANSISTORI DA L. 13.800 IN SU.**  
**RADIOFONOGRAFI, REGISTRATORI A NASTRO, FONOVALIGIE.**  
**ELETTRODOMESTICI DI QUALITÀ**

# RADIOMARELLI

Richiedete catalogo gratis alla Radiomarelli, Corso Venezia 51, Milano

## NAZIONALE

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**6.35 Corso di lingua inglese**, a cura di A. Powell

**7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino**

**Mattutino**  
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Franco Pucci (Motta)

**8 - Segnale orario - Giornale radio**  
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve, a cura dell'EN.I.T.

**Il bandiere**  
Informazioni utili

**8,30 OMNIBUS**  
a cura di Tullio Formosa  
Prima parte

— Il nostro buongiorno con l'orchestra Hugo Winterhalter  
Mellin-Steggerda: Bahama eselsritt; Russell-James-Pepper: Vaya con Dios; Nascimbene: La contessa sciana; Singer: Tie tac toe; Winterhalter: Brasilia romantica; Padilla: Valencia

— La fiera musicale  
Cini: Pane, amore e fantasia; Bracchi-D'Anzi: Lassa pu chi el mund el dis; Salvador: Quand je monte chez toi; Chiviso-Nascimbene: Napoleone; Trivitera: Taravella festosa; Canno: O sardato marmurato (Palmolive-Colgate)

— Allegretto francese  
Renoir-Van Parys: La complainte de la butte; Hornze-Gasté: Près de toi; Barclay: Gerad: L'enfant de la balie; Bécad-Aznavor: C'est merveilleux l'amour; Trenet-Goetz: Boom; Scotto: Sous les ponts de Paris

— L'opera  
Pagine da opere di Meyerbeer

1) L'Africana: a) Adamastor Re dell'onde...; b) O Paradiso...; 2) Dinorah: Ombra leggera...; 3) Gli Ugonotti: «Bianca al par di neve alpina...» (Knorr)

Intervallo (9,35)

Racconti brevi

«C'era una volta un re» di Rabindranath Tagore

— Horowitz interpreta Muzio Clementi  
Sonata in fa minore per pianoforte (op. 14, n. 3)

— Arthur Grumiaux esegue il Concerto n. 4 di Paganini  
Concerto in re minore n. 4 per violino e orchestra; Allegro maestoso Adagio flebile con sentimento - Rondò galante (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concerto Lamoureux, diretta da Franco Gallini)

**10.30 Aurora beniamino:**  
«Balzac e la moda» (II)

**II OMNIBUS**  
Seconda parte

— Gli amici della canzone

Le canzoni di ieri

Bixio: Torna piccina; Woods: Side by side; Eiger-Trenet: En avril à Paris; Bracchi-D'Anzi: Occhi blu; Klineiner: Una avventura mas; Washington-Carmichael: The nearness of you;

Da Vinci-Merrell-Di Lazzaro: La moglie (Lavabiancheria Candy)

Le canzoni di oggi

Gaspari-North: Restless love (Rosign); Specchia-Donaagio: Il cane di stoffa; Allison: He'll have to stay; Bertini-Cavallari: Cantiamo all'italiana; Rojas: Sucu sucu; Burnette: I got to get to you yet; Farina: Sleep walk (Grido); Cutolo-Fanciulli: Napulione e Napule c) Ultimissime

Rossi-Vianello: Il capello; Zanini-Censi: Sogni di sabbia; Specchia-Villa: Non so co'è; Gomez-Warren-Goehring: Mira-colo d'amore; Guarniero-Guarniero: Navole... navole... navole...; Vidali-Sapabo: Amore senza tramonto (Invernizzi)

— Il nostro arriverci  
Calvi: Maid in France; Cassia-Maselli-Fusco: Su nel cielo; Periton-Norman: Gille; Ortolani-Baxter: Mandolino; Wright: Baudies, bangles and beads; Gray: For fun; Hannah: Agnes waiz; Wrubel: The lady in red (Ola)

**12.20 \*Album musicale**  
Negli interv. com. commerciali

**12.55 Metronomo**  
(Vecchia Romagna Buto)

**13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo**  
Carillon (Manetti e Roberts)  
Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)

**13.30 IL RITORNELLO**  
Dirige Angelini (Locatelli)

**14.14.20 Giornale radio**  
Media delle valute - Listino Borsa di Milano

**14.20-15.15 Trasmissioni regionali**  
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia  
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta 1)

**15.15** Canta Bruno Pallesi

**15.30** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica)

**15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**16 - Programma per i ragazzi**  
Il grano di senape  
Racconto di Anna Maria Speckel  
Regia di Eugenio Salussolia  
Terzo ed ultimo episodio

**16.30** Nunzio Rotondo e il suo complesso

**16.45 Università internazionale**  
Guglielmo Marconi (da New York)  
Risorse dell'acqua di mare II - Giuseppe Aurilio: «Come si rende potabile l'acqua di mare»

**17 - Giornale radio**  
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.20 Musica lirica**  
Soprano Gabriella Gatti, baritono Paolo Silveri, basso Feodor Shalapiin  
Weber: Oberon: «Plangi mio cuor»; Donizetti: La Favorita: «A lanto amor»; Bolto: Meffortato: «Ave, Signor!»; Verdi: I Otello: «Ave Maria»; 2) La traviata: «Di Provenza tu mar»; Moussorsky: Boris Godounov: «Ho il potere supremo»; Mozart: Le nozze di Figaro: «Dove sono i bel

momenti»; Rossini: Il barbiere di Siringa: «Largo al factotum»; Bellini: La Sonnambula: «VI ravviso o luoghi ameni»; Mozart: Le nozze di Figaro: «Forgi amor»; Giordano: Andrea Chénier: «Nemico della Patria»; Dargomizky; Russalka: Aria del mignuolo

**18.15** La comunità umana

**18.30** La coraggiosa avventura di Nansen  
a cura di Maj Sewell Costetti

**19 - La voce dei lavoratori**

**19.30** Le novità da vedere  
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

**20 - \*Album musicale**  
Negli interv. com. commerciali  
Una canzone al giorno (Antonetto)

**20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

**20.55** Applausi a...  
(Ditta Ruggero Benelli)

**21 - CONCERTO SINFONICO**  
diretto da PETER MAAG con la partecipazione del soprano Mirella Freni, Maria Roti e del pianista Massimo Toffoletti  
Schubert: 1) Ständchen op.

135, per contralto, coro femminile e pianoforte; 2) Der Gockel per op. 28, per coro maschile e pianoforte; 3) Mirjams Siegesesang op. 136, cantata per soprano, coro misto e pianoforte; Schumann: 1) Quattro canti di caccia op. 137, per coro maschile e quattro coristi; a) Per l'alta caccia, b) Attenzione, c) Mattino di caccia, d) Mattutino; 2) Canto della notte op. 108, per coro misto e orchestra; Brahms: 1) Gesang der Parzen (di Goethe) op. 89, per coro misto e orchestra; 2) 4 Deutsche Volkslieder, per coro misto a cappella; a) Morgengesang, b) Abschiedslied, c) In stiller Nacht, d) Schmitter Tod; 3) Rhapsodie op. 53 dal «Harrreise in Winter» di Goethe, per contralto, coro e orchestra  
Maestro del Coro Giulio Bertola  
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Nell'intervallo: Paesi tuoi

**22.45** Harry Arnold e la sua orchestra

**23.15** Giornale radio  
Dalle «Grotte del Piccione» in Roma  
Complesso «I Capitols»

**24 - Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte**

**25** Fonolampo: dizionarioetto dei successi (Palmolive-Colgate)

**13.30** Segnale orario - Primo giornale

**40** Scatola a sorpresa (Simmenthal)

**45** Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

**50** Il disco del giorno (Tide)

**55** Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

**14** Tempo di Canzonissima  
— I nostri cantanti  
Negli interv. com. commerciali

**14.30** Segnale orario - Secondo giornale

**14.40** R.C.A. Club  
(R.C.A. Italiana)

**15 - Dedicato a Ary Barroso e Vincent Youmans**

**15.30** Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico della transmissibilità delle strade statali

**15.45** Carnet Decca  
(Decca London)

**16 - IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**  
— I tanghi famosi  
— Cinque successi, cinque paesi  
— Concertino per chitarra e ritmi  
— Serenatelle sciù sciù  
— Cinema e musica: George Auric

**17 - Pagine d'album**  
Musiche di Gershwin  
1) Dal Concerto in fa, per pianoforte e orchestra; a) Adagio, b) Allegro agitato (Sollista: Morton Gould; Orchestra Sinfonica di Torino da Morton Gould); 2) Porgy and Bess, Suite sinfonica (Orchestra Pope di Boston diretta da Arthur Fiedler)

**17.30** Il Quartetto Cetra presenta  
MUSICA, SOLO MUSICA (Registrazione)

**18.30** Giornale del pomeriggio

**18.35** Ribalta dei successi Carisch (Carisch S.p.A.)

**18.50 - TUTTAMUSICA**  
(Camomilla Sogni d'oro)

**19.20 \*Melivi in tasca**  
Negli interv. com. commerciali  
Il tacuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

**20** Segnale orario - Radiosera

**20.20** Zio Zag

**20.30** Dino Verde presenta  
GRAN GALA  
Panorama di varietà con Isa Bellini, Duddy Savagnone, Antonella Steni e la partecipazione di Alighiero Noschese  
Orchestra diretta da Tony De Vita  
Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)

**21.30** Radionotte

**21.45** Il Canzoniere di Canzonissima  
a cura di Silvio Gligli

**22.15** L'orso buono  
Documentario di Pasquale Scarpitti

**22.45-23** Ultimo quarto  
Notizie di fine giornata

## RETE TRE

**8-8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**  
Lien  
Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy  
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli  
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**  
Rassegne varie e informazioni turistiche

**15** (in tedesco)  
Rassegne varie e informazioni turistiche

**30** (in inglese) **Giornale radio da Londra**  
Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30** Aria di casa nostra  
Canti e danze del popolo italiano

**9.45** Concerto del Coro Paranjoti  
Thompson: Alleluja; Ignoto (adattam. N. Cain): Gioné combatte la battaglia di Gerico (Negro spiritual); Ignoto (adattam. W. Dawson): al Presto tutto sarà compiuto (Negro spiritual); b) Swing low, sweet chariot (Negro spiritual); c) La vecchia arca si muove (Negro spiritual); d) Ezechiel vide la ruota (Negro spiritual); Paranjoti: Questo spirito è mio, Chaiwo; Spiriti angelici eternamente beati  
(Registrazione effettuata il 9 maggio 1961 dal Salone del Cinquecento di Palazzo Vecchio in Firenze, in occasione del «XXIV Maggio Musicale Fiorentino»)

**10.15** Il concerto per orchestra  
Bruni Tedeschi: Concertino n. 1 per orchestra; a) Allegretto, b) Allegro, c) Mosso non troppo; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi; Petrassi: Concerto per orchestra; Allegro, b) Adagio, c) Tempo di marcia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Bonaventura)

**11 - Musiche dodecafoniche**

**11.30** il '700 in Francia  
Messiaen: Quatre études de rythme, per pianoforte; a) Ile de feu I, b) Modes de va-

## SECONDO

**9** Notizie del mattino

**05** Allegro con brio (Palmolive)

**20** Oggi canta Germana Caroli (Agiptas)

**30** Un ritmo al giorno: il menegone (Supertrim)

**45** Album dei ritorni (Motta)

**10 - Enza Soldi ed Ernesto Calindri** presentano:  
**CANZONI SOTTO SPIRITO**  
Fantascienza musicale di Italo Terzoli e Bernardino Zapponi  
Regia di Pino Gilloli  
— Gazzettino dell'appetito (Omopìa)

**11-12.20** MUSICA PER VOI  
CHE LAVORATE  
— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

**25** Canzoni, canzoni  
Nisa - Carosone: Buonanotte; Amurri-Ferri: E' qui; Angilino: Sentimentale; Cagh-Right: La grande carrettera; Libano-Beretta-Leoni: Dolce metà; Pazzaglia-Bernardi: Con le mani sugli occhi; Donaggio: Pera matura; David-Modugno; La cicoria; Maresca-Enriquez: Una storia così; Chiasso-Sofici: Voci d'armi quel bacio; Pallavicini-Riccardi: Cammina (Mira Lanza)

**55** Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

**12,20-13** Trasmissioni regionali  
12.20 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)  
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta Musica, amigos (L'Oreal)

**20** La collana delle sette perle (Lesso Galboni)

leurs et d'intensité, c) Neumes rythmiques, d) Ile de feu II (Solisti Olivier Messiaen); Francaix: Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno; a) Andante tranquillo, allegro assai, b) Presto, c) Tema con variazioni, d) Tempo di marcia (Arturo Danesin, flauto); Giuseppe Bongera, oboe; Enzo Marani, clarinetto; Gianluigi Cremaschi, fagotto; Eugenio Lipetti, corno); Jolivet: Concerto per arpa e orchestra da camera (Solisti Lily Laskine - Orchestra du Théâtre National de l'Opéra diretta dall'autore)

## 12.30 Musica da camera

Pizzetti: Da un autunno già lontano: tre pezzi per pianoforte: 1) Sole matutino sul prato di Roccolo, 2) In una giornata piovosa nel bosco, 3) Al fontanino (Pianista Lya De Barberis); Respighi: a) Venitelo a vedere 'l mio piccino, per soprano e pianoforte; b) La notte, per soprano e pianoforte (Margherita Carosio, soprano; Giorgio Favretto, pianoforte)

## 12.45 La rapsodia

### 13 — Pagine scelte

da «Icosameron», ovvero Storie di Edoardo e di Elisabetta» di Giacomo Casanova: «L'artificiere»

13.15-12.25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

## 13.30 «Musiche di Brahms e Ibert»

(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 28 dicembre - Terzo Programma)

## 14.30 Musiche concertanti

Ghedini: Pezzo concertante, per due violini, orchestra (Armando Gramigna e Galeazzo Fontana, violini; Enzo Francalanci, viola); Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia); Milhaud: Sinfonia concertante, per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra: a) Animé, b) Lent et dramatique, c) Clair et vif (Renato Cadoppi, tromba, Eugenio Lipetti, corno; Giovanni Graglia, fagotto, Werther Benzi, basso - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore); Breton: Rapsodia concertante (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

## 15.15 Omaggio a Giulio Cesare Paribeni

Sonata in re minore a tempi legati (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)

## 15.40 La sinfonia nel Novecento

Prokofiev: Sinfonia n. 7 op. 131; Moderato, b) Allegretto, c) Andante espressivo, d) Finale (Orchestra Sinfonica della Radio Centrale Sovietica diretta da Samuel Samossoud) (Registrazione della Radio di Mosca)

## 16.10-16.30 Concerto della pianista Marcella Crudelli

Schumann: Dall'Album della Gioventù dal n. 33 al n. 43: a) Vendemmia, tempo felice, b) Tema, c) Mignon, d) Canzone di marinali italiani, e) Canzone di marinali, f) Inverno I, g) Inverno II, h) Fughetta (preludio e fuga), i) Canzone del nord, l) Corale figurato, m) Canzone per la notte di San Silvestro

## Scherzo fantastico per orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia Il re delle stelle Cantata per coro maschile e orchestra Direttore Dean Dixon Maestro del Coro Nino Antonelli Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

## 18 — La Leopardina

Cavour e Anna Giustiniani a cura di Elena Croce

## 18.30 Giovanni Battista Pergolesi

Lontananza cantata per soprano e clavicembalo Irene Gasperoni Fratiza, soprano; Flavio Benedetti Michelangeli, clavicembalo

## Leonardo Leo

Concerto in re maggiore per violoncello e archi (Revis. F. Cilea)

Solista Fulvio Ranzulli Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

## 19 — Mille anni di lingua italiana

Panorama storico V. La lingua di Dante e l'affermarsi del toscano nel Trecento a cura di Salvatore Battaglia

## 19.30 Valentino Bucchi

Mirandolina suite dal balletto Gavotta - Danza di Mirandolina - Marcetta - Andantino - Bolero - Boogie-woogie - Galop Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci

## 19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera Giovanni Paisiello (1740 - 1816): Concerto in si maggiore per pianoforte e orchestra (Trascriz. A. Lualdi)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Fracese

Felix Mendelssohn (1809 - 1847): Calma di mare e felice viaggio op. 27

Orchestra Filarmonica d'Israele, diretta da Paul Kletzki

Zoltan Kodaly (1882): Variazioni del pavone

Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta dall'Autore

## 21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

## 21.30 LA DONNA AL BALCONE

Un atto di Fugò Hofmannsthal

Traduzione di Leone Traverso

Madonna Dionora Valeria Moriconi

Messer Braccio Mario Erychiani

La nutrice Lia Curci

Regia di Vittorio Sermonti

22.05 Omaggio a Riccardo Bacchelli per i suoi 70 anni a cura di Gino Doria

22.50 Musiche sperimentali realizzate presso il Centro di Fonologia della RAI di Milano

Conversazione introduttiva di Roman Vlad

Luigi Nono Omaggio a Emilio Vedova

Firmino Sifonia Canoni

23.35 Congedo Liriche di Francesco Petrarca

chi pensa  
al proprio  
benessere  
beve...



**Labarbaro**

**S. PELLEGRINO**

ARAR

**TERZO**

## 17 — Le opere di Igor Stravinsky

Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Ferruccio Scaglia

## NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calaissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23.05 Musica per tutti - 0,36 Cani e ritmi del Sud America - 1,06 Tasteria magica - 1,36 Musica operistica - 2,06 Istaniane sonore - 2,36 Preludi ed intermezzi d'opera - 3,06 Motivi in passerella - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Pentagramma armonioso - 4,36 Canzoniere napoletano - 5,06 Musiche da film e teatro - 5,36 Archi melodiosi - 6,06 Mattinate.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

**ABRUZZI E MOLISE**  
7.40-8 Vecchie e nuove musiche, programmi in disci a richiesta degli escaltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

**CALABRIA**  
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

**SARDEGNA**  
12.20 Orchestra di Luis Enriquez con Nico Fidenco e Edoardo Vianello - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Marinacci e i suoi solisti (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14,35 Parlateci del vostro paese - 14,55 Motivi americani (Cagliari - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Musiche e canzoni da film - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

**SICILIA**  
7.30 Gazzettino della Sicilia (Calaissetta 1 - Calaissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Calaissetta 1 - Calaissetta 2 - Catania 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Calaissetta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Calaissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**  
7.15 Italienisch im Radio, Sprachkurs für Anfänger, 7. Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise - Eine Sendung für das AutoRadio (Rete IV).

9,30 Leichtes Musik am Vormittag - 11,20 Das Sängerpontal - Margarete Klose, Alt, singt Opernarien - 12,20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,30 Opernmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünftürher (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendfunk - Das Werden und Wachsen der Berge - Vortrag von Milena Radvitzky - 19,15 Blick nach dem Meer - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbungsabend - 20,15 Der Privatdetektiv - Hörspiel von John Mortimer, Aus dem Englischen von Marianne de Berde und Hans A. Hammelmann - Bandaufnahme des W.D.R. Köln (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Symphonische Musik. 1) R. Vaughan Williams: Phantasie über ein Thema von Thomas Tallis; 2) S. Prokofiev: Konzert Nr. 2 für Violine und Orchester in G-moll Op. 101. (Solisti: Leonid Kogon); 3) J. Turina: «Danzas Fantasticas» - 22,30 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätchrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Merano II).

**RIULI-VENEZIA GIULIA**  
7.10 Buon giorno con Alberto Casamassa e la sua orchestra (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissioni musicali e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,35 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,53 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14,20 «Concerto sinfonico diretto da Paul Strauss» con la partecipazione della pianista Moura Lympany - Khachaturian: «Concerto per pianoforte e orchestra» - Orchestra Filarmonica di Trieste (seconda parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 13 maggio 1961). (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

14,50 «La cortese» - Friuli, luie e colori - Trasmissione a cura di «Risultive» - Testi di Aurelio Cantoni, Otmaz Muzolloni (Muni Ucel), Aliviero Negro, Riedo Puppo, Dino Virgili (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,15 Omaggio a Biagio Marin - Canzoni gradesi su testi di Biagio Marin - Musiche di Luigi Dallapiccola e Giulio Viozzi - 2ª trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 Complesso di Carlo Facchini (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica «La settimana economica», prospettive industriali e commerciali della regione (Trieste - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La Giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 «Per ciascuno qualcosa» - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,20 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso Gianni Saffred - 17,15 Segnale orario - 17,30 Segnale orario - 17,35 Segnale orario - 17,40 Segnale orario - 17,45 Segnale orario - 17,50 Segnale orario - 17,55 Segnale orario - 18,00 Segnale orario - 18,05 Segnale orario - 18,10 Segnale orario - 18,15 Segnale orario - 18,20 Segnale orario - 18,25 Segnale orario - 18,30 Segnale orario - 18,35 Segnale orario - 18,40 Segnale orario - 18,45 Segnale orario - 18,50 Segnale orario - 18,55 Segnale orario - 19,00 Segnale orario - 19,05 Segnale orario - 19,10 Segnale orario - 19,15 Segnale orario - 19,20 Segnale orario - 19,25 Segnale orario - 19,30 Segnale orario - 19,35 Segnale orario - 19,40 Segnale orario - 19,45 Segnale orario - 19,50 Segnale orario - 19,55 Segnale orario - 20,00 Segnale orario - 20,05 Segnale orario - 20,10 Segnale orario - 20,15 Segnale orario - 20,20 Segnale orario - 20,25 Segnale orario - 20,30 Segnale orario - 20,35 Segnale orario - 20,40 Segnale orario - 20,45 Segnale orario - 20,50 Segnale orario - 20,55 Segnale orario - 21,00 Segnale orario - 21,05 Segnale orario - 21,10 Segnale orario - 21,15 Segnale orario - 21,20 Segnale orario - 21,25 Segnale orario - 21,30 Segnale orario - 21,35 Segnale orario - 21,40 Segnale orario - 21,45 Segnale orario - 21,50 Segnale orario - 21,55 Segnale orario - 22,00 Segnale orario - 22,05 Segnale orario - 22,10 Segnale orario - 22,15 Segnale orario - 22,20 Segnale orario - 22,25 Segnale orario - 22,30 Segnale orario - 22,35 Segnale orario - 22,40 Segnale orario - 22,45 Segnale orario - 22,50 Segnale orario - 22,55 Segnale orario - 23,00 Segnale orario - 23,05 Segnale orario - 23,10 Segnale orario - 23,15 Segnale orario - 23,20 Segnale orario - 23,25 Segnale orario - 23,30 Segnale orario - 23,35 Segnale orario - 23,40 Segnale orario - 23,45 Segnale orario - 23,50 Segnale orario - 23,55 Segnale orario - 24,00 Segnale orario - 24,05 Segnale orario - 24,10 Segnale orario - 24,15 Segnale orario - 24,20 Segnale orario - 24,25 Segnale orario - 24,30 Segnale orario - 24,35 Segnale orario - 24,40 Segnale orario - 24,45 Segnale orario - 24,50 Segnale orario - 24,55 Segnale orario - 25,00 Segnale orario - 25,05 Segnale orario - 25,10 Segnale orario - 25,15 Segnale orario - 25,20 Segnale orario - 25,25 Segnale orario - 25,30 Segnale orario - 25,35 Segnale orario - 25,40 Segnale orario - 25,45 Segnale orario - 25,50 Segnale orario - 25,55 Segnale orario - 26,00 Segnale orario - 26,05 Segnale orario - 26,10 Segnale orario - 26,15 Segnale orario - 26,20 Segnale orario - 26,25 Segnale orario - 26,30 Segnale orario - 26,35 Segnale orario - 26,40 Segnale orario - 26,45 Segnale orario - 26,50 Segnale orario - 26,55 Segnale orario - 27,00 Segnale orario - 27,05 Segnale orario - 27,10 Segnale orario - 27,15 Segnale orario - 27,20 Segnale orario - 27,25 Segnale orario - 27,30 Segnale orario - 27,35 Segnale orario - 27,40 Segnale orario - 27,45 Segnale orario - 27,50 Segnale orario - 27,55 Segnale orario - 28,00 Segnale orario - 28,05 Segnale orario - 28,10 Segnale orario - 28,15 Segnale orario - 28,20 Segnale orario - 28,25 Segnale orario - 28,30 Segnale orario - 28,35 Segnale orario - 28,40 Segnale orario - 28,45 Segnale orario - 28,50 Segnale orario - 28,55 Segnale orario - 29,00 Segnale orario - 29,05 Segnale orario - 29,10 Segnale orario - 29,15 Segnale orario - 29,20 Segnale orario - 29,25 Segnale orario - 29,30 Segnale orario - 29,35 Segnale orario - 29,40 Segnale orario - 29,45 Segnale orario - 29,50 Segnale orario - 29,55 Segnale orario - 30,00 Segnale orario - 30,05 Segnale orario - 30,10 Segnale orario - 30,15 Segnale orario - 30,20 Segnale orario - 30,25 Segnale orario - 30,30 Segnale orario - 30,35 Segnale orario - 30,40 Segnale orario - 30,45 Segnale orario - 30,50 Segnale orario - 30,55 Segnale orario - 31,00 Segnale orario - 31,05 Segnale orario - 31,10 Segnale orario - 31,15 Segnale orario - 31,20 Segnale orario - 31,25 Segnale orario - 31,30 Segnale orario - 31,35 Segnale orario - 31,40 Segnale orario - 31,45 Segnale orario - 31,50 Segnale orario - 31,55 Segnale orario - 32,00 Segnale orario - 32,05 Segnale orario - 32,10 Segnale orario - 32,15 Segnale orario - 32,20 Segnale orario - 32,25 Segnale orario - 32,30 Segnale orario - 32,35 Segnale orario - 32,40 Segnale orario - 32,45 Segnale orario - 32,50 Segnale orario - 32,55 Segnale orario - 33,00 Segnale orario - 33,05 Segnale orario - 33,10 Segnale orario - 33,15 Segnale orario - 33,20 Segnale orario - 33,25 Segnale orario - 33,30 Segnale orario - 33,35 Segnale orario - 33,40 Segnale orario - 33,45 Segnale orario - 33,50 Segnale orario - 33,55 Segnale orario - 34,00 Segnale orario - 34,05 Segnale orario - 34,10 Segnale orario - 34,15 Segnale orario - 34,20 Segnale orario - 34,25 Segnale orario - 34,30 Segnale orario - 34,35 Segnale orario - 34,40 Segnale orario - 34,45 Segnale orario - 34,50 Segnale orario - 34,55 Segnale orario - 35,00 Segnale orario - 35,05 Segnale orario - 35,10 Segnale orario - 35,15 Segnale orario - 35,20 Segnale orario - 35,25 Segnale orario - 35,30 Segnale orario - 35,35 Segnale orario - 35,40 Segnale orario - 35,45 Segnale orario - 35,50 Segnale orario - 35,55 Segnale orario - 36,00 Segnale orario - 36,05 Segnale orario - 36,10 Segnale orario - 36,15 Segnale orario - 36,20 Segnale orario - 36,25 Segnale orario - 36,30 Segnale orario - 36,35 Segnale orario - 36,40 Segnale orario - 36,45 Segnale orario - 36,50 Segnale orario - 36,55 Segnale orario - 37,00 Segnale orario - 37,05 Segnale orario - 37,10 Segnale orario - 37,15 Segnale orario - 37,20 Segnale orario - 37,25 Segnale orario - 37,30 Segnale orario - 37,35 Segnale orario - 37,40 Segnale orario - 37,45 Segnale orario - 37,50 Segnale orario - 37,55 Segnale orario - 38,00 Segnale orario - 38,05 Segnale orario - 38,10 Segnale orario - 38,15 Segnale orario - 38,20 Segnale orario - 38,25 Segnale orario - 38,30 Segnale orario - 38,35 Segnale orario - 38,40 Segnale orario - 38,45 Segnale orario - 38,50 Segnale orario - 38,55 Segnale orario - 39,00 Segnale orario - 39,05 Segnale orario - 39,10 Segnale orario - 39,15 Segnale orario - 39,20 Segnale orario - 39,25 Segnale orario - 39,30 Segnale orario - 39,35 Segnale orario - 39,40 Segnale orario - 39,45 Segnale orario - 39,50 Segnale orario - 39,55 Segnale orario - 40,00 Segnale orario - 40,05 Segnale orario - 40,10 Segnale orario - 40,15 Segnale orario - 40,20 Segnale orario - 40,25 Segnale orario - 40,30 Segnale orario - 40,35 Segnale orario - 40,40 Segnale orario - 40,45 Segnale orario - 40,50 Segnale orario - 40,55 Segnale orario - 41,00 Segnale orario - 41,05 Segnale orario - 41,10 Segnale orario - 41,15 Segnale orario - 41,20 Segnale orario - 41,25 Segnale orario - 41,30 Segnale orario - 41,35 Segnale orario - 41,40 Segnale orario - 41,45 Segnale orario - 41,50 Segnale orario - 41,55 Segnale orario - 42,00 Segnale orario - 42,05 Segnale orario - 42,10 Segnale orario - 42,15 Segnale orario - 42,20 Segnale orario - 42,25 Segnale orario - 42,30 Segnale orario - 42,35 Segnale orario - 42,40 Segnale orario - 42,45 Segnale orario - 42,50 Segnale orario - 42,55 Segnale orario - 43,00 Segnale orario - 43,05 Segnale orario - 43,10 Segnale orario - 43,15 Segnale orario - 43,20 Segnale orario - 43,25 Segnale orario - 43,30 Segnale orario - 43,35 Segnale orario - 43,40 Segnale orario - 43,45 Segnale orario - 43,50 Segnale orario - 43,55 Segnale orario - 44,00 Segnale orario - 44,05 Segnale orario - 44,10 Segnale orario - 44,15 Segnale orario - 44,20 Segnale orario - 44,25 Segnale orario - 44,30 Segnale orario - 44,35 Segnale orario - 44,40 Segnale orario - 44,45 Segnale orario - 44,50 Segnale orario - 44,55 Segnale orario - 45,00 Segnale orario - 45,05 Segnale orario - 45,10 Segnale orario - 45,15 Segnale orario - 45,20 Segnale orario - 45,25 Segnale orario - 45,30 Segnale orario - 45,35 Segnale orario - 45,40 Segnale orario - 45,45 Segnale orario - 45,50 Segnale orario - 45,55 Segnale orario - 46,00 Segnale orario - 46,05 Segnale orario - 46,10 Segnale orario - 46,15 Segnale orario - 46,20 Segnale orario - 46,25 Segnale orario - 46,30 Segnale orario - 46,35 Segnale orario - 46,40 Segnale orario - 46,45 Segnale orario - 46,50 Segnale orario - 46,55 Segnale orario - 47,00 Segnale orario - 47,05 Segnale orario - 47,10 Segnale orario - 47,15 Segnale orario - 47,20 Segnale orario - 47,25 Segnale orario - 47,30 Segnale orario - 47,35 Segnale orario - 47,40 Segnale orario - 47,45 Segnale orario - 47,50 Segnale orario - 47,55 Segnale orario - 48,00 Segnale orario - 48,05 Segnale orario - 48,10 Segnale orario - 48,15 Segnale orario - 48,20 Segnale orario - 48,25 Segnale orario - 48,30 Segnale orario - 48,35 Segnale orario - 48,40 Segnale orario - 48,45 Segnale orario - 48,50 Segnale orario - 48,55 Segnale orario - 49,00 Segnale orario - 49,05 Segnale orario - 49,10 Segnale orario - 49,15 Segnale orario - 49,20 Segnale orario - 49,25 Segnale orario - 49,30 Segnale orario - 49,35 Segnale orario - 49,40 Segnale orario - 49,45 Segnale orario - 49,50 Segnale orario - 49,55 Segnale orario - 50,00 Segnale orario - 50,05 Segnale orario - 50,10 Segnale orario - 50,15 Segnale orario - 50,20 Segnale orario - 50,25 Segnale orario - 50,30 Segnale orario - 50,35 Segnale orario - 50,40 Segnale orario - 50,45 Segnale orario - 50,50 Segnale orario - 50,55 Segnale orario - 51,00 Segnale orario - 51,05 Segnale orario - 51,10 Segnale orario - 51,15 Segnale orario - 51,20 Segnale orario - 51,25 Segnale orario - 51,30 Segnale orario - 51,35 Segnale orario - 51,40 Segnale orario - 51,45 Segnale orario - 51,50 Segnale orario - 51,55 Segnale orario - 52,00 Segnale orario - 52,05 Segnale orario - 52,10 Segnale orario - 52,15 Segnale orario - 52,20 Segnale orario - 52,25 Segnale orario - 52,30 Segnale orario - 52,35 Segnale orario - 52,40 Segnale orario - 52,45 Segnale orario - 52,50 Segnale orario - 52,55 Segnale orario - 53,00 Segnale orario - 53,05 Segnale orario - 53,10 Segnale orario - 53,15 Segnale orario - 53,20 Segnale orario - 53,25 Segnale orario - 53,30 Segnale orario - 53,35 Segnale orario - 53,40 Segnale orario - 53,45 Segnale orario - 53,50 Segnale orario - 53,55 Segnale orario - 54,00 Segnale orario - 54,05 Segnale orario - 54,10 Segnale orario - 54,15 Segnale orario - 54,20 Segnale orario - 54,25 Segnale orario - 54,30 Segnale orario - 54,35 Segnale orario - 54,40 Segnale orario - 54,45 Segnale orario - 54,50 Segnale orario - 54,55 Segnale orario - 55,00 Segnale orario - 55,05 Segnale orario - 55,10 Segnale orario - 55,15 Segnale orario - 55,20 Segnale orario - 55,25 Segnale orario - 55,30 Segnale orario - 55,35 Segnale orario - 55,40 Segnale orario - 55,45 Segnale orario - 55,50 Segnale orario - 55,55 Segnale orario - 56,00 Segnale orario - 56,05 Segnale orario - 56,10 Segnale orario - 56,15 Segnale orario - 56,20 Segnale orario - 56,25 Segnale orario - 56,30 Segnale orario - 56,35 Segnale orario - 56,40 Segnale orario - 56,45 Segnale orario - 56,50 Segnale orario - 56,55 Segnale orario - 57,00 Segnale orario - 57,05 Segnale orario - 57,10 Segnale orario - 57,15 Segnale orario - 57,20 Segnale orario - 57,25 Segnale orario - 57,30 Segnale orario - 57,35 Segnale orario - 57,40 Segnale orario - 57,45 Segnale orario - 57,50 Segnale orario - 57,55 Segnale orario - 58,00 Segnale orario - 58,05 Segnale orario - 58,10 Segnale orario - 58,15 Segnale orario - 58,20 Segnale orario - 58,25 Segnale orario - 58,30 Segnale orario - 58,35 Segnale orario - 58,40 Segnale orario - 58,45 Segnale orario - 58,50 Segnale orario - 58,55 Segnale orario - 59,00 Segnale orario - 59,05 Segnale orario - 59,10 Segnale orario - 59,15 Segnale orario - 59,20 Segnale orario - 59,25 Segnale orario - 59,30 Segnale orario - 59,35 Segnale orario - 59,40 Segnale orario - 59,45 Segnale orario - 59,50 Segnale orario - 59,55 Segnale orario - 60,00 Segnale orario - 60,05 Segnale orario - 60,10 Segnale orario - 60,15 Segnale orario - 60,20 Segnale orario - 60,25 Segnale orario - 60,30 Segnale orario - 60,35 Segnale orario - 60,40 Segnale orario - 60,45 Segnale orario - 60,50 Segnale orario - 60,55 Segnale orario - 61,00 Segnale orario - 61,05 Segnale orario - 61,10 Segnale orario - 61,15 Segnale orario - 61,20 Segnale orario - 61,25 Segnale orario - 61,30 Segnale orario - 61,35 Segnale orario - 61,40 Segnale orario - 61,45 Segnale orario - 61,50 Segnale orario - 61,55 Segnale orario - 62,00 Segnale orario - 62,05 Segnale orario - 62,10 Segnale orario - 62,15 Segnale orario - 62,20 Segnale orario - 62,25 Segnale orario - 62,30 Segnale orario - 62,35 Segnale orario - 62,40 Segnale orario - 62,45 Segnale orario - 62,50 Segnale orario - 62,55 Segnale orario - 63,00 Segnale orario - 63,05 Segnale orario - 63,10 Segnale orario - 63,15 Segnale orario - 63,20 Segnale orario - 63,25 Segnale orario - 63,30 Segnale orario - 63,35 Segnale orario - 63,40 Segnale orario - 63,45 Segnale orario - 63,50 Segnale orario - 63,55 Segnale orario - 64,00 Segnale orario - 64,05 Segnale orario - 64,10 Segnale orario - 64,15 Segnale orario - 64,20 Segnale orario - 64,25 Segnale orario - 64,30 Segnale orario - 64,35 Segnale orario - 64,40 Segnale orario - 64,45 Segnale orario - 64,50 Segnale orario - 64,55 Segnale orario - 65,00 Segnale orario - 65,05 Segnale orario - 65,10 Segnale orario - 65,15 Segnale orario - 65,20 Segnale orario - 65,25 Segnale orario - 65,30 Segnale orario - 65,35 Segnale orario - 65,40 Segnale orario - 65,45 Segnale orario - 65,50 Segnale orario - 65,55 Segnale orario - 66,00 Segnale orario - 66,05 Segnale orario - 66,10 Segnale orario - 66,15 Segnale orario - 66,20 Segnale orario - 66,25 Segnale orario - 66,30 Segnale orario - 66,35 Segnale orario - 66,40 Segnale orario - 66,45 Segnale orario - 66,50 Segnale orario - 66,55 Segnale orario - 67,00 Segnale orario - 67,05 Segnale orario - 67,10 Segnale orario - 67,15 Segnale orario - 67,20 Segnale orario - 67,25 Segnale orario - 67,30 Segnale orario - 67,35 Segnale orario - 67,40 Segnale orario - 67,45 Segnale orario - 67,50 Segnale orario - 67,55 Segnale orario - 68,00 Segnale orario - 68,05 Segnale orario - 68,10 Segnale orario - 68,15 Segnale orario - 68,20 Segnale orario - 68,25 Segnale orario - 68,30 Segnale orario - 68,35 Segnale orario - 68,40 Segnale orario - 68,45 Segnale orario - 68,50 Segnale orario - 68,55 Segnale orario - 69,00 Segnale orario - 69,05 Segnale orario - 69,10 Segnale orario - 69,15 Segnale orario - 69,20 Segnale orario - 69,25 Segnale orario - 69,30 Segnale orario - 69,35 Segnale orario - 69,40 Segnale orario - 69,45 Segnale orario - 69,50 Segnale orario - 69,55 Segnale orario - 70,00 Segnale orario - 70,05 Segnale orario - 70,10 Segnale orario - 70,15 Segnale orario - 70,20 Segnale orario - 70,25 Segnale orario - 70,30 Segnale orario - 70,35 Segnale orario - 70,40 Segnale orario - 70,45 Segnale orario - 70,50 Segnale orario - 70,55 Segnale orario - 71,00 Segnale orario - 71,05 Segnale orario - 71,10 Segnale orario - 71,15 Segnale orario - 71,20 Segnale orario - 71,25 Segnale orario - 71,30 Segnale orario - 71,35 Segnale orario - 71,40 Segnale orario - 71,45 Segnale orario - 71,50 Segnale orario - 71,55 Segnale orario - 72,00 Segnale orario - 72,05 Segnale orario - 72,10 Segnale orario - 72,15 Segnale orario - 72,20 Segnale orario - 72,25 Segnale orario - 72,30 Segnale orario - 72,35 Segnale orario - 72,40 Segnale orario - 72,45 Segnale orario - 72,50 Segnale orario - 72,55 Segnale orario - 73,00 Segnale orario - 73,05 Segnale orario - 73,10 Segnale orario - 73,15 Segnale orario - 73,20 Segnale orario - 73,25 Segnale orario - 73,30 Segnale orario - 73,35 Segnale orario - 73,40 Segnale orario - 73,45 Segnale orario - 73,50 Segnale orario - 73,55 Segnale orario - 74,00 Segnale orario - 74,05 Segnale orario - 74,10 Segnale orario - 74,15 Segnale orario - 74,20 Segnale orario - 74,25 Segnale orario - 74,30 Segnale orario - 74,35 Segnale orario - 74,40 Segnale orario - 74,45 Segnale orario - 74,50 Segnale orario - 74,55 Segnale orario - 75,00 Segnale orario - 75,05 Segnale orario - 75,10 Segnale orario - 75,15 Segnale orario - 75,20 Segnale orario - 75,25 Segnale orario - 75,30 Segnale orario - 75,35 Segnale orario - 75,40 Segnale orario - 75,45 Segnale orario - 75,50 Segnale orario - 75,55 Segnale orario - 76,00 Segnale orario - 76,05 Segnale orario - 76,10 Segnale orario - 76,15 Segnale orario - 76,20 Segnale orario - 76,25 Segnale orario - 76,30 Segnale orario - 76,35 Segnale orario - 76,40 Segnale orario - 76,45 Segnale orario - 76,50 Segnale orario - 76,55 Segnale orario - 77,00 Segnale orario - 77,05 Segnale orario - 77,10 Segnale orario - 77,15 Segnale orario - 77,20 Segnale orario - 77,25 Segnale orario - 77,30 Segnale orario - 77,35 Segnale orario - 77,40 Segnale orario - 77,45 Segnale orario - 77,50 Segnale orario - 77,55 Segnale orario - 78,00 Segnale orario - 78,05 Segnale orario - 78,10 Segnale orario - 78,15 Segnale orario - 78,20 Segnale orario - 78,25 Segnale orario - 78,30 Segnale orario - 78,35 Segnale orario - 78,40 Segnale orario - 78,45 Segnale orario - 78,50 Segnale orario - 78,55 Segnale orario - 79,00 Segnale orario - 79,05 Segnale orario - 79,10 Segnale orario - 79,15 Segnale orario - 79,20 Segnale orario - 79,25 Segnale orario - 79,30 Segnale orario - 79,35 Segnale orario - 79,40 Segnale orario - 79,45 Segnale orario - 79,50 Segnale orario - 79,55 Segnale orario - 80,00 Segnale orario - 80,05 Segnale orario - 80,10 Segnale orario - 80,15 Segnale orario - 80,20 Segnale orario - 80,25 Segnale orario - 80,30 Segnale orario - 80,35 Segnale orario - 80,40 Segnale orario - 80,45 Segnale orario - 80,50 Segnale orario - 80,55 Segnale orario - 81,00 Segnale orario - 81,05 Segnale orario - 81,10 Segnale orario - 81,15 Segnale orario - 81,20 Segnale orario - 81,25 Segnale orario - 81,30 Segnale orario - 81,35 Segnale orario - 81,40 Segnale orario - 81,45 Segnale orario - 81,50 Segnale orario - 81,55 Segnale orario - 82,00 Segnale orario - 82,05 Segnale orario - 82,10 Segnale orario - 82,15 Segnale orario - 82,20 Segnale orario - 82,25 Segnale orario - 82,30 Segnale orario - 82,35 Segnale orario - 82,40 Segnale orario - 82,45 Segnale orario - 82,50 Segnale orario - 82,55 Segnale orario - 83,00 Segnale orario - 83,05 Segnale orario - 83,10 Segnale orario - 83,15 Segnale orario - 83,20 Segnale orario - 83,25 Segnale orario - 83,30 Segnale orario - 83,35 Segnale orario - 83,40 Segnale orario - 83,45 Segnale orario - 83,50 Segnale orario - 83,55 Segnale orario - 84,00 Segnale orario - 84,05 Segnale orario - 84,10 Segnale orario - 84,15 Segnale orario - 84,20 Segnale orario - 84,25 Segnale orario - 84,30 Segnale orario - 84,35 Segnale orario - 84,40 Segnale orario - 84,45 Segnale orario - 84,50 Segnale orario - 84,55 Segnale orario - 85,00 Segnale orario - 85,05 Segnale orario - 85,10 Segnale orario - 85,15 Segnale orario - 85,20 Segnale orario - 85,25 Segnale orario - 85,30 Segnale orario - 85,35 Segnale orario - 85,40 Segnale orario - 85,45 Segnale orario - 85,50 Segnale orario - 85,55 Segnale orario - 86,00 Segnale orario - 86,05 Segnale orario - 86,10 Segnale orario - 86,15 Segnale orario - 86,20 Segnale orario - 86,25 Segnale orario - 86,30 Segnale orario - 86,35 Segnale orario - 86,40 Segnale orario - 86,45 Segnale orario - 86,50 Segnale orario - 86,55 Segnale orario - 87,00 Segnale orario - 87,05 Segnale orario - 87,10 Segnale orario - 87,15 Segnale orario - 87,20 Segnale orario - 87,25 Segnale orario - 87,30 Segnale orario - 87,35 Segnale orario - 87,40 Segnale orario - 87,45 Segnale orario - 87,50 Segnale orario - 87,55 Segnale orario - 88,00 Segnale orario - 88,05 Segnale orario - 88,10 Segnale orario - 88,15 Segnale orario - 88,20 Segnale orario - 88,25 Segnale orario - 88,30 Segnale orario - 88,35 Segnale orario - 88,40 Segnale orario - 88,45 Segnale orario - 88,50 Segnale orario - 88,55 Segnale orario - 89,00 Segnale orario - 89,05 Segnale orario - 89,10 Segnale orario - 89,15 Segnale orario - 89,20 Segnale orario - 89,25 Segnale orario - 89,30 Segnale orario - 89,35 Segnale orario - 89,40 Segnale orario - 89,45 Segnale orario - 89,50 Segnale orario - 89,55 Segnale orario - 90,00 Segnale orario - 90,05 Segnale orario - 90,10 Segnale orario - 90,

Un concerto diretto da Peter Maag

# Musiche vocali romantiche

nazionale: ore 21

Il concerto diretto da Peter Maag ed a cui partecipano le cantanti Anna Maria Rota, Mirrella Freni Magiera, il Coro di Milano della RAI istruito dal Maestro Giulio Bertola e il pianista Massimo Toffoletti, presenta alcune tra le composizioni vocali meno frequentemente eseguite dei massimi rappresentanti del lied tedesco — Schubert, Schumann e Brahms — nelle quali la presenza del coro crea un clima che è diverso da quello abituale, d'una sentimentalità e intimità tutta domestica, della liederistica romantica, e che si espande in più ampi orizzonti, pur ricollegandosi a quella speciale forma d'arte per il lirismo individuale e per la rac-

su poesia di Hebbel, per coro e orchestra: lavoro, quest'ultimo, che rende le più sottili sfumature sentimentali del testo poetico, avvoicendole con un accompagnamento orchestrale finemente elaborato ed evocativo.

Di Brahms vengono trasmessi quattro canti popolari tedeschi (egli ne armonizzò circa un'ottantina, traendoli dalle raccolte pubblicate da Kretzschmer e da Zuccalmaglio) il *Gesang der Parzen*, su testo di Goethe, per coro e orchestra e la *Rapsodia per contralto, coro maschile e orchestra*, su parole ugualmente di Goethe.

Il *Gesang der Parzen* (*Canto delle Parche*) trae il testo verbale dal finale del quarto atto dell'*Ifigenia in Tauride*, mettendolo in musica con una composta e pur solenne semplicità che ben corrisponde al carattere classico del poema drammatico di Goethe. Il brano esprime il contrasto fra la serenità e la beatitudine degli dèi e la miserabile condizione in cui è decaduta l'umanità a causa dei suoi errori e dei suoi peccati. Da un lato c'è la luminosa vita celeste con i tronfi, le tinte d'oro e il gaudio eterno; dall'altro, ci sono le spietate lotte fra gli uomini nelle profondità degli abissi, la maledizione che ricade sul capo dei loro figli e di tutti i discendenti, e il loro esilio nelle tenebrose caverne. Ma a questo quadro crudele, Brahms aggiunge una nota di pietà, che non si trova nel testo: e quando la penultima strofa del poema evoca l'olimpica indifferenza con cui gli dèi hanno abbandonato l'umanità al suo triste destino, la musica vibra invece di compassione e di umana tenerezza, quasi Brahms abbia voluto riscattare la crudeltà degli dèi con la bontà di cui traboccava il suo cuore. La *Rapsodia* si basa su tre strofe formanti un tutto in sé compiuto, tratte dal poema *Harzreise im Winter*, nel quale Goethe descrive il suo viaggio invernale ad Harz dove, malato e col cuore angustiato, si era recato per confortare la malinconia di un giovane, che gli aveva scritto come la lettura del *Werther* avesse assai aggravato il suo stato. Goethe, che si era recato a fargli visita in incognito, facendosi passare per un certo pittore *Weber*, narra come entrambi provassero sollievo, lui dal suo male e quegli dalla sua prostrazione, nella lettura della Bibbia, e specialmente dal passo che dice: « Planteremo le vigne sulle montagne samaritane, le planteremo e ne gioveremo ». La prima strofa ci ambienta col suo episodio iniziale nella solitudine disperata del paesaggio invernale, e nel suo insieme possiede un carattere drammatico d'una lugubre solennità e d'una solenne eloquenza, con toni da ballata popolare. La seconda, definisce il dramma psicologico di quella morbosa, romantica sovraccitazione della sensibilità che Goethe stesso ha espresso nel *Werther*. L'ultima, termina l'opera con una preghiera di speranza.

n. c.



Il direttore Peter Maag

colta intensità dell'espressione. Di Schubert figurano in programma la *Serenata* op. 135 su versi di Grillparzer, per contralto, coro femminile e pianoforte, il suggestivo brano per coro maschile e pianoforte *Der Gondelfahrer* e la cantata per soprano, coro e pianoforte, *Canto trionfale di Miriam*, dallo stile oratoriale quasi haendeliano, severo, robusto ed eroico. La *Serenata* che si esegue non è quella celebre (la terza, su versi di Rellstab), ma la seconda: oltre che il titolo, le due composizioni hanno in comune l'atmosfera espressiva e l'accompagnamento imitante la chitarra.

Schumann è presente con i caratteristici *Quattro canti di caccia* per coro maschile e corni, e col bellissimo *Canto notturno*,

# TRENI ELETTRICI IN MINIATURA "HO" Rivarossi

S.P.A. - VIA CONCILIAZIONE, 74 P. COMO (ITALIA)

la *Rivarossi* offre un assortimento ineguagliabile di perfetti modelli in scala "HO", del PARCO FERROVIARIO ITALIANO. Richiedete nei migliori negozi i nuovi modelli 1961. Treni completi a partire da L. 3.900 al pubblico.

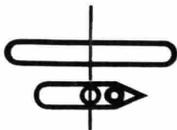


Le 428/R (1444)  
L. 9.900 al pubblico  
Magnifico modello del potente locomotore  
E 428 delle F.S.

a buon intenditore il treno di valore.....

## Rivarossi IL TRENO ITALIANO DI QUALITÀ

\* LA CASA VENDE AI PRIVATI SOLO IL CATALOGO DI 80 PAGINE A COLORI A L. 100 E LA RIVISTA "HO *Rivarossi*" A L. 150. non si spedisce contro assegno



## scuola media unificata

1°  
CORSO  
numero 2  
novembre

guida per le lezioni televisive

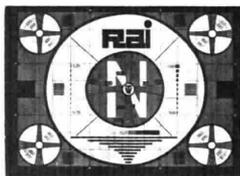
Fratel Anselmo: RELIGIONE • Fausta Monelli: ITALIANO • Maria Bonzano Strona: STORIA, EDUCAZIONE CIVICA, GEOGRAFIA • Enrico Arcaini: FRANCESE • Antonio Amato: INGLESE • Liliana Ragusa Gilli: MATEMATICA • Anna Fanti Lolli: OSSERVAZIONI SCIENTIFICHE • Attilio Castelli: EDUCAZIONE TECNICA • Enrico Accatino: EDUCAZIONE ARTISTICA • Gianna Perea Labia: EDUCAZIONE MUSICALE • Alberto Mezzotti e Mattilde Trombetta Franzini: EDUCAZIONE FISICA

fascicolo di 232 pagine; numerose illustrazioni in nero e a colori

I fascicoli sono in vendita esclusivamente presso la

**ERI EDIZIONI RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA**  
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Vendita in abb.: 8 numeri L. 3.000; 4 numeri L. 1.500 - Versamenti sul c.c. post. n. 2/37800



## NAZIONALE

### La TV dei ragazzi

17-18 Dal Teatro Angelicum in Milano:

#### IL TESORO DEL MAGO BARBADORO

Fiaba di Lydia Capece

Personaggi ed interpreti:

Il mago Barbadoro

Armando Benedetto

Mamma Vania Anna Carena

Igor Sandro Pizzorro

Re Cuornero Mario Piate

Maga Ricciarella

Barba-di-rame Franca Vignione

Barba-di-ferro Sante Calogero

Barba-di-giada Gianni Rubens

Grazia Alberto Gemignani

Scena di Rosanna Fioravanti

Costumi di Maud Strudthoff

Regia teatrale di Alberto

Gagliardelli

Ripresa televisiva di Maria

Maddalena Yon

### Ritorno a casa

18.30

#### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

Estrazioni del Lotto

#### GONG

(Vel - Vicks Vaporub)

18.50 I CUBISTI

Prod.: Vidafilm

Le origini e le giustificazioni

storiche di uno dei movimenti

più importanti dell'arte

contemporanea, ormai def-

nitivamente acquisito alla

coscienza del nostro tempo

19.20 UOMINI E LIBRI

a cura di Luigi Silori

19.50 LA SETTIMANA NEL MONDO

Rassegna degli avvenimenti

di politica estera

20.08 DIETRO LA FACCIATA DI VETRO

Servizio di Renato Pachetti

### Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Zoppas - Macchine per cucire Borletti)

#### SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### ARCOBALENO

(Super-Iride - Vini Polonari - Supertrim - Macleens)

#### PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 - CAROSELLO

(1) Rhodiatoce - (2) Sarti

Special Fynsec - (3) Camay

- (4) Tè Ati - (5) Invernizzi

Invernizzina

I cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) Roberto Gavilón - 2) Adriatica Film - 3) In-

com - 4) Cine televisione - 5) Ibis Film

### 21.15 STUDIO UNO

con

Marcel Amont, i gemelli Blackburn, le Bluebell Girls, il Quartetto Cetra, Don Lurio, le gemelle Kessler, il Trio Mattison, Renata Mauro, Mac Ronay, Mina, Emilio Pericoli

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio con Gino Landi

Costumi di Folco

Scene di Cesarini da Senigallia

Realizzazione di Guido Sacerdote

Regia di Antonello Falqui

### 22.25 GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE

Malesi e Daiaki

Distr.: Screen Gems

### 22.50 TELEGIORNALE

Edizione della notte

## Gli stivali delle sette leghe

# Malesi e Daiaki

nazionale: ore 22,25

I romanzi di Emilio Salgari vengono ancora venduti. Ma i ragazzi d'oggi, distratti dai fumetti, non partecipano alla saga salgariana con l'entusiasmo, la foga dei giovani di trenta, quaranta anni fa. Per molti di questi ultimi, l'incontro con un libro di Salgari coincide con la scoperta del piacere della lettura. « Scaldano la testa », sussurravano le nonne vedendo i nipoti chini sulle gesta dei pirati della Malesia. « Sono tutte favole », confermano i padri. Che la fantasia di Salgari girasse come l'ago di una bussola impazzita, è abbastanza esatto.

Tuttavia, conviene riconoscere che essa era puntellata da notizie storico-geografiche non completamente infondate. I mari dell'Estremo Oriente sono stati, davvero, dominati dai malesi che su navi a un albero, le vinte, hanno a lungo praticato la pirateria. Se mai, la realtà era meno cavalleresca di quanto suggerisse la bonomia salgariana. Gli stivali delle sette leghe ci trasporta, questa settimana, tra i « mori del mare di Sulu », come li chiamavano gli spagnoli, e tra i cacciatori di teste del Borneo. I primi abitano in palafitte, sostenute da lunghi pali conficcati sulle spiagge di Mindanao, un'isola delle Filippine. A differenza

di quanto avviene in altre tribù guerriere, gli uomini abitano le donne nella preparazione dei cibi, battendo il riso. Gran parte della loro giornata è consumata sul mare: non per predare le navi di passaggio come un tempo, bensì per stare alle acque le perle. I giovani si tuffano uno alla volta; si immergono, venti, trenta metri nello scenario azzurro, legati alla barca con una corda; frugano il fondo. In una giornata, raccolgono poche ostriche che, quasi sempre, sono vuote. Allora, si accontentano dei coralli. La religione musulmana, seguita dai malesi — discendenti dai mercanti arabi che, nel 1300, si unirono con le genti loca-



**STUDIO UNO** Sabato 16 dicembre anche « Studio Uno » ha avuto il suo « incontro al vertice ». Come già tempo addietro in « Bonsior Catherine », Mina e Caterina Valente, quest'ultima stavolta ospite d'onore, si sono esibite in un plevelissimo « numero a due voci ». Ecco le due vedettes insieme durante lo spettacolo

## Un celebre film di René Clair

secondo: ore 21,15

Quando nel 1939 la guerra costrinse René Clair ad allontanarsi dalla Francia, il regista aveva già conquistato un posto d'eccezione nel mondo del cinema, come uno dei pochissimi e autentici poeti. Film come *Entr'acte*, *Un cappello di paglia di Firenze*, *I due timidi*, *Sotto i tetti di Parigi*, *Il milione*, *A noi la libertà* e *14 luglio* erano già considerati dei « classici », e i critici parlavano dell'Ironia e dell'umorismo di Clair, della sua rappresentazione sentimentale di Parigi e dello stile da balletto dei suoi film, come di conquiste assolute e definitive dell'arte cinematografica. Dopo otto anni di volontario esilio e una difficile esperienza ad Hollywood, dove poté girare soltanto film graziosi ma minori, Clair torna in patria e realizza nel 1947 un altro capolavoro: *Il silenzio è d'oro*. Molte cose sono cambiate con la guerra, anche per il cinema. La cosiddetta scuola realistica francese — Renoir, Carné, Duvivier — appare completamente esaurita, e le novità più importanti sono, in Francia, i film spiritualisti di Bresson e quelli sadico-pessimisti di Clouzot. Ma soprattutto è la vigorosa presenza del neorealismo italiano a dominare la scena. Un artista come Clair, tuttavia, che non nasceva allora al cinema come gli italiani, non poteva rinunciare al proprio mondo. Era all'interno di se stesso, nei termini ormai resi classici del suo stile, che doveva avvenire l'approfondimento tematico, così come sarebbe avvenuto per Chaplin con *Monsieur Verdoux*. E il contatto con la nuova difficile realtà Clair lo stabilì, polemicamente, nella forza evocatrice della memoria, in modo non molto diverso, come punto di partenza, da come ave-

# DOCUMENTI

# CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

## « Il segugio »

Trasmissioni 13/17-11-1961  
Estrazione 24-11-1961  
Soluzione: Marino Barreto inutile tentare impossibile.

Vince una macchina per scrivere « Singer-Royalist »:  
Luigi Brusini, via Castellaro, 137 - Bereto (Parma).  
Vince un aspirapolvere « Singer »:  
Umberto Benedetti, via Morgantini, 13 - Milano.  
Vince una lucidatrice « Singer »:  
Felicità Vespi, via Nuoro, 7 - Sassari.

Trasmissioni 20/25-11-1961  
Estrazione 1°-12-1961

Soluzione: Claudia Cardinale ragazza valigia piena milioni.  
Vince un frigorifero « Singer » da 170 litri:  
Anna Facondi, via S. Lucia, 2 - Pianella (Pescara).  
Vince un aspirapolvere « Singer »:  
Dora Tafani, piazza VIII Marzo, n. 4 - Montelupo Fiorentino (Firenze).

Vince un tavolo e ferro da stiro « Singer »:  
Jolanda Conti, via R. Battisti, 1 - Udine.

## « La settimana della donna »

Trasmissione 19-11-1961  
Estrazione 24-11-1961

Soluzione: Mondaini.  
Vince un apparecchio radio e una fornitura « Omopipi » per sei mesi:  
Gianna Menichini, via Borgo di Trevi - Piaggia (Perugia).  
Vince una fornitura « Omopipi » per sei mesi:  
Pasqua Esposito, via Copunto n. 20 - Grottaglie (Taranto); Lovriha Branka - S. Dorligo di Valle, 29 - Trieste.

Trasmissione 26-11-1961  
Estrazione 1°-12-1961

Soluzione: Mike o Michele.  
Vince un apparecchio radio e una fornitura « Omopipi » per sei mesi:  
Maddalena Piras, via Cagliari, 15 - Padria (Sassari).  
Vince una fornitura « Omopipi » per sei mesi:  
Agostina Pennatini - Scansano (Grosseto); Lino Gerosa, via G. Matteotti, 3 - Villasanta (Milano).

## « Invito alla radio » in provincia di Pesaro

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 23 maggio - 31 luglio della provincia di Pesaro.

Sortegei n. 1-23 del 27-8-1961  
Vinceo rispettivamente e nell'ordine i seguenti premi: una macchina elettrica; un ciclomotore da 45 cc.; due biciclette 1 signori:  
Teresina Sideri, via 28 Luglio - Mercatello sul Metauro (Pesaro); Antonia Ceccarini, Plan del Vescovo, 54 - Cagli (Pesaro); Lorenzo Michelini - Fraz. Serravalle di Carda - Apecchio (Pesaro).

## « Chissà, chi lo sa? »

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione di tutti gli indovinelli proposti nel corso della trasmissione stessa.

Trasmissione del 25-11-1961  
Sorteggio n. 19 del 1°-12-1961  
Soluzione indovinelli:  
1. Indiano-Atlantico . . . . . 2

2. Piemonte-Liguria . . . . . 1
3. Neuton-Volta . . . . . 1
4. 31 ottobre - 3 novembre . . . . . 2
5. Francia-Inghilterra . . . . . 1
6. Poli-Paoli . . . . . 1
7. Caldo-Freddo . . . . . 2
8. Gatto degli sritali-Pollicino . . . . . 1
9. Francese-Inglese . . . . . 1

Vince una cinepresa da 8 mm. oppure un apparecchio radio portatile:

Annalisa Cantoni, piazzale Accursio, 4/1 - Milano.  
Vinceo un volume « Storie di bestie » ciascuno i seguenti 20 nominativi:

- Riccardo Santoro, via Virgilio, n. 16 - Formia (Latina); Anna Maria Viezzoli, via San Giacomo, 22 - Monfalcone (Gorizia); Raffaele Bocca, via del Medico, 1 - Volpaga (Treviso); Giovanni e Francesco Girardi, via Val di Sangro, 11 - Roma; Ermenegildo Crippa, via Leonil, 17 - Bernareggio (Milano); Maria Grazia Garino, via Paolo Galdano, 136 - Torino; Francesco Barbossi Di Prun - Casto, 3471 - Venezia; Sandro Petri, via Provinciale, 1 - Palazzo Canavese (Torino); Anna Locatelli, via Pietro Maestri, 1 - Milano; Giuseppina Franceschielli - Villaggio Ruffini - Largo Can. di Canica, 2 - Palermo; Maddalena Chiudrolti, via Largo Cavenagli, 6 - Caravaggio (Bergamo); Liliana e Aimone Giovanna Avataneo - Istituto S. Vincenzo de Paoli - Virle (Torino); Adriana e Luisa Baloni, via Omero, 18 - Milano; Lia Tralano, via Lullis, 4 - Cividale (Udine); Guerino Dezza, via Brembo, 2/B - Curno (Bergamo); Piero Errico, via Pellegrino Nobili, 4 - Reggio Emilia; Claudio Calabresi, via Rosa Raimondi Garibaldi, 119 - Roma; Emilio Fochi, piazza S. Stefano, 6 - Pistoia; Francesco Giuseppe Occhiola, via Tagliacozzo L. 12/0/3 - Roma; Walter Marchetti, via E. Toti, 2 - Latina.

Trasmissione del 2-12-1961  
Sorteggio n. 20 dell'8-12-1961

- Soluzione indovinelli:  
1. Trento-Verona . . . . . 1  
2. Atlante-Teseo . . . . . 1  
3. Signor X-Signor Y . . . . . 1  
4. Sette-Nove . . . . . 1  
5. Cuneo - Torino . . . . . 2  
6. Mina-Milva . . . . . 1  
7. Hans Bach-Fritz Gross . . . . . 2  
8. Conifera-Latifoglie . . . . . 2  
9. Percussione-Piatto . . . . . 2

Vince una cinepresa da 8 mm. oppure un apparecchio radio portatile:  
Rosanna Masia, via Argenta, 35 - Gorgonzola (Milano).

Vinceo un volume « Storie di bestie » ciascuno i seguenti 20 nominativi:

- Stefano Costantini, piazza Trieste, 13 - S. Marinella (Roma); Anna Camparino, piazza Nazionale, n. 62 - Napoli; Marina Giacchetti, via Lorenzo Cavallere, 26 - Salerno; Daniela Poli, via De Gasperi, n. 9 - Mogliano Veneto (Treviso); Sergio Biffi, via S. Pellicio, 35 - Muggiò (Milano); Arcangelo Forlino, via S. Pietro, 16 - S. Maria Ionì (Caserta); Tiziana Riccardi, via Perugino, 5 - Milano; Sandra Ghilardi, via S. Caterina, 24 - Bergamo; Liliana Morabito, via Careri - Dellianova (Reggio Calabria); Marco Di Milano, via N. Sattro, 186 - Fano (Pesaro); Luigino Del Core, via Morgantini, 20 - Milano; Anna e Adriana VIII, viale Mazzini - Castiglione Fiorentino (Arezzo); Mariolino Pellegatti, via Alessandro Manzoni, 18 - Cusano Milanino (Milano); Pietro Castellani, via Zara, 15 - Gorizia; Marisa Porfiri - Montelupone (Macerata); Carlo ed Enrica Gambiarotta, corso Europa, 47/1 - Genova; Eugenio Becchetti, via Eugubina, 53 - Perugia; Luciana Petrucci, viale Eritrea, 91 - sc. I Int. 4 - Roma; Pier Giuseppe Cagna, via G. Marconi, 86 - Fossano (Cuneo); Anna Grinovero, piazzetta Zorutti, 14 - Cividale (Udine).

li. — insegna che a un guerriero morto in battaglia spetta di diritto il paradiso. Non potendo esercitarsi nella guerra come nei secoli passati, i « mori » rimangono fedeli al simbolismo mitico-rituale che accompagnava, un tempo, l'azione cruenta: celebrano le nozze con giochi bellici, indossano le armature, esibiscono il temibile kress, banchettano per sette giorni a spese del vinto di turno (nel nostro caso, un uomo che apre la sua casa a una terza moglie, senza timore delle prevedibili conseguenze domestiche).  
Attraversato il mare di Sulu, si giunge nel Borneo, il paese dei daiki. All'arrivo degli operatori di Gli stivali delle sette leghe nel villaggio di Kampong Pichin, un vecchio cannone saluta gli ospiti. Sarà la prima, e non l'unica, sorpresa del breve soggiorno. Gli usi dei daiki sono sorprendenti. Nel santuario proibito, essi conservano i crani dei nemici uccisi in combattimento. Nel fiume, le loro donne lustrano gli anelli coi quali si ornano le gambe e si anneriscono i denti con tin-

ture vegetali e betel. I principali atti della vita sociale daikai si svolgono nel bislungo padiglione che ospita l'intera comunità. Qui, è celebrato il pegavai (rito di benedizione). Il sacerdote immerge un filo di perle in un liquido formato da acqua, sangue di gallina e spezie. Con esso, tocca poi le gambe dei presenti, infondendovi forza per raggiungere, l'indomani, le arnie delle api, sospese a una cinquantina di metri dal suolo. « Lasciateci soltanto prendere il vostro dolce miele », cantano gli indigeni ai piedi degli immensi alberi, prima di arrampicarsi sul tronco. Più che alle menie propiziatriche, le api danno retta al fumo dei ciuffi d'erba incendiati. Il calore scioglie la cera. I fai si staccano e piombano a terra. Le api, stordite, sono innocue. Il bottino è subito raccolto. La battuta di caccia termina, così, felicemente. Certamente, essa è meno pericolosa di quelle abituali nelle terre bagnate dal mare di Sulu, quando Salgari scriveva i suoi racconti d'avventura.



# SECONDO

21.15  
IL SILENZIO E' D'ORO  
Fim - Regia di René Clair  
Prod.: R.K.O.

Int.: Maurice Chevalier, Marcelle Derrier, Françoise Perrier

22.50  
TELEGIORNALE

# Il silenzio è d'oro

va fatto Proust (un autore particolarmente caro al giovane Clair che si riteneva uno dei primi e dei pochi ammiratori de *La recherche*).  
« L'azione de *Il silenzio è d'oro* — dichiarerà il regista — è situata all'epoca eroica del cinema francese. La vicenda di questa industria non è il soggetto della commedia, ma tutt'al più la tela di fondo davanti alla quale la commedia stessa viene recitata. L'autore sarebbe felice se il pubblico comprendesse che, evocando il ricordo di quegli artigiani che tra il 1900 e il 1910 fecero nascere in Francia la prima industria cinematografica del mondo, il loro allievo ha voluto rendere a questo ricordo un omaggio che si potrà dire senza valore, ma che tuttavia non potrà essere creduto privo di sincerità ».  
Un film dunque in cui pare che l'autore voglia rifugiarsi nei ricordi e rievocare un mondo magico e purtroppo scomparso; l'opera di un artista che è giunto a cinquant'anni e comincia a tirare le somme della sua attività: che ha sognato l'alto spionaggio di ritornare a Parigi, dove è cresciuto e si è affermato, e che non riesce più a ritrovare nella sua diletta città gli amici e la vita di un tempo (e avrà anche il dolore di perdere, durante la lavorazione del film, padre e madre; e dovrà girare la scena del carnevale dopo aver assistito in chiesa alla funzione funebre). Rievocare i primi timidi tentativi del cinema, significa per René Clair rivivere anche la sua infanzia, un tempo felice che la dura realtà quotidiana allontana sempre di più: le prime immagini delle albe grigie; i camini dei tetti e i fanali notturni di Parigi; le strade strette che la pioggia rende umide e livide, quasi irreali; le canzonette popolari a tempo di val-

zer dette a mezza voce, al sole e alla pioggia; l'umanità viva e popolare degli abitanti poveri ma non disperati e fiduciosi ancora dell'amore, dell'amizizia, della vita.  
L'intreccio del film è assai semplice. È la Scoula delle mogli — dirà Clair — nella scenografia di Sotto i tetti di Parigi, ma con uno spirito più vicino forse a Marivaux e a De Musset che a Molière. È la storia di Emilio, un cinquantenne regista cinematografico che non crede all'amore e che passa di avventura in avventura. Apparentemente spregiudicato, egli si diverte a dar consigli al suo giovane assistente Giacomo che è invece molto timido con le donne. Una sera, tornando a casa, Emilio incontra Maddalena, la figlia di un suo vecchio compagno d'arte, e l'accoglie in casa perché ha pietà della ragazza che è sola e senza amici a Parigi. Il suo affetto paterno,



Il regista René Clair

a poco a poco, si muta in un vero sentimento d'amore, ma Maddalena, pure essendogli affezionata, non lo ricambia. Ama invece Giacomo che l'ha conquistata mettendo in pratica proprio i consigli ricevuti da Emilio. Quando questi si accorge che i due giovani l'hanno tradito alle spalle, si sente offeso nella sua dignità di uomo. Poi alla collera subentra una più matura riflessione. Durante la lavorazione di un film il cui intreccio ripropone la situazione di Giacomo, Maddalena e Emilio, questi fa proprie le parole di un personaggio e perdona ai due giovani: « Tu non sei più giovane. Hai avuto il tuo tempo. Conserva i tuoi ricordi. Essi, sono giovani tutti e due. Non hanno per sé che l'avvenire. Toca a loro amarsi ed essere felici. E se soffri un po', be', non sarai il primo a cui succede. Ci si crede assai forti, ma ognuno di noi deve passarseli, un giorno o l'altro ». C'è malinconia ne *Il silenzio è d'oro*, e forse tristezza dietro il divertente incastro delle situazioni, e lo scenario di Parigi, forse un felice intuito poetico, continuamente di scorcio, come in Utrillo, rende perfettamente l'atmosfera e il senso profondo della commedia. Ma la tristezza non si fa mai disperazione. Clair è uno dei pochissimi artisti moderni che non sia un decadente. Crede a certi ideali di felicità naturale e riesce a conservare ai sentimenti tutta la purezza e l'ingenuità dell'istinto, e alla speranza il valore di una interpretazione etica. Anche per questi motivi crediamo che si possa concordare con l'affermazione di Gaston Madot, un vecchio e fedele attore del regista, il quale scrisse che « un film di Clair è un completo contro la noia ».

Giovanni Loto

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - \* Musiche del mattino

**Mattutino** giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Franco Pucci (Motta)

**Leggi e sentenze** Ieri al Parlamento

**8** Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Il banditore** Informazioni utili

**8,30 OMNIBUS**

a cura di Tullio Formosa

**Prima parte**

— **Il nostro buongiorno**  
L'operetta  
Kalmán: Valzer dall'operetta: «La principessa della Caramba»; Pietri: Addio giovinezza - Duettino (Dorina e Mario); Lehar: Vite dall'operetta: «La vedova allegra»

**Successi da films e riviste**  
Tlomkin: The guns of Navarone; Chiari-Luttazzi: Tu sei la mia lei; Bernstein: The magnificent seven; Monnot: Ah, dis donc, dié donc!; Cahn-Van Housen: EE-O eleven; Loewe: Get me to the church on time (Palmolive - Colgate)

**Tuttallegretto**  
Anonimo: La bamba; Casey-Bernie-Pinkard: Sweet Georgia Brown; Christian - Regas - Shields-La Rocca: «Ladies Candy»; Celli - Guarnieri: Chiacchiere, chiacchiere; Gilbert-Pollack: That's a plenty; Dinicru: A Pacsirta

— **L'opera**  
Pagine da «Andrea Chénier» di Giordano  
a) «Un di nell'azzurro spazio»; b) «La mamma morta...»; c) «Vicino a te...» (Knorr)

Intervallo (9,35) - **Incontro con la natura**

— **I valzer nobili e sentimentali di Ravel**

Pianista Friedrich Gulda

— **Milstein interpreta Dvorak**

Concerto in la minore per violino e orchestra  
Allegro ma non troppo - Adagio ma non troppo - Finale (allegro giocoso, ma non troppo) (Violinista Nathan Milstein - Orchestra Sinfonica di Pittsburg diretta da William Steinberg)

**10.30 Truman Capote: «Come la vedo io»**

**II OMNIBUS**

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri  
Nattli-Godini: Pater, tornar bambini; Porter: Wunderbar; Vaucalre-Goer: La chanson des rues; Yradier: La paloma; Di Giacomo-Di Capua: Carciofo; Mercer-Whiting: Too many words; Fusco-Falvo-Kalmanoff-Val-Dale: Dici-tencello vaje (Lautbachheria Candy)

b) Le canzoni italiane di oggi

Rossi-Vianello: Che freddo!; Gentile-Intra: Vuoi la luna;

Pazzaglia-Bernardi: Con le mani sugli occhi; Nisa-Lojacono: Amor; Verde-Kramer: Neve al chiaro di luna; Franchi-Reverberi: No, sabato no; Testa-Viezzi: Libellule

c) Ultimissime  
Tabac-Palanti: Come una carezza; Bertini-Capostasi: Sera, notte giorno; Tuminielli-Mazzocchi: Stanotte non dormi; Marangoni-Rossi: Chiaro di luna sul letto; Beretta-Foyne: Bon bon; Misselvia-Millet: Valentino (Invernizzi)

— **Le canzoni di Canzonissima**

**12.20 \* Album musicale**  
Negli interv. com. commerciali

**12.55 Metronomo**  
(Vecchia Romagna Buton)

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

**Carillon** (Manetti e Roberts)

**Il trenino dell'allegria** di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)

**Zig-Zag**

**13.30 TUTTO IL MONDO CANTA IN ITALIANO**  
(L'Oreal)

**14-14.20 Giornale radio**

14,20-15,15 **Trasmissioni regionali**

14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari I - Calanissetta I)

**15.15 Chiara fontana**

Un programma di musica folklorica italiana

**15.30 Corso di lingua tedesca**, a cura di A. Pellis (Replica)

**15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**16 — SORELLA RADIO**

Trasmissione per gli infermi

**16.45 La manifestazioni sportive di domani**

**17 — Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.20 Il mondo del jazz** a cura di Alfredo Luciano Catalani

**17.50 Musica folklorica greca**

**18.05 Musica sinfonica**

**18.55 Estrazioni del lotto**

**19 — Il settimanale dell'industria**

**19.30 Camillo Gamba: Lacordaire, l'autore delle «Lettere ai giovani»**

**19.45 I libri della settimana** a cura di Goffredo Bellonci

**20 \* Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

**20,30 Segnale orario - Giornale radio** - Radiosport

**20.55 Applausi a...** (Ditta Ruggero Benelli)

**21 — Il flauto magico**

Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

**21.20 I successi del 1961**

**22 — CARA PROVINCIA**

Radiodramma di Felj Silvestri  
Compagnia di prosa di To-

rino della Radiotelevisione Italiana

Patrizia Dori  
Angiolina Quinterio

Orsola Bruni Dori  
Missa Mordegli Mari

Leo Ghira Gualtiero Rizzi  
Guido Aloisi Gino Mavera

Ugo Valeri Iginio Bonazzi  
ed inoltre: Ermanno Anfossi,  
Anna Bolens, Olga Fagnola

Regia di Eugenio Salussola

**Novità**

**9** Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Palmolive)

20' Oggi canta Giorgio Con-solini (Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il tan-go (Supertrini)

45' Le canzoni dei ricordi (Motta)

**10 — DOMANI E' DOMENICA**

Taccuino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens

— **Gazzettino dell'appetito** (Omoplia)

**11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' **Canzoni, canzoni**

Gaspary-North: Restless love; Di Lazzaro: Chitarra romana; Rossi-Vianello: Il capello; Filippini: Sulla carrozzella; Forcu-Ruccione: Rondini fiorentine; Leonelli: Ho creduto; Pennati-Monti-Gaber: Non arrossire; Carriaggi-Maigoni: Piomenco Rock; Celli-Guarnieri: Chiacchiere chiacchiere; Faleni-Filibello-Valleroni: Sogni colorati (Mira Lanza)

55' **Orchestra in parata** (Doppio brodo Star)

**22.45 La fiera del mare e del cielo**

Documentario di Nico Sapiro

**23.15 Giornale radio**

Dall'«Hotel Real Rifi» di Modena

Complesso «Milena»

**24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**14.30** Segnale orario - **Secondo giornale**

**14.40** **Angolo musicale Voce del Padrone**

(La Voce del Padrone Columbia Marconophone S.p.A.)

**15 — Ariele**

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

**15.15** **Album di canzoni**

Carliano Nicola Arigliano, Marino Barreto jr., Tony Dallara, Roby Guareschi, Tonina Torrielli, Caterina Vilalba

Calabrese-Matanzas: Cinque minuti ancora; Tettoni-Seracini: Mia piccola città; Pinchi-Luzi-Ferreira: Messaggio; Pallesi-Maigoni: Oh Rosetta!; Marchetti-Mellier: Vertigine

**15.30** **Segnale orario - Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

**15.45 Philips presenta** (Melodicon S.p.A.)

**16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— I grandi arrangiatori: Chico 'O Farrill

— La montanara... si sente cantare

— Stile al pianoforte: Floyd Cramer

— I cantanti attori: Frankie Avalon e Bobby Darin

— I successi di sempre

**17 — CANZONE 'E SENTIMENTO**

Album di poesie napoletane scelte e illustrate da Giovanni Sarno

Presenta Anna Maria D'Amore

IV - Liriche di Eduardo Nicolardi

**17.30 CRAVATTA A FARELLA**

Cocktail-party musicale di D'Ohavi e Lionello

**18.30** **Giornale del pomeriggio**

**18.35** **Il quarto d'ora Durlum** (Durlum)

**18.50 \*BALLATE CON NOI**

**19.20 \*Motivi in tasca**  
Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

**20** **Segnale orario - Radiosera**

**20.20** **Zig-Zag**

**20.30 ELISIR D'AMORE**

Melodramma in tre atti di Felice Romani

Musica di GAETANO DONIZETTI

Adina Renata Scotto

Nemorino Giuseppe Di Stefano

Belcore Giulio Fioravanti

Dulcamara Ivo Vinco

Giannetta Lina Rossi

Direttore **Gianandrea Gavazzeni**

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra e Coro del Teatro Donizetti di Bergamo (Edizione Ricordi)

(Registrazione effettuata il 14-10-1961 dal Teatro Donizetti di Bergamo)

(Manetti e Roberts)

Negli intervalli: **Asterischi - Radionotte**

Al termine: **Ultimo quarto**

Notizie di fine giornata

## SECONDO

12,20-13 **Trasmissioni regionali**

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**

Il sabato di Mario Pezzotta (Gandini Profumi)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' **Fonolampo: dizionario dei successi** (Palmolive-Colgate)

**13.30** **Segnale orario - Primo giornale**

40' **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

45' **Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott** (Compagnia Singer)

50' **Il disco del giorno** (Tide)

55' **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**

**14 — Tempo di Canzonissima**

— **I nostri cantanti**  
Negli intervalli comunicati commerciali



Frankie Avalon, cantante e attore italo-americano, interpreta alcuni suoi successi per il Programma delle quattro

## RETE TRE

### 8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy  
 Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli  
 (Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**  
 Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)  
 Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**  
 Rassegne varie e informazioni turistiche



Luigi Colonna dirige la suite «St. Paul» di Holst (ore 12)

9.30 Aria di casa nostra  
 Canti e danze del popolo italiano

9.45 **Musiche di Alessandro Scarlatti**  
 eseguite dal complesso del Centro dell'Oratorio Musicale diretto da Lino Bianchi  
 La Giuditta, Oratorio in due parti per soli, coro e strumenti (revisione Lino Bianchi) (Angelica Tuccari e Liliana Rossi, soprani; Maria Teresa Mandiari, mezzosoprano; Felice Luzi, tenore; Robert el Hage, basso)

11.05 **Infussi popolari nella musica contemporanea**

12 — **Suites**  
 Pierné: *Cydalise et le chèvre*, Prima suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Dervaux); Holst: *St. Paul*, suite per orchestra d'archi: a) *Allegro* (vivace), b) *Ostinato* (presto), c) *Intermezzo* (andante con moto), d) *Finale* (allegro festoso) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna)

12.30 **Improvvisi e toccate**  
 Chabrier: *Impromptu*; Petruski: *Toccata* (Pianista Marcelle Meyer) (Registrazione)

12.45 **Musica sinfonica**  
 De Bellis: Sinfonietta: a) *Allegro spigliato*, b) *Estatico*, accorato, c) *Allegretto grazioso* (tempo di danza), d) *Finale* (allegro festoso) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli)

Il della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

13 — **Pagine scelte**  
 De «La favola delle api» di Bernard Mandeville: «*Rovina dell'industria*»

13.15 **Mosaico musicale**  
 Foccoli: *Quartetto per arpa*: n. 1 *In fa maggiore* e n. 6 *In mi bemolle maggiore* (Solista Alberta Suriani); Milhaud: *Brasileira*, per due pianoforti («Duo Gold-Fidale»); Villa Lobos: *Due studi per chitarra* (Solista André Segovia)

13.30 **Musiche di Paisiello, Mendelssohn e Kodaly**  
 (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 29 dicembre - Terzo Programma)

14.30 **Il Quartetto**  
 Schumann: *Quartetto in minore op. 41 n. 1*: a) *Introduzione* (andante espressivo), *Allegro*, b) *Scherzo* (presto), c) *Adagio*, d) *Presto* (Quartetto Vegg: Alexander Vegg, Alexander Zöfel, violini; Georg Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello)

14.55-16.30 **L'opera lirica in Italia**  
**JADE**  
 Tragedia lirica in tre tempi di Pietro Carli  
 Musica di GIANCARLO COLOMBINI

Jade Anna De Cavalieri  
 Gordio Aldo Bertocci  
 Vesio Lorenzo Testi  
 Mastro Gerbo Ugo Novelli  
 Serena Elena Barcis  
 Bieleo Albera Valentini  
 Baldo Mario Carini  
 Un mendicante Alfredo Colella  
 Il primo battitore Tommaso Soley  
 Il secondo battitore Salvatore Di Tommaso  
 Direttore Ferruccio Scaglia  
 Maestro del Coro Giulio Bertola  
 Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

## TERZO

17 — **L'Oratorio nell'Ottocento**

Felix Bartholdy-Mendelssohn  
*Elijah* op. 70 per soli, coro e orchestra  
 (Prima parte)  
 Solisti: Ira Malaniuk, Lidia Marimpletri, Jolanda Mancini, Pinuccia Perotti, soprani; Maria Minetto, mezzosoprano; Murray Dickie, Tommaso Frascati, tenori; Piniolo Ciabassi, James Loomis, bassi  
 Direttore Fulvio Vernizzi  
 Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

18.10 **I Puritani d'America**  
 a cura di Claudio Gorlier  
 II - *La tecnica della Nuova Inghilterra e i suoi diemmi*

18.40 (\*) **Le Opere di Arnold Schoenberg (a 10 anni dalla morte)**  
 a cura di Luigi Magnani  
 Seconda trasmissione  
*Verklärte Nacht* op. 4 per sestetto d'archi  
*Sehr langsam - Sehr breit und langsam - Im Zeitmaß*  
 Esecuzione del «Quartetto Kroll's» del violonista Jorge Mester e del violoncellista Luca di Cecco  
*Kammersymphonie* op. 9 b  
 Adagio - Con fucio  
 Orchestra sinfonica di Vienna, diretta da Herbert Häfner

19.30 **Il dolore degli altri**  
 Racconto di Anton Cechov  
 Traduzione di Odoardo Letta  
 Campa

19.45 **L'Indicatore economico**

20 — **Concerto di ogni sera**  
 Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sonata in la maggiore* op. 12 n. 2 per violino e pianoforte

Allegro vivace - Andante, piuttosto allegretto - Allegro piacevole  
 Wolfgang Schneiderhan, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte

Edvard Grieg (1843-1907): *Quartetto in sol minore* op. 27 per archi

Un poco andante, allegro molto - Romanza (Andantino) - Intermezzo (Allegro molto) - Finale (Lento, presto al saltarello)

Esecuzione del «Quartetto di Budapest»  
 Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroy, viola; Mischa Schneider, violoncello

Georges Auric (1899): *Trio* per oboe, clarinetto e fagotto  
 Decidè - Romance - Final  
 «Ensemble instrumental à vent de Paris»

21 **Il Giornale del Terzo**  
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 **Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma**  
 Dall'Auditorium del Foro Italo in Roma

**CONCERTO**  
 diretto da Carlo Franci  
 con la partecipazione del pianista Walter Baracchi

Muzio Clementi  
*Sinfonia n. 2 in re maggiore* op. 18  
 Grave, allegro assai - Andante - Minuetto (poco allegro) - Allegro assai

Sergel Prokofiev  
*Concerto n. 5 per pianoforte e orchestra*  
 Allegro con brio - Moderato ben accentuato - Toccata - Larghetto - Vivo

Béla Bartók  
*Concerto per orchestra*  
 Introduzione, andante non troppo, allegro vivace - Gioco delle coppie, allegretto scherzando - Elegia, andante non troppo - Intermezzo interrotto, allegretto - Finale, presto  
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:  
 Taccuino di Maria Bellonci

23.15 **La Rassegna**  
 Teatro a cura di Raul Radice

«La guerra di Trola non si farà» di Jean Giraudoux - «Chi ruba un piede è fortunato in amore» di Dario Fo - Inizio di stagione al Teatro Stabile di Torino e al Teatro Stabile di Genova («Don Giovanni involontario» di Brancati e «L'arbitro» di Pistilli) - «Castello in Svezia» di Françoise Sagan

23.45 **\*Concetto**  
 Una piccola città da «Il rosso e il nero» di Stendhal in «Romanzi e Racconti»  
 Traduzione di Diego Valeri

## PHILIPS - MELODICON

presenta

MARINO BARRETO junior  
 in **TELEFONAMI**  
 Disco n. 363575 PF  
 alle 15,45 di sabato sul 2° programma

## IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA  
 veramente imbattibili  
**RATE SENZA ANTICIPO**  
 Quota minima L. 740 mensili

**NIENTE BANCHE**  
**SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE**  
**PROVA GRATUITA A DOMICILIO**  
 con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo!!!

RICHEDETECI SENZA IMPEGNO

**CATALOGO GRATIS**

contenente: grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (37 tipi). Con il catalogo inviamo: **CAMPIONARIO** di tutti i nostri tessuti di **QUALITÀ SUPERIORE** nei vari pesi e colori di moda.



PRODUZIONE DI LUSO

**BAGNINI - ROMA**  
 PIAZZA DI SPAGNA, 115



classe unica

RICCARDO PICCHIO

126

## I racconti di

# Cechov

L. 250



Nel filone della novellistica russa l'opera di Cechov, che portò questo genere a grande splendore, si inserisce con i tratti inconfondibili di una personalità che rispecchia i problemi del suo tempo.

M. GOZZANO - G. BOLLEA  
 L. MESCHIERI - G. REDA

130

## L'igiene mentale

L. 300

Uno dei massimi compiti dell'uomo nella società odierna è certo quello di attuare l'igiene mentale, vale a dire quell'insieme di norme di vita, individuale e collettiva, che servono a mantenere sana ed equilibrata la nostra mente; e mente qui significa la nostra psiche in genere. Questo tipo di igiene è a un tempo presupposto di massimo rendimento in una persona sana, metodo di prevenzione delle alterazioni mentali, mezzo per attenuare i danni ove una malattia si verificasse.

**ERI EDIZIONI RAI**  
 radiotelevisione Italiana  
 Via Arsenalè, 21 - Torino

# CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

## «L'Italia dal mio campanile»

Riservato agli alunni della III, IV e V elementare (ed ai loro insegnanti) che, a termini di regolamento, hanno inviato l'esatta soluzione del quiz proposto nella trasmissione del 5-12-1961.

**Sorteggio n. 1 del 13-12-1961**  
Vincono rispettivamente una monografia «Attraverso l'Italia» l'alunno **Ella Pieranna** - classe V Scuola Elementare «Fraz. Madonna Orti» - Villafraanca Piemonte (Torino); l'insegnante **Nello Petrali**.

Vincono una copia della carta d'Italia ciascuno i seguenti 30 alunni:

**Chiara Ramoino**, via Garibaldi, 42 - Chiusavecchia per Sarola (Imperia); **Anna Maria Guaggi** - III classe Scuola Elementare «G. Pascoli», via Maestri, 17 - Modena; **Candido Zago** - IV classe Scuola Elementare di Ponte di Piave (Treviso); **Silvana Borghi** - IV classe Collegio femminile «Claudio Ferrari» - Cantù (Como); **Fausta Civati** - V classe Scuola Elementare di Netro (Vercelli); **Annamaria Bernardini** - IV classe Scuola Elementare di Cividale (Udine); **Maria Rita Allegrucci** - V classe Scuola Elementare «Conservatorio Antinori», corso Garibaldi, 226 - Perugia; **Maria Quaranta** - IV classe Scuola Elementare, via XXII Marzo, 15 - S. Macario (Varese); **Mirca Negri** - V classe Scuola Elementare di Medicina (Bologna); **Liliana Gennari** - III classe Scuola Elementare «G. Mazzini» - Piacenza; **Fausto Grande** - classe V Scuola Elementare «G. Battista Paolini» - Perotino (Frosinone); **Orietta Fagiolo** - classe V Scuola Elementare «Maestre Pie Veneri» - Velletri (Roma); **Alba Ciappelli** - IV classe Scuola Elementare «A. M. Enriques», viale Matteotti - Firenze; **Maria Assunta Testa** - IV classe Scuola Elementare di Scarnafigli (Cuneo); **Loretta Boggio** - V classe Scuola Elementare, via XX Settembre - Settimo Rottaro (Torino); **Bellina Montan** - IV classe Scuola Elementare «G. Marconi» - Megliadina S. Vitale (Padova); **Giovanna Sala**, via Gioberti, 8, Fraz. Magliacino - Lecco (Como); **Patrizia Colletta** - III classe Scuola Elementare «Stanislao Lucentoni» - Ornaro Alto (Rieti); **Ellenia Del Cittadino**, via Ghiozolo, 3 - Rapallo (Genova); **Athila Zardus**, via Trieste, 18 - Auronzo (Belluno); **Terisa Vaschetto** - V classe Scuola Elementare di Virle Piemonte (Torino); **Mario Mucci** - V classe Scuola Elementare, piazza Garibaldi, 17 - Porretta Terme (Bologna); **Marcella Novella** - V classe Scuola Elementare di Marano (Vicenza); **Alessio Fioravanti** - IV classe Scuola Elementare di S. Gimignano (Stena); **Cosimo Lorenti** - V classe Scuola Elementare di Bivongi (Reggio Calabria); **Piero Gallo** - V classe Scuola Elementare «P. Petrarca» - Napoli; **Fiorindo Sculli** - V classe Scuola Elementare di Pescopennataro (Campobasso); **Franca Paolini** - V classe Scuola Elementare «B. Caselli» - S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno); **Rosaria Tramontana**, via Roma, 10 - Castelvetrano (Trapani); **Patrizia Battini** - III classe Scuola Elementare «G. Pascoli» - Modena.

## NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta 3 su kc/s. 660 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

**23.05 Musica da ballo** - 0,36 Armonie d'autunno - 1,06 Dall'opera al salon - 1,36 Invito in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermezzi, cori e duetti di opera - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiaroscuri musicali - 5,06 Sella da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

**ABRUZZI E MOLISE**  
**7.40-8 Alportarone** in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

**CALABRIA**  
**12.20-12.40 Musiche richieste** (Stazioni MF II).

**SARDEGNA**  
**12.20 Musica jazz** - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

**14.20 Gazzettino sardo** - 14,35 «La radio» necessaria in Provincia di Nuoro - 14,45 Un reporter in discoteca (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

**20 Canita Mara Del Rio** - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

**SICILIA**  
**7.30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**14.20 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

**20 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

**23 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**TRENTINO ALTO ADIGE**  
**7.15 Französischer Sprachunterricht** für Anfänger, 7,24 Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,30 Morgenrundsendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**8.15 Das Zeitzeichen** - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

**9.30 Leichte Musik am Vormittag** - 11,30 Die Klavierwerke von Maurizio Ravel gestaltet von Walter Gieseking III. Sendung. A la manière de Borodine: La marche de Chabrier; Menuet antique; Jeux d'eau; Mirrors - 12,20 Das Giebelzeltchen - Eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaft (Rete IV).

**12.30 Mittagsnachrichten** - Werburchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12.45 Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

**13 Operettenspektakel** (Rete IV).

**14.20 Gazzettino delle Dolomiti** - 14,35 Trasmissione per i Ladins de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Pagnanella I).

**14.50-15 Nachrichten am Nachmittage** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

**17 Fünfuhre** (Rete IV).

**18 Bei uns zu Gast**, 18,30 Wir senden für die Jugend. Aus Fernreden (Länder- und Die Türkei - Brücke zum Orient -) - Bildrol von Erik de Bary. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19,15 Adelwerk - 19,25 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wie-

derholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19.45 Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

**20 Das Zeitzeichen** - Abendnachrichten - Werburchsagen - 20,15 «Die Welt der Frau» - beidseitig von Sofie Mognago - 20,45 «Schallplattenclub» mit Jochen Mann - 21,15 «Die Stimme des Arztes» - Es spricht Dr. E. Jenny (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21.30 «Wir bitten zum Tanz»** - zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 «Auf den Bühnen der Welt» von Dan Soli - 22,45 Das Keleidoskop (Rete IV).

**23-23.05 Spät Nachrichten** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

**7.10 Buon giorno con Gianni Sfreda** alla marimba (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**7.30-7.45 Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12.25 Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Archelongo a cura di Dan Soli - Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12.40-13 Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,30 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice - 13,50 Sulla via del progresso (Venezia 3).

**14.20 Concerto del Coro Universitario di Torino** diretto da Roberto Goitre - Orazio Vecchi: «Amphiparaso» - commedia harmonica a cinque voci trascrizione di Bonaventura Somma (Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano - Trieste il 9 dicembre 1960 in occasione del concerto organizzato dal Centro Universitario Musicale) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

**15.10 Fra Goro e Aquileia** - «Là di sotto» - a ponente dell'isola» di Biagio Marini (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

**15.20 Franco Russo al pianoforte e ritmi** - «Là di sotto» - Gorizia 1 e stazioni MF I).

**15.40-15.55 Complesso tipico friulano**: Marzuttini: «Paveute»; Stabile: «Judiz»; Lenuzza: «La me lusingate»; Gazzetti: «Tre baladine»; Stel: «E je tornade la primavera»; Candotti: «Il cjalzumit»; Degano: «Furlana '900» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

**20-20.15 Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

**In lingua slovena** (Trieste A - Gorizia IV).

**7 Calendario** - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino nell'intervallo (rete 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

**11.30 Dal canzoniere sloveno** - 11,45 La giostra «chi dei nostri giorni» - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Canzoni radiofoniche - prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,25 Inchiostro di Maria Vuk - Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, regia di Modest Sancin - 16,35 - Motivi tiziani - 17 - Quartetto vocale «The Four Freshman» - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 «Variazioni musicali» di Alan Dant - 18,05 Pallanuoto Commedia - Paradiso, Cant VII - Traduzione di Alojz Gradnik, commento di Boris Tomžič - 18,15 Acti, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche di autori contemporanei

italiani: Orazio Fiume: Concerto per orchestra - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Bernhard Conz - 19 Incontro con le ascoltrici: a cura di Maria Anna Prepeluh - 19,20 « Ribalta internazionale - 20 Radioteatro - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro «Francè Prešeren» - 21 «Božična», radiocommedia di Ivan Maticič, Compagnia di prosa - Ribalta Radiofonica, allestimento di Stana Kopitar indir. Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

## VATICANA

**14.30 Radiogiornale**, 15,15 Trasmissioni estere, 19,33 Orizzonti cristiani - «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale, «Il Vangelo di domani» commento di G. B. Andretta, 20 Polacco, 21,15 Francese: Bilan d'une année, 20,30 Ceco, 21,45 Tedesco, 22 L'ora spagnola, 21,15 Slovacco, portoghese, albanese, 21,45 Spagnolo: Trasmissione mariana, 22 Ungherese, 21,15 Latino, 22,30 Replica di Orizzonti cristiani, 23,30 Cinese.

**19 Lancia del disco**, 19,20 Su tutta la gamma, 19,40 La famiglia Duranton, 19,50 Caroni in concerto, 20 Canzoni, 20,15 Réclat, 20,30 Il successo del giorno, 20,35 drea Del Sarto, 20,40 Varietà, 21 «Magneto Stop», animato da Zepky Max, 21,15 Concerto, 21,45 A scelta, 22 L'ora spagnola, 22,07 Compositori spagnoli: Pablo Sarasate, 22,30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

## ESTERI

**ANDORRA**  
19 Lancia del disco, 19,20 Su tutta la gamma, 19,40 La famiglia Duranton, 19,50 Caroni in concerto, 20 Canzoni, 20,15 Réclat, 20,30 Il successo del giorno, 20,35 drea Del Sarto, 20,40 Varietà, 21 «Magneto Stop», animato da Zepky Max, 21,15 Concerto, 21,45 A scelta, 22 L'ora spagnola, 22,07 Compositori spagnoli: Pablo Sarasate, 22,30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

**AUSTRIA**  
**VIENNA**  
17,10 Musica varia per la fine della settimana, 18,45, 19,15 e 19,50 Alcuni dischi, 20 Notiziario, 20,15 «Tambhause», opera romantica in 3 atti di Richard Wagner, diretta da Wolfgang Sawallisch.

**FRANCIA**  
**I (PARIGI-INTER)**  
18 Club R.T.F. 18,20 Dischi di varietà, 19,15 Attualità, 19,45 Concerto diretto da Bernard Haitink. Pianista Pierre Sancan, Daniel Lesur; «Andrea Del Sarto» - Mozart: Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra (cadenze di Pierre Sancan); 20,45 Tribuna parigina, 21,05 Dischi, 21,18 Serata davanti, 21,45 Jazz nella notte, 22,18 Serata danzante. Parte II, 22,30 Ballo del Club R.T.F. presentato da René Ferrey.

**II (REGIONALE)**  
17 Appuntamento alle cinque, 18 «Lu più belle storie di bestie» a cura di Elean, 18,30 «L'isola di Danieley, 19 Wal-Berg e la sua grande orchestra, 19,36 «Le avventure di Tintin», di Hergé. Adattamento radiofonico di Nicole Strauss e Jacques Langeais. Musica di André Poppe, 20º episodio, 20,19 Ritmo e melodia, 20 Notiziario, 20,28 «Festa de re», di Albert Rainsner, con l'orchestra di Roger Guérin, 21,10 «La via di fine d'anno», rievocazione radiofonica di Jean Costro, di

**16,10 «I Maestri cantori di Norimberga»** opera in 4 atti di Richard Wagner, diretta da Josef Krips, 21,20 «Ce petit jeu des couronnes», di Charles Camille, 21,30 Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore, diretto da Renato Fasano; Spontini: «La Vestale», diretta da Tullio Serafini; Cherubini: Sinfonia, diretta da Carlo Zecchi.

**16,10 «I Maestri cantori di Norimberga»** opera in 4 atti di Richard Wagner, diretta da Josef Krips, 21,20 «Ce petit jeu des couronnes», di Charles Camille, 21,30 Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore, diretto da Renato Fasano; Spontini: «La Vestale», diretta da Tullio Serafini; Cherubini: Sinfonia, diretta da Carlo Zecchi.

**16,10 «I Maestri cantori di Norimberga»** opera in 4 atti di Richard Wagner, diretta da Josef Krips, 21,20 «Ce petit jeu des couronnes», di Charles Camille, 21,30 Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore, diretto da Renato Fasano; Spontini: «La Vestale», diretta da Tullio Serafini; Cherubini: Sinfonia, diretta da Carlo Zecchi.

## MONTECARLO

**17.05 Tre terzi più uno**, 18,05 Collezione di inverno, 18,50 «L'uomo della vettura rossa», 19 Notiziario, 19,25 Le famose, 19,35 Oggi nel mondo, 20,05 «Magneto Stop», presentato da Zepky Max, su un'idea di Noël Couissant, 20,20 Serenata, 20,35 «Hello Johnny», con Johnny Halliday, presentato da Jacqueline Faivre, 21 «Cavalcata», presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibaut, 21,30 «L'Album lirico», presentato da Pierre Héguy, 22 Ascoltatori fedeli, 22,30 Ballo del sabato sera.

## GERMANIA

### AMBURGO

**16.30 Sull'Alster** - Sulla Sprea, varietà musicale, 17,30 Canzoni di successo tedesche, 19 Notiziario, 19,30 Cori dell'epoca romantica di Carl Loewe, Max Bruch, Franz Schubert, Felix Mendelssohn, Robert Schumann e Hugo Wolf (Emmy Lissen, contralto; Max Martin Stein, pianista), 20 «Vienna autentica», conversazione con Gertr. Barna, 21,15 Notiziario, 22,10 Franz Schubert: Sinfonia n. 2, in si bemolle maggiore (Radiochitarra sinfonica di solente diretta da William Steinberg), 22,35 «Il barometro delle lacrime», canzoni sentimentali, 23,35 Cocktails musicali, fine della settimana, 23,45 Dischi di musica jazz, 2,05 Musica fino al mattino da Suedeswifurk.

### MONACO

**17.10 Musica per il tè delle cinque**, 18,45 Ritmi vari, 19,20 Piccole melodie, 19,30 Maria, 20,15 Serata di varietà a Monaco, 22 Notiziario, 22,20 Rapporto dei corrispondenti per la musica, 23,30 Musica da ballo, 23,45 Agnelli in concerto con solisti e orchestre, 1,05-5,50 Musica dal Suedeswifurk.

### MUEHLACKER

**16 Musiche richieste**, 18,30 Musica sacra di Andrea Gabrieli, Orlando di Lasso, Giovanni Pierluigi da Palestrina (Coro da camera di Karlsruhe diretto da Paul Wehrle e il complesso di viole da gamba Hans Spengler), 19,15 Canti di Natale, 19,30 Notiziario, 20 Canzoni di grandi città, 21,30 Musica da ballo, 22 Notiziario, 22,40 Ritmi e danze, 0,10-1 Concerto notturno, 19,30 Notiziario, 20 Canzoni di forte n. 1 (1926) (Andor Földes e la radiochitarra sinfonica diretta da Hans Müller-Kray); Zoltan Kodaly: «Palma hungarica», con il coro, piano e orchestra (Lorenz Feherberger, 2 cori e la radiochitarra diretta da Hans Müller-Kray).

### SVIZZERA

#### BEROMUNSTER

**16.40 Concerto corale**, 17 Nuovi dischi con bella musica del Settecento, Mozart: Concerto in Si, espres- re-Songs; Bach: Concerto doppio, 18,20 Kachiarutti; «Gayaneh», suite di balletto, 19,30 Notiziario, 20 A leggere, 20,30 Tanti auguri per l'anno nuovo, 21,45 Musica da ballo, 22,15 Notiziario, 22,20 Bach: Sinfonia per doppia orchestra; Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra.

### MONTECENERI

**17 Concerto diretto da Otmav Nussio**. Solisti: pianista Luciano Scgrizzi; soprano Margherita Sforza; tenore Renato Maffei; basso: Mozart: Rondò da concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra K. V. 382; Aria di Despaira; «L'opera «Così fan tutte»; Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra K. V. 417, 17,30 «Invito alla musica», composizioni a soggetto nel commento di Ermanno Briner-Aimo. Versione radiofonica di Ugo Fasano, 18,30 «Dischi», 19,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Selezione di rumba, 19,15 Notiziario, 20 «Prego, dica pure!», programma di cultura, 20,28 «L'opera», di Albert Rainsner, con l'orchestra di Roger Guérin, 21,10 «La via di fine d'anno», rievocazione radiofonica di Jean Costro, di

### SOTTENS

**19,15 Notiziario**, 19,25 Lo specchio del mondo, 19,50 Il quarto d'ora valles, 20,05 «Dischi», 20,15 presentata da Géo Voumard, 20,50 «Il mondo è sull'antenna», a cura di Claude Mossé e Jean-Pierre Fontana, 2,15 Radio, 2,25 Musica da ballo, 22,35-23,15 Musica da ballo.



# LA RADIO DEGLI ANNI VERDI

## 6<sup>a</sup> PUNTATA

### La musica ai microfoni

*Siamo tutti impresari — Le mura di Gerico — Il minuto della morte — "Avanti e indrè" — Acustica: operazione materassini — Una sigaretta in due*

**L**A RADIO?... — dice la signora intellettuale sbattendo le ciglia. E pronunzia questa parola come se si riferisse ad un argomento ormai superato. — Ci deve essere da qualche parte ancora in casa... Dove l'abbiamo messa, Carluccio?

— L'avremo messa in soffitta — risponde il marito distendendo l'ilarità dei presenti.

Nel foyer della sala di concerto, durante l'intervallo, mi colpisce il tono ironico con il quale la bella signora intellettuale tratta con tanta sufficienza quella invenzione che per me rappresenta ancora un miracolo. Nel tono della sua voce riscontro la stessa acridezza di altre persone che, appena mi conoscono, approfittano per dirmi:

— Ah, lei è della Radio. Ma perché non provate a cambiare un po' i programmi? Sempre canzonette e pubblicità... Normalmente sorrido e cambio discorso. Ma c'è chi insiste. E allora rispondo:

— A parte il fatto che non sono io il padrone del vapore, non è poi vero che la Radio trasmette soltanto canzonette.

— Eppure io, ogni volta che la apro...

— A che ora di solito l'accende?

— Quando sono a casa: all'ora di pranzo, all'ora di cena... Non c'è da sbagliare: canzonette e pubblicità. Ora, lei capisce che a lungo andare...

— Ma ha mai provato nel pomeriggio...

— Sono in ufficio.

— Dopo cena?

— Dopo cena, esco; vado a teatro, a un cinema, o ad un concerto.

— Ah, al concerto! Vuol dire che lei ama la musica.

— Ne adoro il pezzo. Ma... la buona musica mi spiego? E non le canzonette che vi ostinate a trasmettere!

— Le ripeto che io non c'entro. E poi la Radio non manda in onda soltanto canzonette.

Già che siamo in argomento, ha ascoltato ieri sera il concerto di Oistrakh? Ha eseguito le « Suites » di Tanciev.

— No?! Perbacco... Ma dove era?

— Sul Terzo Programma. E l'altro ieri c'è stata una esecuzione stupenda della « Nona » di Beethoven diretta da Furtwaengler.

— Ma non è morto?

— Sì. Però il Programma Nazionale ha dedicato a questo grande direttore d'orchestra una trasmissione speciale.

— Averlo saputo!...

Non lo sapeva. Peccato! E come lui, molte, troppe persone fingono di ignorare che la Radio Italiana trasmette sui tre programmi, dalle 6,30 della mattina fino alla mezzanotte, ininterrottamente. E di musica nuova, per chi la voglia ascoltare, ce n'è fin che se ne vuole: basta saperla scegliere, purché ognuno di noi sia disposto a diventare impresario di se stesso. Tutto ciò con la modica spesa di settantatre lire settimanali (tanto, costa il Radiocorriere-TV). Armati di una matita rosso-blu, che potete anche farvi prestare dal vicino di casa, annotate lungo le colonnine dei programmi le trasmissioni di musica che vi interessano. Resterete a bocca aperta, tanta è la varietà e la dovizia di programmi musicali ad alto livello messi a vostra disposizione.

Ho scelto un giorno a caso, pescando in un vecchio numero del Radiocorriere-TV. Il giorno 16 ottobre di quest'anno, chi avesse voluto levarsi « la sete con il prosciutto » (come dicono a Roma), avrebbe potuto organizzarsi una serie di ventuno concerti per un totale complessivo di tredici ore di programma. E che concerti!

E che orchestre! E che direttori e solisti! Da Walter Gieseking a Geza Anda, da Herbert von Karajan a Rudolf Baumgartner, da Mozart a Prokofiev a Schumann a Buxtehude...

grande organista che Bach si recava ad ascoltare facendo a piedi la strada che separa Arnstadt da Lubeca. Lo faceva lui, che si chiamava Giovanni Sebastiano Bach. Voi che Buxtehude potreste sentirlo comodamente seduti in poltrona, non volete neanche la fatica di stendere un braccio e girare una manopola.

Ma torniamo all'idea dell'impresario. Pensate un po' se dovette esser voi ad assumere tutta quella gente, per allestire un concerto della durata di tredici ore? Vorrei sbagliare ma nemmeno con i miliardi di Onassis vi riuscirebbero di portarveli tutti a domicilio, a orario stabilito, per suonare quello che voi volete.

Nella fattispecie (sempre il 16 ottobre) il Terzo Programma mandava in onda alle 23,20 il « Trio in re minore, op. 49 » di Mendelssohn eseguito da questo po' po' di complessivo: pianoforte: Arthur Rubinstein, violino: Jascha Heifetz, violoncello: Gregor Piatigorski.

Vorrei sbagliare un'altra volta, ma quando mai sareste riusciti a convocare in casa vostra (Via D'Azeglio 22, int. 8, 3° piano) tre nomi di questa fatta?

Eppure, non passa giorno senza che mi senta dire:

— Ah, lei è della Radio? Dici allora a quei signori che invece di trasmettere canzonette...

Guardiamoci in faccia. Arrossite, eh? Arrossisco anche io? Perché anch'io, pur essendo amante della buona musica, non riesco mai a trovare

ca del mondo. Ma in principio, si dovette combattere contro la ostilità dei compositori e degli esecutori, che — giudicando imperfetta la qualità tecnica delle trasmissioni — rifiutavano ogni collaborazione. Si verificò insomma la stessa opposizione fra gente e tecnica che già si era avuta con l'avvento del grammofoono, o meglio del « fonografo ». Le uole del « fonografo ». Le uole del « fonografo ». Le uole del « fonografo ».

— Oh, mio Dio! Finalmente capisco perché sono la Patti. Che voce! Che artista! Ora comprendo tutto!

E da quel giorno, sulla scia del divino soprano, il fonogra-

di espressione. Creò dei complessi artistici permanenti, compagnie liriche e drammatiche, ma soprattutto delle orchestre differenti nel loro genere, passando da piccoli gruppi per la musica da camera o la musica da ballo, fino alla grande orchestra sinfonica di ottanta-cento esecutori, capace di eseguire qualsiasi composizione musicale. Infine si crearono dei cori e perfino delle scuole di canto, nelle quali venivano formati e preparati gli artisti per il microfono.

L'avvento del microfono costituì infatti una vera e propria rivoluzione, richiedendo lo studio e l'applicazione di una tecnica del tutto diversa da quella fino allora seguita nei teatri. Questo minuscolo apparecchio che riceveva e trasmetteva fedelmente quanto ad esso veniva affidato, si rivelò tiranno spietato e crudele che di ogni voce metteva a fuoco le luci e le ombre, i pregi e i difetti. Soprattutto i difetti. Giacché se in teatro l'attenzione dello spettatore è impegnata contemporaneamente, oltre che dal canto, anche dalla scena, dai costumi, dalle luci, ecc., per



Il maestro Giulio Razzi, direttore centrale dei programmi radio (in primo piano), con l'indimenticabile direttore d'orchestra Wilhelm Furtwaengler in una foto di alcuni anni fa

mezz'ora di tempo per concedermi una pausa di distensione. E penso a me stesso, quando — soltanto trent'anni fa — me la facevo in bicicletta dal paese fino ad Acqui per assistere al Teatro Garibaldi alla « Bohème » accompagnata da un solo pianoforte e violino. Ma era la Musica, e tanto bastava!

Oggi che ho a mia disposizione i più grandi autori, esecutori, direttori e solisti, l'apparecchio radio mi serve per appoggiarvi sopra il telefono. Siamo tutti impresari, sì; ma impresari falliti.

\*\*\*

Per la musica costituiva fin dagli inizi della Radio il piatto forte, era la cosa più logi-

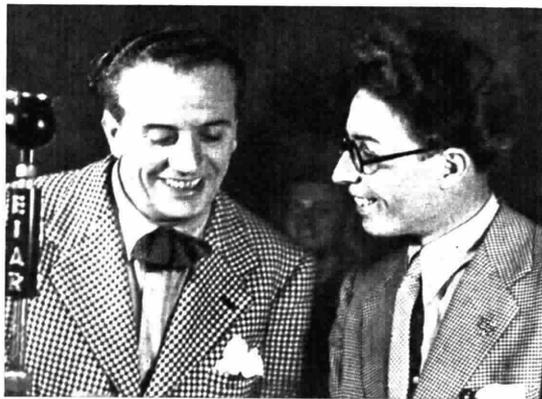
co fu accettato da tutto il mondo lirico.

Per la Radio andò ben altrimenti. Siccome l'opposizione di autori ed esecutori rischiava di compromettere lo sviluppo dei programmi, nel 1928 fu emanato un Decreto Legge secondo il quale si stabiliva che l'EIAR avrebbe avuto il diritto di diffondere « a titolo di esproprio per pubblica utilità e concordando un equo prezzo », tutte le rappresentazioni liriche o drammatiche, concerti o conferenze.

Tuttavia, la sola ritrasmissione non bastava — ci disse il maestro Giulio Razzi, direttore centrale dei programmi. — Per questo la Radio raddoppiò i suoi sforzi e cercò avidamente nuove forme

radio essa deve badare ad una cosa sola: la voce, unico elemento sottoposto a giudizio e critica. Di qui la necessità impellente di una scuola che educasse o... rieducasse l'ugola dei cantanti a una disciplina ferrea. Effetti, note sostenute, convenzioni, fioretture... tutta la giongeria veniva a crollare davanti al microfono come le mura di Gerico al suono delle trombe di Giosué. Si vide così che spesso, per le esigenze del microfono, aveva il meglio il cantante di poca voce ma intonato, piuttosto che quello dotato di voce poderosa ma non esente da difetti.

Passando dalla voce alla musica, rammentiamo di avere letto a questo proposito una curiosa osservazione di un criti-



Odoardo Spadaro, il « Maurice Chevalier » italiano, con Tito Petralia ai tempi in cui impazzava la canzone « Un baccone a Firenze »



Giuditta, Kitty e Sandra Lescano. Le tre ragazze, nate in Olanda, costituirono il trio vocale più popolare dei nostri microfoni per circa un decennio

co francese, di Coeuroy: « La radio lascerà vivere, nella sua antica forma, la vecchia arte della musica, creandone tuttavia una nuova ». Come già si era verificato per il teatro di prosa, anche la musica avrebbe dovuto pigiarsi alla novità di questo mezzo tecnico? Dovette anch'essa affrontare problemi analoghi a quelli già affrontati dalla prosa?

— Il problema — ci risponde il maestro Razzi — si impose anzitutto per le forme musicali teatrali: l'operetta, la commedia musicale... dovette subire adattamenti analoghi a quelli delle commedie e dei drammi. Ciò per una più esatta comprensione da parte degli ascoltatori. Ma per quel che riguarda la musica per la musica, non ci furono problemi di sorta. Non mancarono, è vero, i soliti innovatori che si batterono per una musica « radiogenica », ossia scritta appositamente per il nuovo mezzo; ma tutto si risolse con dei discorsi accademici. La pratica ci ha insegnato che il teatro lirico radiogenico è di là da venire, e che tutte le opere liriche sono soggette ad essere trasmesse con successo... Le preoccupazioni generali riguardanti la musica sinfonica sono quelle stesse che hanno mosso i musicisti ed i critici a creare delle teorie sulla musica radiogenica, per le quali il microfono avrebbe avuto bisogno di una musica scritta apposta. Quindi per definizione non vi sarebbe stata più musica sinfonica ma musica per complessi completamente differenti dagli abituali, ed anche in questo caso dunque si sarebbe dovuto ricorrere ad un repertorio nuovo o ad una riduzione del repertorio tradizionale. Anche qui la pratica è intervenuta dimostrando che il sinfonico trasmesso incontra sempre maggiori approvazioni, mentre la musica radiogenica tentata qua e là, non si può dire di certo che abbia arricchito di molto il repertorio moderno.

— Se ho ben capito, dunque, mentre i cantanti dovettero fare atto di sottomissione alla Radio...

— ...la Radio dovette ingiunghiarsi dinanzi alla musica pura.

— In che modo?

— Prendendo Beethoven, Vivaldi, Haydn, Bach, e trasmettendoli tali e quali senza alterare di una virgola i loro

spartiti. Era la Radio che doveva sottostare alle esigenze dell'arte, riducendosi al semplice ruolo di fedele trasmettitrice, curando la perfetta sistemazione dei microfoni perché le varie sezioni d'orchestra avessero tutto il risalto dovuto: gli archi, i legni, gli ottoni, gli strumenti a percussione... Questo la musica pura richiedeva e richiede tuttora dalla Radio: la fedeltà assoluta.

— Capito tutto: Maometto che va alla montagna.

— Dovrei ora affrontare l'argomento più pesante: la musica leggera. Ma da che parte cominciare? Ricordo il primo auditorio ch'io vidi, a Torino: era un auditorio « privato » in una saletta a mezzanino nel magazzino di pianoforti Chiappo in piazza Vittorio. Allora la stazione trasmittente era nel palazzo della SIP, di fronte ai giardini La Marmorata; ma l'auditorium di Chiappo serviva da *dependance*. Qui trasmettevano le orchestre e, fra le altre,

quella di Hibañez che — direttore di un complesso spagnolo — si esibiva in assoli di tromba che mandavano in visibilibio i radioamatori. Nel finale della sua canzone *Corre caballito* egli era capace di tener la nota per un minuto esatto (gli ascoltatori, con la cuffia in testa, controllavano questo esercizio di forza, orologio alla mano). Morì quello stesso anno, appunto a causa di quel « tour de force », lasciandosi per ricordo due canzoni: *Corre caballito* e *Lo studente passa* che allora, studenti liceali, cantavamo durante gli intervalli.

La radio era allora ai primi passi: un solo microfono bastava per l'orchestra e i cantanti. Non esisteva sala mixaggio. Nelle riviste e nelle operette, gli attori recitavano vicino al microfono ma, quando stavano per attaccare la romanza, dovevano discostarsene per evitare distorsioni di voce. Durante i duetti — dove la prosa si alterna al canto — era un continuo avanti e in-

dré degli attori: sembrava che ballassero la quadriglia.

Gli auditori erano sempre invasi dai « tecnici » che, ogni giorno, giuravano di avere scoperto un ritrovato infallibile per l'acustica; perciò le prove si svolgevano col sottofondo di martellate. I macchinisti applicavano certi pannelli a materassino che duravano l'espacio d'un matin ». L'indomani, via i materassini!

— Assorbono le onde musicali — spiegava l'ingegnere di turno.

I macchinisti sfasciavano tutto e — durante la « prova generale » — applicavano alle pareti fogli di cartone o di masonite. Dopo una settimana, ecco un nuovo ingegnere dichiarare guerra alla masonite e ripristinare i materassini, con questa variante: fra essi e il muro ci andava la lana di vetro. Altre martellate, altre imprecazioni... Sembrava d'essere in Sud America, dove ogni settimana fanno un Presidente nuovo. Oggi si è raggiunto finalmente l'accordo: metà auditori hanno i materassini, l'altra metà la masonite. Sopra la tecnica trionfa il buon senso. (Ah, mi sono sfogato!).

Di quanto si faceva all'estero, poco o nulla si sapeva. La fusione dei suoni, lo stacco delle voci, il mixaggio, e certe piccole astuzie che oggi sono divenute accortezze elementari, si conquistarono gradatamente, se pure non silenziosamente, se mai c'entrasse lo zampino del maestro Petralia. Che urli, allora! Che chiasse! Toscanaio della più bella acqua, questo maestro estroso e intelligentissimo non so come fosse giunto a Radio Torino per dirigervi il primo grande complesso jazz. Certo è che — a sentir lui — ci sarebbe rimasto poco, un mese al massimo.

— Non ce la fo — continuava a bofonchiare, squassando la chioma leonina.

Quanti anni sono passati da allora? Rimandando di mese in mese, Tito è ancora alla Radio. Ma su quei capelli « qualche filo bianco hai », come cantava l'amico Spadaro.

L'ho incontrato l'altro ieri, mentre usciva dalla RAI. Torvo e minaccioso, brontolava:

— Ci rimetto il fegato!...

— Oh, Tito, che succede?

— Succede che me ne vado.

— Un ce la faccio più... Un mese e poi...

Le stesse frasi d'allora; degli « anni verdi ». Ma oggi i tempi sono cambiati.

— Macché. Non succederà niente. Rammenti? Anche trent'anni fa...

Ecco, ci siamo. Davanti a una tazza di caffè, cominciamo a parlare di tizio e di caio, di quello che si faceva una volta, dei giovani pivelli di oggi. Già ricorre facile al labbro la frase « ai nostri tempi ». Nemmeno fossimo due centenari.

— Dovresti fermarli sulla carta, questi ricordi.

— Può darsi che un giorno o l'altro... Tu, piuttosto.

— Mah... che che... Chi ha tempo?

— Già. Una volta, chi faceva il nostro mestiere, giunto a una certa età poteva concedersi il lusso di ritirarsi nella sua villa a radunare i ricordi di palcoscenico. Oggi, dopo tanto lavoro, ci ritroviamo più vecchi, più stanchi e costretti ancora alle stanghe per tirare avanti la carretta. Tutto per questo passionaccia, per questo entusiasmo che non ci ha ancora abbandonato! — Mah... che che... Chi ha fatto Gino Del Signore?

— Lasciò la canzone per darsi alla lirica. Oggi è un grande impresario d'opera. È di Vera Carmi, ne sai più nulla? E della Myriam Ferretti?

— L'altro giorno ho visto Massegia. Ricordi la sua chioma corvina? Ora ha i capelli grigi...

— Ieri mi è arrivata una cartolina, da Venezuela. Sai di chi era? Delle Lescano...

Massegia, Myriam Ferretti, le Lescano... E dietro questi nomi appare il sorriso buono di Carlo Prato, di Egidio Storaci... I maestri che formarono queste prime leve di cantanti: insostituibili e insostituibili.

— Sai che cosa ho sentito dire? Che Semprini ritornerà in Italia, che Belli... Rammenti Vittorio Belleli?

Dopo un'ora siamo ancora lì, coi gomiti puntati sul tavolino di marmo. Siamo rimasti con una sola sigaretta in due. Tito la divide in metà e accendiamo il mozzicone.

— E quel soprano che cantava in duetto con Gino Capponi?

— A proposito di Gino Capponi, ti ricordi...

Decisamente stiamo diventando vecchi.

Riccardo Morbelli



Il compianto maestro Carlo Prato (qui con Vivi Gioi) scopri ed istruì tutta una generazione di cantanti, da Rabagliati a Bonino, da Silvana Flores ad Oscar Bonino

# LA DONNA E LA CASA LA DONNA E



Jole Veneziani ha creato un mantello che completa la «princesse» che illustriamo sopra. E' in lana estro colore melanzana come la cintura. Collo rotondo, maniche a tre-quarti

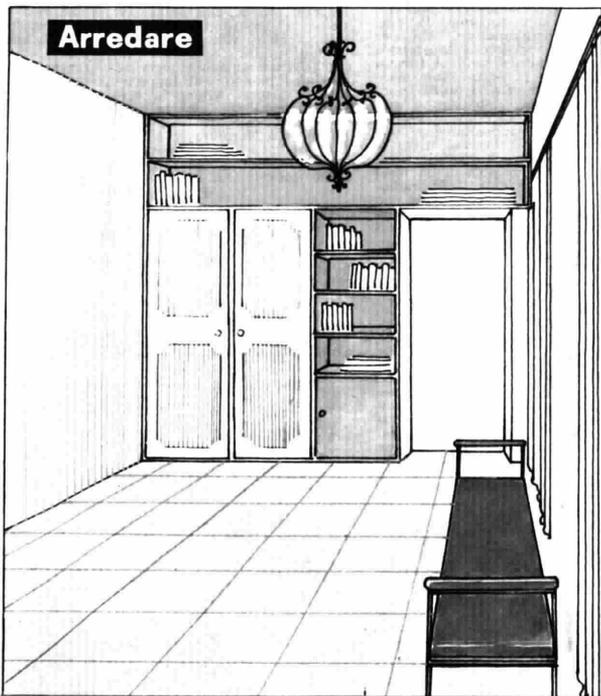
## Il consiglio di Personalità

Questa volta, per il cartamodello, è di scena Jole Veneziani, una delle più note ed originali sarte italiane. Bionda, miope, dolce, «Jole» possiede una volontà di ferro ed un gusto sicuro. Fra le creazioni della Veneziani, Barbara Scurto ha scelto un abito semplicissimo che ha il pregio di essere adatto a tutte le ore del giorno. La princesse, in lana cashemere estro, è dritta, senza maniche e poco scollata; la completa un corto bolero. La presentatrice di eccezione, per «Il consiglio di Personalità» è Vera Gambacciani, una delle migliori attrici giovani della RAI-TV ed una delle doppiatrici più ricercate per la sua dizione toscanamente perfetta per la sua voce limpida.

La «princesse» di Jole Veneziani di cui forniamo il cartamodello. L'abito completato da un corto bolero, è di lana cashemere estro color beige. La cintura è di camoscio color melanzana

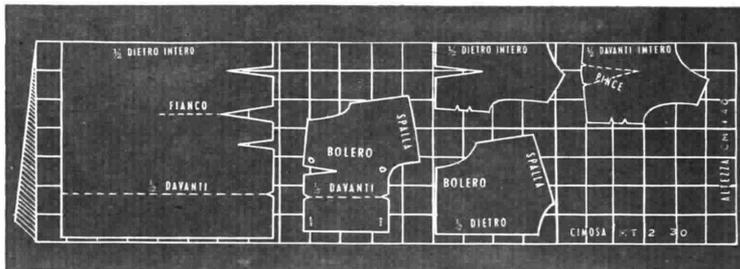


## Arredare



La disposizione dell'ingresso studiata per un lettore di Venezia

# LA CASA LA DONNA



Il cartamodello Donelli n. 4 - Per ricevere in omaggio il cartamodello della «princesse» del bolero, creati da Jole Veneziani, che illustriamo a fianco, mandare una cartolina postale a «PERSONALITA'» - via Arsenale, 21 - Torino», specificando la taglia desiderata

## Natale a tavola

Luisa De Ruggieri suggerisce, in occasione del pranzo natalizio una ricetta insolita, un po' ricercata forse, ma economica. Si tratta dell'anatra all'arancia.

**Occorrente** - Un'anatra novella di 1 kg. e mezzo circa; gr. 30 di burro; sale quanto basta. Per preparare la salsa: gr. 30 di farina, gr. 30 di burro, mezzo litro di brodo di pollo, 1 cipolla, 1 cucchiaino di curacao, 3 o 4 arance, sale e pepe quanto basta.

**Cottura dell'anatra** - Pulire bene l'anatra, salarla all'interno ma non troppo, legarla con uno spago sottile ed imbrattarla da tutte le parti. Disporre l'anatra sulla teglia del forno provvista di griglia, per evitare che durante la cottura appoggi direttamente sulla teglia. Far cuocere a forno caldo, badando però di rigirare ogni tanto l'anatra con l'aiuto di due cucchiai e ad innaffiarla col suo stesso sugo.

**Preparazione della salsa** - Mentre l'anatra cuoce, lavare ed asciugare le arance; togliere la scorza con un coltellino affilato o col pelapatate evitando di tagliare anche la parte bianca interna che renderebbe amara la salsa. Tagliare la scorza a fettine sottilissime (circa mm. 2). A questo punto preparare anche le arance per la guarnizione dell'anatra cotta. Pelarle, cioè, togliendo la parte bianca; tagliarle a metà e dividerle a spicchi; levare la pellicina che ricopre gli spicchi, ed i semi; tagliare con un coltellino ogni spicchio in due o tre fettine.

Mezz'ora prima della fine della cottura dell'anatra, tagliare a fettine sottili la cipolla, che dovrà soffriggere in padella insieme al burro, senza però imbiandirsi. A questo punto aggiungere in una volta sola la farina e mescolare continuamente per sino ad ottenere una pallottolina di colore bruno. Versare allora tre quarti del brodo freddo e continuare a mescolare per avere una salsa ben amalgamata. Salare, pepare e, sempre mescolando, lasciar cuocere per cinque minuti su fiamma moderata. Tenere in caldo mentre si procede nella preparazione, che, a questo punto consiste nel portare ad ebollizione, in una pentola, un litro d'acqua in cui immergere le fettine di scorza d'arancia lasciarle bollire per 3 minuti, toglierle e scolarle bene. Quindi passare la salsa già pronta al setaccio, rimetterla nella casseruola, aggiungere le scorze d'arancia e far bollire per 5 minuti. Alla fine, far scaldare il piatto di portata, disporvi l'anatra cotta, decorare con le fettine d'arancia, versare sopra il tutto parte della salsa. Quanto rimane della salsa viene portato in tavola in una salstiera. Prima di servire, edificarla con il formaggio fuso spento ma ancora caldo, il piatto da portata per far scaldare gli spicchi d'arancia.

### LIBRI DI CUCINA

Numerose sono le richieste di libri da cucina da offrire come dono natalizio. Questi sono i più adatti, anche per la splendida veste editoriale.

**Il piacere della tavola** - di Anna Baslini - Editrice Novità.

**Il Carnacina** - a cura di Luigi Veronelli - Ed. Garzanti.

**Il cucchiaino d'argento** - a cura di Vera Rossi Lodomez e Franca Maticciardi - Editoriale Domus.

**Annabella in cucina** - di Vera - Ed. Rizzoli.

## Un ingresso

L'ingresso è, dei vari ambienti che compongono la casa, quello che lascia più perplessi quando se ne deve studiare l'arredamento. Difficile problema invero per questioni di spazio quasi sempre assai limitato, per le numerose aperture, e, soprattutto, per la funzione di passaggio-spolgio, praticamente obbligata. Ciò che più spaventa, in genere, è la necessità di conciliare funzioni estremamente pratiche a problemi di carattere esclusivamente decorativo. Problemi che non bisogna proprio dimenticare perché, essendo l'anticamera il primo ambiente che si presenta ai nostri occhi, è un po' come un biglietto di presentazione di tutto l'appartamento.

Nello studiare l'arredamento di un ingresso, propostomi da un lettore di Venezia, il sig. Ivo Molteni, ho cercato di tener presenti entrambi i lati della questione e ho riassunto tutto questo nello schizzo qui illustrato. L'ingresso di m. 3,60 x 3,20 ha sul lato sinistro entrando, delle ampie vetrate che immettono su un terrazzo. Questo lato è interamente ricoperto da tende in terrial bianco assai ricche. La mantovana e i due tergoni laterali sono in pesante paglietta bianca, con bordi in passamaneria grigia. Le pareti sono tappezzate con carta a sottili righe grigie e bianche. Della stessa carta sono rivestiti i pannelli dell'armadio-spolgio situato sul fondo e incorporato in un complesso di scaffalature per libri che occupano l'intera parete. La porta d'entrata, pure incorporata, resta arretrata rispetto al filo del mobile libreria. Scaffalature e armadio sono laccati in grigio perla pallidissimo: il soffitto e l'interno delle scaffalature in rosso veneziano. Al soffitto una lampada di ferro battuto e vetro di Murano: di fronte alle vetrate un nanchetto di stile Luigi XVI laccato in bianco e oro, con rivestitura in raso verde brillante. Non aggiungerei altro se non una specchiera dorata sulla parete a righe, oppure una serie di stampe antiche od un bel quadro di colori smorzati. Credo che l'insieme sia piuttosto elegante e sufficientemente anticonvenzionale, proprio secondo i desideri del nostro lettore.

Achille Molteni

**LA CASA LA DONNA**  
Dalla rubrica  
radiofonica di  
Luciana Della Seta  
in onda la domenica  
sul « Nazionale »  
alle ore 11,45

## Non soffochiamo la lingua materna

(Dalla trasmissione del 3 dicembre 1961)

Prof. Antonio Miotto - Docente in psicologia all'Università di Stato di Milano - Abbiamo ascoltato i casi di due bambini che hanno incominciato in età precoce ad apprendere una seconda lingua ed hanno parlato con un certo ritardo; nel secondo caso esposto il bambino ha incominciato a parlare dopo i tre anni. E vi prego di credermi che nessuna mamma qui ha parlato di casi gravi, di sapore quasi clinico, quelli in cui una precoce sovrapposizione di lingue può produrre non soltanto un ritardo nel parlare, ma addirittura la balbuzie o una certa difficoltà nell'esprimere con chiarezza il pensiero. Nessuno nega la necessità per i nostri figli di apprendere lingue diverse da quella materna. Sarebbe quindi banale parlarne: ma non è affatto banale discutere sull'età d'inizio di questo apprendimento. Poco fa il professor Bock ha detto che a sei anni i bambini possono benissimo imparare le lingue straniere, abbastanza rapidamente, con una pronuncia perfetta. La signora Piodi ci ha raccontato che il suo ragazzo ha cominciato a studiare il tedesco all'età di 6 anni, frequentando la Scuola Germanica di Milano, e c'è riuscito perfettamente bene. Infatti, all'età scolare di 10 anni, noi possiamo presupporre che ogni ragazzo conosce sufficientemente la lingua materna, il famoso binario fondamentale che deve guidarlo, e nulla toglie che su questo binario fondamentale si possano innestare altri binari laterali. Viceversa, la cosa diventa problematica e, direi, anche drammatica, quando certi genitori, certe mamme soprattutto, vorrebbero obbligare il loro figlio a imparare una lingua straniera in età precocissima, addirittura prima che egli prenda contatto con la lingua materna. Questa situazione è certamente controproducente, se non pericolosa. Quindi, lontana da me l'idea di scoraggiare i genitori dal desiderio di allargare le conoscenze dei loro figli con lo studio di altre lingue, però lo si deve fare con intelligenza, preoccupandosi soprattutto che il bambino impari bene la sua lingua materna.

## Un giocattolo per ogni età

(Dalla trasmissione del 17 dicembre 1961)

Prof.ssa Ada Tommasi De Micheli - Pedagogista - Passiamo ai bambini un po' più grandi, a quelli dai tre ai sei anni. Dica pure, signora Cislighi.

Sig.ra Concettina Cislighi - Io avrei pensato, per il mio Roberto di quattro anni, visto il suo entusiasmo davanti alle vetrine, di regalarli per Natale un trenino con tanti binari, la stazioncina e delle automobili e soprattutto le costruzioni che lui predilige.

Prof.ssa Ada Tommasi De Micheli - Mi pare che lei abbia già orientato bene la sua scelta, signora! Però a mio avviso il trenino, sia pure bellissimo, diventerà Roberto la prima sera e forse anche la seconda, ma la terza dubito che lo diventerà molto, perché l'interesse si esaurisce subito. Le automobili un po' più grandi, cioè: le si caricare, se sono a molla, oppure le lancia; per esempio può fare delle gare, mettendoci la sua abilità. Ma un bambino di quattro anni ha bisogno di fare degli esercizi reali su ciò che vede fare dagli adulti, con degli oggetti veri, con dei risultati veri. Voglio dire che siccome i bambini di solito hanno il grande inconveniente di essere maledistri, occorre che attraverso il giocattolo possano esercitarsi per diventare più destri. Ad esempio: se noi regaliamo a una bambina un tradizionale servizio di piatti o di tazzine da caffè, bisogna che quegli oggetti — i piatti, le tazzine — possa usarli davvero per offrire il tè e i dolci alle sue amiche quando vengono a giocare.

Sig.ra Alda Baccari - Sì. Mio figlio Paolo ha quattro anni e per Natale vorrebbe un go-kart, naturalmente a pedale. Le sembra un regalo adatto alla sua età?

Prof.ssa Ada Tommasi De Micheli - Mi pare che Paolo si sia orientato già in modo abbastanza giusto. Il go-kart, che è un'automobilina senza carrozzeria, a pedali, va benissimo, perché obbliga il bambino a un esercizio che dà tono ai muscoli. Aggiungo, signora, che a 4-5 anni sono utilissimi questi giocattoli con cui il bambino può, col movimento, perfezionare la sua muscolatura. Quindi per Paolo siamo a posto. Lei ha anche una bambina...

Sig.ra Alda Baccari - Infatti, Maria Grazia, che ha 5 anni. Ha chiesto la lucidatrice, attrezzi per la casa, vari tipi di scope e altre cose di questo genere.

Prof.ssa Ada Tommasi De Micheli - Rientra proprio in quella descrizione che abbiamo fatto poco fa, ossia l'inclinazione del bambino dai 3 ai 6 anni, maschio o femmina che sia, a imitare i gesti degli adulti. E questo è naturalmente in scala alle loro esperienze; quindi benissimo anche per Maria Grazia. L'importante è regalare sempre un giocattolo che corrisponda veramente al desiderio del bambino e alla sua età.

# Le trasmissioni della settimana di Natale

## TELEVISIONE

**I** RAGAZZI CHE A NATALE apriranno il televisore, troveranno l'atmosfera serena di questo giorno particolarmente caro al loro cuore. Alle 17 si aprirà la trasmissione con la fiaba di Guido Stagnaro, *La candelina di Natale*: due bambini poveri, Ernestina e Martino, sognano di avere un albero di Natale, ma il danaro che possiedono non è sufficiente per comperarlo. Decidono così di andare nel bosco a cercarlo dopo aver chiesto al Bambino Gesù di aiutarli a realizzare il loro desiderio. Il loro desiderio verrà esaudito, e anche per i due bimbi poveri il Natale sarà felice.

Seguirà, alle 17,30 dal Palazzo del Ghiaccio di Milano, *Festa sui pattini*, uno spettacolo natalizio a cura di Luciana Salvetti, con la partecipazione straordinaria di Topo Gigio. Presenta Febo Conti. Interverranno anche Tony Dallara e Scaramacci (il clown imperononato da Pinuccia Nava): le coreografie di Marina D'Agata, saranno eseguite da gruppi di pattinatori del Circolo di Pattinaggio artistico di Milano. Il programma si compone di diversi quadri: nel primo i pattinatori, indossando i costumi di tutte le regioni d'Italia, invieranno il loro augurio a tutti i giovani telespettatori; seguirà la favola di Pinocchio e la fata dai capelli turchini. Subito dopo ecco comparire sulla pista di ghiaccio una grande forta a sorpresa, dalla quale usciranno Dallara, Scaramacci e Topo Gigio per una serie di numeri speciali. Dopo un grande girotondo di pattinatori travestiti da cuochi e uno sketch intitolato « Bianco e Nero », grandi sitte, cariche di ogni ben di Dio, entreranno in pi-

sta per radunarsi attorno ad un grande albero di Natale; per il finale tutti i pattinatori daranno vita ad una suggestiva fioccolata.

Il Natale comincia ad essere festeggiato anche il 24: *Bambini è Natale* è infatti il titolo della trasmissione che Enzo Tortora e Anna Maria De Caro presentano alle 17,30. E' una fantasia natalizia a cura di Mario Ciampi e Paolo Vaglio con la collaborazione di Zietta Liù. Vi partecipa anche il Coro del Conservatorio di San Domenico Maggiore che eseguirà la « Ninna Nanna » di Giordano. Ospiti d'onore saranno Gloria Christian, Armando Romeo e Marino Barreto. In apertura alcuni zamponari suoneranno le caratteristiche nenie del Natale e racconteranno le avventure della loro vita e le tradizioni dei loro paesi. Dopo l'esibizione di un coro di fanciulli alcuni ragazzi stranieri intervistati illustreranno le tradizioni e le abitudini che caratterizzano la festività natalizia negli altri Paesi d'Europa.

La trasmissione si concluderà con un gesto di affetto verso coloro per i quali il Natale è meno felice: verrà appagato il desiderio di un bimbo povero, sorteggiato fra i molti che in questi giorni hanno scritto alla TV.

*La Pastorella e lo spazzacamino* dal racconto di Hans Christian Andersen viene trasmesso martedì 26 alle 17,30, dopo « Giacomino ». E' una favola delicata che ha per protagonisti alcune statuine di porcellana. La Pastorella e lo Spazzacamino si amano e vorrebbero sposarsi, ma sono ostacolati dal Fauno che vuol rapire la Pastorella. La vicenda ha un lieto fine: i due innamorati, protetti da una folta schiera di soldatini di piombo, riescono a sfuggire al Fauno.

Mercoledì 27 ecco puntuali all'appuntamento settimanale « L'ABC di Pulcinella » e alle 17,30 « Supercar » nella puntata intitolata *Un carico pericoloso*.



Topo Gigio apparirà durante la trasmissione pomeridiana del giorno 25 dicembre dal Palazzo del Ghiaccio di Milano

Il film a lungo metraggio *Le avventure di Robby e Buck* viene messo in onda giovedì 28 alle ore 17. Protagonista è un cane, il « Lassie » italiano.

Venerdì 29, dopo la presentazione del volume *Risorgimento*, ecco un film di Walt Disney: *I cuccioli rapiti*: è la storia di un nuovo personaggio; Pongo, un cane dalmata, dotato di molto spirito di iniziativa. Il cane farà incontrare al suo timido padrone la ragazza del cuore. Ma guarda caso, la nuova padrona possiede anche lei una cagnolina proprio della stessa razza di Pongo. Abbiamo così due matrimoni. Ben presto Pongo e sua moglie mettono al mondo 15 cuccioli. Ma qui comincia il dramma: qualcuno li rapisce cuccioli per farsi una pelliccia con il loro mantello. Sarà Pongo che organizzerà le indagini per scoprire l'autore del misfatto e tutto funzionerà a dovere: i

cani saranno ritrovati, il padrone e la padrona di Pongo, che nel frattempo cominceranno ad avere un po' di fortuna, potranno comprare una grande casa dove, da quel giorno... tutti vivranno a lungo felici e contenti.

Segue, alle 17,30, il telefilm della serie di Robin Hood *Il segreto dello scienziato*.

Chiude la settimana, sabato 30 alle 17, la fiaba di Lidia Capecce *Il tesoro del mago Barbadoro*: è la storia del prode Igor che andò in cerca delle tre mele d'oro per salvare la vita della principessa Grazia, figlia del re Cuornero. Il re, chiamato Cuornero per la sua malvagità, vorrebbe uccidere Igor ma questi, aiutato dalla fata Ricciarella, riesce a superare tutti gli ostacoli e a vincere con il suo coraggio gli spiriti maligni salvando la propria vita e quella della principessa.

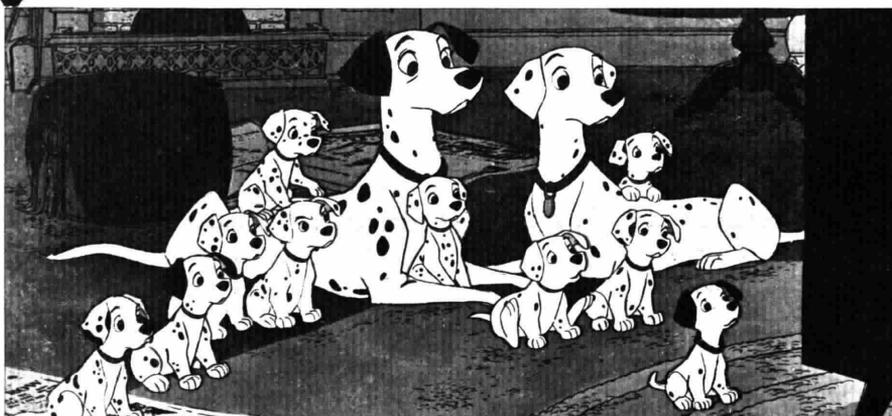
## RADIO

**M**ARTEDÌ 26 alle ore 16, sul Programma Nazionale, la radio trasmette la commedia fiabesca in tre atti: *Il principe Air*. Si tratta di un sogno che Fiffirino e l'Intronato vivono come fosse realtà mentre dormono distesi a terra in una piccola stazione ferroviaria. Il loro sogno li porta in Oriente e i personaggi della fiaba si presentano sotto forma di marionette. Sono la principessa Chiarastella, la signora Momistuffo, il principe Air, il Sultano, il vecchio Ali, il mago Pitiupù. Fiffirino e l'Intronato prendono parte anche essi all'azione. Il mago Pitiupù ha trasformato in un mosforo il principe Air, che era un giovane bellissimo, perché il suo animo è troppo cattivo. Soltanto la bontà, ma la vera bontà fatta di slancio e comprensione umana, potrà togliere dal viso del principe quella orribile maschera che lo rende raccapricciante. Ma il principe non lo sa e più si accanisce in atti di cattiveria più il suo viso diventa brutto. Sarà la principessa Chiarastella, sua futura sposa, aiutata da Fiffirino e l'Intronato, che riuscirà a far compiere il grande segreto al principe: nella vita c'è sempre un mago Putipù che punisce i cattivi e premia la virtù.

Il 27 dicembre il Lamponaio e Chitolo daranno vita alla solita favola della trasmissione « Gli zolfanello ». Oggi, all'accendersi dell'ultimo puntello magico, vi verrà narrata la storia della « polverina dell'allegria ».

Una radioscena di Midi Mannucci viene trasmessa il giorno 28. Si intitola *Il cavallo e l'agnellino*. Infine il giorno 29 ecco l'ultima puntata di *Il grano di senape*, storia della vita di Santa Francesca Saveria Cabrini.

Pongo, il cane dalmata, sarà il protagonista del film di Walt Disney in onda alla TV venerdì 29 dicembre



# ci scrivono

(segue da pag. 2)

Fiore: perché, in tal caso, essendo Cristoforo Colombo nato nel 1446, lo stesso anno in cui morì Filippo Brunelleschi, la priorità dell'«uovo» sarebbe, inoppugnabilmente, del grande artista fiorentino. Effettivamente, nell'aprile del 1420, come narra Giorgio Vasari nelle sue celebri *Vite dei più eccellenti pittori, scultori e architettori*, poiché da più anni restava incompiuta la cupola di S. Maria del Fiore, non essendo nessun architetto capace di costruirla la volta, venne bandito un concorso tra «un gran numero di maestri e forestieri e terrazzani, che chi fermasse in sur un marmo piano un uovoritto quello facesse la *Luox*», che quindi si vedrebbe l'ingegno loro. Tollo, dunque, un uovo, tutti quei maestri si provarono per farlo star ritto, ma nessuno trovò il modo. Solo ser Filippo prese con grazia l'uovo e datogli un colpo in sul piano del marmo lo fece star ritto». Come il signor Migliorini vede, il suo illustre concittadino ha la priorità dell'«uovo». A vantaggio di Colombo, tuttavia, sussiste il fatto che egli la prova del suo uovo la diede dopo la scoperta dell'America, mentre il Brunelleschi la diede prima di fare la cupola, opera che, via via, si rivelò molto più difficoltosa di quanto non avesse pensato, al punto che, invece di farla tonda, la fece «a spicchi come stanno le facce dandole misura e sesto del quanto acuto» per rendere l'opera «durabile». In quanto al fatto che la gente ricorda sempre l'uovo di Colombo e non quello di Brunelleschi, può giustificarsi con una specie di piccola soddisfazione che il destino ha voluto dare al povero Colombo, dato che il nuovo mondo da lui scoperto ha preso il nome da un navigatore venuto dopo di lui. Nel campo dell'uovo si può dire che Brunelleschi sta a Colombo come Colombo sta ad Amerigo Vespucci.

v. tal.

## sportello

«Regolarmente abbonato alla televisione ho attualmente in prova un apparecchio radio che può essere collegato alla batteria dell'automobile oppure usato in casa come una normale radio. L'abbonamento alla televisione mi permette l'uso gratuito di questo apparecchio?» (A. Z. - Latina).

L'uso di un apparecchio radio ricevente installato su un veicolo, sta infatti in linea con possibilità di uso autonomo, comporta l'obbligo del pagamento del regolare canone di abbonamento e della corrispondente tassa di concessione governativa, secondo quanto previsto dal D. M. n. 382 del 5-5-1946 e dal DPR. n. 121 del 1-3-1961. L'abbonamento alla televisione permette la detenzione e l'uso di più apparecchi radio e TV solamente se questi sono tenuti nello stesso domicilio per il quale è stato emesso l'abbonamento, senza quindi poterli utilizzare fuori.

L'abbonamento per le autoradio si contrae con le stesse modalità degli abbonamenti ordinari, attenendosi, però, alle quote indicate nei tabelle a cilindrata dell'automobile.

«Se acquisto un televisore nel prossimo mese di gennaio, posso versare il canone con

quote trimestrali?» (F. M. - Perugia).

Per il 1° versamento, no. Coloro, infatti, che contraggono un nuovo abbonamento, in qualunque periodo dell'anno, sono tenuti al pagamento del canone per il periodo che intercorre dal 1° del mese in cui ha inizio la detenzione dell'apparecchio al 30 giugno o al 31 dicembre dello stesso anno. (Ovviamente il versamento a saldo 30 giugno può essere effettuato solamente nel caso in cui l'abbonamento abbia inizio nel 1° semestre dell'anno). In occasione dei rinnovi del canone, invece, chi non desidera corrispondere l'intero canone annuale, può scegliere la formula rateale preferita, semestrale o trimestrale.

s. g. a.

## avvocato

«Una condomina dell'edificio in cui abito ha avuto la brillante idea di metter su, nel suo appartamento, una piccola Scuola privata, con ben due turni giornalieri di studenti. Immagino un po' che sofferenza provava in me quel giovanetto andrievini! Le domando: aveva diritto la condomina di impiantare la Scuola privata senza il mio permesso?» (A. P., S. Maria C. V.).

Non vedo perché, trattandosi di una piccola Scuola, la condomina non potesse farlo. Ognuno è padrone in casa sua ed ogni condomino di un edificio ha diritto di ricevere chi gli pare. Posto che la Scuola privata sia stata debitamente autorizzata in sede amministrativa, nulla ha Lei da eccepire come condomino. A meno che «il giovanetto andrievini» degli studenti non sia fastidioso, intollerabilmente fastidioso per Lei o per qualsiasi

persona di normale costituzione nervosa. Nel qual caso, Ella potrà denunciare la vicina per disturbo della quiete privata.

«Per potermi sposare, modesto lavorante in falegnameria quale sono, dovrei ricorrere al mio principale per un prestito. Oggi il principale (anzi, l'ex-principale, perché nel frattempo mi ha licenziato) mi chiede la restituzione della somma. Dato che io non ho denaro e che, purtroppo, il prestito non risulta da documenti, ne fu fatto davanti a testimoni, io Le chiedo come ad un padre, Avvocato: posso rifiutarmi di pagare?» (Giulio C. T.).

Io le risponderò come ad un figlio: un figlio non troppo onesto, direi, ma, a quanto vedo, alquanto intelligente. E' fuori discussione che i debiti si debbono pagare, anche quando non vi sia possibilità di pagarne la esistenza. D'altra parte, è chiaro che un creditore sprovvisto di mezzi di prova sia impossibilitato a costringere giudizialmente il debitore all'adempimento. Magra consolazione per il creditore che il suo debitore, scrivendo all'Avvocato in una lettera senza firma, abbia la bontà di commentare «purtroppo!»).

«Nel 1954, mentre facevo il servizio militare, nolegiai una motocicletta durante la libera uscita. Caddi, mi ruppi un ginocchio, guarii e fui congedato. Oggi mi accorgo che il ginocchio mi fa male e, per di più, sono senza lavoro. Posso chiedere una pensione all'Amministrazione militare?» (Vitaliano C., Homburg).

Direi proprio di no. Non perché il Suo ginocchio meriti meno rispetto di quello di Suarez, ma perché Lei, lo ha detto, era in libera uscita.

a. g.

## I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopia, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopia, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

# Personalità e scrittura

*Qui proprio qui al  
le riconosco in sue steps, condiziona*

René e Simone — La scrittura maschile e tutta nella sostanza dei valori: la sua pur non mancando di elementi sostanziali indulge anche all'apparenza, con dimensioni e stesura di effetto. Lei ha una personalità e sa metterla in risalto; donna di classe, tiene a dimostrarlo ma senza manierismi. Di notevole intelligenza e di ampie vedute, di abile comportamento, di pronta adesione sociale, di animo aperto e desideroso di espandersi, esente da pregiudizi ma conscia del bene e del male, orgogliosa per leggi congenite e però senza alterie, può interessare chiunque abbia, della femminilità, un concetto non comune. Come precisamente verrebbe dimostrato da molti elementi grafici dell'altro saggio, tipici dell'uomo di mentalità superiore e con esigenze adeguate. Dotato di cultura e di talento stenta tuttavia a liberarsi da certe strettoie del carattere sottoposto ad influssi naturali ed ambientali. Comprensibile quindi l'attrazione verso una donna di alto sentire ma di largo respiro, di pronta rispondenza ai richiami esteriori, libera da piccinerie, generosa nel prodigarsi. Entrambi anelanti ai vertici ma puranche umanamente accessibili alle passioni, possono trovarsi in situazioni complesse e trame delizie e pene quali soltanto sono riservate ad individui d'eccezione. Le diversità fra loro sono costituite da influssi esteriori o di tipo ereditario: nell'essenza profonda, nelle affinità elettive hanno molti punti di contatto.

*stacola da prendere*

Una giovane insegnante — Invece delle indicazioni che mi fornisce sui due soggetti maschili che la interessano meglio avrebbe fatto a mandarmi un saggio delle loro grafie. L'esame della scrittura è, senz'altro, il migliore chiarimento, il più obiettivo che si possa desiderare. Nel caso che trattiamo devo limitarmi a deduzioni logiche prendendo per base il suo grafismo. E così procedendo mi risulta che lei, pur non lasciandosi abbagliare dalla ricchezza, è incline alla vita comoda, tranquilla, senza preoccupazioni economiche, imposta su di un piano non troppo modesto desiderando oltre al benessere anche un certo prestigio sociale. Questo spiega le sue incertezze nella scelta, essendo evidente che il «risparmio di un giovane povero» lascia molte perplessità. Se non temesse le incognite di un'esistenza costruttiva con le relative rinunce, fatiche e sacrifici, sarebbe andata di slancio verso l'amore eliminando ogni altra prudente considerazione. Tentenna, semplicemente perché lei è la creatura sempre combattuta tra la ragione ed il cuore, senza decise soluzioni in favore dell'una o dell'altro. Se fosse arida ed opportunista avrebbe accettato a volo la fortuna materiale; se, al contrario, mettesse il «sentimento» come scopo massimo della sua felicità nessun allettamento pratico potrebbe distoglierla dal matrimonio d'amore. E mi vorrebbe arbitra della situazione? Mi guardo bene dall'influenzarla in un modo o nell'altro, specie non conoscendo i due protagonisti se non attraverso le sue parole. La considero ragazza di buon senso, equilibrata, intelligente, incapace di passi falsi. Nessun miglior giudice di lei nella questione.

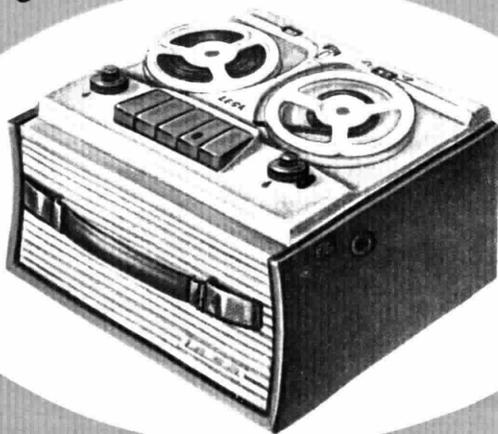
*molto intelligente*

W.R.I.B. — Sarebbe più giusto dicesse: «Sono un aspirante attore di prosa» visto che ha scritto da poco gli studi di recitazione. Più facile, così, giustificare l'insicurezza che ancora la domina, e la mancanza evidente di basi nel campo artistico. Se proprio ha l'intenzione di proseguire mirando al palcoscenico deve evitare sia di montarsi la testa ai primi buoni risultati, sia di crearsi complessi dannosi d'inferiorità. Il carattere, in linea di massima, si confà ad una vita un po' avventurosa, ad un certo grado di rischio e d'incognite; è propenso all'estroversione dell'emotività interiore, anela ai contatti sociali, coltiva alte aspirazioni senza interessi di ordine pratico. E' però molto vulnerabile agli entusiasmi ed alle depressioni, rivela una tendenza eccessiva alle illusioni ed alle delusioni; perciò mi permetta di avanzare, per ora, fieri dubbi sulla fermezza della sua decisione. Comunque, badi che, per natura, lei indulge un po' troppo alla superficialità, ai progetti «campati in aria» alla scarsa concentrazione delle idee, allo studio dell'«emotività interiore» anela ai contatti con la disattenzione, all'anisia di «arrivare». Tutti intralci notevoli volendo eccellere in qualunque campo. Per i suoi scopi non può bastarle la pronta intelligenza e recettività; oltre che capire a volo occorre assimilare, faticare, puntualizzare, avere il pieno possesso dei mezzi artistici e tecnici, essere insomma dei coscientissimi artigiani prima che divi del teatro. Insisto su questi punti, non solo perché essenziali ma inoltre per esserne lei in difetto, senza forse averne coscienza. Se saran trionfi, meglio, Auguri!

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

**la nota più alta**



**renas<sub>a</sub><sup>2</sup>**

3 VELOCITÀ - 50 ÷ 12.000 HZ

**il registratore a nastro  
per tutti**

**la strenna  
del tempi nuovi**

**L. 64.000**

**LESA**